

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 16 FEBBRAIO 2012

N. 24



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
24 gennaio 2012, n. 74

Legge regionale “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)”: prima lettura (articolo 123 della Costituzione della Repubblica Italiana)”.
Pag. 4689

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2012, n. 54

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 1091 del 19.12.2011 di assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Sanicola (Le) frazione San Simone.
Pag. 4691

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2012, n. 55

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 1092 del 19.12.2011 di assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Sanicola (Le) località S. Simone.
Pag. 4692

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2012, n. 56

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011 tra la Regione Puglia e il comune di Nardò per la realizzazione del 2° programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P.” nel comune di Nardò.
Pag. 4693

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2012, n. 57

Decadenza e conseguente sostituzione di n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.
Pag. 4695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 14 febbraio 2012, n. 16

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” Proroga termini per la presentazione delle domande.
Pag. 4696

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 gennaio 2012, n. 10

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 40 MW da realizzare nel Comune di Torremaggiore (FG), con parte terminale del cavidotto e relativa sottostazione nel Comune limitrofo di San Severo ed ubicato nelle seguenti località “Colavecchia - Masseria Sequestro - Masseria Sterparone Nuovo”- Proponente: Elettrostudio Energia S.p.A - Sede legale: Via Lavaredo, 44-52 - CAP. 30174 Venezia - Mestre.
Pag. 4699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 gennaio 2012, n. 11

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al PRG di adeguamento al PUTT/paesaggio (art. 5.06/5.07.1 delle NTA del PUTT/p) - Autorità procedente: Comune di Bari.
Pag. 4708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 gennaio 2012, n. 12

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - “Proposta di modifica del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 Asse V “Reti e collegamenti per la mobilità” - Autorità Procedente: Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013.
Pag. 4714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 gennaio 2012, n. 13

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano di lottizzazione del Comparto n.65 in località Sant'Isidoro - Autorità precedente Comune di Nardò - PARERE MOTIVATO

Pag. 4719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 gennaio 2012, n. 14

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs/ad 47" del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità precedente: Comune di Trani (BT).

Pag. 4727

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 gennaio 2012, n. 15

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 54 MW da realizzare nel Comune di San Severo (FG), Proponente: FORTORE ENERGIA S.p.a.- Sede legale: Piazza della Repubblica, 5 - 71036 Lucera (FG)

Pag. 4738

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 gennaio 2012, n. 16

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG - Autorità precedente: Comune di Spinazzola (BAT).

Pag. 4744

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 gennaio 2012, n. 18

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs/ad 16" del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità precedente: Comune di Trani (BT).

Pag. 4751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 gennaio 2012, n. 19

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs/ad 26" del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità precedente: Comune di Trani (BT).

Pag. 4759

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 gennaio 2012, n. 24

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti puntuali al Piano Urbanistico Generale di Galatina - Autorità precedente: Comune di Galatina (LE).

Pag. 4766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 febbraio 2012, n. 92

P.O. Puglia FSE 2007 - 2013, Asse VII Capacità Istituzionale, Secondo Avviso di manifestazione di interesse alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro. Approvazione 2° elenco candidature.

Pag. 4786

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 19 dicembre 2011, n. 821

CIG in deroga. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Pag. 4790

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 gennaio 2012, n. 20

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Pag. 4793

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 gennaio 2012, n. 21

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Pag. 4805

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 gennaio 2012, n. 22

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Pag. 4808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 febbraio 2012, n. 39

Approvazione Modello di domanda di iscrizione liste speciali/elenchi di prenotazione in Agricoltura. D.G.R. n. 2017 del 13/09/2011

Pag. 4812

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE ED INNOVAZIONE 10 febbraio 2012, n. 12

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia". Proroga dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione.

Pag. 4816

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 1 febbraio 2012, n. 7

PSR Puglia 2007-2013. Misura 226 - Azione 3 "Ricostruzioni boschive dopo passaggio incendio". Integrazione elenco regionale provvisorio delle domande ritenute non ricevibili.

Pag. 4818

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 1 febbraio 2012, n. 8

Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Asse II. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" - Approvazione graduatoria regionale e concessione degli aiuti.

Pag. 4821

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 1 febbraio 2012, n. 9

PSR Puglia 2007-2013. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie". Approvazione elenchi regionali provvisori delle domande ricevibili ma non ammissibili al finanziamento.

Pag. 4825

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 10 febbraio 2012, n. 13

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse II - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" Concessione degli aiuti alla ditta Cioccoloni Pietro di Ginosa Marina.

Pag. 4829

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 10 febbraio 2012, n. 14

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse II - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" - Domanda AGEA n. 94750259064 - Cambio di beneficiario dalla ditta "Montemurno Anna" alla ditta "Montemurno Nicoletta".

Pag. 4832

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 10 febbraio 2012, n. 15

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse II - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" - Domanda AGEA n. 94750259064 - Cambio di beneficiario dalla ditta "Palmisano Domenica Paola" alla ditta "Conserva Cosimo".

Pag. 4834

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 13 febbraio 2012, n. 17

Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misure Forestali 122, 221, 223, 227 - Concessione di proroga del termine per l'inizio e per la fine dei lavori.

Pag. 4837

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPURSO

Decreto 8 febbraio 2012, n. 1

Revoca occupazione d'urgenza.

Pag. 4839

COMUNE DI LUCERA

Delibera C.C. 23 gennaio 2012, n. 4

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 4839

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale.

Pag. 4841

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione giardini.

Pag. 4842

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione area a ridosso delle Mura del Carmine.

Pag. 4843

COMUNE DI LUCERA

Avviso di gara lavori di urbanizzazione.

Pag. 4843

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di asta unica per la cessione di n. 6 unità immobiliari ERP.

Pag. 4843

COMUNE DI TRINITAPOLI

Avviso di gara servizio vigilanza beni immobili comunali.

Pag. 4844

Concorsi

ASL BA

Avviso pubblico per incarico provvisorio di Direttore S.C. Cardiologia P.O. di Putignano.

Pag. 4848

ASL BR

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Dirigente Avvocato.

Pag. 4850

ASL BR

Avviso pubblico formazione graduatoria per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

Pag. 4852

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità in ambito regionale per Autista di ambulanza.

Pag. 4857

GAL - ALTO SALENTO

Misura 413 sottomisura 311 azione 4 investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del trattato.

Pag. 4859

GAL - CAPO S. MARIA DI LEUCA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - PSR Puglia 2007-2013 ASSE III - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 e Azione 3.

Pag. 4859

GAL - TERRA DEI MESSAPI

**Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 27-12-2011 - Misura 311 - Az. 1-4;
Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 29-12-2011 - Misura 311 - Az. 2-3;
Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 29-12-2011- Misura 313 - Az. 4 e 5.**

Pag. 4866

GAL - TERRE DI MURGIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 3 - Chiusura bando. Misura 313 azione 5 - Chiusura bando. Misura 313 azione 4 - Riapertura bando. Errata Corrige.

Pag. 4869

Avvisi

SOCIETA' BARILLA G. e R. FRATELLI

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 4869

SOCIETA' C.I.S.A.

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 4869

SOCIETA' MARCEGAGLIA

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 4870

SOCIETA' MARGHERITA

Determina Autorità Espropriante n. 6/12. Indennità d'esproprio.

Pag. 4871

SOCIETA' MARGHERITA

Determina Autorità Espropriante n. 7/12. Indennità d'esproprio.

Pag. 4874

SOCIETA' MARGHERITA

Determina Autorità Espropriante n. 19/12. Indennità d'esproprio.

Pag. 4877

SOCIETA' SPIRIT

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 4881

SOCIETA' TORTORA

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 4881

SOCIETA' VITTORITO PETROLEUM

Avviso di deposito screening ambientale.

Pag. 4882

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 11 gennaio 2011, n. 3

Piano di Azione Regionale sul Punteruolo rosso delle Palme - *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) - in attuazione del Decreto Ministeriale 07/02/2011 e della Decisione della Commissione 2007/365/CE.

Pag. 4893

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 24 gennaio 2012, n. 74

Legge regionale “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)”: prima lettura (articolo 123 della Costituzione della Repubblica Italiana)”.

L'anno duemiladodici, il giorno ventiquattro del mese di gennaio, alle ore 10,30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna

Vicepresidenti: Antonio Maniglio - Nicola Marmo

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo e con l'assistenza:

- *del Segretario generale del Consiglio:* Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BARBA Antonio; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCILO Filippo; CAROPPO Andrea; CASSANO Massimo; CERVELLERA Alfredo; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DECARO Antonio; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GATTA Giacomo Diego; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; INTRONA Onofrio; IURLARO Pietro; LADDOMADA Francesco; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe;

LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARMO Nicola; MARTI Roberto; MATARRELLI Antonio; MAZZA Patrizio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MINERVINI Guglielmo; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; OLIVIERI Giacomo; PALESE Rocco; PASTORE Francesco; PELILLO Michele; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; STEFANO Dario; SURICO Giammarco; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo; VADRUCCHI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: GENTILE Elena; LANZILOTTA Domenico; MARINO Leonardo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che primo argomento in discussione è la legge regionale “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)”: seconda lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana).

Il Presidente comunica che è stato presentato un emendamento aggiuntivo del comma 2 all'articolo unico. Posto ai voti, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Il Presidente comunica, quindi, che si deve procedere all'approvazione della legge nel suo complesso, mediante procedimento elettronico, precisando che, a seguito della modifica testè approvata, deve considerarsi in “prima lettura”. Ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 123 della Costituzione, è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana;

Preso atto che il testo approvato in prima lettura, con deliberazione n. 51 del 25 luglio 2011, è stato testè modificato e che, pertanto, trattasi nuovamente di approvazione in prima lettura;

a unanimità di voti, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale (62), espresso con procedimento elettronico, a norma dell'articolo 49 del Regolamento interno del Consiglio (hanno votato "sì" 62 consiglieri: Alfarano, Amati, Barba, Bellomo, Blasi, Boccardi, Brigante, Camporeale, Caracciolo, Caroppo, Cassano, Cervellera, Chiarelli, Congedo, Curto, Damone, De Biasi, Decaro, De Gennaro, De Leonardis, Di Gioia; Disabato; Epifani, Friolo, Gatta, Gianfreda, Greco, Introna, Iurlaro, Laddomada, Loizzo, Longo, Lonigro, Losappio, Lospinuso, Maniglio, Marmo, Marti, Matarrelli, Mazza, Mazzarano, Mennea, Minervini, Negro, Nicastro, Nuzziello, Ognissanti, Palese, Pastore, Pelillo, Pellegrino, Pentassuglia, Romano, Sala, Sannicandro, Schiavone, Stefano, Tarquinio, Vadrucci, Vendola, Ventricelli e Zullo; sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri: Buccoliero, Canonico, Capone, Olivieri e Surico),

DELIBERA

di approvare, così come approva, in prima lettura, ai sensi dell'art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana, la legge regionale "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni
Silvana Vernola

LEGGE REGIONALE

MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2004, N. 7 (STATUTO DELLA REGIONE PUGLIA)

Il Consiglio regionale ha approvato in prima lettura, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione

della Repubblica italiana, con deliberazione n. 74 del 24 gennaio 2012, la seguente legge:)

Art. 1

1. Alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia), sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

- a) al comma 1 dell'articolo 24 (Composizione, modalità di elezione e scioglimento del Consiglio regionale) la parola "settanta" è sostituita dalla seguente: "sessanta";
- b) al comma 2 dell'articolo 33 (Prima seduta del Consiglio regionale) le parole: "dieci consiglieri" sono sostituite dalle seguenti: "otto consiglieri";
- c) al comma 1 dell'articolo 34 (Convocazione del Consiglio regionale) le parole: "dieci consiglieri" sono sostituite dalle seguenti: "otto consiglieri";
- d) il comma 5 dell'articolo 43 (Giunta regionale) è sostituito dal seguente:
"5. Possono essere nominati componenti della Giunta regionale esclusivamente i Consiglieri regionali eletti.";
- e) dopo il comma 5 dell'articolo 43 è inserito il seguente:
"5 bis. In deroga al comma 5, il Presidente della Giunta regionale può nominare assessori, in un numero non superiore a un quarto dei componenti della Giunta, i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità per la carica di Consigliere regionale.".

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a partire dalla X legislatura.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni
Silvana Vernola

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2012, n. 54

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 1091 del 19.12.2011 di assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Sanicola (Le) frazione San Simone.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4^a serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell' 11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di pre-

sentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che, per mero errore materiale, è stata assegnata in via definitiva alla Dr.ssa Fetta Maria Addolorata nata a Valle Agricola (CE) il 24.11.1951 e residente a Valle Agricola (CE) in Via Surienze n. 07 C.F. FTT MDD 51S64 L594V, la sede farmaceutica rurale del Comune di Sannicola località San Simone, spettante ad altro candidato.

DECRETA

Di revocare, per i motivi in premessa indicati, il D.P.G.R. n. 1091 del 19.12.2011 di assegnazione della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Sannicola (LE) frazione San Simone alla Dr.ssa Fetta Maria Addolorata, nata a Valle Agricola (CE) il 24.11.1951 e residente a Valle Agricola (CE) in

Via Surienze n. 07 C.F. FTT MDD 51S64 L594V,
posta nella graduatoria degli idonei al n. 58;

Di notificare il presente atto alla Dr.ssa Fetta
Maria Addolorata;

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di
competenza:

Al Sindaco del comune di Sannicola (LE);

Al Direttore Generale della ASL Lecce

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità
ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13,
poiché conclusivo di procedimento amministrativo
regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino
Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 9 febbraio 2012

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 9 febbraio 2012, n. 55

**Concorso pubblico, per la formazione di una
graduatoria unica regionale per l'assegnazione
di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istitu-
zione per il privato esercizio nella Regione
Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n.
40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 1092 del
19.12.2011 di assegnazione, in via definitiva,
della sede farmaceutica rurale del Comune di
Sanicola (Le) località S. Simone.**

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28
luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del
3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25
del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della
Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4ª serie
speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico
concorso per la formazione di una graduatoria unica
regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche
vacanti e/o di nuova istituzione per il privato eser-
cizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della
legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.
335 dell' 11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n.
43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di pre-
sentazione delle domande di partecipazione al con-
corso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del
6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146
del 16 settembre 2010, di approvazione del calen-
dario delle prove attitudinali dei candidati ammessi
con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del
18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del
24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria
del concorso per la formazione di una graduatoria
unica regionale per l'assegnazione di sedi farma-
ceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il pri-
vato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del
5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7
luglio 2011 di approvazione della graduatoria defi-
nitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del
22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del
28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto rico-
gnitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di
nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia
per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed
inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261
del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107
del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 1092 del 19.12.2011 è stata assegnata, per mero errore, al Dr. Gennari Francesco, nato a Napoli il 04.09.1950 la sede farmaceutica rurale del Comune di Sannicola (LE) località Chiesanuova, spettante ad altro candidato.

VISTO che il Dr. Gennari Francesco nato a Napoli il 04.09.1950 e residente a Orsomarso (CS) in Via Porta la terra n. 44 C.F. GNN FNC 50P04 F839S, ha indicato con la nota del 24.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11816 del 30.08.2011, nell'ordine delle preferenze come terza scelta la sede farmaceutica del Comune di Sannicola località S. Simone;

DECRETA

Di revocare al Dr. Gennari Francesco il D.P.G.R. n. 1092 del 19.12.2011 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Sannicola (LE) località Chiesanuova.

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. Gennari Francesco nato a Napoli il 04.09.1950 e residente a Orsomarso (CS) in Via Porta la terra n. 44 C.F. GNN FNC 50P04 F839S, posto nella graduatoria degli idonei al n. 51, la sede farmaceutica rurale del Comune di Sannicola (LE) frazione di San Simone.

Di invitare il Dr. Gennari Francesco, assegnatario della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato Politiche della Salute, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di notificare al Dr. Gennari Francesco il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare,

con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

Al Sindaco del comune di Sannicola (LE);
Al Direttore Generale della ASL Lecce

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 9 febbraio 2012

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2012, n. 56

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011 tra la Regione Puglia e il comune di Nardò per la realizzazione del 2° programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P." nel comune di Nardò.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che la L.R. n. 20/2005 - art. 13 - prevede, tra l'altro, la realizzazione di Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P.;

VISTO che a tal fine sono state individuate risorse finanziarie per complessivi euro 92.639.712,43, come di seguito specificato:

- euro 32.000.000,00 impegnati con determina dirigenziale n. 502 del 12/12/2006 - cap. 411035,
- euro 10.000.000,00 impegnati con determina dirigenziale n. 505 del 12/12/2006 - cap. 411025,
- euro 50.639.712,43 - fondi di edilizia sovvenzionata, residui dei programmi complessi, individuati con delibera di G.R. n. 1585 del 15/11/2005, che non transitano nel bilancio regionale;

VISTO che con delibera di Giunta Regionale n. 870 del 19/6/2006 è stato approvato il bando di gara dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P.;

RILEVATO che, ai sensi del punto 3.1 del bando, i PIRP “devono avere le caratteristiche di programmi integrati, comprendenti una molteplicità di interventi e la compartecipazione di soggetti pubblici e/o privati, che concorrono alla realizzazione del Programma con proprie risorse finanziarie”;

VISTO che con determinazione dirigenziale n. 502 del 12.12.2006 è stata impegnata la quota finanziaria di euro 32.000.000,00 che costituisce quota regionale di cofinanziamento del P.O. FESR 2007-2013 Asse VII in considerazione della piena coerenza degli interventi infrastrutturali del bando regionale PIRP con i criteri di selezione previsti per lo stesso Asse;

VISTO che con delibera n. 641/2009 la Giunta Regionale ha ritenuto ammissibile il PIRP presentato dal Comune di Nardò, denominato “Una finestra sul quartiere”, ubicato in Nardò - quartiere San Salvatore, approvato con deliberazione di C.C. n. 40/2007, che prevede opere per un importo complessivo di euro 4.000.000,00, di cui euro 3.000.000,00 a carico della Regione Puglia;

CONSIDERATO che la citata delibera di G.R. n. 870/2006 prevede la stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e della L.R. n. 4 del 20/2/1995, che produce gli effetti - dell’intesa di cui all’art. 81 del D.P.R. n. 616/77, determinando le eventuali conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici, nonché la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste;

VISTO che il PIRP presentato dal Comune di Nardò non comporta variante urbanistica, giusta attestazione del Comune con nota n. 7028 del 22/02/2010 e nota del Servizio Urbanistico Regionale n. 10121 del 22/09/2009;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1179 del 13/7/2009 di approvazione dello schema di Accordo di Programma;

VISTO che in data 20/12/2011 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò, stipulato ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 4 del 20/2/1995, per la realizzazione del PIRP in oggetto;

RILEVATO che il 3° comma, punto 9.3 del bando di gara dei PIRP, approvato con deliberazione di G.R. n. 870/2006, prevede che l’Accordo di Programma sottoscritto dalle parti sia approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

DECRETA

E’ approvato l’Accordo di Programma relativo alla realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie “P.I.R.P.” nel Comune di Nardò, sottoscritto in data 20/12/2011 tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò.

L’Accordo comporta i seguenti oneri finanziari a carico del bilancio regionale:

- euro 32.000.000,00, impegnati con determina dirigenziale n. 502 del 12/12/2006 - cap. 411035
- euro 10.000.000,00 - impegnati con determina dirigenziale n. 505 del 12/12/2006 - cap. 411025
- euro 50.639.712,43 - fondi di edilizia sovvenzionata, residui dei programmi complessi, individuati con delibera di G.R. n. 1585 del 15/11/2005, che non transitano nel bilancio regionale.

Nel caso in cui l’Accordo di Programma non abbia attuazione, ovvero i privati non stipolino le convenzioni con il Comune, ovvero i privati non inizino i lavori nei tempi fissati dai Protocolli di Intesa, le determinazioni assunte in precedenza si intendono caducate di diritto.

Ai sensi del 7° comma dell’art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 4/95, la vigilanza sulla esecuzione del presente Accordo di Programma e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un Collegio presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o dall’Assessore competente, se delegato, dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative Regionale, dal Sindaco o Assessore o Consigliere se delegato, dal Dirigente comunale competente, dal Responsabile comunale del procedimento e dai rappresentanti dei soggetti partecipanti all’accordo.

Tale Collegio viene istituito con la pubblicazione del presente Decreto del Presidente della Giunta Regionale che approva l'Accordo di Programma. Il Collegio individua le modalità di controllo sulla esecuzione dell'Accordo.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale e sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, comma 1), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1994, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere previste e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione, gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24/7/1977, n. 616.

Bari, li 9 febbraio 2012

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2012, n. 57

Decadenza e conseguente sostituzione di n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- gli artt. 8 - 10 e 12 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 ("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione");
- il proprio Decreto n. 1317 del 13 dicembre 2010 con il quale è stato istituito il Consiglio di amministrazione dell'Adisu Puglia e sono stati nominati i relativi componenti;
- il Decreto del Rettore dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima (BA) n. 1032 del 21/11/2011, con il quale è stato designato il rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. g) della L.R. n. 18 del 27/06/2007;

RITENUTO dover procedere, sulla base del citato Decreto del Rettore dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima, alla declaratoria di decadenza e conseguente sostituzione in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia e, segnatamente:

1. decadenza del sig. Nitti Giuseppe, già rappresentante della componente studentesca dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima;
2. nomina della sig. Nobile Nunzia, rappresentante della componente studentesca dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima;

CONSIDERATO che occorre, perciò, procedere alla modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-Puglia, con la declaratoria di decadenza di un consigliere e nomina del relativo sostituto;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 10 - 12 e 38 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1. Dichiarare la decadenza dallo status di Consigliere di amministrazione dell'ADISU Puglia del sig. Nitti Giuseppe, per quanto in narrativa evidenziato, e di nominare, in sostituzione, la sig. Nobile Nunzia, in rappresentanza della componente studentesca dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima (BA);
2. Modificare, di conseguenza, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, istituito con il D.P.G.R. n. 1317 del 13 dicembre 2010, con la nomina del seguente nuovo componente:
 - sig. NOBILE Nunzia, nata a Terlizzi (BA) il 5 maggio 1987 e residente in via Bersagliere Petrozza n. 40 - 75024 Montescaglioso (MT), quale rappresentante della componente studentesca dell'Università LUM Jean Monnet di Casamassima (BA);
3. Dare atto che i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 18/2007, cessano dalla carica in occa-

sione del rinnovo della rappresentanza studentesca, secondo i regolamenti delle singole università, ovvero al venir meno dello status di studente;

4. Disporre la comunicazione del presente atto al consigliere nominato, all'Adisu-Puglia ed all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;
5. Demandare all'Adisu-Puglia ed al Servizio Scuola Università e Ricerca della Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza, ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso l'accertamento della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza per i nuovi componenti;
6. Dare atto che il presente Decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
7. Disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 9 febbraio 2012

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 14 febbraio 2012, n. 16

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" Proroga termini per la presentazione delle domande.

L'anno 2012, il giorno 14 del mese di febbraio nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Paolo Lembo, 38/F - Bari.

Il Responsabile della Misura "Strutture", nominato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio e confermata dal Dirigente d'Ufficio riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo. al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni

per la gestione del Programma. prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato. allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, acquisito agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia.
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3. paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra

l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008;
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008;
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAAF n. 601/08;
- bozze dei bandi. per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale;

Vista la D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma

gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura”.

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 “P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/

Vista la D.D.S. n. 138 del 19/10/2011, pubblicata sul BURP n. 179 del 17/11/2011 di approvazione del Bando per la mis. 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” art. 39 del REG. 1198/2006 del Consiglio.

Vista la DDS n° 2 del 12/01/2012 “Proroga termini per la presentazione delle domande” pubblicata sul BURP n° 10 del 19/01/2012.

Considerato che il richiamato Bando pubblicato sul BURP n. 179/2011 stabilisce:

“Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione, devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata, alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Caccia e Pesca - Via Paolo Lembo, n. 38/F - CAP 70125 - BARI.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al responsabile del procedimento Dr. Giovanni Ninivaggi Via Paolo Lembo, n. 38/F - CAP 70125 - BARI Tel. 080-9179820 Indirizzo di posta elettronica g.ninivaggi.pesca@regione.puglia.it

E' fatto obbligo di presentare esclusivamente a mezzo raccomandata la domanda redatta secondo le modalità indicate all'art. 6 della Seconda Parte del bando.

Le domande dovranno essere inviate entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURP, a tal fine farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.”

Con comunicazione del 08/02/2012, agli atti con prot. n. 0000373 del 09/02/2012, le locali organizzazioni di settore ed alcune Amministrazioni Comunali (Comuni di Zapponeta, Manfredonia, Cagnano Varano, Ischitella e Vieste) hanno chiesto una proroga dei termini di scadenza precitati, in considerazione dei significativi disagi verificatesi a

causa delle condizioni meteorologiche avverse, che hanno impegnato molti tecnici comunali nell'adempimento delle necessarie operazioni di monitoraggio della situazione.

Ritenute valide le motivazioni addotte nella richiesta di proroga, presentata dalle precitate associazioni di categoria in rappresentanza della maggioranza degli operatori del settore pesca in Puglia e dai Comuni di Zapponeta, Manfredonia, Cagnano Varano, Ischitella e Vieste;

Considerato che può essere consentito un differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- 1) di prorogare il termine finale per la presentazione della domanda e della documentazione per la Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” al 02/03/2012;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- 3) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato e' stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della
Misura “Strutture”
Dott. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente
dell'Ufficio
Dott. Angelo Marino

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

VISTO il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.:

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta della Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune", così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto:

DETERMINA

- 1) di prorogare il termine finale per la presentazione della domanda e della documentazione per la Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" al 02/03/2012;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionali e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- 3) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94.

Il presente atto è composto da n. 5 facciate ed è redatto in unico originale.

Copia fotostatica sarà inviata alla Segreteria della G.R. e all'assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il Presente atto sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Referente l'Autorità di Gestione FEP
Dr. Giuseppe Leo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 gennaio 2012, n. 10

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 40 MW da realizzare nel Comune di Torremaggiore (FG), con parte terminale del cavidotto e relativa sottostazione nel Comune limitrofo di San Severo ed ubicato nelle seguenti località "Colavecchia - Masseria Sequestro - Masseria Sterparone Nuovo"- Proponente: Elettrostudio Energia S.p.A - Sede legale: Via Lavaredo, 44-52 - CAP. 30174 Venezia - Mestre.

L'anno 2012 addì 18 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 5888 del 10.04.2007, la Società Elettrostudio Energia S.r.l richiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale per la propria proposta di parco eolico sito nel Comune di Torremaggiore (FG), con parte terminale del cavidotto e relativa

sottostazione nel comune limitrofo di San Severo, allegando all'uopo copia del progetto preliminare e relativa cartografia, relazione di impatto ambientale ed una copia su supporto digitale;

Con nota prot. n. 10206 del 25.06.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza ai Comuni di Torremaggiore e di San Severo e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, invitando a trasmettere l'insieme della documentazione progettuale anche alle Amministrazioni Comunali per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva contestualmente invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Con nota prot. n. 11247 del 05.07.2007 l'Ufficio scrivente trasmetteva alla Società Elettrostudio Energia S.r.l. e alle altre società titolari di analoghe iniziative nel Comune di Torremaggiore e per conoscenza al Comune di Torremaggiore, al Ministero dell'Ambiente, all'Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla LIPU, copia delle osservazioni pervenute dalla LIPU - Sezione di Foggia, acquisite agli atti del Settore Ecologia con nota prot. n. 10875 del 02.07.2007 e con nota prot. n. 11047 del 03.07.2007, relativamente al progetto proposto con invito a presentare controdeduzioni in merito. Si segnalava inoltre all'Amministrazione comunale la necessità di tenere in dovuta considerazione la sommatoria degli interventi proposti e dei relativi impatti nella formulazione dei pareri, anche alla luce delle apposite convenzioni da stipulare con le società che eventualmente avessero ottenuto le necessarie autorizzazioni;

Con nota prot. n. 12812 del 07.08.2007 l'Assessorato all'Ecologia inviava alla Società Elettrostudio Energia S.r.l., copia delle osservazioni pervenute dalla Direzione per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (acquisite al prot. n. 12039 del 23.07.2007 del Settore Ecologia). Il proponente veniva inoltre invitato a produrre controdeduzioni in merito;

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 14759 del 25.09.2007 la Società proponente trasmetteva una nota che riportava in oggetto "*Impianto eolico di Torremaggiore: Vs prot. 12812 trasmissione controdeduzioni alla nota del ministero dell'Ambiente*

DPN- 2007-0019360". L'allegato è intitolato "*controdeduzioni alle osservazioni prodotte dalla LIPU sull'impianto eolico della Società Elettrostudio"*.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 3609 del 19.02.2008, il Settore 3° Ufficio Tecnico-Servizio Urbanistica del Comune di Torremaggiore comunicava alla società proponente, allo scrivente Ufficio e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico (Ufficio Industria Energetica), l'attestazione di pubblicazione del progetto proposto sull'Albo Pretorio dal 09.05.2007 al 08.06.2007, riferendo che durante il periodo di avvenuto deposito, non erano state presentate né opposizioni né osservazioni al progetto proposto. Risultava inoltre allegato il parere favorevole da parte del Settore Tecnico - Servizio Urbanistico che evidenziava la ricadenza di alcuni aerogeneratori in "*zona soggetta a vincolo PGI*" e parte del cavidotto di collegamento interno ed esterno in "*zone individuate dal vigente PUTT/p come ATD 'Ambiti Territoriali Distinti'*" e in un'area ubicata a meno di 100 m dal tratturo comunale individuato come area di rispetto della Zona con segnalazione Architettonico/Archeologica. Con successiva nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 8173 del 03.06.2008, il Settore 3° Ufficio Tecnico-Servizio Urbanistica del Comune di Torremaggiore ritrasmetteva il parere di competenza a causa di un errore materiale commesso ed allegava copia della convenzione stipulata tra il Comune e la società proponente riguardante la realizzazione, gestione e manutenzione dell'impianto in oggetto. Con ulteriore nota acquisita da quest'ufficio al prot. 10068 del 18.07.2008, il suddetto settore trasmetteva il proprio parere ai sensi dell'art. 11, comma 2 e comma 4 della L.R. 11/2001, che annullava e sostituiva tutti i pareri già trasmessi (prot. n. 8173 del 03.06.2008, prot. 10068 del 18.07.2008) in quanto quest'ultimi affetti da errori circa la esatta ubicazione dei vincoli.

Con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. 13528 del 29.09.2008, la società proponente comunicava informazioni circa la stipula di convenzioni con i comuni di Torremaggiore e San Severo. In particolare allegava copia della convenzione già registrata con il Comune di Torremaggiore ed evidenziava di avere in corso di avanzata definizione la convenzione con il Comune di San Severo.

Con nota acquisita al prot. n. 3498 del 18.03.2009 di quest'ufficio, il Settore 3°-Ufficio

Tecnico del Comune di Torremaggiore chiedeva all'Ufficio scrivente un elenco, corredato dalla data di presentazione e dal numero di protocollo, delle istanze relative ai progetti per la realizzazione di parchi eolici ricadenti nel proprio territorio comunale. Con successiva nota prot. n. 4035 del 26.03.2009, questo Servizio in risposta alla suddetta nota, forniva al Comune di Torremaggiore l'elenco richiesto.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 12356 dell'11.11.2009, le società: Sorgenia S.p.a, Elettrostudio Energia S.r.l e Fortore Energia S.p.a, titolari di varie iniziative eoliche nell'ambito dello stesso comune di Torremaggiore, presentavano una ridefinizione condivisa delle rispettive proposte progettuali al fine di eliminare qualsiasi sovrapposizione tra i vari layout. A tal proposito tale comunicazione congiunta allegava: un supporto informatico contenente i file georeferenziati in coordinate Gauss-Boaga relativi al posizionamento delle torri e alle opere annesse e una planimetria in scala 1:50.000, riportante la disposizione complessiva di tutti gli aerogeneratori e opere connesse, così come risultante dalle dichiarazioni rese dalle società proponenti e allegate alla presente nota. Inoltre la società Elettrostudio Energia S.r.l. dichiarava di rinunciare alla realizzazione degli aerogeneratori identificati con le sigle: T14, T15, T16, T17, T18, riducendo a venti il numero di aerogeneratori proposti.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 10464 del 30.07.2010, la Società proponente, in seguito alla predetta razionalizzazione del layout progettuale, trasmetteva copia della relazione ambientale e degli elaborati aggiornati al layout ridimensionato in difetto come da precedente comunicazione, dichiarando di non dover procedere a nuove pubblicazioni, attesa l'identità dei posizionamenti delle turbine fatte salve.

Con successiva nota prot. 10851 del 09.08.2010, la società proponente, a causa del mancato invio della seconda copia degli elaborati trasmessi con nota precedente, provvedeva ad annullare e contestualmente a riproporre detta trasmissione con elaborati in duplice copia.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 10852 del 09.08.2010, la società proponente comunicava il cambio di denominazione societario da Elettrostudio S.r.l in Elettrostudio Energia S.p.A. allegando copia del nuovo atto costitutivo, con ragione sociale aggiornata.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ **Località:** L'area interessata dal progetto è localizzata a circa 11 km a SE dal centro abitato di Torremaggiore; il layout si sviluppa in due file parallele di aerogeneratori su una lunghezza complessiva di ca. 4 km da NW a SE, ortogonalmente alla direzione prevalente del vento (Elaborato "Relazione ambientale", pag. 45);
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 20 aerogeneratori (pg.45 *ibidem*);
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 90 m (pg 47 *ibidem*);
- ⇒ **Altezza WTG:** 80 m (pg 47 *ibidem*);
- ⇒ **Potenza totale impianto:** 40 MW dati da 20 aerogeneratori con potenza unitaria pari a 2 MW (pag.45 *ibidem*);

⇒ **Coordinate:** le coordinate sono tratte dalla nota prot. 12356 dell'11.10.2009 con la quale la società proponente, in dichiarazione congiunta con Sorgenia S.p.a, Elettrostudio Energia S.r.l e Fortore Energia S.p.a, al fine di eliminare qualsiasi sovrapposizione tra i vari layout, dichiarava di rinunciare alla realizzazione degli aerogeneratori identificati con le sigle: T14, T15, T16, T17, T18, riducendo a venti il numero di aerogeneratori proposti.

“Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est”.

Id.	X	Y
T1	2545166	4606504
T2	2545451	4606387
T3	2545724	4606247
T4	2546002	4606105
T5	2546278	4605964
T6	2546568	4605843
T7	2546870	4605729
T8	2547152	4605657
T9	2547435	4605598
T10	2547719	4605508
T11	2548039	4605439
T12	2548376	4605401
T13	2548713	4605376
T19	2547044	4604974
T20	2547339	4604860
T21	2547659	4604774
T22	2548041	4604639
T23	2548372	4604526
T24	2548698	4604412
T25	2549004	4604309

La connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) prevede la realizzazione di una sottostazione di trasformazione (30kV/150kV) e consegna in adiacenza della stazione di smistamento AT 380/150 kV che Terna S.p.A realizza sul territorio del Comune di San Severo ad una distanza di 3,2 km dall'impianto in oggetto. Inoltre è prevista la realizzazione di tre cabine di smistamento che ricevono la produzione di energia elettrica dei tre rami nei quali si articola l'impianto: Ogni cabina di smistamento è a sua volta collegata alla SS da “cavi cordati ad elica” (“Relazione Ambientale”, pagg. 52-53).

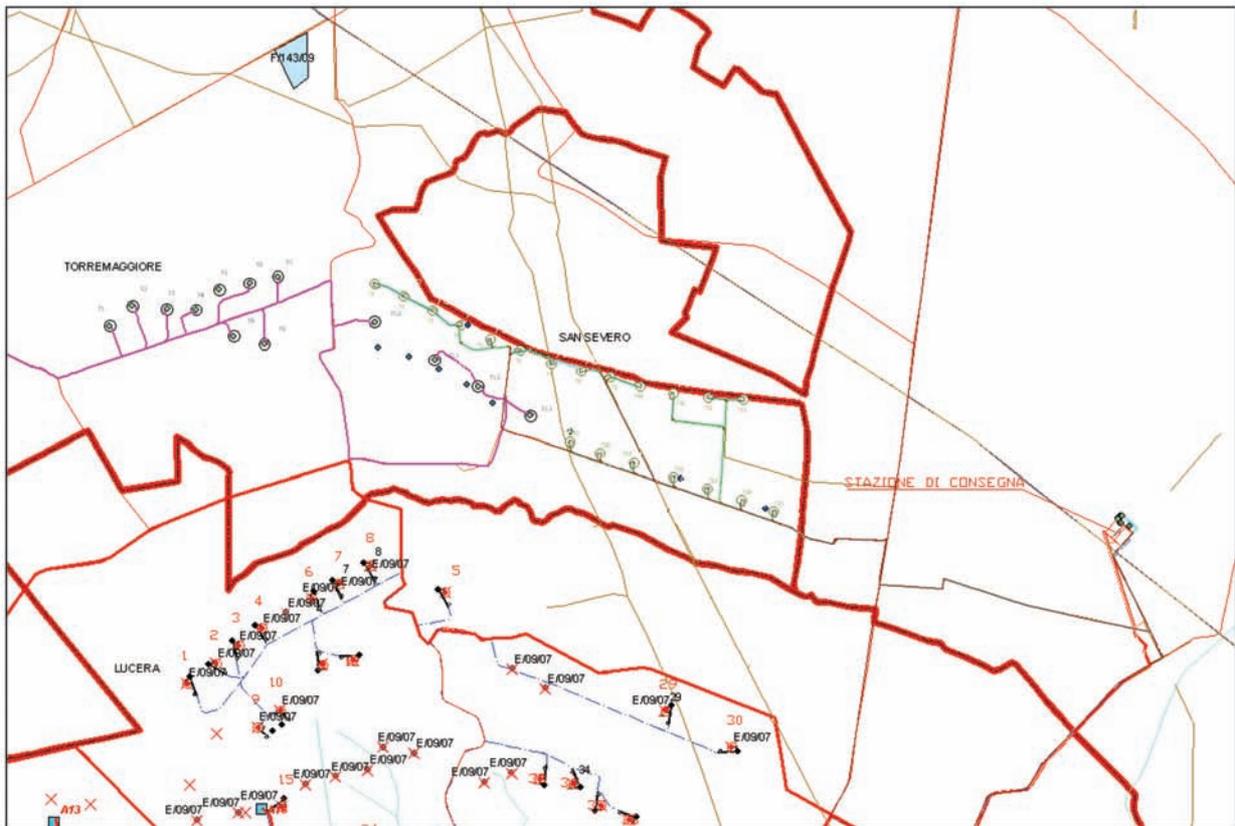


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse con localizzazione delle varie proposte progettuali concorrenti

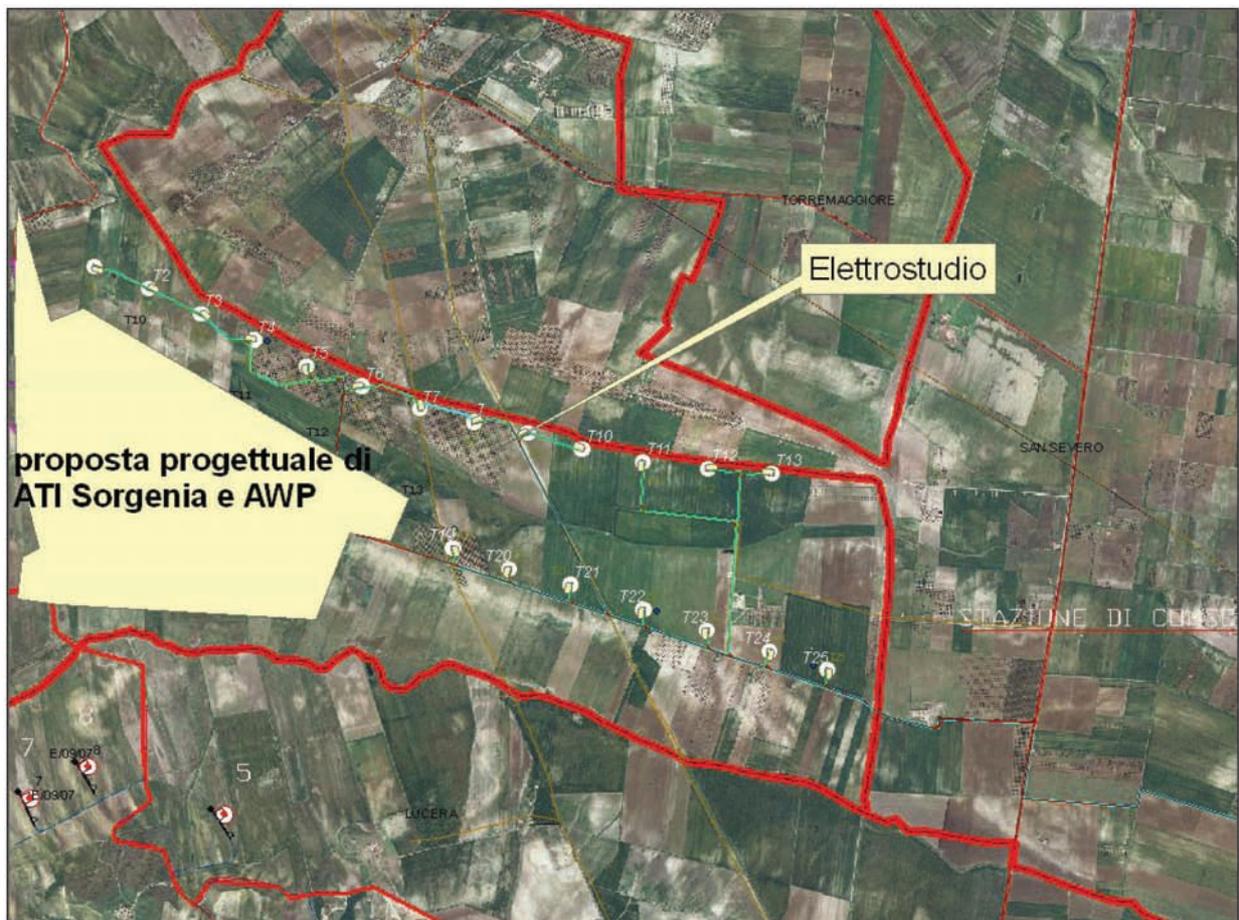


Figura n. 2 - Inquadramento dell'area di interesse con localizzazione del parco eolico.

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'analisi del layout proposto denota la dimensione significativa dell'area interessata, con tutte le relative conseguenze, come ad esempio il consumo di suolo soprattutto in fase di cantiere, in cui verranno predisposte sia le 20 piazzole necessarie al montaggio delle componenti degli aerogeneratori che la viabilità di impianto da realizzare *ex novo*, le quali occuperanno una superficie complessiva di circa 7,7 ha di terreno agricolo (pag.54 "Relazione ambientale"). È stimata, in particolare, una sottrazione di suolo di circa 17.320 m² di superficie attualmente occupata da uliveti, per la quale il proponente si limita ad affermare che "a conclusione della fase di cantiere, parte della superficie delle piazzole verrà ripristinata agli usi agricoli ante-operam, con esclusione degli ulivi per i quali si prefigura la possibilità di reimpianto degli esistenti in altro appezzamento da definire" (pg. 65 "Relazione ambientale"), senza peraltro fornire alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espiantato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007). A riguardo a pag.161 "Relazione di incidenza ambientale", il progettista sottolinea l'impatto negativo che la messa in opera degli aerogeneratori e delle strade di accesso provocherebbe agli uliveti presenti nell'area;
- il contesto in cui è racchiuso il parco in oggetto risulta costituito da molteplici ecosistemi ambientali: "ecosistema agrario, ecosistema a pascolo, ecosistema forestale, ecosistema fluviale e lacustre" indicati dallo stesso professionista incaricato nella "Relazione d'incidenza ambientale" alle pagg. 64-81, dei quali attesta l'estrema importanza descrivendo non solo gli aspetti naturalistici, ma anche degli aspetti legati ai potenziali impatti ambientali negativi che il parco potrebbe esercitare. Inoltre gli elaborati relativi all'impatto su flora, fauna ed ecosistemi

confermano il pregio dell'area vasta in cui è racchiusa la proposta d'intervento (essa "appare di buon interesse naturalistico con presenze faunistiche e botaniche di notevole concentrate soprattutto nel non lontano Subappennino Settentrionale", da "Relazione di incidenza ambientale", pag. 6). Tutto ciò risulta confermato dalle osservazioni presentate dalla LIPU, dalle quali emerge che l'area interessata dall'intervento risulta "strategicamente allocata tra zone di elevatissimo valore e vengono inevitabilmente investite dalla dinamica delle popolazioni faunistiche" (pag. 10) e più precisamente che "il comprensorio interessato dagli impianti è a ridosso di: IBA n.126 "Monti della Daunia"; ZPS e SIC Fantina-Fiume Fortore (IT 7222267); ZPS e SIC Torrente Tona (IT 7222265); SIC Boschi tra fiume Saccione e Torrente Tona (IT 7222266); SIC Valle Fortore, lago di Occhito (IT9110002); Oasi di protezione Bosco di Dragonara e Zona di ripopolamento Castellaccio" (pag. 11). A riguardo si tiene ad evidenziare che le specie faunistiche riportate nello studio e considerate sensibili dallo stesso proponente sono, prevalentemente, la Poiana, il Gheppio e il Barbagianni. Inoltre lo studio presentato testimonia "l'elevato numero di specie protette nell'area di interesse", considerando ciò "l'evidente prova dell'importanza del territorio e della necessita di tutelarlo adeguatamente" (appendice "Evoluzione ambientale del territorio a seguito dello sviluppo degli impianti eolici", pag. 206);

- l'assetto territoriale nell'area interessata dal parco in oggetto è caratterizzato da un grado variabile di densità di fabbricati e masserie, all'interno di un paesaggio rurale contraddistinto in misura maggiore da seminativi, vigneti, uliveti. In particolare l'area in oggetto ricade nell'ambito paesaggistico "sistema delle Serre del Subappennino". Dal PPTR (scheda ambito paesaggistico "Ambito del Tavoliere", pag. 24): "Le forme di utilizzazione del suolo sono quelle della vicina pianura, con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto)". Tali caratteristiche sono confermate anche da quanto affermato dalla LIPU (come espresso dalle osservazioni pervenute prima con prot. n.

10875 del 02.07.2007 e dopo con nota prot. n. 11047 del 03.07.2007), secondo cui il territorio oggetto di analisi è caratterizzato dalla presenza di aree agricole estensive che rappresentano comunque un ecosistema agronomico che sostiene diverse specie ornitiche (rappresentano l'habitat di 120 specie di uccelli nidificanti o svernanti, classificate da Bird Life International come meritevoli di tutela).

- circa le previsioni insediative restituite dagli strumenti urbanistici vigenti, la documentazione fornita si limita ad attestare la zonizzazione desunta dal PRG del Comune di Torremaggiore. Nell'elaborato dedicato alla evidenza della "distanza dalle previsioni di espansione dei centri abitati" la legenda non è sufficientemente esaustiva tanto da ricomprendere con chiarezza la fonte normativa da cui è ricavato lo stralcio della zonizzazione, che avrebbe dovuto comprendere con chiarezza, ad esempio, almeno la porzione del Comune di San Severo ricadente nella fascia di 1000 m dalla perimetrale esterna del layout del parco.
- nell'elaborato intitolato "Allegato Fotografico" la valutazione della visibilità statica dell'impianto è stata effettuata da quattro "punti di osservazione" corrispondenti alle S.P 16 e 18, al sito archeologico Castel Fiorentino, e al centro abitato di Torremaggiore, circostanti l'impianto, rilevando un impatto visivo alto. Tuttavia, l'analisi statica eseguita avrebbe dovuto considerare più punti di osservazione alla luce della presenza di altri punti di vista sensibili tra cui: il Castello Svevo posizionato a nord - ovest dell'abitato di Lucera, il centro abitato di San Severo circondato da un sistema di masserie e poderi caratteristici del mosaico agrario, il tratto di strada n.160 che scende dall'abitato di Lucera sul lato nord dello stesso fino all'altezza del T. Triolo, la segnalazione archeologica in corrispondenza di Masseria di Sagro, la località Montedoro ubicata a 2,1 km a sud-ovest dal sito e altre masserie (Mass. Coppa Castello, Mass. Lamiozza, Mass. Melchiorre, Mass Motticella, Mass. la Cecilia, Mass. il Sequestro alcune delle quali segnalate anche dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia). Inoltre non si esclude che l'impianto sia visibile dal Castello di Dragonara, posto in posizioni orografica strategica, se pur

defilata rispetto al sito di progetto, accessibile al pubblico, da cui si gode di un'ottima visuale panoramica. Per quanto riguarda invece l'analisi della visibilità dell'impianto eseguita rispetto alla dimensione territoriale si rileva che "lo stato di fatto" evidenzia come "la quasi totalità del territorio ricadente nell'ambito di analisi è già interessato dalla vista degli AG appartenenti ai quattro impianti eolici esistenti con una incidenza complessiva del 92%". A tal proposito lo stesso proponente afferma che "tale elevata visibilità è determinata dalla combinazione tra le caratteristiche morfologiche del territorio, ove ricade l'impianto in progetto, le vaste aree pianeggianti dell'alto Tavoliere e l'ubicazione più elevata degli AG degli impianti esistenti, localizzati su primi rilievi collinari e sullo stesso versante orientale del Sub-Appennino Dauno". In esito alla valutazione di quanto prodotto, in forma sia testuale che grafica (Tavole 20B...22B) non è da escludere che la presenza dell'impianto costituisca un ulteriore fattore di disturbo nella panoramica e nella percezione degli elementi morfologici che delimitano, in lontananza, lo spazio visivo.

- In effetti l'ubicazione della proposta in oggetto è tale che vi sia un significativo impatto cumulativo legato alla presenza di numerosi aerogeneratori collocati non solo nell'area vasta (es. Lucera), ma anche nello stesso sito d'intervento, con riferimento alle varie proposte progettuali. Ciò emerge, in parte, dall'analisi della visibilità cumulativa effettuata.
- Rispetto alla compatibilità con il PUTT-P della Regione Puglia, si segnala quanto segue:
 - la torre T7 ricade all'interno dell'area annessa all'Ambito Territoriale Distinto "Geomorfologia - Serie n.10 - Cigli di scarpata e reticoli fluviali";
 - la strada da realizzare ex novo che collega le piazzole degli AG. T6 e T7, il tratto di strada sull'asse di collegamento a sud di T9 e il tratto di strada a sud degli AG nn.T12-T13 risultano interessare direttamente cigli di scarpata;
 - la presenza di una "modesta scarpata" a sud degli AG nn.T19-T22 che viene dichiarata essere oggetto di approfondimenti nella successiva fase di progettazione definitiva di analisi numeriche di stabilità (pag. 6 "Relazione

geologica preliminare integrativa - Verifica dei cigli di scarpata”).

- l'attraversamento del Torrente Potesano con annessa area ad alta pericolosità idraulica, localizzata in prossimità della Masseria Celenzano tramite un sottoattraversamento del torrente con perforazione teleguidata dell'alveo.
- l'attraversamento da parte del cavidotto in un punto del tratturo “*Pozzo delle capre - Fiumetriolo*” posizionato in prossimità della Masseria Visciglietto nelle vicinanze dell'AG n.T25;

Inoltre dalla consultazione del Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia si confermano le criticità rilevate dallo stesso proponente nella sezione dedicata della relazione ambientale (par. 4.1.2 pagg. 24-25). A tal proposito si sottolinea che gli AG risultano interclusi tra aree a pericolosità geomorfologica PG1 e pertanto risulta necessario l'approfondimento sul tipo di fondazioni. A riguardo il proponente afferma che “*qualora se ne evidenziasse la necessità in fase di progettazione esecutiva, i plinti potranno a loro volta poggiare su 16 pali perimetrali* (pag. 51 “*Relazione Ambientale*”)”.

- L'analisi puntuale dei luoghi, eseguita dal proponente, mette in luce la presenza di numerosi edifici a conferma di un fenomeno di diffusione insediativa, in queste aree rurali. Tale peculiarità consiste in una maglia di abitazioni di grandi e piccole dimensioni, che si addensa maggiormente in modo disordinato lungo i vari assi stradali presenti nel Comune di San Severo a nord dell'area d'intervento.

La considerazione di tali edifici, in generale, avrebbe meritato maggiore considerazione, come anche la presenza, a sud della fila di aerogeneratori (AG n.T1, T2,.....T13), di una zona interessata dall'esistenza di diversi poderi (indicati come edifici civili nella tavola “23-identificazione dei recettori acustici”) disposti in maniera lineare lungo gli assi stradali.

Quanto evidenziato determina criticità sotto più fronti: insediativo, compatibilità di valori ambientali e paesaggistici, *impatto acustico*. In ordine a quest'ultimo, l'argomento è trattato in una sezione dedicata (pagg. nn.102-116) della “*Relazione ambientale*”. Lo studio indi-

vidua, nell'ambito della indagine fonometrica, quale punto di misura di Masseria Visciglietto, quale unico ricettore sensibile, nell'immediato intorno del parco, in quanto masseria abitata per più di quattro ore al giorno. In merito a ciò, considerata la tipologia d'opera da realizzare e la presenza nei dintorni di diversi attuali e potenziali luoghi sensibili, sarebbe stato più opportuno scegliere più punti di rilievo fonometrico in modo da rappresentare al meglio il clima sonoro atteso nell'area d'intervento. Infatti, dai risultati ottenuti, emerge che, sia considerando i minimi livelli LAeq ante-operam che i massimi livelli LAeq ante-operam, dalle stime effettuate in fase di esercizio, il valore limite di immissione associato al periodo notturno viene superato in diversi luoghi ed in corrispondenza di diversi edifici civili, compresi anche i “*recettori acustici ricadenti nel territorio del comune di San Severo per i quali già in fase di ante-operam il valore limite viene superato per velocità del vento superiori a 6 m/s*”

Inoltre dalla lettura del paragrafo intitolato “*Impatti cumulativi*” si rileva, assieme all'altro parco preso in considerazione nell'analisi acustica, che il valore limite di emissione per il periodo notturno risulta superato entro un raggio pari a circa 200/300m dai singoli aerogeneratori e pertanto i recettori penalizzati maggiormente dall'intromissione di quest'ulteriore proposta progettuale risulterebbero vari (pag. 114 “*Relazione ambientale*”).

In merito al *rischio di incidenti* misurato sul calcolo della gittata, il proponente ottiene un valore pari a 160 m (Elaborato “*Dimostrazione della gittata massima in caso di rottura*”), mentre a pag.61 della “*Relazione ambientale*” utilizza come distanza minima di sicurezza aerogeneratore-edificio quella di 114 m, corrispondente a quella esistente tra la torre T5 e un edificio rurale localizzato all'interno di un uliveto a sud della piazzola. Tuttavia d'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m.

- le varie criticità ambientali sin qui rilevate non sono del tutto risolvibili con le proposte di mitigazione presentate nella “*Relazione ambientale*” (capitolo 19, pag.119), che risultano possedere eccessivi tratti di genericità.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Torremaggiore (FG) e con parte terminale del cavidotto e relativa sottostazione nel Comune limitrofo di San Severo, presentato dalla Elettrostudio Energia S.p.A, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione ad altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale

e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

VISTE le osservazioni pervenute dalla LIPU con note prot. 10875 del 02.07.2007 e 11047 del 03.07.2007;

VISTE le osservazioni pervenute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione per la Protezione della Natura, con nota prot. n. 12813 del 07.08.2007;

VISTE le controdeduzioni prodotte dalla Società proponente;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 42 MW, da realizzare nel Comune di Torremaggiore (FG), con parte terminale del cavidotto e relativa sottostazione nel Comune limitrofo di San Severo ed ubicato nelle seguenti località "Colavecchia - Masseria Sequestro - Masseria Sterparone Nuovo"- Proponente: Elettrostudio Energia S.p.A - Sede legale: Via Lavaredo, 44-52- CAP. 30174 Venezia -Mestre.**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e ai Comuni di Torremaggiore e San Severo (FG).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 gennaio 2012, n. 11

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al PRG di adeguamento al PUTT/paesaggio (art. 5.06/5.07.1 delle NTA del PUTT/p) - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno **2012 addì** 18 del **mese** di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 137044 del 31/05/2010, acquisita al prot. Uff. n. 8119 del 17/06/2010, il comune di Bari presentava a questo Ufficio istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la Variante al PRG di adeguamento al PUTT/paesaggio (art. 5.06/5.07.1 delle NTA del PUTT/p); in allegato trasmettevano:

- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS;
 - NTA - Norme tecniche di Attuazione;
 - Relazione generale;
 - Tav. 0 - Legenda
 - Tav. 1 - Serie n. 11 - Ambiti territoriali Estesi Art. 2.01
 - Tav. 2 - Serie n. 11 - Ambiti territoriali Estesi Art. 2.01
 - Tav. 3 - Serie n. 11 - Ambiti territoriali Estesi Art. 2.01
 - Tav. 4 - Serie n. 11 - Ambiti territoriali Estesi Art. 2.01
 - Tav. 5 - Serie n. 11 - Ambiti territoriali Estesi Art. 2.01
 - Tav. 6 - Serie n. 11 - Ambiti territoriali Estesi Art. 2.01
- con nota prot. n. 9325 del 9/7/2010 questo Ufficio, rilevando in merito allo stesso alcune carenze, di seguito indicate, invitava allo stesso modo il Comune, in quanto Autorità Procedente, ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 a trasmettere ai soggetti competenti in materia ambientale (AdB, ARPA, Corpo Forestale dello Stato, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e Ufficio Parchi della Regione Puglia) la documentazione relativa alla variante in oggetto al fine di acquisire pareri/osservazioni in merito ai potenziali impatti significativi della stessa sull'ambiente e pertanto all'assoggettabilità o esclusione da VAS. Si osservavano dunque le seguenti carenze:
- *modifiche, rispetto al PUTT/p, apportate agli ATD, in termini di numero ed individuazioni dei beni, perimetrazioni delle aree di pertinenza e delle aree annesse, e definizione del regime di tutela delle stesse, con l'indicazione di tutti gli elementi di maggiore o minore tutela introdotti, sia in termini di aree che di impianto normativo;*
 - *modifiche, rispetto al PUTT/p, apportate agli ATE, in termini di perimetrazioni e definizione del regime di tutela delle stesse con l'indicazione di tutti gli elementi di maggiore o minore tutela introdotti, sia in termini di aree che di impianto normativo;*
 - *quadro programmatico di riferimento della pianificazione comunale in corso, con particolare*

riferimento a strumenti attuativi o varianti al PRG, per i quali risulta in itinere la procedura di approvazione oppure in corso la fase attuativa;

- *analisi degli impatti ambientali, positivi e negativi, che possono produrre le modifiche apportate rispetto al quadro normativo ad oggi vigente del PUTT/p, anche sulle aree contermini ai vincoli e sulle quali, per effetto del vincolo stesso, viene spostato il carico urbanistico.*
- con nota prot. n. 85297 del 7/4/2011, acquisita al prot. Uff. n. 4299 del 20/4/2011, il Comune di Bari trasmetteva a questo Ufficio e ai soggetti competenti in materia ambientale la documentazione relativa alla variante in oggetto su supporto digitale al fine dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 16 della L.R. Puglia 56/80, nonché ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (verifica di assoggettabilità alla VAS);
- con nota prot. n. 6555 del 16/06/2011 questo Ufficio, sottolineando ancora la permanenza delle carenze prima rilevate, richiedeva al Comune, gli esiti delle consultazioni di cui sopra, atteso che al fine dell'emissione del provvedimento di verifica (art.12 co. 4 del decreto in oggetto), l'Autorità Competente, sulla base degli elementi di cui allegati I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'8 novembre 2011 l'Ufficio VAS sentiva il Comune di Bari, convocando un incontro con il dirigente e l'ufficio tecnico della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata in cui si è discussa la situazione inerente le verifiche di assoggettabilità a VAS relative a varianti e strumenti attuativi del PRG avviate dalla stessa autorità procedente, e della necessità di un aggiornamento e approfondimento di quanto già prodotto per la Variante al vigente PRG di adeguamento al PUTT/P;

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Atteso che

- con deliberazione di C.C. n. 169 del 19/11/2002 il Comune di Bari ha adottato i “*Primi adempimenti*” al PUTT/P di cui all’art. 5.05 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), dotati di attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell’art. 5.05 delle NTA del PUTT/p con nota dell’Assessorato Regionale all’Urbanistica n. 815/06 del 11/02/2003;
- con deliberazione di C.C. n. 56 del 09/07/2010 il Comune di Bari ha adottato ai sensi della L.R. 56/80 la Variante al vigente PRG di adeguamento al PUTT/P in oggetto.
- con deliberazione di C.C. n. 13 del 09/03/2011 il Comune di Bari ha controdedotto 39 osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione e deposito in merito alla stessa variante in oggetto;
- con deliberazione n. 1812 del 2/08/2011 la Giunta Regionale ha approvato tale variante di adeguamento del PRG al PUTT/P con prescrizioni e modifiche, che richiedono nuovi approfondimenti sulle aree da tutelare.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG di adeguamento al PUTT/paesaggio (art. 5.06/5.07.1 delle NTA del PUTT/p), sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA

- oggetto del presente provvedimento è la Variante al PRG di adeguamento al PUTT/paesaggio (art. 5.06/5.07.1 delle NTA del PUTT/p) nel comune di Bari; nel rapporto preliminare si asserisce che la stessa si configura in qualcosa di molto simile ad un piano elaborato per i settori della “*pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli*”, giusta co. 2 punto a) dell’art. 6;
- l’obiettivo di tale variante è quello di apportare “*eventuali modifiche alle perimetrazioni*

ed al valore degli Ambiti Territoriali estesi (Titolo II), oltre che alle perimetrazioni e prescrizioni di base degli ATD (Titolo III capi I, II, III e IV) del Piano che, nel rispetto delle corrispondenti direttive di tutela (art.3.05) ed in coerenza con gli indirizzi di tutela (art. 2.02) risultino necessarie per perseguire finalità di ottimizzazione tra tutela paesaggistico-ambientale e compatibile sviluppo socio-economico della popolazione residente”;

- la Variante interessa l’intero territorio del Comune di Bari (116,23 Km²);
- la Variante stabilisce un quadro di riferimento normativo, attraverso le NTA della variante contenenti sia i riferimenti del PUTT/P, approvato con Deliberazione della G.R. del 15 dicembre 2000, n. 1748, sia i riferimenti del D.lgs 22.01.2004, 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*” modificato dal d.lgs 24.03.2006, n.156 e n.157. Nella Relazione si afferma che gli interventi pianificatori di secondo livello (lottizzazioni, piani particolareggiati) previsti nel PRG, a seguito della variante di cui in narrativa, sono influenzati dal regime vincolistico rivenienti dagli adeguamenti al PUTT/P; pertanto la variante rappresenta un quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del citato decreto e della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Si ritiene inoltre che tale pianificazione possa avere influenza anche sulla localizzazione di interventi inseriti nella pianificazione sovraordinata (es. Piano Regionale dei Trasporti, Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, ecc.), pertanto in questa sede sarebbe stato opportuno valutare anche dette connessioni.
- si riferisce nel rapporto preliminare la pertinenza della Variante per l’integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, elencando alcuni criteri di sostenibilità:
 1. *Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli;*
 2. *Conservazione e miglioramento della qualità delle risorse idriche;*

3. *Conservazione e miglioramento dello stato del patrimonio naturale;*
4. *Conservazione e miglioramento del patrimonio storico e culturale;*
5. *Conservazione e miglioramento della qualità dell'ambiente locale;*
6. *Protezione dell'atmosfera;*
7. *Riduzione dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili;*
8. *Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione;*
9. *Gestione e uso corretto delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti;*
10. *Protezione della salute umana;*
11. *Sensibilizzazione delle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e formazione in campo ambientale;*
12. *Partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile;*

Tuttavia non è chiara l'attinenza di detti criteri alla Variante in oggetto, se non limitatamente ai criteri 3 e 4;

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente ad un'eventuale minore tutela dei beni paesaggistici rispetto al PUTT/p nonché rispetto ad ulteriori elementi presenti sul territorio e non rilevati dal PUTT stesso, nonché all'eventuale aumento del carico urbanistico sulle aree edificabili contermini ai vincoli.
- si ritiene che la Variante possa avere rilevanza, per l'attuazione della normativa comunitaria, nel settore dell'ambiente per quel che concerne la tutela dello stesso *inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006).

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

- per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro dedotto sia da quanto contenuto nel Rapporto Preliminare che dal confronto con gli atti e gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica in uso presso questo ufficio:

- in riferimento ai **valori paesaggistici** si fa riferimento ai "Primi adempimenti" al PUTT/P di cui all'art. 5.05 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), adottati con delibera di C.C. n. 169 del 19/11/2002 e dotati di attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/p con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11/02/2003;

Si riporta quanto riportato nel DPP del PUG del Comune di Bari:

Per quanto riguarda gli ATE, il territorio comunale è interessato:

- *dall'ambito di valore distinguibile "C" lungo tutta la fascia costiera, nell'area interessata dalle Lame Badessa e Picone e su 'frammenti' di territorio caratterizzati dalla presenza di 'elementi di interesse',*
- *dall'ambito di valore rilevante "B" su piccole porzioni di territori,*
- *dall'ambito di valore normale "E" nelle restanti parti.*

Inoltre il territorio comunale è interessato da ATD di diversa natura attinenti il sistema dell'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico, il sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e presenza faunistica e il sistema della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa. Particolarmente interessante è il sistema delle lame, la fascia costiera, i beni architettonici e i beni archeologici extraurbani, nonché il Parco di Lama Balice.

- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il territorio comunale di Bari
 - ricade nel perimetro del parco naturale regionale di Lama Balice, ex L.R. Puglia n. 15 5/6/2007;
 - non è compreso in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale, pertanto non è necessaria la Valutazione d'Incidenza;
 - non è compreso in Important Bird Area (IBA);
- in merito alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area in esame

- ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nel Piano di Bacino/Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005,
 - per quanto riguarda la **tutela delle acque**, l'area
 - rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina, così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009), pertanto è soggetta alle misure di tutela così come individuate nell'allegato 14 allo stesso Piano;
- Da tale analisi emerge un certo valore paesaggistico nonché una particolare sensibilità ambientale dell'area in esame.
- l'analisi nel rapporto preliminare ha approfondito il contesto ambientale soffermandosi sulle diverse componenti ambientali e tematiche *utili per descrivere il territorio* (clima e aria, acqua, uso del suolo, natura e biodiversità, infrastrutture), individuando da un lato un diffuso *degrado del suolo*, che ha ripercussioni dirette sulla qualità delle acque e dell'aria, sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici, ma può anche incidere sulla salute dei cittadini e mettere in pericolo la sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale, e dall'altro un insieme articolato di criticità, sulla base dell'elaborazione dei dati ambientali raccolti dall'ARPA Puglia in questi anni, che evidenziano un uso complessivamente non sostenibile del territorio;
 - per quanto riguarda gli impatti nel rapporto preliminare si asserisce che la variante in oggetto *non comporta impatti*, asserendo che la stessa è *il raccordo tra la pianificazione urbanistica ed il suo contesto paesistico ed ambientale molto simile ad una pianificazione ma non una pianificazione vera e propria* e pertanto si configura come un *adempimento (giusta art.5.06 delle N.T.A.del PUTT/P "Adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano")*, non sono previsti interventi e di fatto è una tutela del paesaggio e dell'ambiente ai quali è rivolto il D.lgs 152/2006; Tale afferma-

zione non è supportata dall'analisi del nuovo regime vincolistico che il piano intende introdurre, ed inoltre si riferisce unicamente alle aree direttamente interessate e non anche alle aree contermini. A tal proposito erano state richieste integrazioni, che non sono state fornite dall'Autorità procedente.

- pertanto non è possibile escludere che il piano possa generare impatti significativi indiretti ad esempio sulle aree edificabili contermini ai vincoli e sulle quali, per effetto del vincolo stesso, viene spostato il carico urbanistico (atteso che *la superficie ricadente nell'area annessa può comunque essere utilizzata ed accorpata, ai fini del computo della cubatura edificabile e dell'area minima di pertinenza, in aree contigue* - rif. NTA della variante in oggetto), oppure impatti derivanti da una diversa collocazione delle infrastrutture primarie previste dalla pianificazione sovraordinata. Tali impatti potrebbero pesare sul consumo di risorse (suolo, acqua, energia), sull'aumento del traffico, sull'aumento della produzione di rifiuti, acque reflue e inquinamento (luminoso, acustico e atmosferico), sulle peculiarità paesaggistiche e naturalistiche non soggette ad alcun vincolo (es. ulivi); oltre al possibile aggravio del citato degrado del suolo sulle stesse aree;
- si rileva inoltre che tale pianificazione non ha tenuto in debito conto le criticità e agli aspetti prima citati, proponendo, opportune azioni di tutela o di riassetto del territorio, atteso che la stessa si configura anche quale variante al PRG, che tengano conto, in ragione della trasformazioni urbane in atto, del *carattere cumulativo* degli impatti generati dalle stesse e da quelle previste (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06).

Atteso inoltre che

- la documentazione trasmessa per l'avvio della procedura di assoggettabilità alla VAS è antecedente gli atti collegiali di adozione e di approvazione della medesima variante
- la documentazione trasmessa non è sufficientemente chiara per taluni aspetti inerenti la definizione della variante in esame in narrativa esplicitati, e che sono stati oggetto delle integrazioni

richieste con note prot. nn. 9325 del 9/7/2010 e 6555 del 16/06/2011 e richiamati nell'incontro dell'8/11/2011, a cui il Comune non ha dato seguito;

- la documentazione trasmessa necessita di nuovi approfondimenti sulle aree da tutelare, come richiesto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 2/08/2011 di approvazione con prescrizioni e modifiche di tale variante;
- tale Variante costituisce un quadro programmatico di riferimento per le verifiche di assoggettabilità alla VAS di piani urbanistici esecutivi e varianti in atto presso questo ufficio.

In conclusione, stanti le considerazioni di cui ai punti precedenti, considerato anche che la variante in esame interessa un territorio piuttosto vasto (circa 116 kmq) e influenza *gli interventi pianificatori di secondo livello (lottizzazioni, piani particolareggiati) previsti*, si può ritenere che la Variante in oggetto è tale da incidere in modo significativo sull'ambiente, *inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006).

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di assoggettare alla procedura di VAS la Variante in oggetto**, nell'ambito della quale il piano ed il Rapporto Ambientale dovranno essere opportunamente integrati con le carenze e gli aspetti in tale sede sollevati.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica urbanistica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di assoggettare la Variante al PRG di adeguamento al PUTT/paesaggio (art. 5.06/5.07.1 delle NTA del PUTT/p) - Autorità procedente: Comune di Bari, alla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento all’Autorità Proponente e al Servizio Urbanistica regionale a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 gennaio 2012, n. 12

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - “Proposta di modifica del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 Asse V “Reti e collegamenti per la mobilità” - Autorità Procedente: Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013.

L’anno **2012** addì 18 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- Il Programma Operativo F.E.S.R. della Regione Puglia 2007-2013 (PO FESR 2007-2013) è stato

approvato con delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 a seguito della Decisione Comunitaria (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e sottoposto alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

- Con nota prot. AOO_165/22.04.2011/444 e relativo allegato l’Autorità di Gestione ha trasmesso all’Autorità Ambientale, per le valutazioni di competenza, una proposta di modifica, relativamente all’Asse V del Programma “Reti e collegamenti per la mobilità” - Linea di Intervento 5.2 “Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano”.
- L’Autorità Ambientale ha trasmesso all’Autorità di Gestione le sue valutazioni in merito alla coerenza con la Valutazione Ambientale Strategica del Programma della proposta di modifica in oggetto con nota prot. N. AOO_089/27.04.2011/4774.
- La proposta di modifica è stata successivamente presentata e discussa nell’ambito della riunione tecnica del Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013 dell’11 maggio 2011.
- Con nota prot. AOO_165/04.11.2011/2799 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 10246 del 14/11/2011, l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la proposta di modifica in oggetto.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso all’Autorità competente la seguente documentazione:
 - Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS
- Il Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, come previsto all’Allegato I alla Parte II del suddetto Decreto, descrive la proposta di modifica al programma PO FESR 2007-2013 e analizza le potenziali ricadute ambientali correlate alla stessa proposta.
- La documentazione inerente la “Proposta di modifica del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse V “Reti e collegamenti per la mobilità” è stata pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia dal 08/11/2011;

- È stato pubblicato avviso di deposito della documentazione sul BURP n° 179 del 17/11/2011;
- L'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ha riscontrato con nota prot. AOO_165 13/1/2012 n. 153 che non sono pervenute osservazioni.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, dall'analisi della documentazione fornita, si rileva che il programma proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è il Programma Operativo F.E.S.R. della Regione Puglia 2007-2013 (PO FESR 2007-2013), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 a seguito della Decisione Comunitaria (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007. Più specificatamente, oggetto della proposta di modifica è l'Asse V del Programma "*Reti e collegamenti per la mobilità*" - Linea di Intervento 5.2 "*Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano*", e costituita da 2 azioni:
 - Azione 5.2.1 - *Attivazione di linee metropolitane leggere, treno-tram, con riqualificazione dei nodi di trasporto*;
 - Azione 5.2.2 - *Realizzazione di percorsi ciclabili e di parcheggi di scambio intermodale*.
- L'area interessata dal Programma è l'intero territorio regionale.
- L'Autorità Procedente - Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 - propone di modificare il Programma includendo, tra gli interventi previsti dalla Linea di intervento 5.2, la realizzazione di interventi sulla rete stradale extraurbana e/o urbana di scorrimento, con la duplice finalità di elevarne il grado di sicurezza e di decongestionare i centri abitati dal traffico su gomma. A tale tipologia di azione non sarà comunque destinato più del 3% dell'importo della disponibilità finanziaria dell'Asse V.
- L'Autorità Procedente propone pertanto le seguenti modifiche del programma:
 - modifica del titolo della Linea di Intervento 5.2 come di seguito riportato: "*Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano*";
 - inserimento, tra i codici delle categorie di spesa (Reg. Att.vo 1828/2006), il codice 23 "*strade regionali/locali*" già presente nell'ambito del

PO FESR - Asse V - con riferimento alla linea di intervento 5.1 "*Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali*";

- inserimento, tra le categorie di azioni previste per questa linea d'intervento, la "*realizzazione di interventi su viabilità in ambito extraurbano e/o urbano di scorrimento per ridurre il livello di incidentalità e/o decongestionare i centri abitati*";
- riformulazione dell'obiettivo operativo 2b) nei seguenti termini: "*Realizzare interventi di rafforzamento della viabilità stradale e infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata*";
- modifica dell'elenco dei beneficiari indicati nel programma operativo per l'Asse V, con inserimento dei consorzi SISRI/ASI e, pertanto, i nuovi soggetti risulterebbero: "Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori del TPL, Interporto regionale della Puglia spa, Enti locali e Autorità Portuali, consorzi SISRI/ASI";
- modifica della tabella ripartizione delle categorie di spesa e *earmarking* per i codici 23 (strade regionali/locali) e 30 (porti), rafforzando la dotazione finanziaria del codice 23 attraverso il trasferimento di risorse dal codice 30 come di seguito riportato:
 - 23 Strade regionali/locali: da euro 10.000.000 (di quota UE) a euro 30.000.000 (di quota UE)
 - 30 Porti: da euro 65.000.000 (quota UE assegnata nell'ambito dell'Asse V) a euro 45.000.000.

Alla luce dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 alla Parte II del D.L.gs. 152/2006 e s.m.i., si svolgono le seguenti considerazioni sulle caratteristiche del piano:

- Il programma PO FESR 2007-2013 costituisce un quadro di riferimento per tutti i progetti e attività che sono oggetto di finanziamento. Pertanto, attraverso le modifiche del programma in

oggetto, il quadro di riferimento sarà modificato relativamente ai progetti finanziati con la Linea di Intervento 5.2.

- La proposta di modifica del PO FESR 2007-2013 potrà avere influenza sui piani a scala comunale o intercomunale, consentendo di cogliere gli obiettivi positivi fissati dal QSN e dalle Direttive Europee cui il PO fa riferimento.
- Il principio dello sviluppo sostenibile e l'integrazione ambientale assumono nel PO carattere di obiettivo trasversale alle politiche economiche e sociali delineate a livello regionale e sono garantiti attraverso un sistema di criteri di sostenibilità ambientale da applicare in fase di attuazione del Programma. Anche per quanto riguarda le modifiche del programma in oggetto, si rileva che è stata promossa l'integrazione degli aspetti ambientali della proposta attraverso il coordinamento tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale del PO FESR 2007-2013.
- Gli interventi di miglioramento e potenziamento della viabilità extraurbana (ivi comprese circunvallazioni e strade provinciali) che saranno finanziati grazie alla modifica della Linea di intervento 5.2 non comporteranno problemi ambientali per le aree interessate dagli interventi. Al contrario, la principale finalità delle modifiche apportate al programma - il decongestionamento dei centri abitati - ha come effetto il miglioramento delle condizioni ambientali delle aree urbane limitrofe alle aree di intervento. Risulta infatti evidente che, grazie allo spostamento dei flussi veicolari di attraversamento dalla rete stradale urbana a quella extraurbana, sarà possibile ridurre le emissioni inquinanti e sonore, i consumi energetici e la congestione viaria all'interno dei centri abitati.
- Il Rapporto preliminare evidenzia che la proposta di modifica del PO FESR 2007-2013 non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. L'Ufficio rileva che la proposta di modifica del programma in oggetto possa avere rilevanza, pur nei limiti dell'entità degli interventi previsti, per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dei trasporti e della qualità dell'ambiente urbano.

Per quanto attiene alle caratteristiche degli impatti potenziali, di cui al punto 2 alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., considerato il livello

di sensibilità ambientale delle aree che possono essere interessate, si riportano le seguenti osservazioni:

- Il rapporto preliminare non descrive l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal programma, in quanto lo stesso programma è rivolto all'intero territorio regionale, e non vi sono previsioni per specifici contesti territoriali.
- Nel Rapporto Preliminare sono stati individuati gli impatti potenziali di tipo diretto e indiretto derivanti dagli interventi che saranno finanziati con la Linea di intervento 5.2 *Gli impatti potenziali di tipo diretto, continuativo e irreversibile sono connessi alla realizzazione delle infrastrutture, che possono dar luogo a consumo di suolo ed effetto barriera, originare rischi per la stabilità dei versanti per gli equilibri idrici superficiali e profondi, alla frammentazione del paesaggio, e a rischi per la conservazione della biodiversità. Gli impatti potenziali indiretti sono invece, per la massima parte, legati all'esercizio dei mezzi: il movimento dei veicoli provoca infatti il consumo di risorse energetiche da fonti non rinnovabili, e inquinamento atmosferico ed acustico. Un ulteriore impatto - indiretto e temporaneo - è determinato dalla produzione di rifiuti (rocce da scavo) nella fase di cantiere delle opere stradali.* (Rapporto preliminare, pag. 7)
- Il Rapporto Preliminare evidenzia nel contempo che l'attività di integrazione ambientale prevista sia in sede di predisposizione dei bandi che in sede di valutazione delle istanze di finanziamento, così come la coerenza degli interventi ai criteri VAS già previsti per la Linea di Intervento (*obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, la prevenzione del rischio di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e il contenimento del consumo e impermeabilizzazione del suolo*) comporterà una notevole riduzione degli impatti sopraelencati.
- Inoltre, per quanto riguarda gli impatti indiretti, lo studio rileva che *gli effetti negativi connessi al traffico veicolare in termini di emissioni e di consumo di combustibili fossili saranno - proprio grazie alla proposta di modifica alla Linea di intervento - notevolmente ridotti quale effetto del*

decongestionamento e dello spostamento dei flussi di traffico dalla rete stradale urbana alle arterie di scorrimento extraurbane. Il Rapporto preliminare mette in luce anche gli effetti positivi di riduzione dei rischi per la salute umana connessi alla proposta in oggetto, che prevede di elevare il grado di sicurezza stradale e di ridurre i livelli di incidentalità delle infrastrutture extraurbane e/o urbane di scorrimento.

- Lo studio presentato evidenzia infine che, come già previsto in sede di Rapporto Ambientale del PO FESR 2007-2013, anche per l'attuazione della Linea di Intervento 5.2, gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del Programma saranno esaminati e valutati all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), al fine di individuarne le criticità ambientali e di porre in essere misure correttive (Rapporto preliminare, pag. 8). Al Rapporto preliminare sono allegate le Schede degli Indicatori di Programma, tratte dal PMA, che saranno oggetto di monitoraggio per la Linea di intervento 5.2 (report tematici relativi alle tematiche ambientali "Aria", "Suolo", "Paesaggio" e "Rifiuti", più direttamente interessate dalla tipologia di interventi).
- l'Autorità Proponente ritiene che la proposta di modifica in oggetto, anche in relazione alle previsioni del programma nel suo complesso, si configuri comunque di modesta entità - sia dal punto di vista della dotazione finanziaria che per la tipologia di interventi previsti, e che i possibili impatti ambientali, puntualmente analizzati nel rapporto ambientale e oggetto di monitoraggio ambientale da parte delle strutture preposte, non siano significativi. Al contrario, si sottolinea come l'approvazione della modifica al Programma determini, rispetto al Programma originario, un miglioramento della qualità ambientale dei contesti urbani interessati dagli interventi - in termini di miglioramento della qualità dell'aria, decongestionamento e riduzione dell'incidentalità - derivante dal previsto spostamento del traffico veicolare di attraversamento dei centri urbani su strade extraurbane a scorrimento veloce.
- Si rileva, inoltre, che l'attività di integrazione ambientale svolta dall'Autorità Ambientale Regionale garantisce - sia a livello di bando che di valutazione degli interventi - il rispetto dei criteri VAS, concorrendo a minimizzare gli impatti e a

migliorare la sostenibilità degli interventi

- I contenuti della proposta di variazione del Programma non sono pertanto tali da poter incidere in modo significativo sui valori ambientali e paesaggistici del territorio regionale, anche in rapporto agli impatti generati dallo stesso Programma, ad eccezione degli aspetti che sono già oggetto di procedure obbligatorie di verifica e controllo che si concludono con provvedimenti vincolanti;

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che la "Proposta di modifica del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità", Autorità Procedente: Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, non comporti impatti ambientali significativi e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che risultino rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nella fase attuativa del programma, ovvero in sede di integrazione ambientale degli avvisi pubblici-bandi:

- al fine di evitare consumo di suolo e frammentazione del paesaggio e degli habitat, sia data priorità a interventi di potenziamento di tracciati stradali esistenti;
- siano messe in atto opportune misure di mitigazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi, quali ad esempio la piantumazione di vegetazione arborea ed arbustiva, per spessori variabili, in forma discontinua ed irregolare lungo i tracciati al fine di dissolvere l'effetto di linearità prodotto dall'infrastruttura sul paesaggio e di costituire funzione di corridoio ecologico per gli habitat presenti;
- sia incentivata l'integrazione degli interventi di realizzazione delle nuove infrastrutture stradali con programmi di mobilità lenta e sostenibile (reti ciclo-pedonali, programmi di trasporto pubblico);
- sia garantita la tutela della risorsa idrica presente nelle falde sotterranee, minimizzando le superfici impermeabili di nuova realizzazione e prevedendo nelle aree di sosta e parcheggio - qualora previste dai progetti - idonei sistemi di accumulo, laminazione ed infiltrazione delle acque meteo-

riche;

- nell'esecuzione delle opere stradali previste dal programma sia incentivato il riutilizzo in loco degli inerti e - ove applicabili - l'uso di tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale, che garantiscano la minore produzione di inerti per metro di intervento; sia inoltre incentivato l'utilizzo di inerti da filiera corta o provenienti da riutilizzo o riciclo.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del

bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di ritenere la proposta di modifica del PO FESR 2007-2013 - Asse V - Linee di intervento 5.1 e 5.2, Autorità Procedente: Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;**
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. VAS
sig. Mario Mastrangelo

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 gennaio 2012, n. 13

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano di lottizzazione del Comparto n.65 in località Sant'Isidoro - Autorità procedente Comune di Nardò - PARERE MOTIVATO

L'anno **2012** addì 18 del mese di Gennaio in Modugno(BA) presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla PO VAS dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS

adotta il presente provvedimento

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. Uff. n. 7226 del 12.07.2011, la società Oasi Sarparea S.R.L. trasmetteva, in formato cartaceo ed elettronico, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica relativi al piano di lottizzazione in oggetto;
- con nota acquisita al prot. Uff. n. 8422 del 01.09.2011 il Comitato per la tutela dell'ambiente e del paesaggio di Nardò trasmetteva le proprie osservazioni;
- con nota prot. 8572 del 09.09.2011 l'ufficio VAS chiedeva al Comune di Nardò di dare comunicazione all'Autorità Competente in merito all'assolvimento degli obblighi previsti per l'Autorità Procedente dall'art. 14 c.1e 2 del D.lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. 32048/11 del 27.09.2011, acquisita al prot. uff. n. 9447 del 13.10.2011, l'Autorità Procedente trasmetteva le osservazioni pervenute a seguito della fase di consultazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 comma 5 e 14 comma 1 e 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. Le osservazioni pervenute sono state prodotte da: Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio; dall'Associazione Italia Nostra Sezione Salento Ovest; dal Centro Studi Salento Nuovo

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

- Il Piano di lottizzazione in oggetto in seguito ad una procedura di verifica è stato assoggettato a VAS con DD n. 52 dell'08.03.2011. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - l'Autorità procedente è il Comune di Nardò;
 - l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

CONSULTAZIONE

- La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta principalmente attraverso le seguenti modalità:
 - La consultazione con gli enti con competenza ambientale durante la fase di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui si è dato atto nel cap. 10 del Rapporto Ambientale che riporta gli enti consultati, le osservazioni pervenute e le controdeduzioni del Comune.
 - il deposito presso l'Autorità Competente e presso gli uffici dell'Autorità procedente nonché la pubblicazione sul sito web dell'Autorità procedente per 60 giorni consecutivi. L'avviso di deposito, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato pubblicato sul BURP n. 103 del 30.06.2011;
- Dopo la pubblicazione sono pervenute 3 osservazioni:
 - Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio sottolinea l'inadeguatezza delle previsioni del Piano di lottizzazione (PRG approvato nel 2000) rispetto alle attuali politiche di tutela ambientale e paesaggistica sia regionali che comunitarie; l'incompatibilità del Piano di lottizzazione con la presenza di un uliveto monumentale; incompatibilità del piano di lottizzazione con la presenza di ulivi monumentali; dubbi sulla ricaduta economica per la città di Nardò
 - l'Associazione Italia Nostra Sezione Salento Ovest sottolinea che gli ulivi presenti nella zona oggetto di Piano di lottizzazione, ancorchè non censiti, sono ulivi monumentali e che l'intero uliveto costituisce un uliveto monumentale da tutelarsi a norma dell'art. 2 co. 3 della L.R. 14/2007

- Il Centro Studi Salento Nuovo ricalca le osservazioni del Comitato per la tutela dell'ambiente e del paesaggio aggiungendo una osservazione sulle aree percorse da incendi
- E' stata pertanto avviata, da parte dell'Autorità competente, l'attività tecnico-istruttoria sulla documentazione così come trasmessa, in particolare il Rapporto Ambientale del Piano di lottizzazione del Comparto n.65 in località Sant'Isidoro del Comune di Nardò è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul piano e sul Rapporto Ambientale, così come depositati con con nota acquisita al prot. Uff. n. 7226 del 12.07.2011, in particolare il Rapporto Ambientale del Piano di lottizzazione del Comparto n.65 in località Sant'Isidoro del Comune di Nardò è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Valutazione del Rapporto Ambientale

a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Obiettivi fondamentali

Il Piano di lottizzazione in oggetto si configura come strumento attuativo di una parte del comparto n. 65 del vigente P.R.G.

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Nardò è il P.R.G. classifica l'area interessata dall'intervento di lottizzazione con destinazione C5 (zona di espansione per lotti edificatori).

Così come riportato nel Rapporto Ambientale, le destinazioni riportate per il comparto n. 65 sono di tipo residenziale, commercio al dettaglio, pensioni, piccoli ristoranti e pubblici esercizi, alberghi e altri complessi per il soggiorno e il turismo, complessi turistico residenziali tipo residence. Almeno il 30% delle volumetrie deve essere destinato alle due ultime destinazioni. Il Piano di Lottizzazione in questione è stato redatto nel rispetto di quanto riportato nel P.R.G. e nelle relative N.T.A.

Il P.R.G. prevede le seguenti zone:

- Zona C5 (Lotti Edificatori);

- Zona F13 (Attrezzature religiose);
- Zona F14 (Verde Attrezzato);
- Zona F15 (Verde Sportivo);
- Zona F16 (Parcheggi Pubblici);
- Zona F28 (Turistico Commerciale);
- Zona F34 (Parco Attrezzato);
- Viabilità (Distinta in primaria e secondaria)

la superficie territoriale è pari a 169.404,39 mq, il volume massimo edificabile nel comparto è pari a 165.552 mc. La superficie massima copribile è pari a 51.895,20 mq. Il numero degli abitanti insediabili all'interno del nuovo quartiere è funzione della volumetria del comparto. Il numero massimo di abitanti insediabili individuato in progetto, pari a 2.181, è un parametro puramente teorico, adottato solo per dimensionare gli standard da cedere alla comunità nella massima garanzia dell'interesse pubblico. In realtà, la scelta progettuale di mantenere tutti gli alberi esistenti permette un insediamento (residenziale + ricettivo) pari a 829 persone, suddivise in 143 nella struttura ricettiva e 686 negli immobili residenziali.

Come dichiarato nel paragrafo 3.1 obiettivi specifici del Piano di lottizzazione sono:

- il mantenimento dell'uliveto secolare presente nel comparto n. 65;
- la valorizzazione e la tutela del paesaggio ed, in particolare, dell'uliveto e degli elementi caratterizzanti la figura territoriale;
- la realizzazione delle strutture con la massima riduzione di impatto ambientale (i.e., elevata efficienza energetica, recupero e risparmio di acqua, integrazione architettonica nella tradizione locale).

Come dichiarato nel paragrafo 4.1.2 del Rapporto Ambientale gli obiettivi di sostenibilità che il Piano si propone di perseguire sono:

- "Ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici libere": ovvero contenere l'impiego di scelte tecniche che impermeabilizzano completamente il suolo e favorire interventi che aumentino il coefficiente di percolazione delle acque;
- "Incentivare il recupero e riuso delle acque": attuare scelte tecniche che permettano il reimpiego delle acque non a fini alimentari ma per irrigazione;
- "Contenimento emissioni di gas clima alteranti ed inquinati atmosferici": dare seguito a scelte

tecniche che permettano il contenimento e la riduzione di emissioni di gas serra in modo particolare attraverso l'impiego di impianti di riscaldamento/condizionamento ad elevata efficienza ed all'introduzione di elementi fotovoltaici integrati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- “Riduzione delle alterazioni climatiche locali (Effetto Isola di Calore)”: attuare scelte tecniche che permettano la riduzione di grandi superfici che si scaldino nel periodo estivo generando l'effetto “isola di calore” ed alterando localmente le temperature medie;
- “Valorizzazione degli agro-ecosistemi a supporto dalle fauna e flora (soprattutto endemica)”: attuazione di scelte tecniche e di progettazione che permettano il mantenimento e la valorizzazione della copertura vegetale locale (in modo particolare degli esemplari di uliveto) e favoriscano la diffusione di elementi della macchia mediterranea nel verde di arredo;
- “Conservazione e valorizzazione dei paesaggi tipici”: attuare scelte progettuali e di pianificazione locale che permettano di integrare i nuovi elementi in modo armonioso con i caratteri paesaggistici distintivi e possano valorizzare gli elementi locali della figura territoriale attraverso il loro recupero e la loro fruizione;
- “Recupero tradizioni locali in edilizia”: dare seguito a scelte tecniche che permettano di recuperare gli elementi del paesaggio della pietra a secco nelle contesto progettuale oltre che l'impiego di scelte edilizie che impieghino materiali locali e ripropongano gli stili dell'area (ad es. i muretti a secco);
- “Incentivare l'efficienza energetica nel settore civile”: dare seguito agli indirizzi nazionali e regionali per l'attuazione di opere edilizie ad uso civile ad elevata efficienza energetica;
- “Allinearsi agli obiettivi del PRGRSU di raccolta differenziata”: dare seguito nella fase attuativa del Piano a specifiche forme di raccolta differenziata che permettano il perseguimento in modo efficace e locale degli obiettivi della pianificazione regionale e di ambito;
- “Favorire la realizzazione di infrastrutture a basso impatto”: realizzare strutture viarie e di parcheggio che presentino un limitato impatto in termini di impiego di superfici, illuminazione e gestione delle acque bianche.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna ha mirato a valutare la coerenza del Piano con i principali strumenti di pianificazione e programmazione regionali. La verifica è riportata nel capitolo 4.2 del Rapporto Ambientale. I Piani presi in considerazione sono i seguenti:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) e gli indirizzi dell'adottato Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati (Piano Nitrati);
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);
- Piano dell'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT);
- Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA);
- Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piani di Gestione (PdG) delle Aree Naturali Protette e Regolamenti attuativi relativi al sistema di aree protette ricadenti nelle prossimità del comparto
- Piano Regionale delle Coste (PRC);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano Strategico Area Vasta - Lecce 2005/2015 “Un ponte verso lo sviluppo economico sociale culturale”;
- Piano di Ambito Rifiuti ATO. LE/2

L'analisi di coerenza contenuta nel Rapporto Ambientale confronta le azioni del Piano con gli obiettivi di sostenibilità dei piani appartenenti al quadro pianificatorio di riferimento. La tabella 4.2.1 riassume la valutazione effettuata riportando un giudizio di piena coerenza tra le azioni del Piano di lottizzazione e gli obiettivi dei Piani sovraordinati.

In generale si rileva che l'analisi è stata svolta prendendo in considerazione solo alcuni degli obiettivi di sostenibilità di ciascun Piano; del PPTR, per esempio, non sono stati presi in considerazione obiettivi quali: *decomprimere la costa*

attraverso processi di delocalizzazione oppure chiudere il ciclo dell'acqua negli insediamenti urbanistici, produttivi, turistici. In particolare si rileva che la provincia di Lecce non ha zone individuate come vulnerabili ai Nitrati e pertanto appare superfluo effettuare l'analisi di coerenza con gli obiettivi del Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati; tra gli obiettivi di sostenibilità del piano di lottizzazione vi è quello di "allinearsi agli obiettivi del PRGRSU di raccolta differenziata", l'analisi di coerenza invece non viene svolta con il PRGSU ma con il Piano d'ambito ATO LE/2 che peraltro non è un piano vigente.

PERTANTO, si prescrive di integrare il Rapporto Ambientale con un'analisi che valuti la coerenza tra gli obiettivi di piano e quelli desunti dai piani e programmi appartenenti al quadro pianificatorio di riferimento, dando rilievo alle parti del piano in valutazione, magari non espressamente indirizzati all'ambiente, ma in potenziale conflitto con gli obiettivi ambientali esterni e di darne evidenza nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

c. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

La descrizione del contesto del piano è illustrata nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale. Le componenti ambientali e le tematiche prese in considerazione sono:

- Biodiversità ed aree naturali protette
- Suolo e geomorfologia
- Acqua e depurazione
- Fascia costiera
- Clima ed atmosfera
- Paesaggio e contesto territoriale
- rifiuti
- energia
- turismo
- beni archeologici e architettonici

Per ogni componente o tematica viene presentata una descrizione della situazione del contesto ambientale nel territorio comunale, evidenziandone i principali aspetti, gli strumenti di pianificazione e il quadro normativo di riferimento. Sono esplicitate per ogni componente e/o tematica ambientale le criticità.

L'analisi svolta ha evidenziato le seguenti peculiarità e criticità:

- Biodiversità ed aree naturali protette

L'area oggetto di intervento, pur non ricadendo in zone S.I.C o Z.P.S. né in aree Parco, è localizzata all'interno di un territorio di particolare interesse naturalistico. Il Rapporto Ambientale evidenzia che:

- Riguardo alla flora minacciata, l'area di intervento ricade in una zona dove sono presenti 3 specie vegetali della Lista Rossa (*Isoetes histrix* L., *Ophioglossum lusitanicum* L., *Convolvulus lineatus* L.);
- L'area di Sant'Isidoro, secondo la Carta della Ricchezza di Specie e la Carta della Valenza Ecologica, del PPTR, rappresenta una zona di transizione tra due diversi gradi di valenza ecologica e di ricchezza di specie.

Le criticità individuate dal Rapporto Ambientale sono:

- Pressione antropica lungo la costa legata alla densità abitativa.
- Pressione antropica legata alla densità dei turisti nella stagione estiva.
- Alcune aree vengono considerate come marginali rispetto al contesto agricolo e pertanto utilizzate come discarica di materiale agricolo di risulta.
- Scarso livello di connettività degli habitat naturali.
- Gli habitat sinantropici giocano un ruolo di elemento collante nella distribuzione delle specie animali della microfauna e dell'avifauna.

- Suolo e geomorfologia

L'area oggetto di intervento non risulta in prossimità di aree a rischio secondo le perimetrazioni del P.A.I. ma risulta ricadere in una zona ad elevato rischio di desertificazione

- Acqua e depurazione

Il Rapporto Ambientale evidenzia:

- una criticità relativa alla carenza di informazioni circa il numero di pozzi artesiani presenti sul territorio e la conseguente impossibilità di conoscere l'entità degli emungimenti da falda;
- Una criticità relativa all'insistenza dell'area di intervento su di un'area soggetta a contamina-

zione salina perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)

- Fascia costiera

Il Rapporto Ambientale riporta le indicazioni del Piano Regionale delle Coste in merito alla fascia costiera interessata dall'intervento. Le criticità individuate sono:

- La fascia antistante presenta livelli di sensibilità alta;
- La pressione antropica sul tratto sabbioso di Torre San Isidoro risulta elevata nel periodo estivo.

- Paesaggio

Il Rapporto Ambientale evidenzia che l'area di intervento ricade in parte in zona "C" e in parte in zona "D" secondo le perimetrazioni del PUTT. La descrizione dell'uliveto viene fatta confrontando due fotografie aeree (1954 e 2006). Il sesto risulta essere caratterizzato da una disposizione irregolare derivante da *"innesti eseguiti su olivastri spontanei, e dalla presenza di substrato non idoneo alla piantumazione e dalla perdita di esemplari nel tempo"*. I sestri di impianto risultano ampi *"in conseguenza oltre al terreno roccioso, anche dell'antica consuetudine della consociazione dell'ulivo con altre colture arboree"*. L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di ulivi monumentali che il progetto intende preservare integralmente.

Come già detto nel paragrafo relativo alla Consultazione, sono pervenute osservazioni puntuali da parte di:

il Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio; l'Associazione Italia Nostra Sezione Salento Ovest; il Centro Studi Salento Nuovo

Le questioni che emergono dalle osservazioni presentate possono essere schematizzate come di seguito:

- Sulla monumentalità dell'uliveto si sottolinea che all'interno dell'area di intervento (foglio 46 particelle 5,7) vi sono diversi ulivi monumentali non censiti dal censimento regionale (B.U.R.P. n.41 del 22.03.2011) ma a campione analizzati e documentati da parte del Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio; nelle particelle limitrofe ma esterni al comparto (foglio 46 particelle 1107,1109) sono presenti 19 ulivi censiti dal censimento regionale indicativi del fatto che l'uliveto è unico ed ha caratteristiche di uliveto monumen-

tale. A supporto della considerazione della monumentalità dell'uliveto è allegato un documento del 1443 in possesso dell'Archivio della Curia Vescovile di Nardò in cui è citato l'uliveto in questione all'interno di un inventario.

- Sull'incompatibilità del Piano di lottizzazione con la presenza degli ulivi monumentali: si sottolinea che al fine della tutela degli apparati radicali delle piante di ulivo si utilizza una formula che determina la Zona di Protezione dell'Albero che ha come centro la base del tronco e come raggio un valore pari ad 1 m per ogni 5 cm di diametro del tronco ad 1.30 di altezza. Il rispetto di tale area di protezione risulta incompatibile con la costruzione delle unità abitative previste nell'ipotesi progettuale se non a costo dell'espianto e ricollocazione a dimora di molti alberi.

Sulle questioni degli ulivi monumentali si vedano le indicazioni espresse nel seguito

- Rifiuti

Il Rapporto Ambientale individua quale criticità per questa tematica Percentuali basse di differenziazione dei rifiuti da utenze domestiche e da utenze non domestiche;

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Gli obiettivi di sostenibilità del PUG sono riportati nel paragrafo 4.1.2 del Rapporto Ambientale, e risultano:

- "Ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici libere": ovvero contenere l'impiego di scelte tecniche che impermeabilizzano completamente il suolo e favorire interventi che aumentino il coefficiente di percolazione delle acque;
- "Incentivare il recupero e riutilizzo delle acque": attuare scelte tecniche che permettano il reimpiego delle acque non a fini alimentari ma per irrigazione;
- "Contenimento emissioni di gas clima alteranti ed inquinanti atmosferici": dare seguito a scelte tecniche che permettano il contenimento e la riduzione di emissioni di gas serra in modo particolare attraverso l'impiego di impianti di riscaldamento/condizionamento ad elevata efficienza ed all'introduzione di elementi fotovoltaici integrati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- “Riduzione delle alterazioni climatiche locali (Effetto Isola di Calore)”: attuare scelte tecniche che permettano la riduzione di grandi superfici che si scaldino nel periodo estivo generando l’effetto “isola di calore” ed alterando localmente le temperature medie;
- “Valorizzazione degli agro-ecosistemi a supporto dalle fauna e flora (soprattutto endemica)”: attuazione di scelte tecniche e di progettazione che permettano il mantenimento e la valorizzazione della copertura vegetale locale (in modo particolare degli esemplari di uliveto) e favoriscano la diffusione di elementi della macchia mediterranea nel verde di arredo;
- “Conservazione e valorizzazione dei paesaggi tipici”: attuare scelte progettuali e di pianificazione locale che permettano di integrare i nuovi elementi in modo armonioso con i caratteri paesaggistici distintivi e possano valorizzare gli elementi locali della figura territoriale attraverso il loro recupero e la loro fruizione;
- “Recupero tradizioni locali in edilizia”: dare seguito a scelte tecniche che permettano di recuperare gli elementi del paesaggio della pietra a secco nelle contesto progettuale oltre che l’impiego di scelte edilizie che impieghino materiali locali e ripropongano gli stili dell’area (ad es. i muretti a secco);
- “Incentivare l’efficienza energetica nel settore civile”: dare seguito agli indirizzi nazionali e regionali per l’attuazione di opere edilizie ad uso civile ad elevata efficienza energetica;
- “Allinearsi agli obiettivi del PRGRSU di raccolta differenziata”: dare seguito nella fase attuativa del Piano a specifiche forme di raccolta differenziata che permettano il perseguimento in modo efficace e locale degli obiettivi della pianificazione regionale e di ambito;
- “Favorire la realizzazione di infrastrutture a basso impatto”: realizzare strutture viarie e di parcheggio che presentino un limitato impatto in termini di impiego di superfici, illuminazione e gestione delle acque bianche.

Si prescrive che gli obiettivi di sostenibilità individuati siano tradotti nelle norme tecniche del Piano di lottizzazione dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall’art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale è stata condotta l’analisi degli effetti ambientali del Piano di Lottizzazione attraverso un’analisi qualitativa dei possibili effetti, positivi o negativi, che gli interventi hanno rispetto agli obiettivi ambientali individuati. Sono presi in considerazione, oltre agli effetti diretti, anche quelli indiretti a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei.

La valutazione ambientale è collegata ad una stima di una “probabilità” di un “rischio” di impatto, da intendersi come la probabilità di indurre una variazione significativa a causa di un agente di rischio.

Nel caso della valutazione del Piano di Lottizzazione, sono individuati gli interventi proposti; sono valutate le caratteristiche dello stato dei possibili recettori ambientali, in quanto elementi che possono creare la possibilità di impatto a seguito della realizzazione di un progetto generato dal piano; la valutazione qualitativa degli effetti ambientali potenziali del Piano è effettuata attraverso l’impiego di una “scala di forza” che combina i fattori di frequenza, durata e reversibilità, indipendentemente dalla positività o negatività dell’effetto. Attraverso l’impiego di questa scala vengono dati giudizi sull’effetto atteso del tipo debole, medio e forte.

Successivamente, gli effetti ambientali previsti sono classificati impiegando una “scala d’intensità”, in cui si combina la valutazione di cui sopra, con una valutazione sulla positività o negatività degli stessi. In questo modo, è possibile distinguere gli effetti ambientali in tre diverse classi, A, B e C, caratterizzate da un diverso gradiente di colore che ne identifica positività (gradiente a decrescere celeste - azzurro - blu) o negatività (gradiente a decrescere rosso -arancio - ocra).

Le analisi sugli effetti diretti sono state sintetizzate in una matrice che individua per ogni componente ambientale e relativamente a ciascuna azione di Piano i potenziali impatti per la fase di cantiere e per quella di esercizio. Sono esplicitate le misure di mitigazione.

In linea generale si sottolinea che l’analisi degli effetti ambientali del Piano è stata svolta considerando le azioni di piano integrate dai criteri di soste-

nibilità previsti dalla VAS ma che non sono integrati nei documenti tecnici del Piano di Lottizzazione (documenti progettuali, NTA del Piano)

In particolare si rileva che:

- riguardo al paesaggio sono stati considerati effetti positivi quali la manutenzione dell'uliveto e non effetti negativi dovuti alla realizzazione di unità abitative e delle loro pertinenze nelle immediate vicinanze degli esemplari di ulivo monumentale. Ciò, di fatto, porterebbe ad una sensibile alterazione dello stato dei luoghi, modificando quelle che sono le caratteristiche pedomorfolologiche all'interno delle quali le piante ad oggi vegetano, collocandole in un contesto antropico e conferendo alle stesse caratteristiche di musealità piuttosto che di monumentalità. La trasformazione irreversibile di un uliveto dalle caratteristiche di elevata qualità paesaggistica e di unicità in un villaggio turistico appare un'operazione che comporta un rilevante impatto paesaggistico.
- Riguardo alle acque marino costiere tra gli effetti cumulati non viene considerato l'elevato carico antropico a causa dell'intensa urbanizzazione che, durante il periodo estivo raggiunge picchi elevati.
- Riguardo ai rifiuti sono valutati gli effetti positivi relativi agli obiettivi di aumento di raccolta differenziata ma non quelli relativi all'aumento della produzione dei rifiuti specialmente nella stagione estiva.
- Riguardo al trattamento dei reflui non sono evidenziati gli impatti derivanti dall'aumento di produzione nella stagione estiva.

PERTANTO, si ritiene necessario integrare il Rapporto Ambientale con la valutazione degli effetti ambientali richiamati. In relazione alla presenza nell'area di intervento di esemplari di ulivi monumentali, atteso che,

- **La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale, ai sensi della l.r. 14/07**

- **da preliminari indagini effettuate all'interno del censimento in corso su tutto il territorio regionale risulta nelle aree oggetto dell'intervento de quo la presenza numerosa di ulivi monumentali,**

si preveda un censimento dettagliato, conforme alla vigente regolamentazione regionale, subordinato al verbale di accertamento redatto dagli Uffici Provinciali Agricoltura competente, che dovrà essere sottoposto al parere preventivo della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali.

Atteso peraltro che il proponente dichiara che l'intervento di che trattasi sarà effettuato senza espiantare e/o danneggiare alcun albero di ulivo monumentale, si prescrive che detta circostanza venga verificata in sede di approvazione del Piano di Lottizzazione in relazione al prescritto censimento di cui sopra

La valutazione delle alternative trattata nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale considera tre differenti scenari di riferimento che sono:

- "alternativa zero" (H0) o scenario di evoluzione in assenza di attuazione del Piano di Lottizzazione;
- "alternativa uno" (H1) o scenario di attuazione del Piano di Lottizzazione per come elaborato in sede di ipotesi generale di Piano Regolatore Generale;
- "alternativa due" (H2) o scenario di attuazione del Piano di Lottizzazione per come elaborato a seguito del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Dallo scenario di alternativa zero si ricava una situazione di riferimento valutando su di una scala ordinale un effetto positivo, di incremento o miglioramento (ovvero uno) e un effetto negativo, di decremento, o depauperamento (ovvero meno uno), o assenza di ragionevole effetto/interazione (valore zero) per ogni comparto, settore o fattore ambientale considerato rilevante rispetto al Piano combinandone le tendenze con gli obiettivi ed interventi previsti. Si ricava quindi un punteggio complessivo che funge da riferimento.

Secondo quanto riportato nel Rapporto Ambientale "l'alternativa zero" è uno scenario puramente convenzionale in quanto lo strumento di pianifica-

zione comunale, il vigente P.R.G. del Comune di Nardò, non solo prevede le trasformazioni connesse al Piano di Lottizzazione, ma ha già di fatto dato avvio all'attuazione delle previsioni urbanistiche attraverso l'attuazione di una variante puntuale del comparto. Dall'analisi svolta emerge che "l'alternativa due" risulta migliorativa rispetto "all'alternativa uno"

Il capitolo 8 del Rapporto Ambientale predispone le misure di mitigazione degli effetti negativi.

Si prescrive che le misure di mitigazione siano inglobate nelle norme tecniche del Piano di Lottizzazione

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino *gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nel capitolo 10 del Rapporto Ambientale sono state date alcune indicazioni in merito al monitoraggio ed elencati gli indicatori prescelti.

Il set di indicatori da utilizzare nel piano di monitoraggio del piano di Lottizzazione è stato individuato e suddiviso per tematiche ambientali identificate dal Rapporto Ambientale e sulle quali il Piano potrebbe avere effetti. Il set di indicatori, distinti secondo la logica dello schema DPSIR, è stato popolato ed organizzato considerando due criteri.

- Indicatori ambientali a scala comunale: sono riferiti al territorio comunale di Nardò e sono utilizzati come quadro di riferimento ambientale e territoriale in cui il Piano di Lottizzazione è inserito;
- Indicatori ambientali a scala di Piano di Lottizzazione: sono direttamente collegati agli effetti prodotti dall'attuazione dei singoli interventi del Piano di Lottizzazione.

Gli indicatori sono legati agli obiettivi di sostenibilità individuati

Il Rapporto Ambientale chiarisce responsabilità e sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio così come previsto ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

g. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008, cioè di un comprensibile riepilogo, finalizzato ad aumentare il coinvolgimento e la partecipazione del pubblico nella fase di consultazione, di tutti i contenuti del Rapporto Ambientale.

Considerato che l'Autorità Procedente dovrà provvedere alla predisposizione e pubblicazione della "Dichiarazione di Sintesi" nell'ambito della quale dovrà dar atto delle modalità con le quali vengono recepite del presente atto espresse in narrativa

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 e s.m.i. in tema di

accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano di Lottizzazione del Comparto n. 65 del Comune di Nardò - Autorità procedente: Comune di Nardò, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 gennaio 2012, n. 14

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto “Bs/ad 47” del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità procedente: Comune di Trani (BT).

L'anno **2012 addì 25** del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 22281 del 27/06/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7114 del 12/07/2011, il Comune di Trani presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per il Comparto “Bs/ad 47” del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Trani, adottato con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 56 del 26/11/2010; all'istanza risultava allegato il Rapporto Ambientale Preliminare, su supporto cartaceo e informatico, comprensivo dei seguenti allegati:
 - I e II - Convocazione della Conferenza di Servizi Istruttoria e relativo Verbale;
 - III - Richiesta di documentazione integrativa;
 - IV e V - Convocazione della Conferenza di Servizi Istruttoria (proseguo) e relativo Verbale;
 - VI - Presentazione del PUE all'Ufficio Tecnico Comunale di Trani;

- VII - Comunicazione della predisposizione e deposito presso l'Ufficio Segreteria di deliberazione da parte del Consiglio Comunale di Trani per l'adozione del PUE;
 - VIII - Elaborati del PUE adottati con DCC di Trani n. 56 del 26/11/2010;
 - IX - Relazione asseverata sulla prevenzione dell'inquinamento acustico;
 - X - Relazione asseverata sul funzionamento energetico;
 - XI - DCC di Trani n. 56 del 26/11/2010 - adozione del PUE;
 - XII - Osservazione ex art. 16, comma 6, L.R. 20/2001 e art. 9 L. 241/1990;
 - XIII - Istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del PUE.
- Con nota prot. n. 7445 del 19/07/2011, lo scrivente Servizio Regionale Ecologia (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al Rapporto Ambientale Preliminare (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Lavori Pubblici;
 - ARPA Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette; Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del suolo;
 - Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani.
- La predetta nota veniva inviata per conoscenza anche al Comune di Trani, Ufficio tecnico-Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale.
- Con nota prot. n. 9124 del 29/07/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 8172 del 23/08/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito, AdBP) rappresentava che "dall'analisi del Rapporto Ambientale Preliminare non risultano profili ambientali la cui tutela è di competenza di questa Autorità".
 - Con nota prot. n. 2487 del 03/08/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 8200 del 24/08/2011, il Servizio Regionale Tutela delle Acque rendeva un articolato parere in merito all'assoggettabilità a VAS del piano in oggetto.
 - Con nota prot. n. 47984 del 01/09/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 8487 del 05/09/2011, il Servizio regionale Lavori Pubblici, Ufficio Sismico e Geologico si dichiarava competente ad esprimere esclusivamente pareri ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001.
 - Con nota prot. n. 15820 del 05/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 324 del 12/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia dichiarava che "l'area oggetto dell'intervento ... non è sottoposta a vincoli di competenza di questa Soprintendenza, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004", ricordando altresì che "l'accertamento di beni paesaggistici, di cui all'art. 142 del già citato decreto legislativo, sarà onere dell'Ente locale".
 - Con due distinte note (acquisite al prot. del Servizio Regionale Ecologia, rispettivamente, la prima con n. 8602 del 09/09/2011, la seconda con n. 10879 del 01/12/2011), il prof. Giuseppe De Simone, consigliere comunale di Trani, esercitava il diritto di intervenire nel procedimento di cui trattasi, presentando, in virtù del combinato disposto degli artt. 9 e 10 della L. 241 del 1990, memorie scritte e documenti. In particolare, il prof. De Simone:
 - richiamava la corrispondenza intercorsa fra l'amministrazione comunale di Trani e il Servizio scrivente in merito alle procedure da seguire ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS dei numerosi PUE del PUG di Trani, raccomandandone la valutazione in forma integrata;
 - allegava copia del provvedimento di tutela indiretta, adottato dalla Direzione Regionale

per i Beni Culturali e paesaggistici della Puglia ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004, concernente una serie di immobili localizzati in un'area esterna ma limitrofa a quella interessata dal PUE oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs/ad 47" del Piano Urbanistico Generale di Trani. La struttura del provvedimento è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto. 152/2006, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.

Considerato che:

- il Comune di Trani è dotato di PUG, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 8 del 31/03/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 07/05/2009;
- il PUG di Trani non è stato sottoposto a VAS in base a quanto previsto dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei PUG, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1328/2007 (Parte V, "Efficacia del DRAG");
- il PUG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso PUE, di cui agli artt. da 15 a 18 della LR 20/2001;
- con nota prot. n. 2139 del 03/03/2011, questo Servizio, in qualità di autorità competente per la VAS, riscontrava svariate note, sottoposte alla sua attenzione da parte di cittadini e associazioni e inerenti ai procedimenti di formazione di alcuni PUE del PUG di Trani, dichiarando che non risultavano agli atti in proprio procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero di VAS, relativi ai PUE oggetto delle segnalazioni;
- con nota 11677 del 05/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia al n. 4735 del 27/04/2011), il Comune di Trani dichiarava la propria determinazione a procedere alla presentazione di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE in seguito all'adozione degli stessi da parte del Consiglio Comunale;
- a seguito di un incontro tenutosi presso questo Servizio, il Comune di Trani (con nota 15176 del 04/05/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011) proponeva di procedere in modo integrato alla verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i PUE ricadenti nello stesso contesto territoriale, attesa la limitata estensione dei comparti minimi di intervento oggetto di un PUE autonomo, e onde evitare la frammentazione delle valutazioni ambientali in un numero elevato di procedimenti;
- nella suddetta nota, il Comune di Trani precisava che nel PUG (ed in particolare nell'elaborato 10 "Definizione dei comparti e direttive di tutela") erano stati identificati quattro contesti territoriali aventi caratteristiche fisiche, ambientali, paesaggistiche e giuridiche omogenee (*Centro Urbano, Costa Est, Torrente Antico e Alberolongo*), proponendo pertanto di procedere a verifica di assoggettabilità a VAS dei principali programmi edilizi di espansione o completamento, riguardanti i suddetti quattro contesti;
- il Servizio Ecologia, con nota n. 5833 del 24/05/2011, riscontrava la nota n. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, condividendo la proposta ivi contenuta in quanto volta a prevenire aggravii sull'economia dei procedimenti amministrativi, garantendo la dovuta considerazione degli effetti cumulativi dei numerosi interventi previsti;
- a partire dal mese di giugno del 2011, venivano tuttavia presentate da parte del Comune di Trani, quale autorità procedente, sei istanze di verifica di assoggettabilità a VAS di PUE relativi a comparti denominati tutti con la sigla Bs.ad (*zone residenziali di completamento speciale ad alta densità*), e identificati, rispettivamente, dai numeri: 16, 23, 26, 45, 46 e 47;
- allo scopo di condividere i necessari chiarimenti in merito alle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE del PUG di Trani, in data 19 settembre 2011 si svolgeva un incontro presso la

- sede del Servizio Regionale Ecologia, cui partecipavano il Dirigente dello stesso Servizio, la Dirigente dell'Ufficio VAS della Regione, l'Assessore all'Urbanistica e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trani, e il progettista del PUG di Trani;
- nel corso del suddetto incontro (come risulta dal verbale, condiviso con nota prot. n. 9920 del 27/10/2011 del Servizio Regionale Ecologia), venivano forniti i seguenti chiarimenti:
 - il Comune di Trani comunicava che le risorse finanziarie a disposizione, allo stato, non consentivano di dare seguito agli approcci integrati precedentemente concordati, chiedendo pertanto che si procedesse alla verifica di assoggettabilità caso per caso di ciascun PUE presentato;
 - Il Servizio Regionale Ecologia ribadiva che il miglior bilanciamento delle esigenze di tutela ambientale con quelle di economicità dei procedimenti amministrativi, sarebbe consistito nello svolgimento di quattro procedimenti di VAS (o, in subordine, di verifica di assoggettabilità a VAS) per ognuno dei contesti territoriali di cui all'elaborato 10 del PUG di Trani;
 - il Servizio Ecologia conveniva inoltre sulla necessità di concludere i sei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS che risultavano già avviati, e si impegnava ad assumere a riferimento per la valutazione le sensibilità ambientali riscontrate nel contesto territoriale di appartenenza (laddove pertinente), prendendo in considerazione gli impatti direttamente riferibili al singolo PUE oggetto di valutazione anche alla luce dei possibili effetti cumulativi con le previsioni insediative complessive così come definite nel PUG per il pertinente programma edilizio di espansione o completamento;
 - il PUE relativo al Comparto "Bs/ad 47", oggetto del presente provvedimento, non rientra in alcun programma di espansione dei contesti territoriali di cui al citato elaborato 10 del PUG di Trani, ma è incluso nel programma di completamento del contesto territoriale "Centro Urbano" (come risulta dalla nota prot. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011).

- Nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- proponente è la società "Constructa S.r.l.";
- autorità procedente è il Comune di Trani;
- autorità competente è l'ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008).

1. Caratteristiche del PUE relativo al Comparto "Bs/ad 47" del PUG di Trani

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il PUE per il Comparto "Bs/ad 47" del PUG di Trani (adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 26/11/2010) le cui caratteristiche sono illustrate nel seguito, in base alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare (di seguito, RAP) e ad approfondimenti condotti in sede istruttoria.

In virtù dell'articolazione delle zone residenziali operata al Capo 6 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG di Trani, il comparto in oggetto è definito "zona residenziale di completamento speciale ad alta densità", cui si applicano le disposizioni dell'art. 6.04.2, nonché le Direttive strutturali di cui all'art. 6.11.1, ma non le Direttive strutturali di tutela di cui all'art. 6.11.2. Il PUE interessa un'area delimitata dalle vie Malcangi, De Gemmis, Bari e Don Luigi Sturzo, identificata al Catasto Urbano al Foglio 26, particelle 129, 605, 697, 326, 323, 370, 387, 556, 1248 e 1250. La proposta progettuale prevede la realizzazione di due edifici residenziali (denominati, rispettivamente, A e B), il secondo dei quali ospiterà attività commerciali al piano terra. L'edificio A, di undici piani e con tipologia a torre, si colloca in prossimità del lato sud del comparto, ed è separato da un ampio nucleo centrale (adibito a parco e verde pubblico, con uno specchio d'acqua) dall'edificio B (di 5 piani e con tipologia in linea), prospiciente il lato nord del comparto. Il progetto prevede un ulteriore parco a sviluppo lineare che costeggia Viale De Gemmis lungo il lato ovest del comparto e si propone come raccordo fra il Giardino Telesio e il tratto dello stesso Viale De Gemmis che prosegue verso il lungomare, caratterizzato da alberature ad alto fusto e residenze con ampi giardini (RAP, p.

17). Analoghi obiettivi di riqualificazione e miglioramento della connettività sono perseguiti con l'allargamento della sede stradale di Via Bari, della quale si prevede l'esproprio, finanziato dal proponente e motivato dalla discrasia rilevata nei regimi giuridici del soprasuolo e del sottosuolo - trattandosi di una strada di proprietà privata sotto la quale sono presenti condotte idriche, fognarie ed elettriche (RAP, p. 17 e All. V). La **Tabella 1** riassume i principali parametri urbanistico-edilizi di rilevanza ambientale del PUE.

Tabella 1: parametri urbanistico-edilizi del PUE relativo al Comparto "Bs/ad 47" del PUG di Trani, in confronto alle disposizioni del PUG (RAP, p. 18 e Allegato VIII).

Comparto "Bs/ad 47"	Superficie territoriale	Indice di fabbricabilità territoriale	Volumetria prevista	Aree per urbanizzazioni primarie	Aree per urbanizzazioni secondarie	Superficie permeabile	Sviluppo verticale complessivo
NTA del PUG	13.053 m ²	2,00 m ³ /m ²	26.106,80 m ³		6.048,72 m ²		senza limiti
PUE	13.053 m ²	1,999 m ³ /m ²	26.105,72 m ³	1.712,00 m ²	6.050,00 m ²	1.500,00 m ²	41,30 m (edificio A) 22,70 m (edificio B)

Fra gli aspetti progettuali di rilevanza ambientale, si prevede che le acque meteoriche siano convogliate dalle coperture degli edifici e dalle superfici pavimentate di pertinenza in vasche di raccolta nei locali interrati, e che i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani siano collocati in spazi recintati e contornati da siepi in adiacenza ai percorsi viari (RAP, p. 18).

Il PUE stabilisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione dei due edifici residenziali (e in minima parte, commerciali) ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PUE non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con le previsioni degli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente richiamati in seguito nel presente provvedimento (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG, gerarchicamente sovraordinato al PUE in oggetto.

Nei limiti delle previsioni insediative di modesta entità descritte in precedenza, il PUE è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela e della valorizzazione del patrimonio cultu-

rale. Analogamente, il PUE concorre (seppure in misura modesta e coerentemente con le previsioni del PUG) ad incrementare il carico urbanistico, nel senso della quantità di abitanti insediabili, con le relative implicazioni sui flussi di materia e di energia, sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica, di cui il PUE costituisce l'ultimo stadio attuativo, si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'edilizia (2010/31/UE).

2. Inquadramento del PUE per il Comparto "Bs/ad 47" del PUG di Trani nell'ambito di applicazione della VAS

Il PUE per il Comparto "Bs/ad 47" del PUG di Trani, elaborato per il settore della "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli", ricade nell'ambito di applicazione della VAS soltanto in virtù delle disposizioni dell'art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006, in quanto non definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA, e non richiede una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5

del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i.

Poiché il PUG di Trani, di cui il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legge n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all'art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Di conseguenza, il PUE è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

3. Caratteristiche delle aree interessate dal PUE per il Comparto "Bs/ad 47" del PUG di Trani, e sensibilità ambientali riscontrate

L'attività istruttoria svolta ad integrazione dei contenuti del RAP, anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L'area interessata dal PUE si estende per circa 1,3 ha ed è situata a ridosso della fascia costiera ad est del centro urbano, in corrispondenza della piccola penisola di Capo Colonna. L'area si eleva ad una quota di circa 13 m s.l.m., e presenta un lieve declivio in direzione nord-est (RAP, p. 23), collocandosi in un ripiano prossimo all'attuale linea di costa, formatosi come deposito marino terrazzato. In effetti, nella Carta Idrogeomorfologica (redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007) si rileva un "orlo di terrazzo morfologico" a ridosso del lato nord-est. La falda, salmastra per infiltrazione marina (dato che la distanza media dalla linea di costa è di circa 300 m), ha un livello piezometrico coincidente con il livello del mare, e pertanto non si ritiene possa interferire con le opere di fondazione (*ibid.*). L'area, come la maggior parte del territorio comunale di Trani, è "soggetta a contaminazione salina" secondo il Piano di Tutela delle Acque (PTA, defi-

nitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009). In base alla Carta tematica dell'uso del suolo (realizzata a partire dalle ortofoto 2006 - 2007), il comparto è compreso in un "tessuto residenziale continuo, denso recente, alto", come peraltro evidente nella cartografia del PUG inserita nel RAP (pp. 35-38). All'osservazione della cartografia fotografica più recente disponibile (ortofoto 2006-7 e Servizio Web "Google Maps", basato su immagini satellitari fornite da DigitalGlobe e MDA Federal), il suolo appare incolto e privo di vegetazione arborea e arbustiva. L'area è definita come "territorio costruito" ai sensi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) della Puglia, approvato con DGR n. 1748/2000, in quanto area interclusa all'interno del perimetro definito dalla presenza di maglie regolarmente edificate (PUG, Tavola 6, "Territori costruiti"). Il RAP non chiarisce tuttavia se il territorio costiero (per una fascia profonda 300 m) che sarebbe soggetto alle previsioni dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., sia sottratto all'ambito di applicazione di tali disposizioni in virtù del dettato del comma 2 dello stesso articolo. Sul punto, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia (con nota prot. n. 15820 del 05/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 324 del 12/01/2012) ricordava che "l'accertamento di beni paesaggistici, di cui all'art. 142 del già citato decreto legislativo, sarà onere dell'Ente locale".

Le ulteriori sensibilità ambientali riscontrate sono riferite al più ampio sito di inserimento del comparto, che si ritiene opportuno identificare in una fascia della profondità variabile fra 500 e 1.000 m, compresa fra la linea di costa (a nord) e il tracciato della linea ferroviaria Foggia-Bari (a sud), in corrispondenza di Capo Colonna. Ad ovest, il tessuto urbano si interrompe dopo alcune maglie edificate in presenza di aree agricole, tipizzate come zone di espansione del contesto territoriale "Costa est" nel PUG. Ad est, la fascia risulta completamente edificata, in continuità con il centro urbano. Il sito è caratterizzato dalla prossimità alla costa, presenta un sistema di beni culturali articolato, e nel complesso la sua struttura risulta polarizzata verso Capo Colonna. In corrispondenza di una delle strade che delimita il comparto (Viale De Gemmis)

la costa sabbiosa (in cui si apre la piccola baia ad est della penisola di Colonna) cede il passo (in direzione di Bisceglie) ad un tratto di “falesia dove affiorano depositi lagunari con stramoliti calcaree e Characee del Tireniano”, che il PUG (Tav. 7.1/a “Tutele sovracomunali: ATD”) considera “unico esempio in Italia”. È opportuno ricordare che, a seguito dell’approvazione del PUG, vige una variante a livello locale del PUTT/P (ai sensi dell’art. 5.06 delle relative NTA), costituita dagli elaborati pertinenti del PUG stesso. La predetta tavola riporta anche le emergenze del sistema della stratificazione storica dell’insediamento: nella penisola, si segnalano sia un vincolo archeologico (resti di insediamento pre-protostorico a Piazza Colonna) sia un vincolo architettonico (il monastero di Santa Maria di Colonna). In contiguità con il lato nord del comparto, si rinviene una segnalazione architettonica (Villa De Gemmis), mentre a sud-ovest spicca Giardino Telesio (soggetto a vincolo architettonico apposto con D.M. 29/1/1982), un complesso chiuso da un’alta recinzione merlata che presenta alberature secolari di dimensioni imponenti - in particolare di Lccio (*Quercus ilex*), Pino (*Pinus pinea*) e Cipresso (*Cupressus pyramidalis*). Il giardino versa in stato di abbandono e risulta circondato su tre lati da tessuto edificato continuo (a meno della sede stradale che lo separa dal comparto “Bs/ad 45” e di due aree annesse profonde poche decine di metri), mentre il lato est, sul quale il PUG riconosce una più ampia area annessa, ricade nel comparto “Bs/ad 46”. Completano il sistema due ville storiche tutelate unicamente ai sensi del PUG, entrambe localizzate ad est del comparto: Villa Turisana e Villa Annita.

Fra le considerazioni generali che si ritengono utili a valutare il contributo del PUE ad eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare le seguenti:

- Trani è classificata come zona A (richiedente misure per l’inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare) nel Piano Regionale di Qualità dell’Aria;
- secondo il PTA, il depuratore di Trani appare fortemente sottodimensionato, presentando una potenzialità dell’impianto di 53.241 Abitanti Equivalenti (AE), a fronte di un carico generato stimato in 83.667 AE totali urbani nell’agglomerato. Fra le proposte del PTA per raggiungere gli

obiettivi di qualità, il riuso a scopi irrigui di circa 1,8 milioni di mc/anno (p. 11 dell’Allegato 14.1 al PTA) e l’ampliamento dell’impianto esistente (p. 56, All. 14). Tale progetto, tuttavia, risulta non autorizzato in base alla Delibera n. 2 del 22/02/10 del Comitato Esecutivo dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato-Puglia.

- il territorio comunale, che si estende per circa 100 km² ed è popolato da 54.000 abitanti, ha di recente conosciuto una notevole espansione edilizia sostenuta dal sovradimensionamento del Piano Regolatore Generale del 1971 (proporzionato su una previsione demografica di 100.000 abitanti) che, lungo la direttrice verso Bisceglie, ha comportato la saldatura urbanistica tra il centro storico e la zona residenziale giardino verso la penisola di Colonna (RAP, pp. 29, 59-60);
- a fronte di una produzione di rifiuti di circa 49 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 16%¹;
- la mobilità urbana presenta numerose criticità - fenomeni di congestione riconducibili alle caratteristiche fisico-geometriche della rete stradale, inefficienza del trasporto pubblico locale, e assenza di un sistema della mobilità sostenibile (RAP, p. 76).

4. Impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del PUE per il Comparto “Bs/ad 47” del PUG di Trani

Alla luce delle possibili interferenze fra il PUE, così come descritto nella **Sezione 2**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 3**, si procede nella presente sezione all’analisi dei possibili impatti sull’ambiente. A tal fine, l’istruttoria tecnica svolta dall’autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull’ambiente del PUE appaiono preliminarmente condizionate da alcune circostanze rilevanti:

¹ Fonte: dati comunicati dalle AATO o dai Comuni secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2007, e pubblicati sul sito: <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php>.

- l'area direttamente interessata dall'intervento è di modeste dimensioni (poco più di 1 ha), inserita in un contesto pienamente urbanizzato, e priva di sensibilità ambientali di rilievo;
- l'idea di progetto appare coerente con l'impianto normativo del PUG vigente a cui il PUE dà attuazione, e (almeno in riferimento all'equilibrio fra spazi pubblici e privati e previsione di aree verdi) anche con gli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile declinati nell'Atto di Intesa per l'adozione del "Piano di Azione Ambientale del territorio Nord Barese/Ofantino" e nella "Carta di Aalborg" (RAP, p. 27), entrambi sottoscritti dall'amministrazione comunale (con atto del Sindaco del 31/07/2007 il primo, e con DCC n.11 del 19/02/2001 il secondo);
- il PUG, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 8 del 31/03/2009, ha superato positivamente tutti i controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente, ivi inclusi quelli con il PUTT/P e il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005).

Tuttavia, è opportuno considerare anche le condizioni che potrebbero determinare l'insorgenza di impatti significativi sull'ambiente:

- il sito di inserimento del comparto è caratterizzato dalla presenza di sensibilità ambientali riferibili ad un sistema costiero in cui spiccano elementi di pregio dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e culturale, la cui unitarietà è riconosciuta anche dal proponente (RAP, p. 17);
- alla scala locale, si possono supporre fenomeni cumulativi in virtù delle interferenze con altri due PUE per i quali è in corso l'iter amministrativo di verifica di assoggettabilità a VAS (rispettivamente, per il comparto "Bs/ad 45" e il comparto "Bs/ad 46"):

Nel merito, si ritengono possibili impatti sulle seguenti componenti ambientali:

1. acque - come sottolineato dal Servizio Regionale Tutela delle acque (con nota prot. n 2487 del 03/08/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 8200 del 24/08/2011), in riferimento

- a. alla quantità e alla qualità delle acque soggette ad emungimento (atteso che l'area è soggetta a contaminazione salina, che le modalità proposte per il trattamento delle acque meteoriche non sono pienamente conformi alla normativa e agli indirizzi vigenti e che per il nucleo centrale adibito a parco e verde pubblico "manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento di tale area e l'indicazione delle fonti di approvvigionamento";
- b. al sottodimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue esistente;
2. sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
3. sulla qualità dell'ambiente urbano, con particolare riferimento all'ampliamento del sistema di spazi pubblici e aree verdi attrezzate, e alla migliore connettività fra gli elementi di detto sistema, nonché alla promozione di forme di mobilità sostenibile;
4. sul patrimonio culturale, con particolare riferimento agli impatti visivi e paesaggistici sugli elementi di pregio del tratto di fascia costiera in cui si inserisce il comparto - e sul relativo sistema di beni archeologici e architettonici.

In merito all'ultimo punto dell'elenco precedente, si osserva che i possibili impatti sono riconducibili per entrambi gli edifici previsti alle relazioni funzionali, visive e simboliche che potrebbero venirsi a determinare fra gli stessi e alcuni degli elementi di pregio del predetto sistema (con particolare riferimento al "Giardino Telesio" in direzione sud-ovest e alla penisola di Capo Colonna in direzione nord), in ragione, in particolare, della posizione dell'edificio B (in prossimità di un orlo di terrazzo morfologico vero la linea di costa) e dello sviluppo verticale complessivo dell'edificio A (notevolmente superiore a quello degli edifici circostanti). Corre l'obbligo di osservare che, come segnalato da un soggetto portatore di interessi pubblici (intervenuto con memorie scritte e documenti nel procedimento di cui trattasi, in virtù del combinato disposto degli artt. 9 e 10 della L. 241 del

1990), la Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Puglia ha di recente adottato un provvedimento di tutela indiretta del “Giardino Telesio” (ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. 42/2004), non ritenendo tuttavia necessario includere il comparto Bs.ad. 47 nell’ambito di applicazione del provvedimento. Inoltre, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, consultata da questo Servizio in merito all’assoggettabilità a VAS del PUE, con nota prot. n. 15820 del 05/12/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 324 del 12/01/2012) dichiarava che “l’area oggetto dell’intervento ... non è sottoposta a vincoli di competenza di questa Soprintendenza, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004”, ricordando altresì che “l’accertamento di beni paesaggistici, di cui all’art. 142 del già citato decreto legislativo, sarà onere dell’Ente locale”.

La natura degli impatti del PUE, indipendentemente dalla loro significatività, è caratterizzata da condizioni di elevata probabilità, continuità nel tempo e (in parte) irreversibilità. Non si riscontra una natura intercomunale degli impatti, né particolari rischi per la salute umana o l’ambiente, con l’eccezione formulata in chiave precauzionale, dello smaltimento dei reflui, attesa la situazione di sottodimensionamento dell’impianto esistente. Nel sito d’inserimento del comparto, sono presenti aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello locale, regionale, nazionale (come specificato nella **Sezione 3**).

In sintesi, alla luce delle caratteristiche del PUE e delle sensibilità ambientali riscontrate nell’area direttamente interessata e nel sito d’inserimento del comparto, si può ritenere che i possibili impatti ambientali (anche in considerazione di fenomeni cumulativi con le trasformazioni territoriali previste nei PUE relativi ai comparti “Bs/ad 45” e “Bs/ad 46”), siano non significativi nel complesso, e individualmente riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione di seguito specificate, anche in coordinamento con quanto prescritto dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nel procedimento e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

In conclusione, si espone la decisione ai sensi dell’art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 in merito al procedimento di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto “Bs/ad 47” del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota prot. n. 22281 del 27/06/2011 del Comune di Trani (autorità procedente), acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (autorità competente) con n. 7114 del 12/07/2011, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e sentita l’autorità procedente.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone l’esclusione del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto “Bs/ad 47” del Piano Urbanistico Generale di Trani dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PUE.

- si garantisca la continuità funzionale dei percorsi pedonali e ciclabili previsti nei singoli strumenti attuativi del contesto territoriale “Centro urbano”, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo del sistema di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati;
- si integrino gli elaborati progettuali con un’adeguata analisi degli impatti visivi e paesaggistici, evidenziando con strumenti appropriati la zona di influenza visiva e le relazioni di interscambio degli interventi proposti con il contesto paesaggistico di inserimento, con particolare riferimento ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici (lungomare, Capo Colonna) e da ambiti a forte valenza simbolica in cui permangono caratteri distintivi di sistemi antropici storici (Giardino Telesio, Capo Colonna), al fine di evidenziare la non significatività delle modificazioni dello skyline antropico (profilo dell’insediamento) e dell’assetto percettivo, scenico o panoramico;
- in ottemperanza alle raccomandazioni contenute nella nota prot. n. 2487 del 03/08/2011 del Servizio Regionale Tutela delle Acque (acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 8200 del 24/08/2011) -

- si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.10 dell'Allegato 14 al Piano di Tutela delle Acque (in luogo delle prime misure di salvaguardia citate nel RAP, p. 42), aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;
- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e comunque di attenersi alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
- si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento del nucleo centrale del comparto adibito a parco e verde pubblico, indicando le fonti di approvvigionamento;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani);
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare

sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;
- si integri il Rapporto Ambientale Preliminare negli elaborati del PUE, così come adottati con Deliberazione del Consiglio Comunale di Trani n. 56 del 26/11/2010, in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 47" del Piano Urbanistico Generale di Trani;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione

delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto “Bs/ad 47” del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota prot. n. 22281 del 27/06/2011 del Comune di Trani (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7114 del 12/07/2011), dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 gennaio 2012, n. 15

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 54 MW da realizzare nel Comune di San Severo (FG), Proponente: FORTORE ENERGIA S.p.a.- Sede legale: Piazza della Repubblica, 5 - 71036 Lucera (FG)

L'anno 2012 addì 25 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con istanza del 02.04.07 acquisita al prot. n. 5631 del 10.04.07 la società Fortore Energia S.p.A., con sede legale a Lucera in Piazza della Repubblica n. 5, proponeva un progetto di impianto eolico nel Comune di San Severo, costituito da 49 aerogeneratori;
- con nota prot. n. 8474 del 24.05.07 il Settore Ecologia chiedeva alla società di trasmettere al Comune interessato la stessa documentazione, nonché comunicazione dell'avvenuta affissione degli atti all'albo pretorio ed eventuali osservazioni pervenute;
- con nota acquisita al prot. 10248 del 26.06.07 la Fortore Energia S.p.A. trasmetteva copia dell'avvenuto deposito della documentazione progettuale al Comune di San Severo;
- con nota prot. int. 211/SUAP del 06.03.08, acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 6229 del 22.04.08, il Comune di San Severo richiedeva opportune integrazioni alla Società proponente ai fini dell'espressione del proprio parere e contestualmente inviava attestazione dell'avvenuta affissione albo pretorio per trenta giorni, dal 30.04.07 al 29.05.07, dichiarando l'assenza di osservazioni pervenute;

- con nota acquisita al prot. 6731 del 05.05.2008 la società Fortore Energia S.p.A. trasmetteva al Comune di San Severo (SUAP) e per conoscenza ai settori regionali di Industria ed Ecologia il riscontro alla nota dell'ufficio comunale prot. int. 211/SUAP, allegando documentazione integrativa coerente con le segnalazioni ricevute dall'Ufficio tecnico comunale in ordine alla relazione paesaggistica, inoltre venivano aggiornati altri elaborati per la stessa ragione e presentata un'opzione alternativa di sviluppo del cavidotto esterno;
- con nota prot. int. 467/SUAP del 02.07.08, acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 11379 del 07.08.08, il Comune di San Severo esprimeva considerazioni in merito al progetto proposto, senza una espressione di giudizio sintetico e conclusivo, bensì evidenziando in generale la necessità di acquisire ulteriori elementi per favorire una analisi più approfondita;
- con nota acquisita al prot. 2314 del 23.02.09 la Fortore Energia S.p.A. trasmetteva per conoscenza a quest'Ufficio la richiesta della stipula della convenzione al Comune di San Severo, conforme alle disposizioni di cui alla DGR 1462/2008. Medio tempore la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006. Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004, nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area

vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ **Località:** Il progetto si sviluppa su due aree che “*si collocano a sud-ovest rispetto al centro di San Severo rispettivamente in località Centoquaranta e Mezzanone Camera*” (pag.14 della “*Relazione tecnica*”).
- ⇒ **Numero di aerogeneratori:** 49 (pag. 4 “*Relazione tecnica*”);
- ⇒ **Potenza unitaria max:** 3 MW (pag. 23 *ibid*)
- ⇒ **Potenza complessiva massima:** 147MW (pag. 22 *ibid*)
- ⇒ **Diametro rotore:** 92,5 m (pag.23 *ibid*)
- ⇒ **Altezza torre (al mozzo) max:** 85 m (pag. 23 *ibid.*)
- ⇒ **Coordinate aerogeneratori:** da documentazione vettoriale consegnata (*Sistema Nazionale Gauss-Boaga, 2° fuso EST, datum Roma 40*):

N.	X	Y									
A1	2561045	4613929	A14	2561492	4605995	A27	2560208	4607174	A40	2560979	4610174
A2	2560687	4613873	A15	2560963	4605700	A28	2559439	4607087	A41	2560601	4609790
A3	2560330	4613817	A16	2560502	4606265	A29	2562479	4608318	A42	2560214	4609387
A4	2561872	4615111	A17	2563108	4607101	A30	2561079	4608004	A43	2560436	4614906
A5	2561520	4615070	A18	2562663	4607027	A31	2560643	4607991	A44	2559358	4608944
A6	2561492	4605995	A19	2562093	4606963	A32	2559845	4607828	A45	2558838	4608611
A7	2560963	4605700	A20	2560781	4606620	A33	2560788	4614956	A46	2558261	4609438
A8	2560502	4606265	A21	2559747	4606709	A34	2559103	4607498	A47	2559163	4609374
A9	2563108	4607101	A22	2562839	4607680	A35	2561550	4609667	A48	2558869	4609835
A10	2560687	4613873	A23	2561163	4615017	A36	2561078	4609356	A49	2558575	4610286
A11	2560330	4613817	A24	2562186	4607613	A37	2560625	4609051			
A12	2561872	4615111	A25	2561602	4607445	A38	2560124	4608777			
A13	2561520	4615070	A26	2560809	4607314	A39	2559649	4608509			

Il progetto prevede l'installazione in due località distinte del territorio di San Severo (loc. Centoquaranta e Mezzanone Camera), di 49 aerogeneratori con potenza nominale fino a 3 MW. Le aree interessate dal progetto sono collocate a sud-est del centro urbano di San Severo in direzione del limite amministrativo con il Comune di Rignano Garganico. Nello specifico si intendono installare n. 13 aerogeneratori nella località “Centoquaranta”, più settentrionale, e n. 36 aerogeneratori nel sito di “Mezzanone-Camera”. Le aree in cui si collocano le due parti del progetto risultano essere delimitate dalla rete viaria principale: infatti “*la prima area d'intervento risulta delimitata ad ovest dalla strada provinciale SP27, a sud dalla strada provinciale SP47bis e ad est dalla strada provinciale SP28. La seconda area, invece, è incorniciata dalla strada provinciale SP27 a nord, dalla strada provinciale SP24 ad est, dalla strada provinciale SP22 a sud e, più ad ovest, dalla strada statale SS16.*” (pag. 14 “*Relazione Tecnica*”).

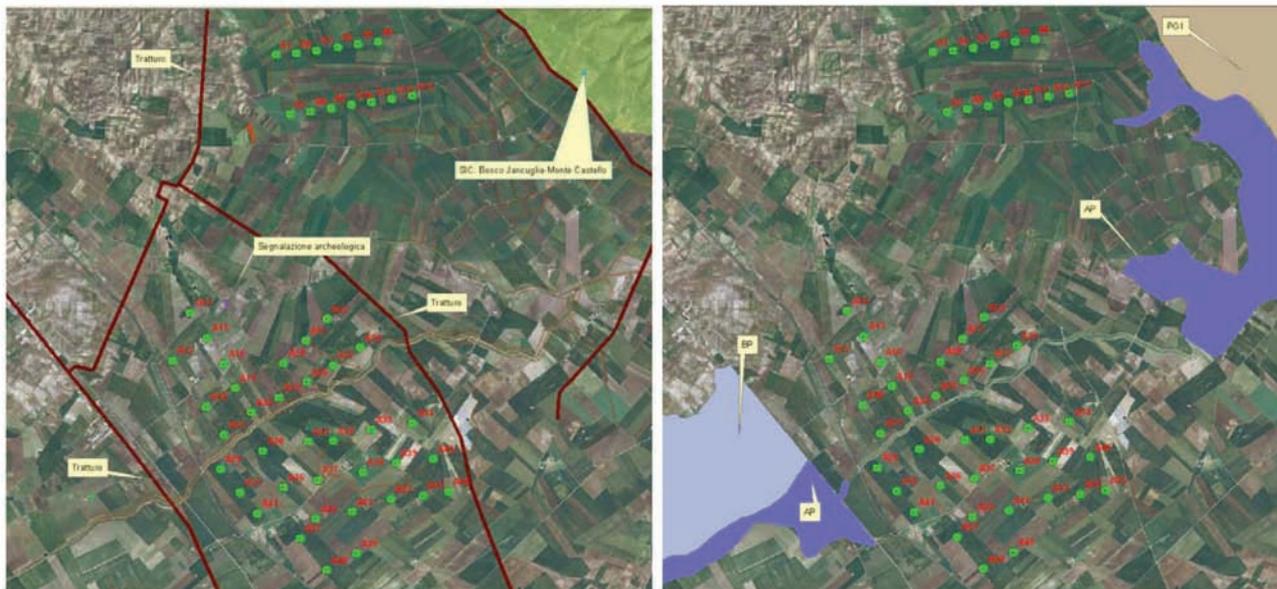


Figura 1: Inserimento del parco eolico su ortofoto

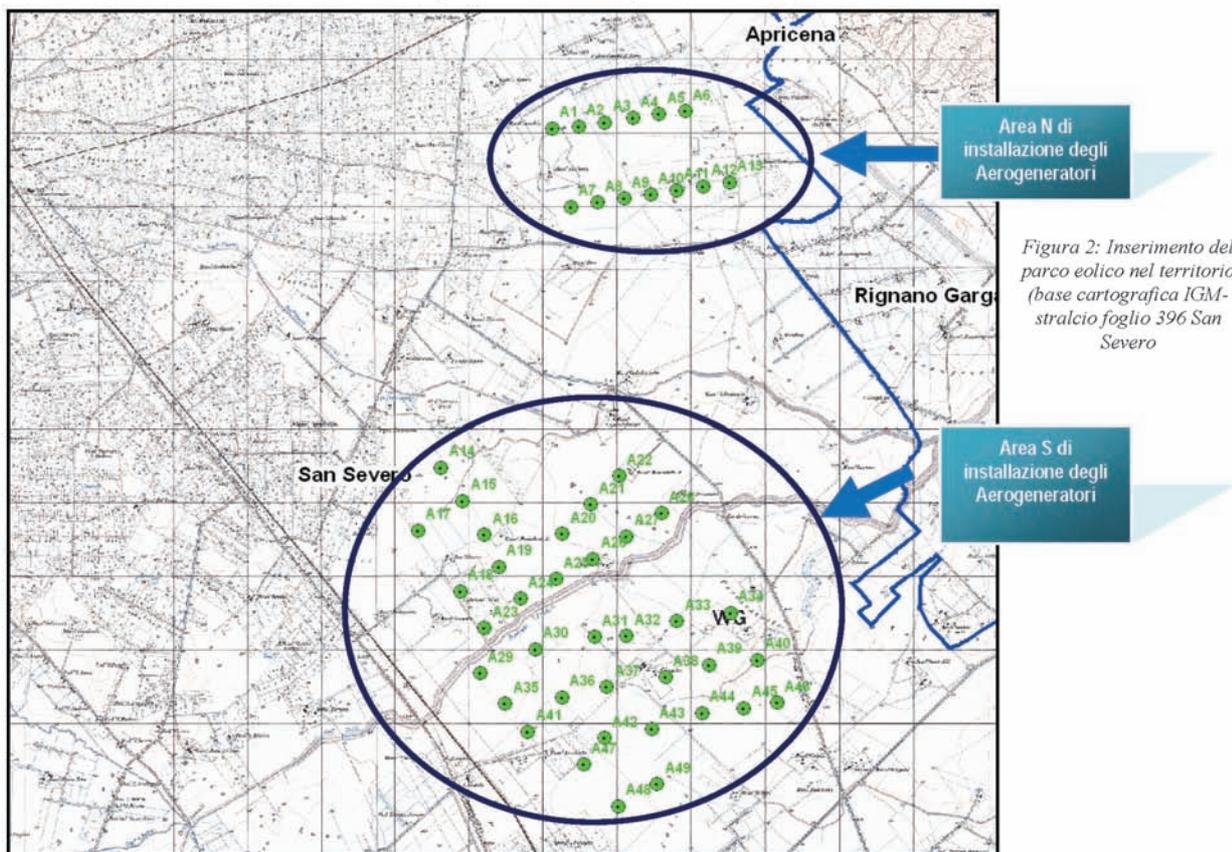


Figura 2: Inserimento del parco eolico nel territorio (base cartografica IGM-stralcio foglio 396 San Severo)

Si deve inoltre rilevare che la parte posta più a meridione è attraversata dal torrente Triolo, affluente di destra del Candelaro. Le aree di installazione, secondo quanto affermato nella documentazione presentata, sono individuate dal PRG Comunale come "Zona Omogenea E-Agricola" (pag. 20 "Relazione Paesaggistica"). In sostanza il progetto prevede, oltre l'installazione degli aerogeneratori, la realizzazione di n. 4 cabine di raccolta, n. 1 stazione di trasformazione e smistamento, due raccordi di linea aerea a 150 kV per il collegamento della stazione di smistamento con la linea "Foggia FS-San Severo FS" e i cavidotti interni ed esterni all'impianto (pag.22 "Relazione tecnica").

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità, che pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- il territorio del Comune di San Severo ricade all'interno dell'ambito 03 "Tavoliere" in cui si descrive che "*il paesaggio del mosaico agrario del tavoliere settentrionale a corona del centro abitato di San Severo, è caratterizzato da ordinati oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti. ...Il territorio, prevalentemente pianeggiante, segue un andamento altimetrico decrescente da ovest a est, mutando progressivamente dalle lievi cresse collinose occidentali (propaggini del subappennino) alla più regolare piana orientale, in corrispondenza del bacino del Candelaro (PPTR Puglia, Schede degli ambiti paesaggistici)*".
- In relazione agli aspetti di tutela degli habitat e della naturalità il proponente dichiara che "*Dal punto di vista delle coperture vegetali, si rileva l'assenza di coperture boschive. L'intero territorio è interessato da pratiche agricole. Si rileva la predominanza di colture cerealicole intervalate da vigneti ed uliveti*" (pag. 13-14 Relazione tecnica). Inoltre nell'elaborato "Relazione di screening ambientale" si afferma che "*L'area di installazione dell'impianto e le zone limitrofe non sono interessate dalla presenza di zone parco o di riserve nazionali, statali o regio-*

nali.....Allo stesso tempo, l'impianto è esterno ad aree di particolare pregio floristico-vegetazionale, alle aree SIC-ZPS...." (pag. 48 Relazione di screening ambientale). In realtà, differenziazioni sull'ecosistema prevalente sono determinate dalla presenza di reticoli fluviali che, se pur in gran parte regimentati, realizzano locali e discontinui rinvigorimenti della presenza di verde spontaneo, in gran parte ripariale. Inoltre si segnala la parte di parco eolico sita in località Mezzanone-Camera si inserisce in un contesto territoriale ad elevata naturalità caratterizzato dalla presenza di due elementi di "connessione residuale" (tra cui lo stesso Torrente Triolo) interconnessi ad un nodo principale (SIC IT 9110027 "Bosco Jancuglia-Monte Castello) della Rete Ecologica Regionale.

- In merito all'impatto visivo, trattato in particolare negli elaborati SIA 4 e SIA 5.2 "*Carta delle intervisibilità: sezioni con coni di vista verticali*", si evidenzia che lo scenario rappresentato risulta privo di ogni tipo di riferimento all'ambiente circostante, dunque costituisce un primo e non esaustivo stadio di analisi. Dall'analisi degli elaborati 1.1.e 3.3, rispettivamente denominati "*Fotopiano con aree d'intervento, punti di ripresa fotografica e panoramiche*" e "*Fotopiano con layout dell'impianto e foto inserimenti*", nonché dall'elaborato SIA 5.1 "*Analisi percettiva dell'impianto: carta delle intervisibilità con riprese panoramiche*" emerge che il parco eolico in oggetto è completamente visibile dal territorio circostante di area vasta (10 km) eccetto la zona posta a est del parco eolico.
- Si evince l'esistenza, da indagine supportata in particolare dall'ortofoto e della Carta tecnica regionale, entro il raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori di alcuni fabbricati, già accatastati. In particolare si rileva presenza di fabbricati a distanze inferiori a 300 m dagli AGG nn. N.1-2-3-10-11-13-23-24-25-26-27-32-33-40, la cui fruizione antropica non è puntualmente riscontrata e che potrebbero, in funzione della loro eccessiva vicinanza al parco eolico, determinare situazioni di vulnerabilità sotto il profilo dell'impatto. Questa circostanza determina criticità sotto vari profili di impatto:
 - ✓ *Incolumità pubblica*: essi sono infatti obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura di una pala (o di un suo frammento);

- ✓ *Inquinamento acustico*: dal Piano di Disinquinamento acustico adottato nel 1998 dal Comune di San Severo risulta che le aree dell'impianto ricadono in Classe II, pertanto il limite massimo di immissione notturna è di 45db(A). Sono stati considerati 16 ricettori sensibili. Nella relazione specialistica non viene effettuato il calcolo del differenziale acustico, pertanto occorre segnalare come potenzialmente critiche le relazioni tra diversi aerogeneratori e fabbricati presenti.
- ✓ *Armonizzazione nel contesto e rapporti con il paesaggio*: l'insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie, ed in effetti si evince che in prossimità dell'area di intervento ne sono localizzate diverse (Elaborato 1 "Inquadramento generale con individuazione area d'intervento"), alcune delle quali segnalate anche dalla Carta dei Beni Culturali (Mass. Amendola, Mass. Praticchizzo, Mass. Zanotti, Mass. Sborro, Mass. Minischetti R., Mass. Cocco, Mass. Minische, Mass. Mezzanone, Mass. La Camera, Mass. La Porta). Nell'area fra le due parti del parco eolico sono situate, in particolare, una segnalazione architettonica del PUTT/P (Mass. Scoppa) ed una segnalazione archeologica, come anche segnalato nella documentazione integrativa presentata dal proponente: elaborato 8.0.5 "Inquadramento urbanistico e vincolistico: PUTT-ATD-Ambiti Territoriali Distinti".
- Per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, dall'analisi degli elaborati prodotti (elaborato 2.0.1 "Inquadramento urbanistico e vincolistico") non discende alcuna indicazione circa la tipizzazione prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale comunale per l'area interessata dal progetto; interviene, in compenso, il proponente a dichiarare che " *Il Piano Regolatore individua l'area di Centiquaranta e Mezzanone-Camera, interessata dall'impianto, come area destinata ad usi agricoli "E"* (pag. 5 Relazione Tecnica)" senza supportare tali affermazioni con esauriente documentazione grafica, comprendendo un adeguato intorno dell'impianto (ad es., considerata l'area di installazione, in prossimità dei limiti amministrativi del comune di Rignano Garganico, sarebbe stato necessario tener conto anche delle destinazioni d'uso del territorio di questo comune).
- Va inoltre rilevato, che:
 - ✓ come lo stesso proponente afferma a pag. 23 della "Relazione di screening ambientale", inviata con la documentazione integrativa, trasmessa con nota acquisita agli atti dello scrivente ufficio al prot. 6731 del 05.05.2008, che gli aerogeneratori posti nella località Mezzanone-Camera sono localizzati all'interno di un'area definita dal PUTT/P regionale quale ATD "Piane alluvionali, Conche e depressioni Alluvionali";
 - ✓ la parte dell'impianto situata in località Centoquaranta è posta in prossimità del "Canale Ferro" mentre la parte prevista in località Mezzanone-Camera è attraversata dal "Torrente Triolo" ("Corso d'acqua superficiale" nel PTA regionale) e da alcuni tratti di altri reticoli afferenti al sistema più esteso del Candelaro (Lama-Torrente Candelaro). Tali elementi di idrologia superficiale sono segnalati nella serie 6 del PUTT/P regionale e nell'elenco allegato denominato "Corsi di acqua pubblici". Inoltre dall'esame della cartografia tematica regionale, in particolare degli allegati cartografici del PUTT/P e della Carta idrogeomorfologica elaborata dall'AdB Puglia, si rileva che molti degli aerogeneratori previsti (1-2-3-10-11-23-24-25-26-27-32-33-40) interessano identità ed emergenze varie che caratterizzano il territorio;
 - ✓ in relazione al tracciato del cavidotto si deve rilevare che il progettista ha presentato due tracciati alternativi relativi al cavidotto esterno, come si evince dalla documentazione integrativa. " *La lunghezza complessiva dei cavidotti esterni è di 25,4 Km*" (pag. 35 Relazione paesaggistica) mentre nella soluzione alternativa " *L'ingombro complessivo degli scavi per la posa dei quattro cavidotti ammonta a circa 15,3 Km lineari-circa 10 Km in meno rispetto alla soluzione di progetto*" (pag. 36 Relazione paesaggistica). Si deve a tal proposito rilevare che anche la seconda opzione non è immune dal provocare impatti sul suolo, soprattutto in fase di cantiere. Inoltre, in entrambi i casi, il tracciato interessa aree ad Alta Pericolosità Idraulica iden-

tificate dal PAI redatto dall'AdB Puglia e i Corsi d'acqua precedentemente citati e segnalati dal PUTT/P e dalla Carta Idrogeomorfologica regionale; infine, nella prima soluzione, un tratto del cavidotto si sviluppa lungo il tratturo Aquila-Foggia.

Tali aspetti dovranno pertanto essere, viste l'ampiezza e la sensibilità di tale area, maggiormente approfonditi in sede di VIA, atteso che anche la "Relazione geologica" prodotta non contiene alcun calcolo né della pericolosità idraulica né del pericolo geomorfologico, stimati su eventi critici che interessino l'ambito territoriale suddiviso in bacini idrografici o unità fisiografiche opportunamente identificate.

- In generale, manca una valutazione degli eventuali effetti cumulativi derivanti da altri progetti di impianti eolici già autorizzati in comuni limitrofi. Atteso, inoltre, che altre iniziative progettuali sono in avanzato stato di valutazione nell'area vasta, sarebbe occorsa una valutazione del contesto e delle pressioni indotte dalle varie progettualità in modo cumulativo, per evidenziare la attesa presenza di "interferenze distruttive" sulle varie matrici ambientali;
- Si registra, nella stessa area, un'altra iniziativa industriale di pari tipologia, già assoggettata a VIA con recente provvedimento dirigenziale regionale, in ragione di criticità ambientali già in quell'occasione evidenziate. Tra gli aerogeneratori del parco eolico in parola e di quello oggetto della presente istruttoria si realizzava una frequente sovrapposizione di siti di progetto.
- Non sono state individuate adeguate misure di compensazione ambientale degli effetti negativi attesi, considerato che nel complesso il territorio si presenta articolato nelle sue componenti umane e naturali.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianifica-

zione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di San Severo (FG), nelle località "Centoquaranta" e "Mezzanone-Camera", presentato da Fortore Energia S.p.A. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di San Severo (FG), nelle località denominate "Centoquaranta" e "Mezzanone-Camera"- Proponente: Fortore Energia S.p.A - Sede legale: Piazza della Repubblica, 5 - 71036 Lucera (FG)**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Severo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 gennaio 2012, n. 16

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG - Autorità procedente: Comune di Spinazzola (BAT).

L'anno **2012** addì 25 del mese di gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 8605 int. 1575 del 26/07/2010, acquisita al prot. Uff. n. 11420 del 30/08/2010, il Comune di Spinazzola (BAT) Settore Edilizia Privata-Urbanistica presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 per il Piano di Lottizzazione in zona "C1" di P.R.G.C. - ubicato lungo il corso Umberto I in località "Epitaffio"; all'istanza di allegavano i seguenti elaborati:
 - Relazione istruttoria
 - Delibera di C. C. n. 38 del 14/12/2009 di adozione;
 - Tavole:
 - Tavola n. 1 - Stralci: Catastale, P.R.G., Areofotogrammetrico
 - Tavola n. 2 - Relazione Tecnica illustrativa, tabella dimostrativa del rispetto degli standard urbanistici
 - Tavola n. 3 - Planimetria con indicazioni delle particelle catastali interne alla maglia in oggetto
 - Tavola n. 4 - Calcolo della superficie della particella effettuato per triangolazioni
 - Tavola n. 5 - Planimetria dell'intervento ridotta e sovrapposta agli stralci: catastale - PRG ed aerofotogrammetrico
 - Tavola n. 6 - Stralcio planimetrico contenente la sovrapposizione rilievi: catastale - PRG ed Aerofotogrammetrico - Schema del rilievo celeri metrico
 - Tavola n. 7 - Planimetria generale di progetto con individuazione degli standard urbanistici
 - Tavola n. 8 - Planimetria piano interrato
 - Tavola n. 9 - Planimetria piano terra
 - Tavola n. 10 - Planimetria piano primo
 - Tavola n. 11 - Planimetria piano tipo (secondo e terzo)
 - Tavola n. 12 - Planimetria piano sottotetto
 - Tavola n. 13 - Sezioni e prospetti
 - Tavola n. 14 - Studio compositivo e tipologico
 - Tavola n. 15 - Planimetria impianti tecnologici
 - Tavola n. 16 - Piano quotato con curve di livello
 - Tavola n. 17 - Norme tecniche di esecuzione
 - Tavola n. 18 - Dichiarazione relativa ai PUTT
 - Tavola n. 19 - Relazione finanziaria
 - Tavola n. 20 - Schema di convenzione
 - Tavola n. 21 - Titolo di proprietà e visura catastale
 - Tavola n. 22 - Preliminare con concessione ad opzione
 - Tavola n. 23 - relazione geologica e geotecnica
 - Tavola n. 24 - Scheda calcolo oneri di urbanizzazione
- con nota prot. Uff. n. 13225 del 19/10/2010, l'Ufficio VAS chiedeva integrazioni sulla documentazione presentata;
- con nota del 15/6/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7103 del 12/7/2011, il geom. Nunzio Rubino, in qualità di legale rappresentante dell'Immobiliare Rubino s.r.l. e proprietario del lotto in oggetto di pianificazione, provvedeva a quanto richiesto al comune di Spinazzola, trasmettendo in allegato il *Rapporto preliminare per la verifica VAS*;
- con nota prot. n. 9830/11 del 14/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 8891 del 21/09/2011, il comune di Spinazzola provvedeva a quanto richiesto, trasmettendo in allegato il *Rapporto preliminare per la verifica VAS*;
- con nota prot. n. 9334 del 10/10/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della descrizione della Variante e del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Tutela delle Acque,
 - Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo;
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Arpa Puglia,
 - Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani,

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
- con nota prot. n. 12073 del 21/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 10378 del 16/11/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo, comunicando che *“non risultano profili d'interesse di questa Autorità”*;
- con nota prot. n. 12348 del 11/11/2011, acquisita al prot. Uff. n. 10829 del 1/12/2011, il Comune di Spinazzola esprimeva parere favorevole sull'intervento proposto dal proponente allegando il parere istruttorio del 10/12/2009 in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Spinazzola;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Preso atto

- delle D.C.C. n. 38 del 14/12/2009 di adozione del Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRGC Ditta “Immobiliare Rubino s.r.l.” L.R. 56/1980 art. 27 (fg. 44 ptc. 856);
- del contributo pervenuto dall'Autorità di Bacino della Puglia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita e delle successive integrazioni, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità

à VAS è il Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG del comune di Spinazzola (BAT).

L'obiettivo del Piano è quello di attuare le previsioni del vigente PRG del Comune di Spinazzola.

L'area è compresa, come previsto dal P.R.G., in un unico comparto d'intervento. La destinazione prevalente prevista dal PRG vigente è quella residenziale. È prevista una viabilità di piano nella parte nord ovest della lottizzazione.

La superficie del Piano di Lottizzazione, inclusa nella superficie complessiva catastale del Fg. 44 ptc. 856 è tipizzata per mq 9714 (mq 6127 + mq 3177 + mq 410) come zona C1 (zona di espansione residenziale per edilizia economica e popolare), per mq 565 a vincolo “2” (superficie di rispetto stradale) per una sup. totale di mq 10.279,00 a cui si aggiungono mq 768.70 destinati alla viabilità di piano.

L'indice di fabbricabilità territoriale è pari a 2,00 mc/mq. Il volume massimo realizzabile è mc 20.558,00. Gli abitanti insediabili sono 205,58.

La soluzione urbanistica adottata prevede la realizzazione di una stecca residenziale formata da un piano interrato, una piastra commerciale al piano terra su cui si elevano tre piani residenziali. Spazi vedi condominiali di pertinenza separano l'intervento dalla viabilità esistente.

Il Piano individua complessivamente 5 lotti edificabili parallelamente alla strada esistente ed ortogonalmente alla stessa.

Il Piano di lottizzazione non costituisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività, essendo finalizzato esclusivamente all'insediamento di un area ad indirizzo residenziale,(...) non interferisce altri piani o programmi ed è attuazione di una previsione insediativa già contemplata dalle previsioni dal PRG vigente; l'analisi di coerenza è stata comunque effettuata verificando le scelte progettuali in esso contenute rispetto alle indicazioni ambientali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e degli altri piani sovraordinati (Piano Urbanistico Territoriale Tematico / Paesaggio - PUTT/P, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piano di Tutela delle Acque, Piano Regionale per le Attività Estrattive, Piano di Qualità dell'Aria e Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico).

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

Il piano di lottizzazione si inserisce a sud del tessuto edificato del centro urbano di Spinazzola, su Corso Umberto I e Viabilità di P.R.G. in località "Epitaffio".

L'area da lottizzare è delimitata a sud ovest dalla viabilità pubblica esistente "C.so Umberto I"; a sud est da tessuti edificati recenti del centro urbano di Spinazzola; a nord est da aree agricole e a nord ovest dal centro sportivo. La morfologia dell'area è pianeggiante.

L'area del piano di lottizzazione proposto si caratterizza come area prevalentemente in abbandono in quanto in attesa di edificazione, in continuità ed interna all'abitato. A valle dell'area in oggetto emerge il paesaggio agrario cerealicolo. Nell'area non sono presenti edifici preesistenti.

Le aree a sud del comparto di intervento sono già dotata di tutte le urbanizzazioni a cui si innesterranno quelle previste dal PdL proposto.

L'accessibilità all'area in oggetto avviene attualmente dalla SP 230 coincidente con C.so Umberto I.

L'analisi nel rapporto preliminare ha approfondito il contesto ambientale soffermandosi sulle diverse componenti e tematiche ambientali (qualità dell'aria, caratteri idrografici e ciclo delle acque, suolo e sottosuolo, habitat e reti ecologiche, sistema dei beni culturali, paesaggio e ambiente rurale, rifiuti, reti tecnologiche e infrastrutture, rumore, elettromagnetismo, energia), *sottolineando eventuali criticità rilevate e evidenziando i fattori di*

attenzione ambientale relativi alla specifica area di intervento. A tal proposito si segnala che:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Spinazzola convoglia i suddetti reflui all'impianto di depurazione *Spinazzola C Nuovo* che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 7.439 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 12.824 AE; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un "*ampliamento/riuso proposta*" di tale impianto e la dismissione dell'attuale pozzo imhoff, nell'abitato di *Spinazzola Località Ministalla*, quest'ultimo anche confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Spinazzola, si rileva un lieve incremento della percentuale media di RD per l'anno 2011 che si attesta ad un valore molto basso pari al 5,9% e un altrettanto lieve calo della produzione procapite che si attesta a 405.403 kg procapite/anno (dati 2011 - fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it);
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Spinazzola è classificato come zona di mantenimento D ("*comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo*") e che non risultano presenti centraline di monitoraggio nel territorio comunale;

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai **valori paesaggistici**, così come rilevati dalle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano di lottizzazione:
 - ricade in una zona interessata da un ATE di valore normale di tipo "E";
 - rientra in aree classificate ATD dello stesso PUTT/P "*uso civico*";

- interessa marginalmente alcuni elementi del sistema geomorfologico (creste)
- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area:
 - non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
 - non ricade in alcuna Important Bird Area (IBA);
 - non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale, pertanto non è necessaria la Valutazione d'Incidenza;
- in merito alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:
 - non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a elevata pericolosità geomorfologica nella Variante di Bacino/Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005; come invero ribadito dall'AdB con nota prot. n. 12073 del 21/10/2011;
 - è ubicata in prossimità di un'area classificata dal PRG a "vincolo 5", ossia che evidenziano fenomeni franosi da risanare con progetti di salvaguardia del territorio (cfr. Relazione istruttoria);
- per quanto riguarda la **tutela delle acque**, l'area
 - non rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina o di tutela qualiquantitativa, così come individuate nella Variante di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009).

Da tale analisi non emerge un particolare valore ambientale dell'area in esame.

Nel Rapporto Preliminare l'analisi ha evidenziato per ciascuna componente gli impatti potenziali attesi, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, connessi alla realizzazione di quanto previsto dal piano di lottizzazione.

Facendo riferimento anche a quanto indicato nel Rapporto Preliminare, nella fase di cantiere saranno prodotti rifiuti, derivanti dall'uso di materiali di costruzione e dagli scavi, rumore e vibrazioni dovute al cantiere, emissioni in atmosfera, sbanamenti ed movimenti di terra, mentre nella fase di esercizio questi riguarderanno i consumi della

risorsa idrica e di suolo, incremento dell'impermeabilizzazione del suolo, dei consumi energetici, delle emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, dell'inquinamento luminoso e acustico, della produzione di acque reflue, dell'artificializzazione del territorio e del carico urbanistico. Per ciascuno di questi impatti viene indicato in un quadro sinottico il livello di impatto che approssimativamente si individua fra *minimo, basso e medio*.

Di seguito nel Rapporto Preliminare si affiancano alle proposte di progetto, lodevoli *suggerimenti per la mitigazione e compensazione*, fra cui l'ipotesi di recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, l'aumento delle superfici permeabili, l'adozione di misure per il contenimento del consumo di energia, ecc. Tali proposte, come indicato in un ulteriore quadro sinottico, possono contribuire all'abbassamento del livello d'impatto di alcuni di quelli elencati precedentemente. Si evidenzia la persistenza di alcuni impatti, seppur minimi.

Inoltre si rileva che i suggerimenti indicati, insieme alle indicazioni per il *monitoraggio* proposte, sebbene lodevoli, appaiano piuttosto degli auspici, anche in considerazione che essi non siano riportati nelle relative Norme Tecniche di Esecuzione (Tav. 17).

Sul fronte della sicurezza e della salute umana, le uniche osservazioni pertinenti riguardano la vicinanza all'area vincolata "5" dal PRG, a causa di *fenomeni franosi da risanare con progetti di salvaguardia del territorio* (non segnalata nel Rapporto preliminare) e l'inquinamento atmosferico e acustico, derivante dai tracciati stradali esistenti. Riguardo il primo punto si prende atto della Relazione Geologica e Geotecnica (Tav. 23), a firma del geol. Losito R. e del geotecnico Ing. Carapellese M., che attesta la compatibilità del progetto alle *"condizioni fisiche del territorio interessato: geomorfologiche, geologiche, idrologiche, idrogeologiche e geotecniche"*, affermando che *"l'area interessata dall'intervento edile non è soggetta a fenomeni di alluvionamento, né il progetto di per sé comporta trasformazioni del territorio che possano in futuro provocare questi fenomeni"* e che *"non sono attesi né previsti fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo"*, e si ritiene che l'analisi avrebbe dovuto considerare in special modo anche le aree a monte il sedime degli interventi, proprio in

considerazione della loro specifica zonizzazione e in ragione della tutela delle residenze ivi previste.

Stanti le considerazioni di cui ai punti precedenti, atteso che l'area in oggetto è attualmente caratterizzata da un tessuto urbano in gran parte già consolidato e servito dalle reti della mobilità e tecnologiche, e che il Piano nello specifico prevede interventi con un volume edificabile (20.558 mc) e un carico urbanistico (205,58 abitanti) di modesta entità a completamento di un'area residenziale di espansione, si può ritenere che gli interventi previsti dal Piano potrebbero incidere in modo poco significativo sull'ambiente, *inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006).

Pertanto, al fine di promuovere il miglioramento della qualità ambientale nel contesto di inserimento, si ritiene di dover prevedere un numero limitato di prescrizioni, in aggiunta alle già citate azioni di *mitigazione* e le indicazioni per il *monitoraggio*, individuate nella relazione.

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, delle osservazioni pervenute e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene che il Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG non comporti impatti ambientali significativi e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a condizione che risultino rispettate le seguenti prescrizioni:**

- verificare, consultando l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Spinazzola (AQP S.p.a), lo stato di attuazione degli interventi di "*ampliamento/riuso proposta*" previsti nel PTA e nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia;
- verificare la compatibilità del Piano con la presenza dell'area vincolata "5" del PRG a breve distanza dall'area in oggetto e l'eventuale necessità di attuare gli interventi proposti dallo stesso PRG prima della attuazione del PdL a tutela delle residenze oggetto del piano;

- integrare, all'atto di approvazione del piano, gli elaborati di piano, in particolare le Norme Tecniche di Esecuzione, con tutte le misure di mitigazione e le indicazioni per il *monitoraggio* proposte nell'ambito *Rapporto Preliminare della verifica di assoggettabilità alla VAS*, e con le seguenti indicazioni:
- per le fasi di cantiere:
 - evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - per quanto riguarda l'energia, adottare tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- inoltre, nell'ambito delle convenzioni, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati, gli enti gestori e/o altri, prevedere:
- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e sistemi di raccordo di mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti, da e verso il centro urbano, scoraggiando l'uso dei mezzi privati (es. prevedendo percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili);
- attivare nel territorio comunale il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta";
- prevedere, anche nell'ambito di apposite iniziative o accordi con i privati e/o altri enti, il *monitoraggio* dell'inquinamento atmosferico e acustico mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS delle Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG;

- **non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**
- **è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di ritenere le Piano di Lottizzazione in zona C1 di PRG esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 gennaio 2012, n. 18

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs/ad 16" del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità procedente: Comune di Trani (BT).

L'anno **2011** addì 26 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 19518 del 03/06/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7112 del 12/07/2011, il Comune di Trani presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per il Comparto "Bs/ad 16" del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Trani; all'istanza risultava allegato il Rapporto Ambientale Preliminare, su supporto cartaceo e informatico.
- Con nota prot. n. 10093 del 04/11/2011, lo scrivente Servizio Regionale Ecologia (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al Rapporto Ambientale Preliminare (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Lavori Pubblici;
 - ARPA Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;

- Autorità di Bacino della Puglia;
 - Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette; Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del suolo;
 - Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani.
- La predetta nota veniva inviata per conoscenza anche al Comune di Trani, Ufficio tecnico-Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale.
 - Con nota prot. n. 12821 del 11/11/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 10536 del 21/11/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito, AdBP) rappresentava che *"dall'analisi del Rapporto Ambientale Preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità"*.
 - Con nota prot. n. 60708 del 09/12/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 24 del 02/01/2011, l'ARPA esprimeva il proprio parere precisando che *"oltre le pressioni ambientali rivenienti dalla sottrazione di suolo naturale permeabile e dagli effetti sulla qualità dell'aria (traffico veicolare, riscaldamento domestico, ecc.) e sul clima acustico di zona, rispetto al quale mancano riferimenti al Piano di zonizzazione acustica comunale approvato, anche in considerazione del grado di antropizzazione ed urbanizzazione dell'area, non si ravvisano ulteriori impatti significativi nell'attuazione del relativo Piano Urbanistico Esecutivo del P.U.G. di Trani"*.
 - Con nota prot. n. 15822 del 05/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 800 del 24/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia dichiarava che *"l'area oggetto dell'intervento, allo stato di conoscenza della scrivente, non è sottoposta a vincoli di competenza di questa Soprintendenza, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004"*, ricordando altresì che *"l'accertamento di beni paesaggistici, di cui all'art. 142 del già citato decreto legislativo, sarà onere dell'Ente locale"*.
 - Con due distinte note (acquisite al prot. del Servizio Regionale Ecologia, rispettivamente, la

prima con n. 8602 del 09/09/2011, la seconda con n. 10879 del 01/12/2011), il prof. Giuseppe De Simone, consigliere comunale di Trani, esercitava il diritto di intervenire nel procedimento di cui trattasi, presentando, in virtù del combinato disposto degli artt. 9 e 10 della L. 241 del 1990, memorie scritte e documenti. In particolare, per il piano in oggetto, il prof. De Simone:

- richiamava la corrispondenza intercorsa fra l'amministrazione comunale di Trani e il Servizio scrivente in merito alle procedure da seguire ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS dei numerosi PUE del PUG di Trani, raccomandandone la valutazione in forma integrata.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs/ad 16" del Piano Urbanistico Generale di Trani. La struttura del provvedimento è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto. 152/2006, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.

Considerato che:

- il Comune di Trani è dotato di PUG, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 8 del 31/03/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 07/05/2009;
- il PUG di Trani non è stato sottoposto a VAS in base a quanto previsto dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei PUG, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1328/2007 (Parte V, "Efficacia del DRAG");
- il PUG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso PUE, di cui agli artt. da 15 a 18 della LR 20/2001;

- con nota prot. n. 2139 del 03/03/2011, questo Servizio, in qualità di autorità competente per la VAS, riscontrava svariate note, sottoposte alla sua attenzione da parte di cittadini e associazioni e inerenti ai procedimenti di formazione di alcuni PUE del PUG di Trani, dichiarando che non risultavano agli atti in proprio possesso procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero di VAS, relativi ai PUE oggetto delle segnalazioni;
- con nota 11677 del 05/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia al n. 4735 del 27/04/2011), il Comune di Trani dichiarava la propria determinazione a procedere alla presentazione di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE in seguito all'adozione degli stessi da parte del Consiglio Comunale;
- a seguito di un incontro tenutosi presso questo Servizio, il Comune di Trani (con nota 15176 del 04/05/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011) proponeva di procedere in modo integrato alla verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i PUE ricadenti nello stesso contesto territoriale, attesa la limitata estensione dei comparti minimi di intervento oggetto di un PUE autonomo, e onde evitare la frammentazione delle valutazioni ambientali in un numero elevato di procedimenti;
- nella suddetta nota, il Comune di Trani precisava che nel PUG (ed in particolare nell'elaborato 10 "Definizione dei comparti e direttive di tutela") erano stati identificati quattro contesti territoriali aventi caratteristiche fisiche, ambientali, paesaggistiche e giuridiche omogenee (*Centro Urbano, Costa Est, Torrente Antico e Alberolongo*), proponendo pertanto di procedere a verifica di assoggettabilità a VAS dei principali programmi edilizi di espansione o completamento, riguardanti i suddetti quattro contesti;
- il Servizio Ecologia, con nota n. 5833 del 24/05/2011, riscontrava la nota n. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, condividendo la proposta ivi contenuta in quanto volta a prevenire aggravii sull'economia dei procedimenti amministrativi, garantendo la dovuta considerazione degli effetti cumulativi dei numerosi interventi previsti;
- a partire dal mese di giugno del 2011, venivano tuttavia presentate da parte del Comune di Trani, quale autorità procedente, sei istanze di verifica di

- assoggettabilità a VAS di PUE relativi a comparti denominati tutti con la sigla Bs.ad (*zone residenziali di completamento speciale ad alta densità*), e identificati, rispettivamente, dai numeri: 16, 23, 26, 45, 46 e 47;
- allo scopo di condividere i necessari chiarimenti in merito alle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE del PUG di Trani, in data 19 settembre 2011 si svolgeva un incontro presso la sede del Servizio Regionale Ecologia, cui partecipavano il Dirigente dello stesso Servizio, la Dirigente dell'Ufficio VAS della Regione, l'Assessore all'Urbanistica e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trani, e il progettista del PUG di Trani;
 - nel corso del suddetto incontro (come risulta dal verbale, condiviso con nota prot. n. 9920 del 27/10/2011 del Servizio Regionale Ecologia), venivano forniti i seguenti chiarimenti:
 - il Comune di Trani comunicava che le risorse finanziarie a disposizione, allo stato, non consentivano di dare seguito agli approcci integrati precedentemente concordati, chiedendo pertanto che si procedesse alla verifica di assoggettabilità caso per caso di ciascun PUE presentato;
 - Il Servizio Regionale Ecologia ribadiva che il miglior bilanciamento delle esigenze di tutela ambientale con quelle di economicità dei procedimenti amministrativi, sarebbe consistito nello svolgimento di quattro procedimenti di VAS (o, in subordine, di verifica di assoggettabilità a VAS) per ognuno dei contesti territoriali di cui all'elaborato 10 del PUG di Trani;
 - il Servizio Ecologia conveniva inoltre sulla necessità di concludere i sei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS che risultavano già avviati, e si impegnava ad assumere a riferimento per la valutazione le sensibilità ambientali riscontrate nel contesto territoriale di appartenenza (laddove pertinente), prendendo in considerazione gli impatti direttamente riferibili al singolo PUE oggetto di valutazione anche alla luce dei possibili effetti cumulativi con le previsioni insediative complessive così come definite nel PUG per il pertinente programma edilizio di espansione o completamento;

- il PUE relativo al Comparto "Bs/ad 16", oggetto del presente provvedimento, non rientra in alcun programma di espansione dei contesti territoriali di cui al citato elaborato 10 del PUG di Trani, ma è incluso nel programma di completamento del contesto territoriale "Centro Urbano" (come risulta dalla nota prot. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011).
- Nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:
 - proponente è la società "Costruzioni Crescente";
 - autorità procedente è il Comune di Trani;
 - autorità competente è l'ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008).

1. Caratteristiche del PUE relativo al Comparto "Bs/ad 16" del PUG di Trani

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il PUE per il Comparto "Bs/ad 16" del PUG di Trani le cui caratteristiche sono illustrate nel seguito, in base alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare (di seguito, RAP) e ad approfondimenti condotti in sede istruttoria.

In virtù dell'articolazione delle zone residenziali operata al Capo 6 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG di Trani, il comparto in oggetto è definito "zona residenziale di completamento speciale ad alta densità", cui si applicano le disposizioni dell'art. 6.04.2, nonché le Direttive strutturali di cui all'art. 6.11.1, ma non le Direttive strutturali di tutela di cui all'art. 6.11.2. Il PUE interessa un'area di 2602 mq, con Indice di Fabbricabilità di 2 mc/mq e volume massimo edificabile di 5204 mc. L'area è delimitata da via Di Vittorio, strada vicinale Monte D'Alba, via Di Vagno e, sul lato nord più vicino alla ferrovia, dal comparto di PUG Se/21 (servizi per la residenza). La proposta progettuale prevede la realizzazione di un fabbricato a destinazione prevalentemente residenziale e, in minima parte al piano terra, commerciale. Tale edificio avrà un'altezza massima di 19 m "*conformemente all'altezza massima dei fabbricati in immediata prossimità della zona d'intervento*". Le aree scoperte sono destinate a:

- *Urbanizzazioni secondarie da dislocare interna al comparto in oggetto*
- *Superficie permeabile da sistemare nelle aree, all'interno della superficie fondiaria per almeno il 30% di essa;*
- *Viabilità interna di distribuzione e di accesso agli edifici residenziali ed alle autorimesse, corrispondente alla superficie scoperta residua all'interno della superficie fondiaria;*

Inoltre, per le urbanizzazioni secondarie si prevede la *“pantumazione di alberi consistenti in essenze arboree tipo lecci, pini marittimi e palme”* e per le superfici permeabili all'interno dell'area fondiaria *“la pantumazione di essenze locali a basso fusto”*.

Nel RAP si dichiara infine che *“l'area del comparto ricade in una zona completamente urbanizzata, già servita da tutte le reti di impianti ad eccezione della raccolta acque bianche”*.

Il PUE stabilisce il quadro di riferimento per il progetto di costruzione dell'edificio sopra descritto e delle relative opere di urbanizzazione. Il PUE non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con le previsioni degli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente richiamati in seguito nel presente provvedimento (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG, gerarchicamente sovraordinato al PUE in oggetto.

Nei limiti delle previsioni insediative di modesta entità descritte in precedenza, il PUE è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Analogamente, il PUE concorre (seppure in misura modesta e coerentemente con le previsioni del PUG) ad incrementare il carico urbanistico, nel senso della quantità di abitanti insediabili, con le relative implicazioni sui flussi di materia e di energia, sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione

urbanistica, di cui il PUE costituisce l'ultimo stadio attuativo, si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'edilizia (2010/31/UE).

2. Inquadramento del PUE per il Comparto “Bs/ad 16” del PUG di Trani nell'ambito di applicazione della VAS

Il PUE per il Comparto “Bs/ad 16” del PUG di Trani, elaborato per il settore della “pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli”, ricade nell'ambito di applicazione della VAS soltanto in virtù delle disposizioni dell'art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006, in quanto non definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA, e non richiede una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i.

Poiché il PUG di Trani, di cui il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legge n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all'art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Di conseguenza, il PUE è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

3. Caratteristiche delle aree interessate dal PUE per il Comparto “Bs/ad 16” del PUG di Trani, e sensibilità ambientali riscontrate

L'attività istruttoria svolta ad integrazione dei contenuti del RAP, anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del “diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate” nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L'area interessata dal PUE è situata nella fascia compresa fra la ferrovia, situata a circa 180 m, e la strada statale 16, situata a circa 350 m, ad una quota di circa 15 m s.l.m..

“Nell’area non si rinvencono solchi erosivi, localmente indicati con il nome di “lame”, né terrazzi morfologici, depressioni e forme di tipo carsico (doline, inghiottitoti, etc.), né tanto meno strutture tettoniche sepolte (faglie, fratture, etc.). Ad oltre 150 m ad Ovest dal limite dell’area in esame, è presente l’asse di una piccola “lama” ovvero di un corso d’acqua non perenne (prolungamento della lama “Palumbariello”) che drena le acque meteoriche di gran parte della zona sud-ovest di Trani per sfociare nel porto di Trani.” Tale analisi è confermata dal parere espresso dall’Autorità di Bacino nell’ambito della consultazione e riportato nelle premesse.

L’area, come la maggior parte del territorio comunale di Trani, è “soggetta a contaminazione salina” secondo il Piano di Tutela delle Acque (PTA, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009), pertanto soggetta alle misure 2.10 dell’Allegato 14 dello stesso PTA relativamente all’approvvigionamento idrico. In particolare nel RAP si dichiara che la *“falda acquifera si rinviene a profondità comprese tra 20-30 m dal p.c.”*.

In base alla Carta tematica dell’uso del suolo (realizzata a partire dalle ortofoto 2006 - 2007), il comparto è classificato come *“seminativi semplici in aree non irrigue”* ed è compreso in un *“tessuto residenziale continuo, denso recente, alto”*. All’osservazione della cartografia fotografica più recente disponibile (ortofoto 2006-7 e Servizio Web “Google Maps”, basato su immagini satellitari fornite da DigitalGlobe e MDA Federal), il suolo appare incolto e privo di vegetazione arborea e arbustiva.

L’area è definita come *“territorio costruito”* ai sensi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) della Puglia, approvato con DGR n. 1748/2000, in quanto area interclusa all’interno del perimetro definito dalla presenza di maglie regolarmente edificate (PUG, Tavola 6, “Territori costruiti”). Non sono comunque presenti beni culturali vincolati, come confermato nel parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di

Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia nell’ambito della consultazione e riportato nelle premesse. Per quanto riguarda i beni paesaggistici, nel RAP non vengono segnalate aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e/o individuate come Ambiti Territoriali Distinti dal PUG.

Fra le considerazioni generali che si ritengono utili a valutare il contributo del PUE ad eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare le seguenti:

- Trani è classificata come zona A (richiedente misure per l’inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare) nel Piano Regionale di Qualità dell’Aria;
- secondo il PTA, il depuratore di Trani appare fortemente sottodimensionato, presentando una potenzialità dell’impianto di 53.241 Abitanti Equivalenti (AE), a fronte di un carico generato stimato in 83.667 AE totali urbani nell’agglomerato. Fra le proposte del PTA per raggiungere gli obiettivi di qualità, il riuso a scopi irrigui di circa 1,8 milioni di mc/anno (p. 11 dell’Allegato 14.1 al PTA) e l’ampliamento dell’impianto esistente (p. 56, All. 14). Tale progetto, tuttavia, risulta non autorizzato in base alla Delibera n. 2 del 22/02/10 del Comitato Esecutivo dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato-Puglia.
- il territorio comunale, che si estende per circa 100 km² ed è popolato da 54.000 abitanti, ha di recente conosciuto una notevole espansione edilizia sostenuta dal sovradimensionamento del Piano Regolatore Generale del 1971 (proporzionato su una previsione demografica di 100.000 abitanti);
- a fronte di una produzione di rifiuti di circa 49 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 16% (dati pubblicati sul sito:
<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php>);

4. Impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del PUE per il Comparto “Bs/ad 16” del PUG di Trani

Alla luce delle possibili interferenze fra il PUE, così come descritto nella **Sezione 2**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 3**, si procede nella presente sezione all’a-

nalisi dei possibili impatti sull'ambiente. A tal fine, l'istruttoria tecnica svolta dall'autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente del PUE appaiono preliminarmente condizionate da alcune circostanze rilevanti:

- l'area direttamente interessata dall'intervento è di modeste dimensioni (2602 mq), inserita in un contesto urbanizzato, e priva di sensibilità ambientali di rilievo;
- l'idea di progetto appare coerente con l'impianto normativo del PUG vigente a cui il PUE dà attuazione;
- il PUG, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 8 del 31/03/2009, ha superato positivamente tutti i controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente, ivi inclusi quelli con il PUTT/P e il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005);
- non si ritiene che altri PUE per i quali al momento è in corso l'iter amministrativo di verifica di assoggettabilità a VAS possano interferire con il PUE in esame.

Relativamente all'ultimo punto, tuttavia, è opportuno considerare che alla scala locale si possono supporre fenomeni cumulativi negativi in virtù delle interferenze con altri PUE per i quali al momento non è in corso l'iter amministrativo di verifica di assoggettabilità a VAS ma che sono posti a ovest della strada vicinale Monte D'Alba e interessano aree di dimensioni notevolmente superiori al piano in oggetto e non ancora edificate (comparti "Bs/ad 10", "Bs/ad 11", "Bs/ad 12", "Bs/ad 13", "Bs/ad 14", "Bs/ad 15").

Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (acqua, aria, energia, rifiuti, suolo, paesaggio, mobilità, ambiente socioeconomico, biodiversità), si segnalano impatti negativi:

- sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti sia alla fase di cantiere che all'incremento del traffico veicolare;

- sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
- sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.

Rispetto agli impatti descritti, comunque ritenuti non rilevanti attesa la dimensione del progetto, sono state proposte alcune azioni di mitigazione relative alle scelte progettuali e alla fase di cantiere.

La natura degli impatti del PUE, indipendentemente dalla loro significatività, è caratterizzata da condizioni di elevata probabilità, continuità nel tempo e (in parte) irreversibilità. Non si riscontra una natura intercomunale degli impatti, né particolari rischi per la salute umana o l'ambiente, con l'eccezione formulata in chiave precauzionale, dello smaltimento dei reflui, attesa la situazione di sottodimensionamento dell'impianto esistente. Nel sito d'inserimento del comparto, sono presenti aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello locale, regionale, nazionale (come specificato nella **Sezione 3**).

In sintesi, alla luce delle caratteristiche del PUE e delle sensibilità ambientali riscontrate nell'area direttamente interessata e nel sito d'inserimento del comparto, si può ritenere che i possibili impatti ambientali siano non significativi nel complesso, e individualmente riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione di seguito specificate, anche in coordinamento con quanto prescritto dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nel procedimento e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

In conclusione, si espone la decisione ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 in merito al procedimento di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 16" del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota prot. n. 19518 del 03/06/2011 del Comune di Trani (autorità procedente), acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (autorità competente) con n. 7112 del

12/07/2011, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e sentita l'autorità procedente.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone l'esclusione del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 16" del Piano Urbanistico Generale di Trani dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PUE.

- Si garantisca la continuità funzionale dei percorsi pedonali e ciclabili previsti nei singoli strumenti attuativi, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo del sistema di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati.
- Si verifichi, consultando l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Trani, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel PTA.
- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- Si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani).
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'ado-

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati).
- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici.
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare negli elaborati del PUE in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione.

Il presente provvedimento:

- **è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 16" del Piano Urbanistico Generale di Trani;**
- **fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;**

- **non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**
- **è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto “Bs/ad 16” del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota prot. n. 19518 del 03/06/2011 del Comune di Trani (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7112 del 12/07/2011), dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 gennaio 2012, n. 19

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs/ad 26" del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità procedente: Comune di Trani (BT).

L'anno **2011** addì 26 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 25450 del 22/07/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7977 del 11/08/2011, il Comune di Trani presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per il Comparto "Bs/ad 26" del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Trani; all'istanza risultava allegato il Rapporto Ambientale Preliminare, su supporto cartaceo e informatico.
- Con nota prot. n. 10095 del 04/11/2011, lo scrivente Servizio Regionale Ecologia (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al Rapporto Ambientale Preliminare (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Lavori Pubblici;
 - ARPA Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;

- Autorità di Bacino della Puglia;
 - Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette; Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del suolo;
 - Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani.
- La predetta nota veniva inviata per conoscenza anche al Comune di Trani, Ufficio tecnico-Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale.
 - Con nota prot. n. 12824 del 11/11/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 10550 del 22/11/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito, AdBP) rappresentava che *"dall'analisi del Rapporto Ambientale Preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità"*.
 - Con nota prot. n. 60709 del 09/12/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 25 del 02/01/2011, l'ARPA esprimeva il proprio parere precisando che *"oltre le pressioni ambientali rivenienti dalla sottrazione di suolo naturale permeabile e dagli effetti sulla qualità dell'aria (traffico veicolare, riscaldamento domestico, ecc.) e sul clima acustico di zona, rispetto al quale mancano riferimenti al Piano di zonizzazione acustica comunale approvato, anche in considerazione del grado di antropizzazione ed urbanizzazione dell'area, non si ravvisano ulteriori impatti significativi nell'attuazione del relativo Piano Urbanistico Esecutivo del P.U.G. di Trani"*.
 - Con nota prot. n. 15821 del 05/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 21 del 02/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia dichiarava che *"l'area oggetto dell'intervento, allo stato di conoscenza della scrivente, non è sottoposta a vincoli di competenza di questa Soprintendenza, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004"*, ricordando altresì che *"l'accertamento di beni paesaggistici, di cui all'art. 142 del già citato decreto legislativo, sarà onere dell'Ente locale"*.
 - Con due distinte note (acquisite al prot. del Servizio Regionale Ecologia, rispettivamente, la

prima con n. 8602 del 09/09/2011, la seconda con n. 10879 del 01/12/2011), il prof. Giuseppe De Simone, consigliere comunale di Trani, esercitava il diritto di intervenire nel procedimento di cui trattasi, presentando, in virtù del combinato disposto degli artt. 9 e 10 della L. 241 del 1990, memorie scritte e documenti. In particolare per il piano in oggetto, il prof. De Simone:

- richiamava la corrispondenza intercorsa fra l'amministrazione comunale di Trani e il Servizio scrivente in merito alle procedure da seguire ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS dei numerosi PUE del PUG di Trani, raccomandandone la valutazione in forma integrata.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs/ad 26" del Piano Urbanistico Generale di Trani. La struttura del provvedimento è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto. 152/2006, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.

Considerato che:

- il Comune di Trani è dotato di PUG, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 8 del 31/03/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 07/05/2009;
- il PUG di Trani non è stato sottoposto a VAS in base a quanto previsto dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei PUG, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1328/2007 (Parte V, "Efficacia del DRAG");
- il PUG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso PUE, di cui agli artt. da 15 a 18 della LR 20/2001;

- con nota prot. n. 2139 del 03/03/2011, questo Servizio, in qualità di autorità competente per la VAS, riscontrava svariate note, sottoposte alla sua attenzione da parte di cittadini e associazioni e inerenti ai procedimenti di formazione di alcuni PUE del PUG di Trani, dichiarando che non risultavano agli atti in proprio possesso procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero di VAS, relativi ai PUE oggetto delle segnalazioni;
- con nota 11677 del 05/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia al n. 4735 del 27/04/2011), il Comune di Trani dichiarava la propria determinazione a procedere alla presentazione di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE in seguito all'adozione degli stessi da parte del Consiglio Comunale;
- a seguito di un incontro tenutosi presso questo Servizio, il Comune di Trani (con nota 15176 del 04/05/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011) proponeva di procedere in modo integrato alla verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i PUE ricadenti nello stesso contesto territoriale, attesa la limitata estensione dei comparti minimi di intervento oggetto di un PUE autonomo, e onde evitare la frammentazione delle valutazioni ambientali in un numero elevato di procedimenti;
- nella suddetta nota, il Comune di Trani precisava che nel PUG (ed in particolare nell'elaborato 10 "Definizione dei comparti e direttive di tutela") erano stati identificati quattro contesti territoriali aventi caratteristiche fisiche, ambientali, paesaggistiche e giuridiche omogenee (*Centro Urbano, Costa Est, Torrente Antico e Alberolongo*), proponendo pertanto di procedere a verifica di assoggettabilità a VAS dei principali programmi edilizi di espansione o completamento, riguardanti i suddetti quattro contesti;
- il Servizio Ecologia, con nota n. 5833 del 24/05/2011, riscontrava la nota n. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, condividendo la proposta ivi contenuta in quanto volta a prevenire aggravii sull'economia dei procedimenti amministrativi, garantendo la dovuta considerazione degli effetti cumulativi dei numerosi interventi previsti;
- a partire dal mese di giugno del 2011, venivano tuttavia presentate da parte del Comune di Trani, quale autorità procedente, sei istanze di verifica di

- assoggettabilità a VAS di PUE relativi a comparti denominati tutti con la sigla Bs.ad (*zone residenziali di completamento speciale ad alta densità*), e identificati, rispettivamente, dai numeri: 16, 23, 26, 45, 46 e 47;
- allo scopo di condividere i necessari chiarimenti in merito alle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE del PUG di Trani, in data 19 settembre 2011 si svolgeva un incontro presso la sede del Servizio Regionale Ecologia, cui partecipavano il Dirigente dello stesso Servizio, la Dirigente dell'Ufficio VAS della Regione, l'Assessore all'Urbanistica e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trani, e il progettista del PUG di Trani;
 - nel corso del suddetto incontro (come risulta dal verbale, condiviso con nota prot. n. 9920 del 27/10/2011 del Servizio Regionale Ecologia), venivano forniti i seguenti chiarimenti:
 - il Comune di Trani comunicava che le risorse finanziarie a disposizione, allo stato, non consentivano di dare seguito agli approcci integrati precedentemente concordati, chiedendo pertanto che si procedesse alla verifica di assoggettabilità caso per caso di ciascun PUE presentato;
 - Il Servizio Regionale Ecologia ribadiva che il miglior bilanciamento delle esigenze di tutela ambientale con quelle di economicità dei procedimenti amministrativi, sarebbe consistito nello svolgimento di quattro procedimenti di VAS (o, in subordine, di verifica di assoggettabilità a VAS) per ognuno dei contesti territoriali di cui all'elaborato 10 del PUG di Trani;
 - il Servizio Ecologia conveniva inoltre sulla necessità di concludere i sei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS che risultavano già avviati, e si impegnava ad assumere a riferimento per la valutazione le sensibilità ambientali riscontrate nel contesto territoriale di appartenenza (laddove pertinente), prendendo in considerazione gli impatti direttamente riferibili al singolo PUE oggetto di valutazione anche alla luce dei possibili effetti cumulativi con le previsioni insediative complessive così come definite nel PUG per il pertinente programma edilizio di espansione o completamento;

- il PUE relativo al Comparto "Bs/ad 26", oggetto del presente provvedimento, non rientra in alcun programma di espansione dei contesti territoriali di cui al citato elaborato 10 del PUG di Trani, ma è incluso nel programma di completamento del contesto territoriale "Centro Urbano" (come risulta dalla nota prot. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011).
- Nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:
 - proponente è la società "Curci Immobiliare s.r.l.";
 - autorità procedente è il Comune di Trani;
 - autorità competente è l'ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008).

1. Caratteristiche del PUE relativo al Comparto "Bs/ad 26" del PUG di Trani

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il PUE per il Comparto "Bs/ad 26" del PUG di Trani le cui caratteristiche sono illustrate nel seguito, in base alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare (di seguito, RAP) e ad approfondimenti condotti in sede istruttoria.

In virtù dell'articolazione delle zone residenziali operata al Capo 6 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG di Trani, il comparto in oggetto è definito "zona residenziale di completamento speciale ad alta densità", cui si applicano le disposizioni dell'art. 6.04.2, nonché le Direttive strutturali di cui all'art. 6.11.1, ma non le Direttive strutturali di tutela di cui all'art. 6.11.2. Il comparto interessa un'area con Superficie territoriale pari a 2472 mq (Foglio 25/B, particella 1021 e parte della particella 1826), con Indice di Fabbricabilità di 2 mc/mq e volume massimo edificabile di 4944 mc. Il PUE proposto occupa 2121 mq con volume di progetto pari a 4240 mc.

L'area è delimitata da via delle Forze Armate, via Pugliese e via Leoncavallo e dista circa 200 m dalla ferrovia. La proposta progettuale prevede la realizzazione di un fabbricato destinato ad uso civile abitazione e box auto, in adiacenza all'edificio esistente.

Le aree da destinare ad urbanizzazione primaria ammontano a circa 103 mq, quelle ad urbanizzazione secondaria a circa 975 mq, da destinare preferibilmente a parco giochi. Per tale area si segnala la realizzazione di un impianto di raccolta ed allontanamento delle acque piovane che verranno poi *“scaricate nella fogna bianca esistente su via A.M. Francia”*, nonchè la pavimentazione realizzata in modo da *“rendere sia permeabile il suolo e sia convogliare l’acqua meteorica”*. Infine è stata prevista *“una piantumazione di piante sempreverdi sia nel suolo a cedere e sia nella parte privata”*.

Il PUE stabilisce il quadro di riferimento per il progetto di costruzione dell’edificio sopra descritto e delle relative opere di urbanizzazione. Il PUE non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con le previsioni degli strumenti di governo del territorio e dell’ambiente richiamati in seguito nel presente provvedimento (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG, gerarchicamente sovraordinato al PUE in oggetto.

Nei limiti delle previsioni insediative di modesta entità descritte in precedenza, il PUE è pertinente all’integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo dell’efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell’ambiente urbano, e della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Analogamente, il PUE concorre (seppure in misura modesta e coerentemente con le previsioni del PUG) ad incrementare il carico urbanistico, nel senso della quantità di abitanti insediabili, con le relative implicazioni sui flussi di materia e di energia, sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica, di cui il PUE costituisce l’ultimo stadio attuativo, si segnalano la Strategia Tematica sull’Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell’edilizia (2010/31/UE).

2. Inquadramento del PUE per il Comparto “Bs/ad 26” del PUG di Trani nell’ambito di applicazione della VAS

Il PUE per il Comparto “Bs/ad 26” del PUG di Trani, elaborato per il settore della “pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli”, ricade nell’ambito di applicazione della VAS soltanto in virtù delle disposizioni dell’art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006, in quanto non definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti da sottoporre a Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA, e non richiede una valutazione d’incidenza ai sensi dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i.

Poiché il PUG di Trani, di cui il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l’esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell’ordinamento nazionale con il Decreto Legge n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all’art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Di conseguenza, il PUE è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

3. Caratteristiche delle aree interessate dal PUE per il Comparto “Bs/ad 26” del PUG di Trani, e sensibilità ambientali riscontrate

L’attività istruttoria svolta ad integrazione dei contenuti del RAP, anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del “diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate” nella decisione in merito all’assoggettabilità a VAS, come previsto all’art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all’art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L’area interessata dal PUE è situata nella fascia compresa fra la ferrovia, situata a circa 200 m, e la strada statale 16, situata anch’essa a circa 200 m, ad una quota di circa 15 m s.l.m..

“Sull’area d’intervento, per quanto attiene alla presenza di “emergenze morfologiche” cioè di siti con presenza di grotte, doline, puli, gravine, e lame, coste marine e lacuali e/o di altre forme geomorfo-

logiche di riconosciuto rilevante valore scientifico, non si rileva la presenza di alcuno dei predetti elementi di pregio paesaggistico-ambientale.” Inoltre “non risulta infatti direttamente interessata dalla presenza di “emergenze idrogeologiche” ovvero da sorgenti, torrenti, fiumi, foci ed invasi naturali e/o artificiali, gravine, lame, zone umide, paludi, saline, aree interessate da risorgenze e/o fenomeni stagionali o dalla presenza di particolari condizioni di vulnerabilità degli acquiferi e/o dell’assetto idrogeologico”. Tale analisi è confermata dal parere espresso dall’Autorità di Bacino nell’ambito della consultazione e riportato nelle premesse.

L’area, come la maggior parte del territorio comunale di Trani, è “soggetta a contaminazione salina” secondo il Piano di Tutela delle Acque (PTA, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009), pertanto soggetta alle misure 2.10 dell’Allegato 14 dello stesso PTA relativamente all’approvvigionamento idrico.

In base alla Carta tematica dell’uso del suolo (realizzata a partire dalle ortofoto 2006 - 2007), il comparto è classificato come “tessuto residenziale continuo, denso recente, alto”. All’osservazione della cartografia fotografica più recente disponibile (ortofoto 2006-7 e Servizio Web “Google Maps”, basato su immagini satellitari fornite da Digital-Globe e MDA Federal), il suolo appare incolto e privo di vegetazione arborea e arbustiva.

L’area è definita come “territorio costruito” ai sensi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) della Puglia, approvato con DGR n. 1748/2000, in quanto area interclusa all’interno del perimetro definito dalla presenza di maglie regolarmente edificate (PUG, Tavola 6, “Territori costruiti”). Non sono comunque presenti beni culturali vincolati, come confermato nel parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia nell’ambito della consultazione e riportato nelle premesse. Per quanto riguarda i beni paesaggistici, nel RAP non vengono segnalate aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e/o individuate come Ambiti Territoriali Distinti dal PUG.

Fra le considerazioni generali che si ritengono utili a valutare il contributo del PUE ad eventuali

criticità sistemiche, è opportuno segnalare le seguenti:

- Trani è classificata come zona A (richiedente misure per l’inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare) nel Piano Regionale di Qualità dell’Aria;
- secondo il PTA, il depuratore di Trani appare fortemente sottodimensionato, presentando una potenzialità dell’impianto di 53.241 Abitanti Equivalenti (AE), a fronte di un carico generato stimato in 83.667 AE totali urbani nell’agglomerato. Fra le proposte del PTA per raggiungere gli obiettivi di qualità, il riuso a scopi irrigui di circa 1,8 milioni di mc/anno (p. 11 dell’Allegato 14.1 al PTA) e l’ampliamento dell’impianto esistente (p. 56, All. 14). Tale progetto, tuttavia, risulta non autorizzato in base alla Delibera n. 2 del 22/02/10 del Comitato Esecutivo dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato-Puglia.
- il territorio comunale, che si estende per circa 100 km² ed è popolato da 54.000 abitanti, ha di recente conosciuto una notevole espansione edilizia sostenuta dal sovradimensionamento del Piano Regolatore Generale del 1971 (proporzionato su una previsione demografica di 100.000 abitanti);
- a fronte di una produzione di rifiuti di circa 49 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 16% (dati pubblicati sul sito: <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php>);

4. Impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del PUE per il Comparto “Bs/ad 26” del PUG di Trani

Alla luce delle possibili interferenze fra il PUE, così come descritto nella **Sezione 2**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 3**, si procede nella presente sezione all’analisi dei possibili impatti sull’ambiente. A tal fine, l’istruttoria tecnica svolta dall’autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull’ambiente del PUE appaiono preliminarmente condizionate da alcune circostanze rilevanti:

- l'area direttamente interessata dall'intervento è di modeste dimensioni (2121 mq), inserita in un contesto urbanizzato, e priva di sensibilità ambientali di rilievo;
- l'idea di progetto appare coerente con l'impianto normativo del PUG vigente a cui il PUE dà attuazione;
- il PUG, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 8 del 31/03/2009, ha superato positivamente tutti i controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente, ivi inclusi quelli con il PUTT/P e il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005);
- non si ritiene che altri PUE per i quali al momento è in corso l'iter amministrativo di verifica di assoggettabilità a VAS possano interferire con il PUE in esame.

Relativamente all'ultimo punto, tuttavia, è opportuno considerare che alla scala locale si possono supporre fenomeni cumulativi negativi in virtù delle interferenze con il PUE (comparto "Bs/ad 28") per il quale al momento non è in corso l'iter amministrativo di verifica di assoggettabilità a VAS ma che è posto immediatamente ad est di via delle Forze Armate e interessa un'area di dimensioni notevolmente superiori al piano in oggetto e non ancora edificata.

Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (clima, acqua, aria, suolo, copertura botanico-vegetazionale, paesaggio, rumore e vibrazioni, energia, rifiuti, mobilità), si segnalano impatti negativi:

- sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti sia alla fase di cantiere che all'incremento del traffico veicolare;
- sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
- sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.

Rispetto agli impatti descritti, comunque ritenuti non rilevanti attesa la dimensione del progetto, sono state proposte alcune azioni di mitigazione relative alle scelte progettuali e alla fase di cantiere.

La natura degli impatti del PUE, indipendentemente dalla loro significatività, è caratterizzata da condizioni di elevata probabilità, continuità nel tempo e (in parte) irreversibilità. Non si riscontra una natura intercomunale degli impatti, né particolari rischi per la salute umana o l'ambiente, con l'eccezione formulata in chiave precauzionale, dello smaltimento dei reflui, attesa la situazione di sottodimensionamento dell'impianto esistente. Nel sito d'inserimento del comparto, sono presenti aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello locale, regionale, nazionale (come specificato nella **Sezione 3**).

In sintesi, alla luce delle caratteristiche del PUE e delle sensibilità ambientali riscontrate nell'area direttamente interessata e nel sito d'inserimento del comparto, si può ritenere che i possibili impatti ambientali siano non significativi nel complesso, e individualmente riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione di seguito specificate, anche in coordinamento con quanto prescritto dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nel procedimento e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

In conclusione, si espone la decisione ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 in merito al procedimento di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 26" del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota prot. n. 25450 del 22/07/2011 del Comune di Trani (autorità procedente), acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (autorità competente) con n. 7977 del 11/08/2011, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e sentita l'autorità procedente.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone l'esclusione del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 26" del Piano Urbanistico Generale di Trani dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove neces-

sario gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PUE.

- Si garantisca la continuità funzionale dei percorsi pedonali e ciclabili previsti nei singoli strumenti attuativi del contesto territoriale "Centro urbano", promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo del sistema di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati.
- Si verifichi, consultando l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Trani, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel PTA.
- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- Si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani).
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche

(impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati).

- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici.
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare negli elaborati del PUE in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 26" del Piano Urbanistico Generale di Trani;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto “Bs/ad 26” del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota prot. n.**

25450 del 22/07/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7977 del 11/08/2011), dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 gennaio 2012, n. 24

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti puntuali al Piano Urbanistico Generale di Galatina - Autorità procedente: Comune di Galatina (LE).

L'anno 2012 addì 30 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antoni-

celli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (di seguito, Ufficio VAS), ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 10022 del 18/03/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 3734 del 07/04/2011, il Comune di Galatina presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (di seguito, D.Lgs. 152/2006) delle Varianti puntuali al Piano Urbanistico Generale (PUG) di Galatina, operate prevalentemente in esito a Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) passate in giudicato; all'istanza risultavano allegati i seguenti elaborati:
 - relazione di ripianificazione;
 - estratti di verbali del Consiglio Comunale di Galatina;
 - cartografia su supporto cartaceo recante l'individuazione delle varianti in riferimento alle previsioni del PUTT/P;
 - cartografia su supporto cartaceo recante individuazione delle varianti puntuali in riferimento alle previsioni del PUG;
 - studio idro-geo-morfologico relativo al PUG, su supporto informatico.
- In seguito ad interlocuzioni per le vie brevi volte a rilevare la carenza documentale, con nota prot. n. 27688 del 25/07/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7981 dell'11/08/2011, il Comune di Galatina (in quanto autorità procedente) trasmetteva, su supporto cartaceo in duplice copia e su supporto informatico, il Rapporto Ambientale Preliminare (di seguito abbreviato in RAP) previsto all'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, comprendente le seguenti sezioni
 - quadro di riferimento programmatico (QRM)
 - quadro di riferimento progettuale (QRL)
 - quadro di riferimento ambientale (QRA).
- Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8541 del 07/09/2011, lo scrivente Servizio, facendo seguito a quanto discusso per le vie brevi con l'autorità procedente, comunicava l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale da consultare nell'ambito della procedura di verifica

di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, concordando che tale consultazione si svolgesse nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi volta al controllo di compatibilità con la pianificazione sovraordinata delle varianti in oggetto, come previsto dalla L.R. 20/2001 e s.m.i. (in particolare, agli artt. 12, comma 1 e 11, comma 9), di seguito, Conferenza di Servizi.

- con nota prot. n. 31742 del 07/09/2011, inviata tramite raccomandata A/R e acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 8853 del 20/09/2011, l'amministrazione comunale di Galatina convocava la predetta Conferenza di Servizi per il 26/09/2011 presso la sede dell'Assessorato alla Qualità del Territorio della Regione Puglia, inserendo puntualmente nell'elenco degli enti in indirizzo i Soggetti Competenti in materia Ambientale concordati con la scrivente autorità competente per la VAS, come di seguito elencati, e comunicando agli stessi le modalità di accesso al Rapporto Ambientale Preliminare previsto all'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia:
 - Regione Puglia - Servizio Ecologia, Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità; Servizio Assetto del Territorio; Servizio Urbanistica; Servizio Attività Estrattive; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Risorse Naturali; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Lavori Pubblici, Ufficio Sismico e Geologico, Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Lecce;
 - ARPA Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica; Servizio Pianificazione Territoriale; Settore Lavori Pubblici e Mobilità;
 - Azienda Sanitaria Locale di Lecce.
- Alla predetta Conferenza di Servizi risultavano altresì convocati, d'iniziativa dell'autorità procedente al fine di ottemperare alle previsioni in

materia di controllo di compatibilità delle varianti ai sensi della LR 20/2001, anche i seguenti enti:

- Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce;
- Comuni di Galatone, Lequile, Nardò, Soletto, Sogliano, Corigliano, Aradeo, Copertino, Seclì, Cutrofiano.
- In data 26/09/2011, come risulta dal verbale trasmesso dal Comune di Galatina con nota prot. n. 255 del 03/01/2012, acquisito al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 56 del 03/01/2012, si svolgeva la prima riunione della Conferenza di Servizi..
- Con nota prot. n. 10788 del 26/09/2011, anticipata via fax e acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 9190 del 03/10/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito, AdBP) riscontrava la nota di convocazione alla Conferenza di Servizi, rappresentando quanto segue:
 - in seguito ad una richiesta in tal senso formulata (con nota prot. n. 17053 del 10/05/2006) dal Comune di Galatina, l'AdBP ha elaborato delle cartografie propedeutiche ad un aggiornamento delle perimetrazioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'AdBP n. 39 del 30.11.2005 (di seguito, PAI), basandosi su una molteplicità di fonti (studi specialistici allegati al PUG, Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000, sopralluoghi congiunti, incontri tecnici, rilievi topografici in campo con strumentazione GPS, studi idrologici e idraulici), e trasmettendole con nota prot. n. 13102 del 04/12/2008;
 - l'AdBP ha predisposto la discussione in sede di Comitato Tecnico della modifica alle perimetrazioni del PAI per il territorio comunale di Galatina, e in via preliminare riterrebbe opportuno che le varianti in corso di approvazione recepissero le indicazioni contenute nella cartografia aggiornata.
- Con nota prot. n. 35652 del 06/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9484 del 14/10/2011, il Comune di Galatina confermava lo svolgimento della seconda riunione della Conferenza di Servizi per il 10/10/2011 (come già concordato nel corso della riunione precedente), presso la sede dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio.
- Con nota prot. n. 11528 del 10/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9744 del 24/10/2011, l'AdBP forniva ulteriore riscontro alla nota prot. n. 31742 del 07/09/2011 del Comune di Galatina, richiamando la pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, e precisando che risultavano correttamente riportate le interferenze fra le aree oggetto di ripianificazione e le perimetrazioni sia del PAI vigente, sia della cartografia aggiornata trasmessa con nota prot. dell'AdBP n. 13102 del 04/12/2008, ancorché non ancora condivisa dall'amministrazione comunale.
- Con note prot. 16304 del 05/10/2011 e 16556 del 07/10/2011, trasmesse in allegato alla nota prot. n. 255 del 03/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 56 del 03/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto comunicava di non poter partecipare alla seconda riunione della Conferenza di Servizi, ribadiva la richiesta di integrazioni documentali già formulata nel corso della prima riunione, affermava la necessità di introdurre le norme di tutela dei beni ricadenti in aree di rilevanza storico-artistica e architettonica eventualmente interessate dalle varianti, e ricordava che ogni successivo intervento nelle suddette aree dovrà essere soggetto a parere della Soprintendenza stessa.
- Con nota prot. n. 37251 del 18/10/2011, trasmessa in allegato alla nota prot. n. 255 del 03/01/2012, acquisito al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 56 del 03/01/2012, il Comune di Galatina riscontrava le predette note della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, trasmettendo gli elaborati richiesti e chiarendo che nelle varianti oggetto del procedimento non "vengono in alcun caso modificate le norme di tutela per le aree e le zone di rilevanza storico-artistica ed architettonica".
- Con nota prot. n. 11534 del 10/10/2011, anticipata via fax e acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9754 del 24/10/2011, l'AdBP riscontrava la nota prot. n. 35652 del 06/10/2011 del Comune di Galatina, comunicando di essere impossibilitata a partecipare alla seconda riu-

- nione della Conferenza di Servizi con proprio rappresentante delegato, e di essere in attesa degli elaborati definitivi al fine di esprimere il parere di competenza.
- In data 10/10/2011, come risulta dal verbale trasmesso dal Comune di Galatina con nota prot. n. 255 del 03/01/2012, acquisito al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 56 del 03/01/2012, si svolgeva la seconda riunione della Conferenza di Servizi.
 - In data 10/10/2011, a latere della prevista riunione della Conferenza di Servizi, il Comune di Galatina consegnava gli aggiornamenti degli elaborati scritto-grafici relativi alle varianti in oggetto, su supporto informatico acquisito al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9544 del 17/10/2011.
 - Con nota prot. n. 36844 del 14/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9591 del 18/10/2011, il Comune di Galatina comunicava la convocazione della terza riunione della Conferenza di Servizi per il 19/10/2011, presso la sede dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio.
 - In data 18/10/2011, come risulta dal verbale trasmesso dal Comune di Galatina con nota prot. n. 255 del 03/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 56 del 03/01/2012, si svolgeva la terza riunione della Conferenza di Servizi.
 - Con nota prot. n. 37504 del 20/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9699 del 21/10/2011, il Comune di Galatina comunicava la convocazione della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi per il 24/10/2011, presso la sede dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio.
 - In data 18/10/2011, come risulta dal verbale trasmesso dal Comune di Galatina con nota prot. n. 196 del 02/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 265 del 10/01/2012, si svolgeva la quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi.
 - Nel corso della predetta riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, il Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, rendeva il proprio parere **anche in seguito allo svolgimento di una istruttoria congiunta con lo scrivente Servizio**, come illustrato in dettaglio nel seguito del provvedimento.
- Con nota prot. 16304 del 05/10/2011, trasmessa in allegato alla nota prot. n. 255 del 03/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 56 del 03/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto comunicava di non poter partecipare alla quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi.
 - Con nota prot. n. 12142 del 24/10/2011, anticipata via fax e acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9988 del 31/10/2011, l'AdBP comunicava il parere di propria competenza, precisando quanto segue:
 - il parere è riferito agli elaborati trasmessi su supporto informatico con nota prot. n. 35893 del 10/10/2011 dal Comune di Galatina;
 - il parere prende in considerazione sia le vigenti perimetrazioni del PAI per il territorio di Galatina, sia le risultanze dello studio morfologico, idrologico, ed idraulico trasmesso dall'AdBP al Comune di Galatina con nota prot. n. 13102 del 04/12/2008;
 - si esprime "...parere di compatibilità delle Varianti puntuali del P.U.G. di Galatina al PAI, con la prescrizione di introdurre le condizioni d'suo contenute nel P.A.I. all'interno del P.U.G., così come previsto dall'art. 20 delle N.T.A.".
 - Alla nota prot. n. 255 del 03/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 56 del 03/01/2012, risulta altresì allegato un parere reso in precedenza dalla Azienda Sanitaria Locale di Lecce in merito alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, pertinente alla variante identificata con la sigla B2 (in **Tabella 1**).
- Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita e delle successive integrazioni, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della varianti puntuali al PUG di Galatina. L'illustrazione è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.**

Considerato che:

- il Comune di Galatina è dotato di Piano Urbanistico Generale vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 62 del 06/12/2005;
- in seguito all'approvazione finale del PUG di Galatina, sono stati promossi numerosi ricorsi al TAR tendenti ad ottenere modificazioni della zonizzazione e/o dell'impianto normativo dello strumento urbanistico, per alcuni dei quali risultano già intervenute le relative sentenze;
- nell'ottemperare alle sentenze passate in giudicato, l'amministrazione comunale ha inteso intervenire contemporaneamente sulle materie oggetto di ricorsi pendenti presso il TAR che si ritenevano fondati, introducendo altresì modificazioni di norme tecniche rivelatesi, nel corso dei primi anni di applicazione del nuovo PUG, contraddittorie o di difficile gestione;
- il Comune di Galatina ha adottato in via definitiva 27 varianti puntuali al PUG, con DCC n. 31 del 29/07/2010, sottoponendole in seguito al previsto controllo di compatibilità in sede regionale ai sensi degli artt. 11 e 12 della LR 20/2001;
- la giunta regionale, con Deliberazione n. 138 del 03/02/2011, **non attestava** la compatibilità delle varianti in oggetto, sottolineando fra l'altro che "non risulta avviata alcuna procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità";
- l'autorità procedente (il Comune di Galatina) ha presentato un'istanza integrata relativa a tutte le varianti elencate in **Tabella 1**, coerentemente con

le modalità seguite per il procedimento urbanistico;

- Nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:
 - autorità procedente è il Comune di Galatina;
 - autorità competente è l'ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008).

1. Caratteristiche delle Varianti Puntuali al PUG di Galatina

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS sono 27 varianti puntuali al PUG di Galatina, suddivise nei seguenti gruppi:

- A. varianti relative a sentenze del TAR passate in giudicato;
- B. varianti relative a ricorsi pendenti presso il TAR, e ritenute accoglibili da parte del Comune;
- C. varianti alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG;
- D. varianti al Regolamento Edilizio.

Le **Tabelle da 1 a 4** illustrano sinteticamente le caratteristiche delle varianti puntuali inserite in ciascun gruppo, traendo le informazioni necessarie dal RAP "Quadro di riferimento progettuale", dalla DGR 138/2011, e da ulteriori approfondimenti condotti in sede istruttoria.

Tabella 1: varianti puntuali del gruppo A, relative a sentenze del TAR passate in giudicato.

N	Riferimenti catastali (F=foglio, P=particella)/ superficie (ha)	Tipologia e localizzazione	Descrizione variante
A1	F 77: P 73/ 0,18 ha	Fabbricato rurale sito in Galatina alla Via Val d'Aosta	Modifica di destinazione d'uso da "Zona A3 – edifici e loro pertinenze di valore storico testimoniale esterni al centro abitato" a "Zona B1 – Zone sature".
A2	F 74: PP 20, 21/4,2 ha	Terreno sito in Galatina in località "San Giovanni" lungo la S.S. 476 per Lecce	Eliminazione della prescrizione secondo cui la realizzazione della strada di previsione rimane a carico del proprietario.
A3	F 66: PP. 16, 17, 18, 19; F 63: PP. 121, 122, 146, 156, 135, 113, 174, 120, 217, 172, 222, 116, 118, 206, 117, 107, 119, 203, 204, 147, 253, 255, 252, 254, 129/ 5,3 ha	Terreno sito in Galatina in località "Bruciate"	Modifica di destinazione d'uso da "Zona E3 – zone agricole" a "Zona D5 – cave e relativa industria di trasformazione".
A4	F 75: P 2323/ 0,04 ha	Terreni siti in Galatina e prospicienti Via Soletto e Via Enna	Modifica di destinazione d'uso da "sede stradale" a "Zona B2a – zone di completamento edilizio".
A5	F 95: PP. 53, 54, 55, 56, 157, 158, 207, 444/ 0,58 ha	Terreno con fabbricati, sito in Galatina in contrada "Angeli" sulla S.S. 476 per Sogliano Cavour sul quale insistono un capannone, un fabbricato rurale, due locali ad uso deposito ed una civile abitazione	Rettifica di una perimetrazione per un'area indicata come "Zona E2 – zone agricole di salvaguardia" in adiacenza ad una "Zona D2 – attrezzature economiche varie e di progetto" al fine di classificare l'area in questione come "Zona D2 – attrezzature economiche varie e di progetto".
A6 a	F 90: PP. 184 e 427; F 91: P 40/ 0,48 ha	Fabbricato (edificio padronale ed annesso costruzioni a piano terra con agrumeto di pertinenza siti in Noha fra le Vie Collepasso e Donatello)	Modifica di destinazione d'uso da Vc (verde condominiale) a Vp (verde privato).
A6 b		Fabbricato (stabilimento vinicolo, con annessi magazzini e depositi) sito in Noha fra le Vie Collepasso e Donatello	Conferma della destinazione a zona D2 ("attrezzature economiche varie e di progetto"), con aumento della volumetria destinabile a edifici residenziali da ¼ ad ½ del totale.

N	Riferimenti catastali (F=foglio, P=particella)/ superficie (ha)	Tipologia e localizzazione	Descrizione variante
A7	F 74: PP. 8, 41, 34, 36, 495, 497 e 496 (parte)/ 3,8 ha	Terreno nelle vicinanze del centro abitato di Galatina (strada Comunale S. Giuseppe Paradisi)	Modifica di destinazione d'uso di un'area oggetto di un Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) a finalità turistiche da "area PRUSST/agricola" a "zona D6 turistico – alberghiera".
A8a	F 72: PP. 120, 121, 122, 123/ 0,36 ha	Terreno	Modifica di destinazione d'uso da "Verde di decoro" a Zona "D1 – Insediamenti industriali esistenti".
A8 b	F 92: PP. 294, 295, 494, 495/ 2,1 ha	Terreno sito in Galatina in Viale degli studenti loc. Zuse	Modifica di destinazione d'uso da Zona "E2" a Zona "F4-Attrezzature per la ricreazione e lo sport".
A8 c	F 76: PP 6-7/ 1,9 ha	Terreno sito in Galatina nei pressi di Via vecchia Corigliano-Via Gorizia	Negata modifica della destinazione di zona E1 "agricola di massima salvaguardia".
A9	F 92: PP. 15, 195, 196, 354/ 1,5 ha	Terreno sito in Galatina in prossimità del rione Nachi, prospiciente via Noha - Collepasso	Modifica di destinazione d'uso di una parte dell'area da Zona "E1-di massima salvaguardia" a Zona "D6 Turistico-alberghiera".
A10	F 100: PP. 3293/ 0,08 ha	Terreno sito in Galatina in Via XI febbraio	Modifica di destinazione d'uso da Zona "A2 – Complessi edilizi di valore storico testimoniale siti nel centro edificato ma fuori dal perimetro del Centro Antico di Galatina" e già "Zona "B" nel previgente PRG, a Zona "B1 – Zone sature".
A11	F 77: PP. 1320/ 0,3 ha	Immobile sito in Galatina alla via Liguria	Modifica del comma 4 dell'art. 5.1.2 delle NTA, in modo che la quota parte relativa alla residenza passi da 1/4 a 1/2 della volumetria ammissibile in tutte le zone "D2 – Attrezzature economiche varie esistenti e di progetto", come già previsto per la sola zona D2 in adiacenza all'ospedale.

Tabella 2: varianti puntuali del gruppo B relative a ricorsi pendenti presso il TAR, e ritenute accoglibili da parte del Comune di Galatina.

N	Riferimenti catastali (F=foglio, P=particella)/ superficie (ha)	Tipologia e localizzazione	Descrizione variante
B1	F 100: P. 1398/ 0,017 ha	Immobile (complesso edilizio sito in Galatina al Piazzale stazione, nn.53-55)	Modifica di destinazione d'uso da "Zona A2 – Complessi edilizi di valore storico testimoniale siti nel centro edificato ma fuori dal centro antico" a "Zona B1 – Zone sature"
B2	F 87: PP. 221/ 1,1 ha	Terreno ubicato in Noha (Galatina) in Località "Contrada Monache"	Riduzione (in parziale accoglimento della richiesta) della fascia di rispetto cimiteriale a m100, nella quota parte interferente con la zona D1 di nuova tipizzazione di PUG.

Tabella 3: varianti puntuali del gruppo C, relative alle Norme Tecniche di Attuazione del PUG di Galatina.

N	Articolo delle NTA interessato	Testo vigente	Variante proposta
C1	art. 1.1, comma 2	La norma in questione chiarisce quale sia la gerarchia fra le diverse componenti del PUG in caso di discordanza o indicazioni errate. In particolare, le cartografie in scala maggiore prevalgono su quelle a scala inferiore, gli elaborati scritti prevalgono su quelli grafici, le Norme Tecniche di Attuazione prevalgono sul Regolamento Edilizio, e i contenuti della Relazione e dei suoi allegati sono da ritenersi indicativi e non prescrittivi.	In coda all'art. 1.1, comma 2, si procede alla seguente aggiunta: <i>Per le zone C (Comparti) la indicazione tabellata è nella fattispecie puramente indicativa e finalizzata alla determinazione della superficie per opere di urbanizzazione secondaria. Quindi in caso di discordanza, vale come riferimento corretto la indicazione grafica data sulle tavole di piano in scala 1:2.000.</i>
C2	art. 2.7	La norma in questione reca le modalità per la determinazione della Superficie Coperta (Sc).	In coda all'art. 2.7, si procede all'aggiunta del seguente comma 4: <i>4. "I balconi e le terrazze a livello, qualunque sia l'oggetto, sono esclusi dal calcolo della superficie coperta".</i>
C3	art. 2.12, comma 5	La norma in questione riguarda la relazione fra i porticati e alcuni parametri urbanistico-edilizi.	La variante proposta mira ad equiparare i portici di uso privato a quelli di uso pubblico ai fini della esclusione dalla computazione del volume fabbricabile, nonché a fare sì che (nel solo Comparto n. 2 del PUG) l'altezza dei portici non concorra al calcolo dell'altezza dell'edificio.
C4	art. 4.3.1.1, paragrafo 4	La norma in questione contiene la seguente prescrizione in merito alla documentazione da produrre per i progetti di intervento edilizio diretto in determinate zone: <i>4. Sezioni stradali ed altimetria degli edifici prospicienti e</i>	La variante proposta elimina la prescrizione in oggetto.

N	Articolo delle NTA interessato	Testo vigente	Variante proposta
		<i>circostanti entro un raggio di mt.50 dai confini dell'unità interessata o anche minore se viene intercettato un incrocio stradale (rapp. 1:50).</i>	
C5	art. 4.3.1.2	La norma in questione si riferisce alle principali caratteristiche degli interventi che devono essere precisate nei progetti.	La variante proposta aggiunge il seguente periodo: <i>"...fatto salvo quanto necessario a garantire il superamento delle barriere architettoniche..."</i>
C6	artt.4.6.2, 4.6.3.1, 4.6.3.2, 4.6.3.3, 4.6.3.4	La norma in questione riguarda la distanza dai confini (Dc), fissata nella misura minima di 5 ml.	La variante proposta fa salve le aderenze contestuali.
C7	art.5.1.2	La norma in questione disciplina le trasformazioni nelle zone "D2 – Attrezzature economiche varie esistenti e di progetto".	La variante proposta interviene in più punti, facendo salve le aderenze contestuali rispetto alla prescritta distanza minima dai confini, portando da 28 a 22 mq/abitante la superficie da destinare ad attività collettive, a verde pubblico o parcheggio (escluse le sedi viarie) per la quota parte residenziale, e introducendo la seguente previsione: <i>Per le sole D2 già trasformate alla data di adozione della presente variante e per quelle trasformabili in abitazioni limitatamente ad 1/2 del volume edificabile vale la possibilità una tantum di realizzazione di volumi tecnici e di servizio alle abitazioni di sup. > al 15% della sup. in pianta.</i>
C8	art.6.1.4	La norma in questione disciplina le trasformazioni nelle zone "F4 - Attrezzature per la ricreazione e lo sport", di iniziativa privata, prevedendo fra l'altro che il <i>Verde pubblico attrezzato (Vpa) verde e strade di servizio</i> occupi come minimo il 40% dell'area	La variante proposta specifica il contenuto dell'articolo nel seguente modo: <i>"... Vpa verde e strade di servizio di uso pubblico con minimo 40% (dell'area)..."</i>
C9	art.6.2.1 comma 4	".....le strade di nuova costruzione, senso unico o doppio di circolazione, avranno una sezione media complessiva di almeno ml 10,50..."	".....le strade di nuova costruzione, senso unico o doppio di circolazione, avranno una sezione media complessiva di almeno ml 10,00"

Tabella 4: varianti puntuali del gruppo D, relative al Regolamento Edilizio del Comune di Galatina.

N	Articolo delle NTA interessato	Testo vigente	Variante proposta
D1	art. 12 comma 1	La norma in questione reca la definizione degli interventi edilizi.	La variante proposta chiarisce che la "...costruzione di nuovi edifici fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente" è da annoverarsi fra gli "interventi di nuova costruzione" solo laddove avvenga "oltre quanto consentito dalle NTA".
D2	art. 34 comma 3	La norma in questione reca la definizione del volume del fabbricato in progetto o da ampliare.	La variante proposta introduce una generalizzazione dell'esclusione dal computo del volume di portici, gallerie e pilotis, che nel testo vigente è limitata agli elementi "destinati ad uso pubblico convenzionati".
D3			La variante proposta introduce una maggiorazione della quota di volume interrato escluso dal computo del volume complessivo, e l'esclusione in toto della rampa di accesso, anche se compresa nel corpo di fabbrica.

Le varianti in oggetto (ciascuna limitatamente alle modifiche che apporta al PUG e alla natura delle vigenti previsioni che risultano interessate) stabiliscono il quadro di riferimento per i progetti di trasformazione del territorio, con ripercussioni sulle destinazioni d'uso, sulle tipologie di interventi edilizi consentite, e più in generale sui molteplici parametri urbanistici ed edilizi la cui determinazione rientra nelle competenze del PUG. Con tutta evidenza, le varianti contribuiscono a stabilire il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti (nel senso lato di cui all'art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006), in particolare nei settori residenziale, produttivo (anche turistico-alberghiero), e dei servizi.

Le varianti, inoltre, potrebbero definire il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA, in particolare, e ad integrazione di quanto rilevato nel "Quadro di riferimento progettuale" del RAP (pp. 12-13), di quelli inclusi nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, ovvero nell'Elenco B.3 di cui alla LR 11/2001 e s.m.i.

L'influenza diretta delle varianti puntuali, in particolare laddove introducono modifiche alle *previ-*

sioni strutturali e alle NTA del PUG, è limitata alle *previsioni programmatiche* di cui all'art. 9, comma 3 della LR 20/2001 e s.m.i., nonché ai Piani Urbanistici Esecutivi di cui all'art. 15 della stessa LR 20/2001, laddove richiesti. Indirettamente, le varianti interferiscono con le previsioni degli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente richiamati in seguito nel presente provvedimento (influenzandone in particolare il grado e le modalità di implementazione), con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP "Quadro di riferimento Programmatico", e a quelli citati nei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale.

Le varianti sono pertinenti all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo della protezione del suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, della sicurezza e salute della popolazione umana, nonché della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Il PUG, cui le varianti si riferiscono, costituisce un elemento centrale della filiera della pianificazione territoriale e urbanistica, che a sua volta appare uno dei settori più rilevanti per l'attuazione

della normativa comunitaria in materia ambientale in ragione del mandato che la Direttiva 2001/42/CE assegna alla VAS di “garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile” (art. 1).

L’elenco seguente costituisce un estratto articolato ma non esaustivo della normativa comunitaria pertinente alle varianti puntuali al PUG di Galatina: Strategia Tematica sull’Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); Direttiva sulla Valutazione e Gestione del Rischio di Alluvioni (2007/60/CE); Strategia Tematica per la Protezione del Suolo (COM/2006/231); Direttiva sulla Determinazione e Gestione del Rumore Ambientale (2002/49/CE); Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e Direttiva sulla Prestazione Energetica nell’edilizia (2010/31/UE).

2. Inquadramento delle varianti puntuali al PUG di Galatina nell’ambito di applicazione della VAS

In generale, le varianti in oggetto rientrano nell’ambito di applicazione della VAS così come definito dal D.Lgs. 152/2006 (in particolare, all’art. 6, comma 2) in quanto elaborate per il settore della “pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli”. Come anticipato nel par. 1.1, inoltre, le varianti potrebbero definire il “quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti” da sottoporre a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA.

Al contrario, per le varianti non è necessaria una valutazione d’incidenza ai sensi dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i, in quanto non si ravvedono possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici o come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica.

In sintesi, le varianti sono state opportunamente sottoposte a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 6, comma 3, poiché si può ritenere che determinino l’uso di piccole aree a livello locale.

Il PUG di Galatina non è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto approvato precedentemente alla data di entrata in vigore della normativa nazionale in materia di VAS. Di conseguenza, non ricorrono le condizioni per la semplificazione disposta all’art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, in quanto subordinata alla circostanza che lo strumento urbanistico generale vigente sia stato a sua volta sottoposto alla VAS. La predetta semplificazione potrebbe tuttavia essere pertinente alle future verifiche di assoggettabilità relative ai PUE, laddove richiesti, attraverso cui si darà attuazione alle previsioni del PUG interessate dalle varianti puntuali di cui al presente provvedimento, e i cui impatti ambientali risulteranno pertanto almeno in parte già valutati.

Entrando nel merito dei casi specifici, le varianti puntuali al PUG di Galatina presentano profili estremamente diversificati rispetto al loro inquadramento nell’ambito di applicazione della VAS. In particolare:

- la variante identificata con la sigla **A8c** non sussiste, in quanto l’amministrazione comunale non la ritiene accoglibile e intende confermare per l’area interessata la vigente destinazione d’uso (E1 “agricola di massima salvaguardia”);
- le varianti identificate con le sigle **A2, A6a, C1, C2, C3, C4, C5, C6, C8, C9**, in quanto mere precisazioni normative a chiarimento di meccanismi di attuazione delle previsioni insediative, non comportano modifiche apprezzabili del carico urbanistico e della destinazione d’uso dei suoli e non possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale;
- le varianti del **gruppo D** non ricadono nel campo di applicazione della VAS, in quanto concernenti il solo Regolamento Edilizio che, ai sensi dell’art. 1, comma 4 della LR 3/2009, non può contenere norme di carattere urbanistico, non configurandosi di conseguenza come atto di pianificazione o di programmazione, ai sensi della definizione contenuta all’art. 5, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006;
- inoltre, come attestato dal verbale trasmesso dal Comune di Galatina con nota prot. n. 196 del 02/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 265 del 10/01/2012, la Conferenza di Servizi - indetta ai sensi della L.R. 20/2001 e s.m.i. (artt. 12, comma 1 e 11, comma

9) - concordava all'unanimità quanto già rappresentato dalla Regione Puglia con DGR n 138 del 03/02/2011 in merito alle varianti contraddistinte dalle sigle **A7** e **A9**, **ovvero che le predette varianti non sono condivisibili.**

Le varianti di cui al precedente elenco non saranno pertanto oggetto del presente provvedimento.

3. Caratteristiche delle aree interessate dalle Varianti Puntuali al PUG di Galatina, e sensibilità ambientali riscontrate

L'attività istruttoria svolta ad integrazione delle analisi contenute nel "Quadro di Riferimento ambientale" del RAP, anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di consentire che la decisione in merito all'assoggettabilità a VAS tenesse debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate", come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Le aree interessate dalle varianti puntuali dei gruppi A e B (che riguardano singole porzioni di territorio) sono, ad eccezione della A3, situate al margine o all'interno dei centri abitati di Galatina e della frazione Noha (RAP-QRL, p. 2).

Le caratteristiche ambientali e territoriali descritte sinteticamente nei seguenti paragrafi si basano principalmente sui contenuti del "Quadro di Riferimento Ambientale" del RAP, cui si riferiscono i numeri di pagina indicati fra parentesi, salvo laddove diversamente specificato. Le considerazioni generali che si svolgono in questa sezione mirano da un lato a fornire il necessario inquadramento ambientale del territorio comunale rispetto al quale valutare le caratteristiche specifiche delle aree oggetto di ripianificazione, dall'altro a evidenziare eventuali criticità sistemiche che non potrebbero essere colte attraverso la sola analisi puntuale dei siti.

Dal punto di vista idrografico, il territorio di Galatina appartiene a due bacini endoreici, il primo dei quali (che si estende nella parte occidentale) è drenato da una serie di canali che confluiscono nel Canale dell'Asso (p. 22). Morfologicamente, il territorio presenta l'aspetto di un tavolato poco elevato

sul livello del mare e debolmente inclinato verso Nord, che si movimentata soltanto in corrispondenza degli affioramenti del Calcere di Altamura. Le manifestazioni carsiche superficiali più vistose sono rappresentate dalle doline che hanno dimensioni molto variabili, talvolta fino a 200 m di diametro, a fondo generalmente piatto e ricoperto da terra rossa (p. 23). Significativo il carsismo ipogeo, sotto forma di vore e inghiottitoi, mentre fra gli interventi antropici sono le attività estrattive a spiccare per importanza dei segni sul paesaggio: si rinvencono sia le "tagliate", cave piccole, irregolari e poco profonde, sia le cave a fossa (p. 24). Assumendo a riferimento il sistema della "Capacità d'uso dei suoli" (Land Capability Classification), nel territorio interessato dalle varianti si riscontrano le seguenti classi: I, IIw, IIIs, IVs (p. 43). Giova ricordare che i suoli delle classi I e II sono utilizzabili agronomicamente con facilità e meriterebbero di essere destinati esclusivamente ad attività agrosilvo-pastorali, mentre quelli della classe IIIs richiedono l'impianto di fitocenosi a fini naturalistici e paesaggistici per migliorare il regime delle acque e limitare l'erosione (p. 44). Tuttavia, molti dei siti in oggetto si trovano all'interno o a ridosso dei centri abitati di Galatina e Noha, e presentano da decenni destinazioni diverse da quelle raccomandabili in base alla capacità d'uso dei suoli (p.46). In merito agli usi attuali del suolo nel territorio comunale, dominano quelli agricoli, e fra questi si osservano in misura minore che in passato gli oliveti, i vigneti e le aree incolte/a pascolo, mentre vanno aumentando le aree a seminativi (p. 45). Sono presenti anche lembi residuali di vegetazione a bosco e macchia (p. 71), e si segnalano in maniera diffusa filari arbustivi prevalentemente di leccio, oleastro e carrubo, in genere a ridosso dei muretti a secco a costituire elementi paesaggistici caratterizzanti, peraltro soggetti a specifica tutela da parte del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) che li definisce "beni diffusi del paesaggio agrario" (p. 81). Ad esclusione dei siti A1, A3, A4, A6 e B2 dove si rinviene solo la "falda profonda", in tutti gli altri siti oggetto di variante sono presenti entrambi gli acquiferi descritti nel territorio comunale di Galatina: la falda profonda e la falda superficiale, l'unica che presenta problemi in riferimento agli aspetti geotecnici correlati alla realizzazione di strutture edilizie, in

particolare per quelle dotate di piani interrati (p. 52). In base a quanto stabilito nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia (definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009), le aree di intervento ricadono in *zone di tutela quali-quantitativa dell'acquifero carsico del Salento*. L'intero territorio comunale non è interessato da alcun dispositivo specifico di tutela derivante dal riconoscimento di un elevato pregio naturalistico, non ha presenze significative di specie vegetali incluse nelle Liste Rosse (nazionale e regionale), e nella carta fitoclimatica è classificato come "area dei querceti sempreverdi con elevata potenzialità per il leccio (*Quercus ilex*)" (pp. 68-69).

Il progressivo consolidamento del quadro conoscitivo a supporto del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR, in corso di formazione), consente di individuare nelle eccessive dinamiche di artificializzazione del paesaggio la principale minaccia alla conservazione delle caratteristiche identitarie della figura territoriale "La campagna a mosaico del Salento centrale" in cui ricade l'intero territorio comunale di Galatina. In risposta a tali dinamiche, il PPTR raccomanda la rinaturalizzazione di aree degradate e/o abbandonate, la forte limitazione degli emungimenti delle acque di falda, la ricostituzione delle dinamiche naturali del complesso sistema carsico, e la particolare cura verso i diffusi segni del lavoro umano, come le architetture in pietra, gli appoderamenti e le divisioni fondiari anche minute (Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale-PPTR, Schede degli Ambiti Paesaggistici, Elaborato 5.10, p. 37).

La qualità dell'aria non può considerarsi buona a Galatina (nel cui territorio peraltro è presente una delle stazioni delle reti di monitoraggio, gestita da ARPA Puglia): il Piano Regionale di Qualità dell'Aria classifica Galatina come zona B-Misure IPPC, a causa della presenza di 2 impianti soggetti al regime di prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento (cioè, ad Autorizzazione Integrata

Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 - oggi sostituito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006): si tratta degli stabilimenti Colacem (cementi) e Minermix (calce e derivati), quest'ultimo non lontano dal sito A2. Ulteriori elementi di criticità derivano dal traffico urbano (p. 138) e dalla propagazione e ricaduta di inquinanti atmosferici originatisi nei poli industriali di Taranto e Brindisi (p. 136). La rete fognaria esistente, la cui percentuale di completamento è stimata al di sotto del 25%, convoglia le acque di scarico al depuratore, con recapito finale nel sottosuolo (pp. 158-159). Si può ritenere significativa l'immissione di inquinanti organici persistenti nel territorio comunale, e si segnalano anche le carenze nel sistema di collettamento delle acque meteoriche superficiali (pp. 159-160). In effetti, anche secondo il PTA, il depuratore di Galatina, cui afferiscono i reflui da diversi centri abitati (Galatina, Soleto, Collemeto, Contrada Guidano, Contrada Notaro Iaco, Contrada Piani, Contrada Scorpio-Galatina, Contrada Scorpio-Noha, Noha, Santa Barbara) appare sottodimensionato, presentando una potenzialità dell'impianto di 34.096 Abitanti Equivalenti (AE), a fronte di un carico generato stimato in 48.490 AE totali urbani nell'agglomerato. Fra le proposte del PTA, il riuso a scopi irrigui di circa 1 milione di mc/anno (p. 26 dell'Allegato 14) e l'ampliamento/adequamento dell'impianto esistente (*ibid.*). La produzione di rifiuti è lievemente diminuita nell'ultimo quinquennio (da 41,5 kg/ab/mese nel 2006 a 39,7 kg/ab/mese nel 2011), mentre la percentuale di raccolta differenziata è salita dal 14,5% del 2006 al 16% del 2011¹.

La **Tabella 5** riporta osservazioni specifiche per ciascuna area oggetto di variante, affiancando alle segnalazioni contenute nel RAP le ulteriori evidenze emerse nel corso dell'istruttoria..

¹ Fonti: p. 163 per il 2006, dati comunicati dalle AATO o dai Comuni secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2007, e pubblicati sul sito: <http://www.rifiutiebenonifica.puglia.it/index.php>, per il 2011.

Tabella 5: sensibilità ambientali nelle aree interessate dalle varianti puntuali. Laddove non diversamente specificato, i numeri di pagina si riferiscono al “Quadro di Riferimento Ambientale” del RAP.

N	Estensione (ha)	Descrizione variante	Sensibilità ambientali rilevate nel Rapporto Ambientale Preliminare	Integrazioni emerse nel corso dell'istruttoria
A1	0,18 ha	Modifica di destinazione d'uso da “Zona A3 – edifici e loro pertinenze di valore storico testimoniale esterni al centro abitato” a “Zona B1 – Zone sature”.	PUTT/P, Ambiti Territoriali Estesi (ATE): E / Territori costruiti Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Lecce: alta pericolosità allagamenti Acquifero profondo (p. 52)	Uso del suolo: tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso, secondo la carta tematica dell'uso del suolo incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (CTUS)
A3	5,3 ha	Modifica di destinazione d'uso da “Zona E3 – zone agricole” a “Zona D5 – cave e relativa industria di trasformazione”.	Acquifero profondo (p. 52) PUTT/P, ATE: C PUTT/P, Ambiti Territoriali Distinti (ATD): si sovrappone in minima parte all'area annessa di una dolina, già interessata dall'attività estrattiva (p. 55 QRM) Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) 2007: bacino di completamento PTCP: Espansione della naturalità esistente – 2° fase	Uso del suolo: Aree estrattive, lambisce un'area a pascolo naturale (CTUS) Coincide con un'area di cava attiva, e si trova a 80-100 m da una dolina (secondo la Carta Idrogeomorfologica redatta dall'AdBP in ottemperanza alla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007) Le particelle catastali oggetto di autorizzazione all'estrazione sono: Comune di Galatina, foglio 63, partt. 118-122, 146, 156, 217).
A4	0,04 ha	Modifica di destinazione d'uso da “sede stradale” a “Zona B2a – zone di completamento edilizio”.	PUTT/P, ATE: E / Territori costruiti PTCP: Aree pianificate Acquifero profondo (p. 52)	Uso del suolo: Tessuto residenziale discontinuo (CTUS)
A5	0,58 ha	Rettifica di una perimetrazione per un'area indicata come “Zona E2 – zone agricole di salvaguardia” in adiacenza ad una “Zona D2 – attrezzature economiche varie e di progetto” al fine di classificare l'area in questione come “Zona D2 – attrezzature economiche varie e di progetto”.	PUTT/P, ATE: E PTCP: Zone di espansione potenziale degli insediamenti produttivi lungo le strade Acquifero superficiale e profondo (p. 52)	Uso del suolo: Insediamenti produttivi agricoli (CTUS)
A6b	0,48 ha	Conferma della destinazione a zona D2 (“attrezzature economiche varie e di progetto”), con aumento della volumetria destinabile a edifici residenziali da ¼ ad ½ del totale.	PUTT/P, ATE: E/territori costruiti (parte) PTCP: aree pianificate Acquifero profondo (p. 52)	È interessata da una segnalazione della Carta dei Beni Culturali (città moderna, Noha) Uso del suolo: Tessuto residenziale discontinuo (CTUS)
A8a	0,36 ha	Modifica di destinazione d'uso da “Verde di decoro” a Zona “D1 – Insediamenti industriali esistenti”.	PUTT/P, ATE: E / Territori costruiti PTCP: Zona D allacciate a pendoli Acquifero superficiale e profondo (p. 52)	Uso del suolo: Seminativi semplici in aree non irrigue (CTUS)

N	Estensione (ha)	Descrizione variante	Sensibilità ambientali rilevate nel Rapporto Ambientale Preliminare	Integrazioni emerse nel corso dell'istruttoria
A8 b	2,1 ha	Modifica di destinazione d'uso da Zona "E2" a Zona "F4-Attrezzature per la ricreazione e lo sport".	PUTT/P, ATE: C / Territori costruiti PTCP: Attrezzature scolastiche Acquifero superficiale e profondo (p. 52)	Uso del suolo: Seminativi semplici in aree non irrigue (CTUS)
A10	0,08 ha	Modifica di destinazione d'uso da Zona "A2 – Complessi edilizi di valore storico testimoniale siti nel centro edificato ma fuori dal perimetro del Centro Antico di Galatina" e già "Zona "B" nel previgente PRG, a Zona "B1 – Zone sature".	PUTT/P, ATE: E / Territori costruiti PTCP: Aree pianificate Acquifero superficiale e profondo (p. 52)	Uso del suolo: Tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso (CTUS)
A11	0,3 ha	Modifica del comma 4 dell'art. 5.1.2 delle NTA, in modo che la quota parte relativa alla residenza passi da 1/4 a 1/2 della volumetria ammissibile in tutte le zone "D2 – Attrezzature economiche varie esistenti e di progetto", come già previsto per la sola zona D2 in adiacenza all'ospedale.	PUTT/P, ATE: E / Territori costruiti PTCP: Zone D allacciate a pendoli Acquifero superficiale e profondo (p. 52)	Uso del suolo: Tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso (CTUS)
B1	0,017 ha	Modifica di destinazione d'uso da "Zona A2 – Complessi edilizi di valore storico testimoniale siti nel centro edificato ma fuori dal centro antico" a "Zona B1 – Zone sature"	PUTT/P ATE: E / Territori costruiti PTCP: Aree pianificate	
B2	1,1 ha	Riduzione (in parziale accoglimento della richiesta) della fascia di rispetto cimiteriale a m100, nella quota parte interferente con la zona D1 di nuova tipizzazione di PUG.	PUTT/P, ATE: E / Territori costruiti (parte) PAI: in minima parte Media Pericolosità Idraulica in base allo studio propedeutico all'aggiornamento del PAI (pp. 61-62) PTCP: Zone di espansione potenziale degli insediamenti produttivi lungo le strade Acquifero profondo (p. 52)	Uso del suolo: seminativi semplici in aree non irrigue (CTUS)

Ad integrazione delle osservazioni sinteticamente riportate nella **Tabella 5**, si ritiene opportuno evidenziare che l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, in sede di Conferenza di Servizi (nel corso della quarta riunione tenutasi il 24/10/2011), sottolineava che l'area interessata dalla variante contraddistinta dalla sigla **A3** ricade in un ATE di tipo "C" (di valore distinguibile), ed interessa parzialmente un territorio individuato come area annessa alla limitrofa dolina.

In merito alle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, con speciale riferimento ad aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello locale, regionale, nazionale, comunitario o internazionale, sono stati riscontrati unicamente aree e beni sottoposti a forme di tutela nazionale (ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.), regionale (in base al PUTT/P, integrato dalle segnalazioni della Carta dei Beni Culturali e del quadro conoscitivo elaborato nell'iter di formazione del nuovo PPTR), e comunale (il PUG stesso). Le aree interessate da dette forme di tutela sono quelle contraddistinte dalle sigle **A3** e in misura minore **A8b**.

La ricognizione delle sensibilità ambientali operata nel RAP e integrata nel corso dell'istruttoria, induce a ritenere che gli unici tre aspetti in riferimento ai quali si possano ipotizzare approssimazioni dei livelli critici di qualità ambientale, fermo restando che tali considerazioni sono svolte in una prospettiva strettamente precauzionale, siano i seguenti:

- a) la qualità dell'aria, sulla quale le varianti, in ragione del dimensionamento e delle tipologie di usi ipotizzati, non sembrano poter influire in modo significativo;
- b) gli impatti su suolo e sottosuolo derivanti dallo smaltimento delle acque reflue, per cui valgono considerazioni analoghe a quelle svolte al punto precedente;
- c) la dispersione urbana e i consumi di suolo agricolo, riguardo al quale si può osservare che gli interventi ipotizzati nelle varianti sono localizzati in ambito urbano o periurbano (ad esclusione della variante **A3**), che l'assetto insediativo nel territorio di Galatina presenta una marcata urbanizzazione nella fascia centro-orientale - organizzata intorno a nuclei satellitari (le frazioni di Noha e Collemeto, la zona industriale a nord dell'abitato), e una importante presenza di

siti di attività estrattive, cui si affianca una ampia fascia (ad ovest dell'abitato) in cui il paesaggio rurale e gli usi del suolo agricoli sono tuttora dominanti.

4. Caratteristiche dei potenziali impatti derivanti dall'attuazione delle varianti puntuali al PUG di Galatina

Alla luce delle interferenze fra le varianti puntuali al PUG di Galatina, così come descritte nella **Sezione 2**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 3**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente. A tal fine, l'istruttoria tecnica svolta dall'autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

Gli impatti riconducibili alle trasformazioni territoriali su cui influirebbero le varianti appaiono di natura puntuale, ovvero limitata alle contenute superfici di intervento, fatti salvi i possibili effetti cumulativi, in riferimento agli impatti su suolo e patrimonio culturale, la cui significatività appare tuttavia esaurirsi nelle previsioni delle varianti stralciate nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi (**A7** e **A9**), e in minor misura della variante contraddistinta dalla sigla **A8b**, atteso che non sono emerse osservazioni di rilievo in merito alle sensibilità ambientali riscontrate nell'area interessata. Alla scala di area vasta non sembrano poter assumere significatività gli impatti cumulativi derivanti dall'urbanizzazione e dall'uso delle risorse, con particolare riferimento all'obiettivo della riduzione del "flusso di materia ed energia che attraversa il sistema economico e la connessa produzione di rifiuti" di cui all'art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006. L'area delle superfici complessivamente interessate può essere stimata in circa 20 ha, cui può essere associata una popolazione (fra residenti ed utenti) nell'ordine dei 1-2.000 individui, a fronte di un territorio comunale che si estende per circa 82 km² (corrispondente a 8.200 ha) e ospita circa 22.000 abitanti. Gli impatti indotti dai cambiamenti di destinazione d'uso, con particolare riguardo a quelli in cui si propone di passare da usi agricoli a forme variabili di urbanizzazione,

sono potenzialmente irreversibili. Non si riscontra una natura intercomunale degli impatti, e si osserva che l'autorità procedente ha comunque convocato alla Conferenza di Servizi i rappresentanti di tutti i Comuni contermini (nonché l'ente provinciale) e che nel corso delle consultazioni non sono emerse indicazioni in tal senso.

Né il Rapporto Ambientale Preliminare, né le integrazioni in sede istruttoria, hanno evidenziato particolari rischi per la salute umana o l'ambiente che potrebbero derivare dall'attuazione delle varianti puntuali al PUG di Galatina. Da segnalare le condizioni di pericolosità idraulica che interesserebbero il sito **B2**, attesa la prossima transizione dal PAI vigente ai contenuti dello studio morfologico, idrologico, ed idraulico trasmesso dall'AdBP al Comune di Galatina con nota prot. n. 13102 del 04/12/2008. Si osserva tuttavia che l'AdBP ha reso parere favorevole (con nota prot. n. 12142 del 24/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9988 del 31/10/2011), subordinandolo unicamente all'introduzione delle condizioni d'uso contenute nel PAI all'interno del PUG, come peraltro previsto dall'art. 20 delle NTA del PAI. Sul fronte della salute umana, le uniche osservazioni pertinenti, seppure in chiave puramente precauzionale, riguardano l'inquinamento atmosferico e lo smaltimento dei reflui, attesa la situazione di sotto-dimensionamento dell'impianto esistente. Inoltre, per completezza dell'istruttoria, si evidenzia che, in ottemperanza all'art. 28 della L.166/02, l'autorità procedente ha ottenuto il parere favorevole della competente ASL locale (trasmesso in allegato alla nota prot. del Comune di Galatina n. 255 del 03/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 56 del 03/01/2012) in merito alla variante identificata con la sigla **B2**, relativamente alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.

Come illustrato nella sezione precedente, le aree parzialmente riconosciute come protette a livello locale, regionale, e nazionale sono quelle contraddistinte dalle sigle **A3** e in misura minore **A8b**. Gli impatti sulla prima area sono descritti nel seguito. Si evidenzia che non sono emerse osservazioni significative in merito alle sensibilità ambientali riscontrate nell'area interessata dalla variante contraddistinta dalla sigla **A8b**, e si ritiene pertanto che gli impatti siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso le modalità di seguito specificate.

Per la variante identificata con la sigla **A3**, considerato che l'area interessata ricade in un ATE del PUTT/P di tipo "C" e si sovrappone parzialmente all'area annessa ad una dolina, si condivide quanto rappresentato dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica (afferente al Servizio Regionale Assetto del Territorio) in sede di Conferenza di Servizi. La modifica di destinazione d'uso da "Zona E3 - zone agricole" a "Zona D5 - cave e relativa industria di trasformazione", peraltro in larga misura corrispondente allo stato di fatto del territorio in oggetto, è pertanto da ritenersi assentibile a condizione che in sede di approvazione sia:

1. individuato un nuovo perimetro dell'area annessa delimitante la dolina in modo che non sussista alcuna interferenza tra detta dolina e la cava;
2. sostituito, conseguentemente ed in coerenza con il precedente punto, l'ultimo periodo del punto 4.1 dell'art. 3.5.2.2.1 delle NTA del PUG con le seguenti parole "E' vietata l'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle esistenti in corrispondenza delle aree annesse alle doline".

Si sottolinea che la variante contraddistinta dalla sigla **C7** costituisce una generalizzazione della modifica proposta dalla variante **A6b**, e che la Conferenza di Servizi ha condiviso all'unanimità una sua riformulazione operata anche alla luce di considerazioni ambientali.

In sintesi, i possibili impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle varianti puntuali al PUG di Galatina, con le eccezioni e precisazioni emerse nel corso dell'istruttoria e ribadite nel seguito, valutati alla luce dei criteri di cui all'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, appaiono non significativi nel complesso, e individualmente riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione, anche in coordinamento con quanto prescritto dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nel procedimento e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

In conclusione, si espone la decisione ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 in merito al procedimento di assoggettabilità a VAS delle Varianti puntuali al PUG di Galatina, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti compe-

tenti in materia ambientale e sentita l'autorità procedente, come attestato dal verbale della riunione conclusiva tenutasi in data 24/10/2011 (trasmesso in allegato alla nota prot. del Comune di Galatina, n. n. 196 del 02/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 265 del 10/01/2012).

Alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone l'esclusione delle Varianti puntuali al PUG di Galatina contraddistinte dalle sigle A1, A3, A4, A5, A6b, A8a, A8b, A10, A11, B1, B2 e C7 dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici del PUG anteriormente alla data di approvazione delle Varianti.

1. In riferimento alla variante contraddistinta dalla sigla **A3**, e in ottemperanza al parere reso dal Servizio Regionale Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nel corso della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi (come da verbale allegato alla nota prot. del Comune di Galatina n. 196 del 02/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 265 del 10/01/2012) sia:
 - a. individuato un nuovo perimetro dell'area annessa delimitante la dolina in modo che non sussista alcuna interferenza tra detta dolina e la cava;
 - b. sostituito, conseguentemente ed in coerenza con il precedente punto, l'ultimo periodo del punto 4.1 dell'art. 3.5.2.2.1 delle NTA del PUG con le seguenti parole "E' vietata l'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle esistenti in corrispondenza delle aree annesse alle doline".
2. In riferimento alla variante contraddistinta dalla sigla **B2**, e in ottemperanza al parere reso dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce con nota prot. 1289 del 25/03/2010, trasmessa in allegato alla nota prot. del Comune di Galatina n. 255 del 03/01/2012 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 56 del 03/01/2012),

l'insediamento di nuovi opifici artigianali o modifiche degli esistenti o esecuzione di opere pubbliche o attuazione di altri interventi urbanistici compresi parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici o privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre, ricadenti nella precedente fascia di rispetto, siano preventivamente valutati dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce.
3. In riferimento a tutte le varianti,
 - siano introdotte le condizioni d'suo contenute nel PAI all'interno del PUG, così come previsto dall'art. 20 delle NTA del PAI stesso, e coerentemente con le prescrizioni di cui al parere dell'Autorità di Bacino della Puglia trasmesso con nota prot. n. 12142 del 24/10/2011;
 - si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree destinate a parcheggio, sia pubbliche che private; a tale riguardo, almeno il 30% della superficie destinata a parcheggi pubblici e il 20% della superficie destinata a parcheggi privati dovrà essere realizzata in elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o in altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino);
 - si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.12 dell'Allegato 14 al Piano di Tutela delle Acque, sinteticamente descrivibili come forme di controllo della quantità e della qualità delle acque soggette ad emungimento;
 - si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
 - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;

- siano salvaguardate il più possibile le alberature esistenti nella realizzazione di aree a verde, facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si utilizzino nei nuovi interventi specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003);
 - qualora gli interventi realizzabili ai sensi delle varianti incluse nei Piani prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla D.G.R. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007) la documentazione definita dalla D.G.R. 707/2008 va inviata contestualmente alla *Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali*, presso questo Servizio;
 - si salvaguardino e valorizzino gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (muretti a secco e terrazzamenti in pietra), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla D.G.R. 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
 - si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno dei territori oggetto di ripianificazione, coerentemente con i diversi usi così come modificati dalle varianti, al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
 - si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata, prevedendo ad esempio campagne di sensibilizzazione, riduzione dei cassonetti per i rifiuti indifferenziati, distribuzione gratuita di sacchetti colorati per la raccolta differenziata alle utenze domestiche) e si definiscano opportuni spazi interni agli alloggi per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;
 - in merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della LR 3/2002) e si controllino i requisiti acustici passivi, in particolare relativi all'isolamento acustico degli elementi di facciata e all'isolamento dai rumori di calpestio dei solai.
- Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, con particolare riferimento alla tutela paesaggistica.**

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS delle Varianti puntuali al PUG di Galatina, avviata con nota prot. n. 10022 del 18/03/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 3734 del 07/04/2011);
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alle varianti in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- non costituisce presupposto per l'esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legge n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106), degli strumenti urbanistici attuativi delle previsioni del PUG di Galatina modificate dalle varianti puntuali in oggetto;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008

del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere le Varianti puntuali al PUG di Galatina contraddistinte dalle sigle A1, A3, A4, A5, A6b, A8a, A8b, A10, A11, B1, B2 e C7 dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 febbraio 2012, n. 92

P.O. Puglia FSE 2007 - 2013, Asse VII Capacità Istituzionale, Secondo Avviso di manifestazione di interesse alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro. Approvazione 2° elenco candidature.

Il giorno 09/02/2012, in Bari, nella sede del Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

In data 11/01/2011 la Regione Puglia ha presentato il *Piano Straordinario per il Lavoro 2011*, che prevede interventi mirati a favorire, da una parte, l'innalzamento dei livelli occupazionali di quella parte della forza lavoro che presenta percentuali o prospettive di occupazione più basse e, dall'altra, salvaguardare l'occupazione attraverso la valorizzazione del capitale umano, inteso come strumento per migliorare la competitività del sistema delle imprese;

Con D.D. n. 1628 del 13/09/2011 è stato pubblicato sul BURP n. 143 del 15/09/2011 il "Secondo avviso di manifestazione di interesse alla rete dei nodi per l'animazione del Piano del Lavoro".

L'avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse all'adesione alla Rete dei Nodi per l'animazione del piano del lavoro da parte di soggetti rientranti in una delle due tipologie previste dall'Avviso e così delineate:

I TIPOLOGIA (Nodi informativi e di orientamento): Organizzazioni pubbliche e private con o senza scopo di lucro, con esperienza comprovata in attività informativa sulle iniziative delle PA, o strutturate per fornire assistenza in orientamento, formazione, attivazione di percorsi di crescita e sviluppo della cittadinanza;

II TIPOLOGIA (Nodi per l'assistenza): Strutture previste dalla L.152/2001 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale", ovvero soggetti di rappresentanza o di assistenza nel mondo del lavoro, i quali all'interno del Piano del lavoro e sulla base di un'apposita procedura di accreditamento, possono fornire assistenza ai destinatari degli interventi.

Al punto 5 "**Modalità di presentazione della domanda**" del suddetto Avviso è specificato che: "La Regione provvederà mensilmente a pubblicare l'elenco dei soggetti ammessi alla Rete pugliese dei nodi per l'animazione del Piano per il Lavoro.

La Regione si riserva la facoltà di escludere i soggetti che non risulteranno in possesso dei requisiti ovvero che non utilizzeranno la scheda di cui all'allegato 2 della presente manifestazione ovvero che la compileranno solo in parte.

La Regione Puglia si riserva, altresì, la facoltà di promuovere ulteriori iniziative per l'acquisizione di candidature".

Al punto 6 **“Effetti della Manifestazione di Interesse”** del suddetto Avviso è specificato che: *“Con il presente Avviso non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività di progetto.*

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione Puglia l'assunzione di alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi l'aver maturato alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Puglia”.

Il Servizio Formazione Professionale ha pertanto proceduto all'esame delle candidature che sono pervenute sino al 31/01/2012 e che sono risultate complessivamente 30, considerando sedi legali e nodi operativi.

Vista la necessità di garantire la capillarizzazione della Rete dei Nodi al fine di amplificare ed illustrare il Piano Straordinario per il Lavoro 2011 in tutto il territorio pugliese, il Servizio Formazione Professionale ha preso atto della necessità di coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti proponenti.

La numerosità delle azioni programmate e degli attori coinvolti, infatti, secondo quanto asserito nell'Avviso, costituiscono una variabile determinante per la piena efficacia del Piano: la rete dei servizi appare il modello più rispondente all'attuazione degli interventi programmati.

Per le motivazioni sopra espresse, l'amministrazione ha deciso di accettare tutte le candidature pervenute, includendo anche quelle non aventi tutti i requisiti richiesti dall'Avviso per entrambe le tipologie di soggetti.

Per quanto sopra riportato si approva l'elenco, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**allegato “A”**) delle 30 candidature pervenute.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di **approvare** l'elenco delle candidature pervenute per l'adesione alla Rete dei Nodi (Allegato A);
- di **disporre** la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con il relativo allegato, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento redatto in originale, composto da n. 5 pagine e un allegato di n. 2 pagine, per un numero complessivo di 7 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- sarà pubblicato sul BURP con il relativo allegato ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

2° ELENCO CANDIDATURE AMMESSE ALLA RETE DEI NODI_ SECONDO AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE							Allegato A	
Denominazione	Sede Legale	Tipologia	Sede Operativa	Provinci	Comune	Ammesso alla Rete		
AL.I.C.E. Soc. Coop. Sociale ARL Onlus	Via della Fontana, 7 Triggiano BA	I-Informativo e di Orientamento	Via Carlo Alberto n. 86 Triggiano BA	Bari	Triggiano	SI		
Associazione di promozione sociale " Experia Genius Loci"	Largo delle Magnolie 11 Carapelle FG	I-Informativo e di Orientamento	Via Galileo Galilei n. 6 foggia	Foggia	Foggia	SI		
Brindisi Centro Associazione Commercialisti	Via Rubini n. 12	II-Assistenza	Via Rubini n. 12	Brindisi	Brindisi	SI		
Centro Servizi Volontariato Salento	Via Gentile, 1 Lecce	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Via Gentile, 1 Lecce	Lecce	Lecce	SI		
Comune di Casarano	Piazza San Domenico,1 Casarano	I-Informativo e di Orientamento	Piazza San Domenico,1	Lecce	Casarano	SI		
Comune di Foggia - Assessorato alle Politiche Sociali	Via Pasquale Fuiani n. 16 Foggia	I-Informativo e di Orientamento	Via Pasquale Fuiani n. 16	Foggia	Foggia	SI		
Comune di Lesina	Piazza Aldo Moro n. 1, Lesina	I-Informativo e di Orientamento	Via Bellini n. 2	Foggia	Lesina	SI		
Comune di San Vito dei Normanni	Piazza Carducci 1 San Vito Dei Normanni	I-Informativo e di Orientamento	Piazza Carducci 1	Brindisi	San Vito Dei Normanni	SI		
Comune di Tiggiano - centro informagiovani	Piazza Castello 33 Tiggiano	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Piazza Castello 33	Lecce	Tiggiano	SI		
Comune di Uggiano La Chiesa	Piazza Umberto I, Lecce	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Piazza Umberto I	Lecce	Uggiano La Chiesa	SI		
Consiglio Regionale della Puglia - Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Via Giulio Petroni 19/a Bari	I-Informativo e di Orientamento	Via Giulio Petroni 19/a	Bari	Bari	SI		
Consorzio ASI Foggia - Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Foggia	Via M. Farina n. 62 Foggia	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Via M. Farina n. 62	Foggia	Foggia	SI		
Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare di Poggiardo	Via Don Minzoni 6 Poggiardo	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Via Don Minzoni 6 Poggiardo	Lecce	Poggiardo	SI		
Corda Fratres Soc. Coop. Sociale ARL	Via Oberdan 3 74100 Taranto	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Via Oronzo Massa	Taranto	Palagiano	SI		
ENAS - Ente Nazionale Assistenza Sociale	Via G. Zanardelli,	II-Assistenza	P.zza Garibaldi 7	Lecce	Casarano	SI		

Gal Valle della Cupa Nord Salento SRL	Via Surbo Zona Industriale	II-Assistenza	Via Surbo Zona Industriale, Trepuzzi	Lecce	Trepuzzi	SI
ITC Giulio Cesare	Viale Einaudi 66	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Viale Einaudi 66	Bari	Bari	SI
Movimento cristiano lavoratori - Unione provinciale di Foggia	P.zza San Francesco n. 1	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	P.zza San Francesco, 1 Foggia	Foggia	Foggia	SI
Nuovi Orizzonti Società Cooperativa Sociale	Via Alchimia 48 Gravina in Puglia	I-Informativo e di Orientamento	Via Alchimia 48 Gravina in Puglia	Bari	Gravina In Puglia	SI
Obiettivo Lavoro - Agenzia per il lavoro	Via Palmanova, 67 Milano	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Via salvemini n. 62 Bari	Bari	Bari	SI
Ordine degli Psicologi della Regione Puglia	Via F.lli Sorrentino 6	I-Informativo e di Orientamento	Via F.lli Sorrentino 6	Bari	Bari	SI
Patronato LABOR	Via Cavour 21/C Lecce	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Via 95 R.Fanteria Lecce	Lecce	Lecce	SI
Servizio Segretariato sociale - ambito territoriale sociale 2 br	Piazza della libertà 68 Ostuni	I-Informativo e di Orientamento	Corso Vittorio Emanuele 39 Brindisi	Brindisi	Brindisi	SI
Servizio Segretariato sociale - ambito territoriale sociale 2 br	Piazza della libertà 68 Ostuni	I-Informativo e di Orientamento	Via Principe Amedeo n. 72 Cisternino	Brindisi	Cisternino	SI
Servizio Segretariato sociale - ambito territoriale sociale 2 br	Piazza della libertà 68 Ostuni	I-Informativo e di Orientamento	piazza Ciaia n. 1	Brindisi	Fasano	SI
Sportello Polifunzionale di Gravina in Puglia	Via Tevere nn. 7/9	I e II-Informativo, Orientamento e Assistenza	Via Tevere nn.7/9	Bari	Gravina In Puglia	SI
Trenkwalder srl agenzia per il lavoro	Via Pienza 98/102 Modena	I-Informativo e di Orientamento	Via Matarrese 36 Bari 70124	Bari	Bari	SI
unimpresa Foggia - Associazione di micro, piccole e medie imprese	Via P.Nenni n. 19	II-Assistenza	Via P.Nenni n. 19 Foggia	Foggia	Foggia	SI
Università degli Studi di Foggia	Via Gramsci 89/91 Foggia	I-Informativo e di Orientamento	Via Gramsci 89/91	Foggia	Foggia	SI
Università LUM Jean Monnet	Via SS 100 Km 18,00	I-Informativo e di Orientamento	Via SS 100 Km. 18,00	Bari	Casamassima	SI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 19 dicembre 2011, n. 821

CIG in deroga. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Il giorno 19/12/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal sig. Emidio Smaltino, confermata dalla responsabile PO, Maria Luisa Monfreda preso atto che:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11

Visti i Decreti n. 45080 del 19/2/09 e n. 46449 del 7/7/09 con i quali vengono destinati rispettivamente 10 milioni e 49 milioni di euro per la concessione o per la proroga della CIG e della Mobilità in deroga;

Visto decreto interministeriale n. 62514/2011 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo

determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo 29/6/2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218, sottoscritti presso le sedi delle Province o presso la Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Essendo un atto autorizzativo, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a

quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di concedere il trattamento di CIG in deroga alle imprese di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Complessivamente le aziende potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo autorizzato e secondo la modalità di pagamento diretto
2. di autorizzare la sede regionale INPS ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle aziende indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese all'atto della richiesta di erogazione dei trattamenti autorizzati.
3. Il costo totale stimato per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga autorizzato, con riguardo al numero complessivo di ore **182.520** di sospensione dell'attività dei lavoratori interessati, previsto dagli istanti, ammonta a complessivi **euro 1.788.696,00**. La quota FSE a carico della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011 sarà del 40%.
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
5. La presente autorizzazione viene concessa nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed è subordinata alla condizione che sussistano, da parte delle imprese e dei lavoratori interessati, i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, che consentano la fruizione della CIG per i periodi autorizzati e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
6. Le imprese autorizzate a beneficiare dei suddetti trattamenti in deroga dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni all'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340. In mancanza di tale adempimento si provvederà al recupero delle risorse impegnate le quali saranno destinate a diverso impiego.
7. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia:
www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA ARRIVO	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	Matricola INPS	TIPOLOGIA	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato
1	F025/12	24/8/11 INTG. 13/ 12/11	24084 - 45310	06875470723	1603934244	IND.FINO 15 DIP	ITAL.CO.FAC.SOC.COOP	BITONTO	70032	TRR. PROV. GIOVINAZZO	BA	90	182.520	01/01/11	31/12/11	1.788.696,00
												90	182.520			1.788.696,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 gennaio 2012, n. 20

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Il giorno 26 gen 2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, confermata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11

Visti i Decreti n. 45080 del 19/2/09 e n. 46449 del 7/7/09 con i quali vengono destinati rispettivamente 10 milioni e 49 milioni di euro per la concessione o per la proroga della CIG e della Mobilità in deroga;

Visto decreto interministeriale n. 62514/2011 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la

proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo 29/6/2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218, sottoscritti presso le sedi delle Province o presso la Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Essendo un atto autorizzativo, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico

del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di concedere il trattamento di CIG in deroga alle imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le aziende potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo autorizzato e secondo la modalità di pagamento diretto.
 2. di autorizzare la sede regionale INPS ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle aziende indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese all'atto della richiesta di erogazione dei trattamenti autorizzati.
 3. Il costo totale stimato per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga autorizzato, con riguardo al numero complessivo di ore **785.030** di sospensione dell'attività dei lavoratori interessati, previsto dagli istanti, ammonta a complessivi **euro 7.693.294,00**. La quota FSE a carico della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011 sarà del 40%.
 4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
 5. La presente autorizzazione viene concessa nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed è subordinata alla condizione che sussistano, da parte delle imprese e dei lavoratori interessati, i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, che consentano la fruizione della CIG per i periodi autorizzati e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
 6. Le imprese autorizzate a beneficiare dei suddetti trattamenti in deroga dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni all'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340. In mancanza di tale adempimento si provvederà al recupero delle risorse impegnate le quali saranno destinate a diverso impiego.
 7. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;
- Il presente atto, composto da n° 14+ facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA ARRIVO	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	Matricola INPS	TIPOLOGIA	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato
1	F038/47	16/11/11	38919	02594650737	7804716700	ARTIGIANA	A.T.S.SRL	SAVA	74028	VIA GROCE 138	TA 3	984	02/11/11	31/12/11	9.643,20
2	F038/12	08/11/11	37003	LLARCR47D03L049 S	7800671348	ARTIGIANA	AIELLO RICCARDO	TARANTO	74123	VIA MASACCIO 9	TA 1	234	03/10/11	31/12/11	2.293,20
3	F038/49	16/11/11	38915	04325870725	0908104350	ARTIGIANA	ALBANESE RUGGIERO E.C. SNC	TRANI	76125	VIA G. BOVIO 31	BT 1	400	17/10/11	31/12/11	3.920,00
4	F039/19	22/11/11	40443	02041700747	4107218645	COMMERCIO	AMBIENTALE SRL	LECCE	73100	VIALE GRAN BRETAGNA 9 Z.I.	LE 3	1.200	24/10/11	31/12/11	11.760,00
5	F039/23	22/11/11	40440	04861350728	909757043	COMMERCIO	AMERICAN TRAVEL DI ALESSANDRO D.F. CIULLI & C. SAS	CASAMASSIMA	70010	VIA NOICATTARO 2 C/O AUCHAN BOX 18	BA 1	90	01/11/11	31/12/11	882,00
6	F040/47	28/11/11	41623	03117130710	3104818490	IND.OLTRE 15 DIP	AMERIGUS SRL	FOGGIA	71122	VIA DI MOTTA DELLA REGINA SNC	FG 1	488	04/10/11	31/12/11	4.782,40
7	F038/23	10/11/11	37690	03490310715	3105511390	SERVIZI	AMGAS VIOLA SRL	FOGGIA	71121	VIALE MANFREDI SNC	FG 26	2.979	01/11/11	31/12/11	29.194,20
8	F040/4	05/12/11	43661	MRSFLC45T20L328 Y	901532770	ARTIGIANA	AMORUSO FELICE	TRANI	76121	VIA ROVERETO 11	BT 5	1.520	07/11/11	31/12/11	14.896,00
9	F038/34	14/11/11	38263	01270440728	0904975444	IND. FINO 15 DIP	APPO ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI	BITONTO	70032	VIA GARIBALDI 62/64	BA 3	464	02/11/11	31/12/11	4.547,20
10	F018/28	04/08/11	27159	02155320720	0907862800	SERVIZI	ARIETE SOC. COOP.	VALENZANO	70010	S.P. PER CASAMASSIMA KM 3	BA 13	2.557	21/07/11	31/12/11	25.058,60
11	F026/07	25/08/11	28275	02445870732	7804644278	IND. FINO 15 DIP	ARTE' ARGENTI SRL	SAN GIORGIO JONICO	74027	VIA MALCOM X SNC	TA 12	6.720	01/07/11	30/09/11	65.856,00
12	F036/54	24/10/11	33943	02445870732	7804644278	IND. FINO 15 DIP	ARTE' ARGENTI SRL	SAN GIORGIO JONICO	74027	VIA MALCOM X SNC	TA 12	6.240	01/10/11	31/12/11	61.152,00
13	F038/37	15/11/11	38661	05038190723	0909653699	SERVIZI	AUREA SALUS	BARI	70127	VIA NAPOLI 234/I - SANTO SPIRITO	BA 8	1.240	24/10/11	31/12/11	12.152,00
14	F038/27	11/11/11	38021	01487880740	1602083349	IND. FINO 15 DIP	AUTOTRASPORTI ZACCARIA SRL	S VITO DEI NORMANNI	72019	C.DA CELLARE S.N.	BR 4	1.708	18/10/11	31/12/11	16.738,40
15	F038/55	17/11/11	39493	SMRMRC65T23A66 ZT	0914563392	ARTIGIANA	B SALLS DI SEMERARO MARCO	BARI	70100	V.LE F.LLI PHILLIPS 1	BA 12	3.344	01/11/11	31/12/11	32.771,20
16	F039/41	21/11/11	40115	01080540733	7802438194	COMMERCIO	B.C.M. DI TERMITE P. E ZECCHINO G. SNC	MASSAFRA	74016	SS APPIA KM. 632	TA 4	1.920	10/10/11	31/12/11	18.816,00

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

17	F039/34	18/11/11	39607	02636130730	7804818831	COMMERCIO	BENEGIANO ROSA MARIA	MASSAFRA	74016	VIALE MARCONI 71	TA	5	1.500	24/10/11	31/12/11	14.700,00
18	F040/5	02/12/11	43337	05279070725	910244275	ARTIGIANA	BIPAS DI BAYLON PASOUALE	BARLETTA	76121	VIA VECCHIA MADONNA DELLO STERPEO 57/A	BT	4	900	31/10/11	31/12/11	8.820,00
19	F039/17	23/11/11	41246	00274340736	7801384441	ARTIGIANA	BUFANO ANGELO	MASSAFRA	74016	VIA DEGLI ARTIGIANI 11	TA	1	125	01/10/11	31/10/11	1.225,00
20	F039/18	23/11/11	40467	03118850720	905379425	SERVIZI	C.S.I.S.E. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	TRIGGIANO	70019	VIA A. VOLTA 14	BA	8	1.617	12/10/11	31/12/11	15.846,60
21	F037/34	03/11/11	35996	02251960734	7803847722	IND.OLTRE 15 DIP	CALABRESE SPA	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA A. CIPRIANI Z.I. C.DA BARONIA	TA	24	24.462	01/07/11	31/12/11	239.727,60
22	F040/33	29/11/11	42085	02539710737	7804527892	ARTIGIANA	CALKE SRL	MASSAFRA	74016	VIA FERRARA SN	TA	6	1.512	03/10/11	31/12/11	14.817,60
23	F038/46	16/11/11	38920	06532980726	0913840298	ARTIGIANA	CALZATURIFICIO F.LLI FABIANO SRL	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG 36	BT	14	1.568	26/09/11	31/12/11	15.366,40
24	F040/8	02/12/11	43353	06525440720	913862018	IND.FINO 15 DIP	CALZATURIFICIO GIOVE SRL	BARLETTA	76121	VIA CALLANO 106	BT	13	5.247	20/10/11	31/12/11	51.420,60
25	F040/6	02/12/11	43338	04017810724	0908215573	IND.FINO 15 DIP	CALZATURIFICIO PIUMINO DI GIALFONSO & DI GIORGIO SNC	BARLETTA	76121	VIA DEL LAVORO 1	BT	12	3.680	07/11/11	31/12/11	36.064,00
26	F038/16	08/11/11	36993	03499060717	3105475124	ARTIGIANA	CARTON FOGGIA DI TARTAGLIA LUCA	FOGGIA	71121	VIA DI TRESSANTI 618	FG	3	1.512	01/10/11	31/12/11	14.817,60
27	F040/21	29/11/11	42327	00876120213	5008164600	SERVIZI	CHEF EXPRESS SPA	FOGGIA	71100	A14 BOLOGNA TARANTO	FG	8	385	17/10/11	31/12/11	3.773,00
28	F040/22	29/11/11	42330	00876120213	5008164600	SERVIZI	CHEF EXPRESS SPA	FOGGIA	71100	A14 BOLOGNA TARANTO	FG	10	350	17/10/11	31/12/11	3.430,00
29	F040/23	29/11/11	42332	00876120213	5008164600	SERVIZI	CHEF EXPRESS SPA	FOGGIA	71100	A14 BOLOGNA TARANTO	FG	7	300	17/10/11	31/12/11	2.940,00
30	F019/08	05/08/11	27187	02178770737	7803463047	COMMERCIO	CHILOIRO ROBINSON & C SRL	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI 51	TA	14	13.000	01/07/11	31/12/11	127.400,00
31	F038/22	09/11/11	37238	07044930720	0915817560	SERVIZI	CLEANING SOLUTION SRL	BITETTO	70020	VIA TRATTATI DI ROMA 20	BA	4	954	01/11/11	31/12/11	9.349,20
32	F039/29	18/11/11	39600	02381390737	7803971371	IND.OLTRE 15 DIP	CO PLAST.SRL	TARANTO	74100	C/O ILVA	TA	2	864	18/11/11	31/12/11	8.467,20
33	F017/28	04/08/11	27062	03277660712	3105524422	ARTIGIANA	COLIA MECCANICA SRL	ASCOLI SATRIANO	71048	Z.I. C.DA GIARNERA GRANDE	FG	12	1.320	01/07/11	31/12/11	12.936,00

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

34	F013/20	29/07/11	26312	DPSSFN63B121330 2	0907048080	COMMERCIO	COMMERCIO EDILE CAGGIANO SRL	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA ALTAMURA 27	BA	8	8.408	01/07/11	31/12/11	82.398,40
35	F006/59	21/07/11	23194	05708220727	0912564502	SERVIZI	CONSORZIO UNICO MERCATI CITTA' DI BARI	BARI	70100	VIA RAVANAS	BA	2	848	01/07/11	30/09/11	8.310,40
36	F026/30	25/08/11	28326	05335660725	0910016979	IND.OLTRE 15 DIP	COOP.AL.MA S.C.A.R.L.	BARI	70011	VIA PRIMA TRAV. V.GIGANTE N. 15/17	BA	23	24.104	01/07/11	31/12/11	236.219,20
37	F038/11	08/11/11	36844	CRLCSM62D21L049 K	7803282211	COMMERCIO	CORALLO COSIMO	TARANTO	74121	VIA ATENISIO 15	TA	2	948	01/10/11	31/12/11	9.290,40
38	F021/08	11/08/11	27629	04386040721	0907786337	COMMERCIO	CORMIO DOMENICO E C SAS	PALO DEL COLLE	70027	SS96KM 113/130	BA	5	5.200	01/07/11	31/12/11	50.960,00
39	F037/52	04/11/11	36543	00842910739	7801737214	ARTIGIANA	COSME SNC DEI F.LLI PALMIANO	MASSAFRA	74016	VIA CIURA C.N.	TA	3	516	01/10/11	31/10/11	5.056,80
40	F038/03	07/11/11	36841	00842910739	7801737214	ARTIGIANA	COSME SNC DEI F.LLI PALMIANO	MASSAFRA	74016	VIA CIURA C.N.	TA	3	1.040	02/11/11	31/12/11	10.192,00
41	F037/43	04/11/11	36469	02598280739	7804670534	IND.FINO 15 DIP	COSTRUZIONI MONTAGGI NAVALMECCANICA ENGINEERING SRL	TARANTO	74123	CANTIERE-VIA PER STATTE KM 5	TA	11	4.840	17/10/11	31/12/11	47.432,00
42	F038/01	07/11/11	36459	04306560725	0907628048	COMMERCIO	D & D SRL	MODUGNO	70026	S.S. 98 KM 176	BA	4	720	31/10/11	31/12/11	7.056,00
43	F008/19	22/07/11	23067	02645520731	7805019660	IND.OLTRE 15 DIP	D.L.D. ELETTRONICA SRL	TARANTO	74100	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 6	TA	2	238	01/07/11	26/07/11	2.332,40
44	F039/08	24/11/11	41202	05598290723	0911061622	ARTIGIANA	DALENA BERRETTIFICIO SRL	PUTIGNANO	70017	S.C. CUCURUZZOLO N.C.- Z.I.	BA	6	2.600	10/10/11	31/12/11	25.480,00
45	F037/50	04/11/11	36541	DLNGCM61P16G25 11	7803587291	SERVIZI	D'ALENA GIACOMO	PALAGIANELLO	74018	VIA MASELLA 26	TA	2	1.024	04/10/11	31/12/11	10.035,20
46	F040/46	28/11/11	41614	06183730727	913578241	IND.FINO 15 DIP	DAPI SRL	BARI	70121	VIA GIULIO PETRONI 81/L	BA	11	2.444	24/10/11	31/12/11	23.951,20
47	F005/23	21/07/11	23109	06373350724	06373350724	SERVIZI	DATA PROCESSING SRL IN LIQUIDAZIONE	CASAMASSIMA	70010	S.S. 100 KM 18 TORRE D SC.C	BA	15	15.600	01/07/11	31/12/11	152.880,00
48	F038/40	15/11/11	38748	03026090716	3104257727	IND.OLTRE 15 DIP	DAUNIA SPA	FOGGIA	71121	S.S.16 KM 678+850	FG	3	1.286	04/10/11	31/12/11	12.602,80
49	F038/41	15/11/11	38750	03026090716	3104236513	COMMERCIO	DAUNIA SPA	FOGGIA	71121	S.S.16 KM 678+850	FG	5	2.572	04/10/11	31/12/11	25.205,60
50	F038/42	15/11/11	38754	03026090716	3104236513	COMMERCIO	DAUNIA SPA	FOGGIA	71121	S.S.16 KM 678+850	FG	10	4.160	04/10/11	31/12/11	40.768,00

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

51	F038/43	15/11/11	38755	03026090716	3104257727	IND.OLTRE 15 DIP	DAUNIA SPA	FOGGIA	71121	S.S.16 KM 678+850	FG	13	5.200	04/10/11	31/12/11	50.960,00
52	F031/00	07/09/11	29666	02596700738	7804676493	IND.OLTRE 15 DIP	DBL IMPIANTI SRL	TARANTO	74123	VIA DELLE SCALE 1	TA	44	45.588	01/07/11	31/12/11	446.762,40
53	F038/04	07/11/11	36840	05669070723	0910784926	ARTIGIANA	DE LUCIA AGOSTINO SRL	BISCEGLIE	76011	VIA G. MASSARI 75/77 E VARI	BT	8	3.328	17/10/11	31/12/11	32.614,40
54	F037/24	02/11/11	35941	05707680723	0912369734	COMMERCIO	DE MARZO ANNAMARIA	BARI	70100	VIA CAIROLI 74	BA	2	744	03/10/11	31/12/11	7.291,20
55	F037/23	02/11/11	35940	02482380736	7804628115	SERVIZI	DE VITA E ROCHIRA SRL	TARANTO/MASSAFRA/MANDURIA	74121	VIALE UNICEF 32/A	TA	7	3.248	12/10/11	31/12/11	31.830,40
56	F038/29	11/11/11	38023	02771510738	7805339894	COMMERCIO	DG SRL	TARANTO	74026	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 2	TA	6	891	01/11/11	31/12/11	8.731,80
57	F034/32	28/09/11	30456	05145310727	0909939384	SERVIZI	DI MUNNO VIAGGI SAS	MONOPOLI	70043	VIA MAZZINI 35/37	BA	3	660	19/09/11	31/12/11	6.468,00
58	F040/27	28/11/11	41607	06890980722	0915317611	SERVIZI	DIJAFRA HOTEL & RESORT SRL	BARLETTA	76121	VIALE MISERICORDIA 78	BT	7	2.141	01/10/11	31/12/11	20.981,80
59	F038/54	17/11/11	39489	02480830724	0907199207	COMMERCIO	DIPINTO G. SRL	NOICATTARO	70016	S.P. CASAMASSIMA KM 1	BA	3	744	01/10/11	31/12/11	7.291,20
60	F039/37	18/11/11	39616	04113730750	7805609427	IND.OLTRE 15 DIP	DLD EUROPE SRL IN LIQUIDAZIONE	TARANTO	74123	VIA TRANSMANZA 5/H	TA	2	1.109	27/07/11	21/11/11	10.868,20
61	F021/22	11/08/11	27661	NTTCSR58H16H09 60	0906477618	ARTIGIANA	DOMA KALE' DI NETTI C.	PUTIGNANO	70017	VIA CAVALLIERI DEL LAVORO 55/57	BA	7	7.336	01/07/11	31/12/11	71.892,80
62	F039/01	23/11/11	41264	CLMNC59R13A66 2T	0904527227	ARTIGIANA	DOMENICO COLAMESTA	BARI	70122	VIA F. SCO MUCIACCIA 308/B	BA	8	2.712	24/10/11	31/12/11	26.577,60
63	F038/51	16/11/11	38924	02146840737	7805067948	COMMERCIO	DRAGO BROS DI MICHELE E DARIO DRAGO SNC	MARTINA FRANCA	74015	VIA S. BASILE 19	TA	1	1.080	01/07/11	31/12/11	10.584,00
64	F036/41	20/10/11	33291	05824220726	0911455500	IND. FINO 15 DIP	EDIL RESTAURO SRL	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA A. MORO 64	BA	7	5.040	01/09/11	31/12/11	49.392,00
65	F038/38	15/11/11	38659	03654270721	0906368819	SERVIZI	ELIA DOMJUS	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA PER SANTERAMO KM. 5	BA	26	5.080	24/10/11	31/12/11	49.784,00
66	F040/19	29/11/11	42316	02558880734	7804550229	COMMERCIO	ELIT SRL	MASSAFRA	74016	CORSO REGINA MARGHERITA 41	TA	1	347	02/11/11	31/12/11	3.400,60
67	F038/10	08/11/11	36855	LCCGPP66M04A662 F	0913704820	ARTIGIANA	ELLE GI HOUSE DI LECCESE GIUSEPPE	MODUGNO	70026	VIA DEI CEDRI 18	BA	4	4.064	01/07/11	31/12/11	39.827,20

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

68	F038/52	17/11/11	39172	04771910728	0908975448	ARTIGIANA	ERRE LEGNO SAS DI RIZZI STEFANO E.C.	ADELFA	70010	VIA DELLA CONCORDIA 14	BA	3	660	31/10/11	31/12/11	6.468,00
69	F039/53	22/11/11	40351	00454770728	901922416	COMMERCIO	EUROARREDI SRL	MODUGNO	70026	VIA DELLE MIMOSE ANG. DEGLI OLEANDRI	BA	4	1.260	31/10/11	31/12/11	12.348,00
70	F039/10	24/11/11	40924	04109850729	908249718	COMMERCIO	EUROTECNO SRL	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 94	BT	3	3.144	01/07/11	31/12/11	30.811,20
71	F040	29/11/11	42296	03416980724	00909960690	IND.FINIO 15 DIP	F.LLI DE CANDIA DI DE CANDIA DAVIDE & CO	MOLFETTA	70056	MOLFETTA	BA	1	480	01/07/11	31/12/11	4.704,00
72	F037/32	03/11/11	35994	02265660734	7804869947	IND.OLTRE 15 DIP	FACTA SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA A. CIPRIANI Z.I. C.DA BARONIA	TA	30	32.400	01/07/11	31/12/11	317.520,00
73	F037/33	03/11/11	35995	02265660734	7804869947	IND.OLTRE 15 DIP	FACTA SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA A. CIPRIANI Z.I. C.DA BARONIA	TA	8	8.640	01/07/11	31/12/11	84.672,00
74	F033/06	22/09/11	30319	03436930717	3105298237	SERVIZI	FOGGIA SERVIZI SRL	FOGGIA	71121	VIA GEN. A. TORELLI 4	FG	78	2.312	01/08/11	31/12/11	22.657,60
75	F039/06	25/11/11	41494	03600630713	3105842333	IND.FINIO 15 DIP	FORTORE SERVIZI SPA	LUCERA	71036	S.S. 17 KM 327	FG	3	448	21/11/11	31/12/11	4.390,40
76	F039/48	21/11/11	39824	03721700718	3106212775	SERVIZI	FORTORE SVILUPPO E PROGETTI SRL	LUCERA	71036	S.S. 17 KM. 327	FG	13	3.422	14/11/11	31/12/11	33.535,60
77	F037/17	28/10/11	35235	02258780747	1604043044	COMMERCIO	FULL CAR SERVICE SRL	BRINDISI	72100	C/O AEREOPORTO	BR	1	584	21/09/11	31/12/11	5.723,20
78	F038/36	15/11/11	38668	06534400723	0913887060	ARTIGIANA	GABRIELLA MODA SRL SOC. UNIPERSONALE	BARLETTA	76121	V.LE IPOCRATE 2 INT. 43	BT	7	2.200	17/10/11	31/12/11	21.560,00
79	F021/06	11/08/11	27624	04043290727	0907383761	SERVIZI	GELORENT SRL	PALO DEL COLLE	70027	SS96KM 113/130	BA	5	4.368	01/07/11	31/12/11	42.806,40
80	F039/44	21/11/11	39820	05180110727	909677035	SERVIZI	GENERAL SERVIZI SRL	MODUGNO	70026	S.P. BARI MODUGNO KM. 0,800	BA	2	336	01/10/11	31/12/11	3.292,80
81	F005/24	21/07/11	23110	06373390720	0913379433	COMMERCIO	GLOBAL LOGISTIC SERVICES SRL IN LIQUIDAZIONE	CASAMASSIMA	70010	S.S.100 KM. 18 IL BARICENTRO	BA	20	20.800	01/07/11	31/12/11	203.840,00
82	F038/09	08/11/11	36874	05823790729	0912495606	SERVIZI	GLOBAL NEW SERVICE SRL	MODUGNO	70026	VIA VIGILI DEL FUOCO CADUTI IN SERVIZIO 53	BA	3	604	11/10/11	31/12/11	5.919,20
83	F022/07	16/08/11	27813	00295960637	4953514982	SERVIZI	GS SPA	BRINDISI	72100	V.LE EUROPA	BR	8	9.988	01/07/11	31/12/11	97.882,40
84	F040/40	28/11/11	42055	GRNDNC68E27A883G	0910579652	ARTIGIANA	GUARINI DOMENICO	BISCEGLIE	76011	VIA PRAGA 18	BA	3	1.320	17/10/11	31/12/11	12.936,00

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

85	F039/07	25/11/11	41191	04482100726	0907877457	SERVIZI	HOTEL CASTELLINARIA SAS DI CALDERARO DE CILLIS G. E. PUGLIESE I.E.	POLIGNANO A MARE	70044	S.S. 16 KM 832 CASE SPARSE 225/A	BA	8	2.880	01/11/11	31/12/11	28.224,00
86	F040/35	28/11/11	42091	00131720716	3104487740	SERVIZI	HOTEL CICCOLELLA SRL	FOGGIA	71100	VIA XXIV MAGGIO 60	FG	3	336	01/10/11	31/12/11	3.292,80
87	F040/11	01/12/11	43060	02684200732	7805011589	IND.FINO 15 DIP	HYDROTEK SRL	MASSAFRA	74016	VIA BOLZANO 78	TA	7	1.400	28/11/11	31/12/11	13.720,00
88	F037/27	02/11/11	35936	NNNGNT56HZ0A66 2H	0907574194	ARTIGIANA	IANNONE GIACINTO	BARI	70125	VIALE EINAUDI 8/A	BA	2	536	26/09/11	31/12/11	5.252,80
89	F037/38	04/11/11	36506	04716200722	0908999187	SERVIZI	IL BORGO DI TERESA SALERNO E C. SAS	LOCOROTONDO	70010	VIA MONFALCONE 18	BA	7	3.160	03/10/11	31/12/11	30.968,00
90	F040/50	28/11/11	41632	02738270731	7805487887	COMMERCIO	INVESTMENT & CONSULTING SRL	PULSANO	74026	VIA PIAVE 16	TA	2	480	07/11/11	31/12/11	4.704,00
91	F038/32	14/11/11	38495	01798020739	4106984570	IND.OLTRE 15 DIP	JET SRL	LECCE	74010	VIA PIGNATELLI 26 (EX CONTR. FELICIOLLA	LE	14	9.800	01/09/11	31/12/11	96.040,00
92	F031/33	07/09/11	29656	CNFGPP59S12D269 A	3106318442	SERVIZI	JOLLY DISCOUNT SRL	LUCERA	FG	VIA PORTA FOGGIA 90/92	FG	10	3.661	01/08/11	31/12/11	35.877,80
93	F038/08	08/11/11	36873	07126190722	0916203368	SERVIZI	L & B SOLUTION MANAGEMENT SRL	BARI	70124	VIA POLI 21/A	BA	2	396	11/10/11	31/12/11	3.880,80
94	F037/39	04/11/11	36477	06178400724	0912666330	IND.OLTRE 15 DIP	LA EDO CALZATURE SRL	TRANI	76125	VIA SANTO SPIRITO 11	BT	40	20.800	01/10/11	31/12/11	203.840,00
95	F038/31	11/11/11	38025	03644700753	4106057315	IND.FINO 15 DIP	LA PIAST SRL	CAVALLINO	73020	VIA PROV. PER LECCE	LE	4	1.440	25/10/11	31/12/11	14.112,00
96	F021/01	11/08/11	27605	04061640720	09073333463	IND.FINO 15 DIP	LA TARTARUGA SAS	PALO DEL COLLE	70027	SS966KM 113/130	BA	7	7.279	01/07/11	31/12/11	71.334,20
97	F018/30	04/08/11	27161	06562980729	0914058290	SERVIZI	LABSYSTEM SRL	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA REDIPUGLIA TRAV. INTERNA 63	BA	2	697	01/07/11	31/12/11	6.830,60
98	F039/36	18/11/11	39413	01308050747	1601588146	SERVIZI	L'ANCORA SOC.COOP.VA	BARI	70100	PIAZZA UMBERTO 1	BA	20	1.170	21/10/11	31/12/11	11.466,00
99	F020/16	09/08/11	27434	LNZRSM76S171330 X	0911717859	ARTIGIANA	LANZOLLA DESIGN DI ERASMO LANZOLLA	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA SAN G. CALASANZIO 28/5	BA	6	7.344	01/07/11	31/12/11	71.971,20
100	F010/12	26/07/11	24441	LTTSCH40C08E537 V	0994529980	ARTIGIANA	LOTTA EUSTACHIO	TARANTO	74121	VIA PLATEJA 48/F	TA	1	528	01/07/11	30/09/11	5.174,40
101	F040/45	28/11/11	41611	03668830726	0908395682	ARTIGIANA	MAGLIFICIO AQUILA DI VITRANI M.	BARLETTA	76121	VIA CALLANO 42/B	BT	3	540	31/10/11	31/12/11	5.292,00

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

102	FD37/28	02/11/11	35614	04176150722	0908234161	IND.OLTRE 15 DIP	MAGLIFICIO DUE SRL	BARLETTA	76121	VIA DEL MARE4/6/8/10	BT	23	11.976	01/09/11	31/12/11	117.364,80
103	FD39/50	22/11/11	40437	00923500722	905032421	ARTIGIANA	MANGHISI MICHELE & C. SNC	CASTELLANA GROTTIE	70013	VIA E.FERRARI 6	BA	1	360	31/10/11	31/12/11	3.528,00
104	FD37/40	04/11/11	36473	04113870721	0905840987	IND.OLTRE 15 DIP	MANIFATTURE MAXELL SRL	SPINAZZOLA	76014	VIA G. CARDUCCI 1/A	BT	23	11.315	08/10/11	31/12/11	110.887,00
105	FD39/24	22/11/11	40441	00885380725	903503981	SERVIZI	MARCO LEONARDO ANTONIO	ALBEROBELLO	70011	VIA INDIPENDENZA 21/25	BA	3	1.044	02/11/11	31/12/11	10.231,20
106	FD40/18	29/11/11	42313	04091340754	4107668286	ARTIGIANA	MARITEN'S SYSTEM SRL	CALIMERA	73021	VIA ROMA 50/54	LE	13	4.412	02/11/11	31/12/11	43.237,60
107	FD2/DR/L	19/07/11	10752	01174800217	1409961211	SERVIZI	MARKAS SERVICE SRL	BARI	70100	VIA CAMILLO ROSALBA	BA	12	4.600	01/07/11	31/12/11	45.080,00
108	FD2/DR/L	19/07/11	10751	01174800217	1409961211	SERVIZI	MARKAS SERVICE SRL	LECCE	73100	S.P. PER ARNESANO KM.4	LE	12	3.500	01/07/11	31/12/11	34.300,00
109	FD38/02	07/11/11	36843	01631390745	1602346103	COMMERCIO	MELACCA METALLI	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIALE DELLA RESISTENZA 7/B	BR	5	1.792	18/10/11	31/12/11	17.561,60
110	FD16/02	03/08/11	26602	06565990725	914092133	COMMERCIO	MIZAR SRL	TRANI	76125	VIA SUPERGA 162	BT	2	2.080	01/07/11	31/12/11	20.384,00
111	FD38/48	16/11/11	38918	06358380720	913658057	ARTIGIANA	MODERA SRL	ANDRIA	76123	VIA APULEIO 45/A	BT	1	380	09/10/11	31/12/11	3.724,00
112	FD39/25	22/11/11	40349	00265870725	900387209	COMMERCIO	MOSSA GIOIELLIERI SRL	BARI	70100	VIA SPARANO 70	BA	7	3.600	02/11/11	31/12/11	35.280,00
113	FD40/36	28/11/11	42093	MSRFNC71C06A28 1S	4105965082	ARTIGIANA	MUSARO' FRANCESCO PAOLO	ANDRANO	73032	VIA FOSSE ARDEATINE 16	LE	1	360	02/11/11	31/12/11	3.528,00
114	FD40/34	28/11/11	42089	02322120730	7803875503	SERVIZI	MUSOLINO COSIMO & C SNC	LEPORANO	74020	C.DA ORTO SAGUERRA SN	TA	3	532	27/10/11	31/12/11	5.213,60
115	FD40/15	01/12/11	43067	02452690734	7805127752	SERVIZI	NEW ENERGY SRL	TARANTO	74027	VIA ROMA SN	TA	5	832	29/11/11	31/12/11	8.153,60
116	FD37/36	04/11/11	36443	01184990727	0903493172	COMMERCIO	NUOVA LEVANTAUTO SRL	BARI	70123	VIA ACCOLTI GIL Z.I.	BA	4	2.080	01/10/11	31/12/11	20.384,00
117	FD37/36	04/11/11	36443	01184990727	0903493172	IND.OLTRE 15 DIP	NUOVA LEVANTAUTO SRL	BARI	70123	VIA ACCOLTI GIL Z.I.	BA	30	15.600	01/10/11	31/12/11	152.880,00
118	FD39/46	21/11/11	39818	03982730727	0907318714	COMMERCIO	NUOVA PUGLIATEX SRL	NOCI	70015	VIA REPUBBLICA 46	BA	11	2.100	02/11/11	31/12/11	20.580,00

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

119	F039/16	23/11/11	41249	02655720734	780509765	ARTIGIANA	NUOVA SANTOVITO DI DE LEO ANTONIO & C. SNC	MASSAFRA	74016	VIA DEGLI ARTIGIANI 11	TA	4	688	01/10/11	31/10/11	6.742,40
120	F039/30	18/11/11	39601	00457900751	4101686565	IND.OLTRE 15 DIP	O.L.C. SRL	SPECCHIA	73040	ZONA IND.LE	LE	24	11.520	10/10/11	31/12/11	112.896,00
121	F038/20	08/11/11	36985	00198410755	4101904678	IND.FINO 15 DIP	O.M.C. SRL OFFICINA COSTRUZIONI METALLICHE	SECLI'	73050	VIA PER NEVIANO 25	LE	12	5.760	10/10/11	31/12/11	56.448,00
122	F039/20	22/11/11	40442	02202920738	7803794686	IND.FINO 15 DIP	O.R.M.I. SRL	TARANTO	74123	VIA METAPONTO 114	TA	6	3.120	03/10/11	31/12/11	30.576,00
123	F034/49	29/09/11	30488	PGNNZ78T51H64 50	0912682897	ARTIGIANA	PAGANO NUNZIA	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA MEUCCI,4	BA	1	176	01808/11	31/08/11	1.724,80
124	F037/15	28/10/11	35196	PGNNZ78T51H64 50	0912682897	ARTIGIANA	PAGANO NUNZIA	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA MEUCCI,4	BA	1	344	01/09/11	31/10/11	3.371,20
125	F039/49	21/11/11	39827	PLMGPP73A15E986 J	912203465	COMMERCIO	PALISANO GIUSEPPE	ALBEROBELLO	70011	VIA INDIPENDENZA 57	BA	1	336	03/11/11	31/12/11	3.292,80
126	F028/34	26/08/11	28376	03108690714	3104385912	ARTIGIANA	PANIFICIO SOCCIO DI STILLA A.	BORGO INCORONATA	71121	BORGO INCORONATA	FG	3	2.420	15/07/11	31/12/11	23.716,00
127	F017/22	04/08/11	27048	06727420728	0914966564	COMMERCIO	PATCART SRL	CORATO	70053	VIA S.ELIA 182B	BA	12	9.072	01/07/11	31/12/11	88.905,60
128	F039/02	25/11/11	41503	01984550754	4106875175	COMMERCIO	PITTON & CAVALLERI SRL	TRICASE	73039	VIA F. BOTTAZZI 35	LE	19	4.940	03/10/11	31/12/11	48.412,00
129	F037/45	04/11/11	36531	06658050726	0914439046	IND.FINO 15 DIP	PODECO SRL	BISCEGLIE/ANDRI A	70011	VIA BERLINO	BT	5	2.080	17/10/11	31/12/11	20.384,00
130	F031/10	05/09/11	29538	00623820743	1601047485	IND.OLTRE 15 DIP	PREFABBRICATI PUGLIESI SRL	ORIA	72024	C.DA PALOMBARA	BR	49	52.920	01/07/11	31/12/11	518.616,00
131	F035/19	13/10/11	31732	PRSLDA48M071930 F	4101637479	ARTIGIANA	PRESTA ALDO	LECCE	73100	VIA CARLUCCIO 9	LE	2	176	22/11/11	31/12/11	1.724,80
132	F035/19	13/10/11	31732	PRSLDA48M071930 F	4101637479	ARTIGIANA	PRESTA ALDO	LECCE	73100	VIA CARLUCCIO 9	LE	2	208	01/08/11	30/09/11	2.038,40
133	F035/46	13/10/11	31836	03525530725	0907044646	SERVIZI	R.R. PUGLIA	BARI	70100	ASL BA VIA LUNGOMARE STARITA	BA	30	5.291	01/07/11	31/12/11	51.851,80
134	F040/49	28/11/11	41631	02149900736	7803376068	IND.FINO 15 DIP	RAGUSO MANUFACTURING GROUP SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA Z.I. KM. 2,700	TA	10	5.120	03/10/11	31/12/11	50.176,00
135	F040/9	02/12/11	433333	04061040723	0905899578	ARTIGIANA	RIAD SAS	BARLETTA	76121	VIA DELL'EURO 65	BT	14	4.959	31/10/11	31/12/11	48.598,20

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

136	F039/14	23/11/11	41253	01809470719	3103058514	COMMERCIO	RIAP DI RIGNANESE STEFANIA & C. SAS	FOGGIA	71121	VIALE EUROPA II TRAV.	FG	7	1.412	20/10/11	31/12/11	13.837,60
137	F036/20	17/10/11	32350	RZZGNN59H07A66 2V	0906733503	COMMERCIO	RIZZI GIOVANNI	CASAMASSIMA	70010	S.S.100 KM. 18 IL BARICENTRO L.3 - IM6	BA	1	352	01/11/11	21/12/11	3.449,60
138	F037/42	04/11/11	36470	RTNSVT49L25D223 S	4101589383	ARTIGIANA	ROTUNDO SALVATORE	CASTRIGNANO DE' GRECI	73020	VIA PROVINCIALE PER CORIGLIANO SNC	LE	10	4.678	10/10/11	31/12/11	45.844,40
139	F039/38	18/11/11	39590	02247600733	7803617406	IND.OLTRE 15 DIP	SA MARCO METALMECCANICA SRL	STATTE	74100	S.P. TARANTO STATTE KM.4	TA	59	25.380	18/10/11	31/12/11	248.724,00
140	F038/25	11/11/11	38016	04089470753	4107671015	COMMERCIO	SALENTO TRADE SRL	CASTRIGNANO DEL CAPO	73040	VIA DOPPIA GROCE	LE	5	2.520	05/10/11	31/12/11	24.696,00
141	F010/24	26/07/11	24456	SRESFN88T20F027 V	7804949955	ARTIGIANA	SALVACAR DI SERIO CATALDO & C. SNC	TARANTO	74106	VIA CIURA SN	TA	1	1.560	04/04/11	31/12/11	15.288,00
142	F039/31	18/11/11	39603	03176230724	905212348	IND.FINO 15 DIP	SANSEVERINO SRL	BARI	70100	VIA DEL TESORO 7	BA	1	344	02/11/11	31/12/11	3.371,20
143	F038/57	11/11/11	38014	02436890731	7804862078	IND.OLTRE 15 DIP	SARA CONFEZIONI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA FILANGIERI 3	TA	40	21.153	01/07/11	30/09/11	207.299,40
144	F038/17	08/11/11	36991	02436890731	7804862078	IND.OLTRE 15 DIP	SARA CONFEZIONI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA FILANGIERI 3	TA	2	224	01/10/11	20/10/11	2.195,20
145	F038/18	08/11/11	36989	02436890731	7804862078	IND.OLTRE 15 DIP	SARA CONFEZIONI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA FILANGIERI 3	TA	2	816	21/10/11	31/12/11	7.996,80
146	F038/19	08/11/11	36987	02436890731	7804862078	IND.OLTRE 15 DIP	SARA CONFEZIONI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA FILANGIERI 3	TA	2	1.056	01/07/11	30/09/11	10.348,80
147	F038/30	08/11/11	38015	02436890731	7804862078	IND.OLTRE 15 DIP	SARA CONFEZIONI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA FILANGIERI 3	TA	40	20.800	01/10/11	31/12/11	203.840,00
148	F039/05	25/11/11	41497	06378000720	0914185576	IND.OLTRE 15 DIP	SI CONF SRL	MINERVINO MURGE	70037	VIA MINGONE 8	BA	14	7.840	01/10/11	31/12/11	76.832,00
149	F038/07	07/11/11	36858	11484230153	0913116881	SERVIZI	SINTESI SPA	MODUGNO	70026	VIA DELLE MAGNOLIE 4	BA	25	6.789	24/10/11	31/12/11	66.532,20
150	F039/42	21/11/11	39817	01006850737	7802857025	SERVIZI	SOC. COOP. "19 LUGLIO " A R.L.	TARANTO	74100	PIAZZA MARIA IMMACOLATA 30	TA	7	2.520	26/10/11	31/12/11	24.696,00
151	F034/26	28/09/11	30467	01633690712	3102937894	SERVIZI	SOC.COOP. DI VIGILANZA A R.L.	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA MATTEO FIORE SC	FG	39	12.975	01/08/11	31/10/11	127.155,00
152	F038/44	16/11/11	38929	02616660730	7805316266	COMMERCIO	SOLUZIONI IMMOBILIARI SRL	TARANTO	74121	VIA SALENTO 88	TA	1	520	03/10/11	31/12/11	5.096,00

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

153	F039/21	22/11/11	40438	06234360722	913298314	ARTIGIANA	STASI SRL	RUVO DI PUGLIA	70037	VICO TITO SCHIPA 1/5	BA	2	1.040	03/10/11	31/12/11	10.192,00
154	F040/25	29/11/11	42307	05539800725	0910716949	IND.OLTRE 15 DIP	STELEMA 2000 SRL	CASAMASSIMA	70010	SS100 KM.18 LOTTO 18/C MOD.15	BA	7	2.074	18/10/11	31/12/11	20.325,20
155	F038/39	15/11/11	38501	04664810720	0909483076	ARTIGIANA	STELLA SNC DI CUCUMAZZO MARIA	BARI	70126	VIA AMENDOLA 126	BA	11	1.892	02/11/11	31/12/11	18.541,60
156	F037/26	02/11/11	35937	01146900756	4102015599	COMMERCIO	STUDIO RADIOLOGICO DEI DOTTORI QUARTA COLOSSO GIORGIO PIERO E LUCA SNC	GALLIPOLI	73014	VIA M. K. GANDHI	LE	4	1.560	03/10/11	31/12/11	15.288,00
157	F039/54	22/11/11	40350	03958650727	09066236930	COMMERCIO	STUDIO SAMO SRL	BARI	70121	VIA CALEFATI 66	BA	5	878	02/11/11	31/12/11	8.604,40
158	F033/01	21/09/11	30302	05879620960	7053857977	ARTIGIANA	SUNRAY ITALY SRL	PUTIGNANO	70017	VLE COLOMBO 23	BA	3	1.968	02/09/11	31/12/11	19.286,40
159	F040/42	28/11/11	41610	05625920722	0910990008	ARTIGIANA	TARALLIFICIO LA CONTRADA	BARLETTA	76121	C.DA CROCIFISSO 3	BT	7	1.403	31/10/11	31/12/11	13.749,40
160	F006/40	21/07/11	23171	TTTVGN71P18F284 Y	0909324575	ARTIGIANA	TATTOLI VINCENZO	MOLFETTA	70056	VIA BANCHINA SEMINARIO 1	BA	1	660	01/07/11	31/12/11	6.468,00
161	F040/14	01/12/11	43065	06780180722	914842512	COMMERCIO	TELAIFICIO SERIGRAFICO DI ZAGAMI MADDALENA	TRANI	76125	S.P. TRANI-ANDRIA KM. 1+250 LOTTO 7	BT	3	1.080	02/11/11	31/12/11	10.584,00
162	F012/14	28/07/11	24737	02916530161	7804465765	IND.OLTRE 15 DIP	TESSITURA DI GINOSA SPA	GINOSA	74013	LOCALITA' GIROFALCO	TA	68	71.264	01/07/11	31/12/11	698.387,20
163	F034/12	26/09/11	30421	03170470722	0914714822	ARTIGIANA	TOTARO MICHELE	BARI	70125	VIA E. TOTI 67/F	BA	3	362	01/08/11	31/08/11	3.547,60
164	F039/12	23/11/11	41269	01943940443	16040748555	COMMERCIO	UNDERGROSS SRL	BRINDISI	72100	VIALE SPAGNA	BR	3	1.560	01/10/11	31/12/11	15.288,00
												1.574	785.030			7.693.294,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 gennaio 2012, n. 21

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Il giorno 21 gen 2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, confermata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11

Visti i Decreti n. 45080 del 19/2/09 e n. 46449 del 7/7/09 con i quali vengono destinati rispettivamente 10 milioni e 49 milioni di euro per la concessione o per la proroga della CIG e della Mobilità in deroga;

Visto decreto interministeriale n. 62514/2011 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la

proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo 29/6/2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218, sottoscritti presso le sedi delle Province o presso la Regione Puglia;

Considerato che nell'accordo del 29/6/2011 si dispone che le istanze siano presentate "*entro il termine di 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso al termine della settimana in cui ha avuto inizio la sospensione o la riduzione di orario di lavoro*"

Rilevato che le domande di cui all'allegato elenco sono state presentate oltre i termini previsti dall'accordo del 29/6/2011

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Essendo un atto autorizzativo, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Premesso quanto sopra, di concedere il trattamento di CIG in deroga alle imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le aziende potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, *per il periodo indicato, comunque diverso rispetto alla richiesta a causa della presentazione oltre il termine indicato dall'accordo del 29/6/2011*, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo autorizzato e secondo la modalità di pagamento diretto
2. di autorizzare la sede regionale INPS ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle aziende indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese all'atto della richiesta di erogazione dei trattamenti autorizzati.
3. Il costo totale stimato per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga autorizzato, con riguardo al numero complessivo di ore **5.961** di sospensione dell'attività dei lavoratori interessati, previsto dagli istanti, ammonta a complessivi **euro 58.417,80**. La quota FSE a carico della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011 sarà del 40%.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
5. La presente autorizzazione viene concessa nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed è subordinata alla condizione che sussistano, da parte delle imprese e dei lavoratori interessati, i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, che consentano la fruizione della CIG per i periodi autorizzati e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
6. Le imprese autorizzate a beneficiare dei suddetti trattamenti in deroga dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni all'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340. In mancanza di tale adempimento si provvederà al recupero delle risorse impegnate le quali saranno destinate a diverso impiego.
7. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

RIF.	DATA ARRIVO	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	Matricola INPS	TIPOLOGIA	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato
1	F037/19 31/10/11	35508	06110560726	0913276695	IND.FINO T5 DIP	OMNIPLAST SRL	MONOPOLI	70043	C.DA BAIONE Z.I.	BA	11	5.577	01/10/11	31/12/11	54.654,60
2	F037/29 02/11/11	35613	05667030729	0911057722	ARTIGIANA	DS MONTAGGI SNC	PUTIGNANO	70017	VIA CESARE BATTISTI 4	BA	1	384	01/09/11	31/12/11	3.763,20
											12	5.961			58.417,80

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 gennaio 2012, n. 22

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Il giorno 26/1/2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, confermata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11

Visti i Decreti n. 45080 del 19/2/09 e n. 46449 del 7/7/09 con i quali vengono destinati rispettivamente 10 milioni e 49 milioni di euro per la concessione o per la proroga della CIG e della Mobilità in deroga;

Visto il decreto interministeriale n.53731/2010 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la

proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, della mobilità e della disoccupazione speciale,

Visto decreto interministeriale n. 62514/2011 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visti i verbali di accordo della Regione Puglia del 27/4/2009, del 9/12/09, del 28/1/10, del 27/5/10 e del 14/6/10;

Visto il verbale di accordo 14/12/2010 con il quale la Regione e le Parti Sociali hanno convenuto:

- "che, in favore dei destinatari previsti dagli accordi siglati presso la Regione Puglia nel corso del 2010 e compatibilmente con la disponibilità di risorse a valere sul finanziamento complessivo per lo stesso anno, potrà essere autorizzata la concessione, la prosecuzione o la proroga dei trattamenti in deroga per l'anno 2011 per un periodo massimo di tre mesi (dal 1° gennaio al 31 marzo 2011);

Visto, in particolare, il verbale di accordo del 21/3/2011 con il quale la Regione e le Parti Sociali hanno convenuto:

- "che, in favore dei destinatari previsti dagli accordi siglati presso la Regione Puglia nel corso del 2010 potrà essere autorizzata la prima concessione, la proroga e/o prosecuzione dei trattamenti di Cig in deroga e di mobilità fino al 30/6/2011"

Considerato che con l'accordo quadro del 14/6/10 intervenuto tra la Regione Puglia e le Parti Sociali si è convenuto che "per tutte le nuove richieste di cig in deroga i provvedimenti avranno decorrenza dalla data di presentazione della richiesta di esame congiunto presso l'Amministrazione Provinciale";

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218, sottoscritti presso le sedi delle Province o presso la Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Essendo un atto autorizzativo, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di concedere il trattamento di CIG in deroga alle imprese di cui all'allegato A che fa parte inte-

grante e sostanziale della presente determinazione. Le aziende potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo autorizzato e secondo la modalità di pagamento indicata.

2. di autorizzare la sede regionale INPS ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle aziende indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese all'atto della richiesta di erogazione dei trattamenti autorizzati.
3. Il costo totale stimato per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga autorizzato, con riguardo al numero complessivo di ore **51.823** di sospensione dell'attività dei lavoratori interessati, previsto dagli istanti, ammonta a complessivi **euro 507.865,40**. La quota FSE a carico della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011, sarà del 30% per i pagamenti effettuati sino al 30 aprile 2011 e del 40% per i pagamenti dal 1 maggio 2011
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
5. La presente autorizzazione viene concessa nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed è subordinata alla condizione che sussistano, da parte delle imprese e dei lavoratori interessati, i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, che consentano la fruizione della CIG per i periodi autorizzati e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese autorizzate a beneficiare dei suddetti trattamenti in deroga dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni all'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340. In mancanza di tale adempimento si provvederà al recupero delle risorse impegnate le quali saranno destinate a diverso impiego.

7. il presente provvedimento:

- a) immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia:

www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.PROG.	RIF.	DATA ARRIVO	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	Matricola INPS	TIPOLOGIA	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato
1	DRL	27/05/11	107/8275	01738900743	1601805744	ARTIGIANA	CAMICERIA CARUCCI SRL	FRANCAVILLA FONTANA	72021	V.LE DELL'INDUSTRIA Z.I. SN	BR	36	36.615	01/01/11	30/06/11	358.827,00
2	DRL	07/12/11	44009	02216960746	4107892148	COMMERCIO	CIESSELLE SRL	LECCE	73100	VIA VECCHIA SAN PIETRO IN LAMA 32/34	LE	1	984	01/01/11	30/06/11	9.643,20
3	DRL	07/12/11	44009	02216960746	1603949194	COMMERCIO	CIESSELLE SRL	FASANO	72015	PROLUNGAMENTO VIA ROMA 270	BR	4	3.936	01/01/11	30/06/11	38.572,80
4	DRL	07/12/11	44009	02216960746	1603949194	COMMERCIO	CIESSELLE SRL	FRANCAVILLA FONTANA	72021	CONTRADA ROSEO CARLOTO Z.I.	BR	10	9.840	11/01/11	30/06/11	96.432,00
5	F006/38	21/07/11	23168	ZGRCRS79H24E986 L	7805187253	ARTIGIANA	ECO IMPIANTI DI ZIGRINO CHRISTIAN	MARTINA FRANCA	74015	C.DA PARENTONE 112	TA	4	448	13/06/11	30/06/11	4.390,40
												55	51.823			507.865,40

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 febbraio 2012, n. 39

Approvazione Modello di domanda di iscrizione liste speciali/elenchi di prenotazione in Agricoltura. D.G.R. n. 2017 del 13/09/2011

Il giorno 10 febbraio 2012 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli artt. 97, 117 e ss della Cost.

Visto il D.lgs n. 165/01 e s.m.i.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visto l'art. 5, comma 5, del Regolamento regionale del 16 ottobre n.17;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09, di attuazione della L. R. n. 28/06;

Visto il Programma Emersione per quanto concerne il settore Agricolo;

Visto il Piano Straordinario per il Lavoro della Regione Puglia;

VISTO l'Avviso Comune siglato in data 14.06.2011 tra le OO.PP. Confagricoltura, Coldiretti e CIA Regionali di Puglia e le OO.SS. Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil Puglia;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover procedere, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Considerato che:

- Con Delibera di G.R. n. 2017 del 13/09/2011 è stata disposta l'istituzione di liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura su base provinciale/territoriale nei quali potranno confluire volontariamente tutti i lavoratori disponibili alle **assunzioni/riassunzioni** presso le imprese agricole, con lo scopo di:
 - "accreditare" il contenuto professionale e la qualità del lavoro in agricoltura, in modo da rendere sicure e fruibili le prestazioni professionali in tale settore primario;
 - offrire un'opportunità di crescita professionale ed inserimento lavorativo a soggetti deboli sul mercato del lavoro;
 - far emergere il mercato sommerso del lavoro agricolo, offrendo un riconoscimento ed una visibilità pubblica ai lavoratori del settore;
 - favorire il monitoraggio dell'andamento del lavoro stagionale a tempo determinato in agricoltura, anche in considerazione degli specifici fabbisogni di manodopera nelle varie fasi lavorative;
 - consentire alle aziende agricole che assumano, anche per più fasi lavorative, i lavoratori iscritti nelle suddette liste di prenotazione, di beneficiare degli specifici incentivi che costituiranno oggetto di successivo apposito Avviso Pubblico.

- L'iscrizione avverrà attraverso la compilazione della modulistica appositamente predisposta, atta ad acquisire il dovuto consenso all'uso, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi ai lavoratori interessati nel rispetto dei requisiti di sicurezza necessari a garantire il rispetto della normativa sulla *privacy* (D.Lgs. n. 196/2003).
- Con la citata DGR n. 2017 del 13/09/2011 si è altresì disposto che le Province, per il tramite dei Centri per l'Impiego, provvedano alla gestione, mediante apposito adeguamento del Sistema Informativo (SINTESI) già operativo presso gli stessi, delle istituite liste speciali/elenchi di prenotazione attraverso:
 - la predisposizione della idonea modulistica per l'acquisizione dei dati relativi ai lavoratori interessati da dichiarare in sede di iscrizione negli elenchi;
 - la consultazione degli elenchi a fini di incontro domanda/offerta di lavoro;
 - l'accreditamento delle organizzazioni datoriali e sindacali interessate alla consultazione degli elenchi.

Per quanto su evidenziato, con il presente atto si procede all'approvazione del modello di domanda di iscrizione liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura (*all.A*) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

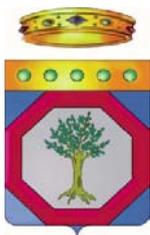
DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di approvare il modello di domanda di iscrizione **liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura**, allegato al presente provvedimento (*all.A*) quale parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e del relativo allegato come sopra specificato;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 4 pagine, e da n. 1 allegato (A) composto da n. 2 pagine, per complessive n. 6 pagine:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro.

La Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Luisa Anna Fiore



LOGO DELLA PROVINCIA

LISTA SPECIALE IN AGRICOLTURA/ ELENCHI DI PRENOTAZIONE IN AGRICOLTURA

(MOD. AGR2011)

AL CENTRO PER L'IMPIEGO DI _____

DOMANDA DI ISCRIZIONE

LISTA SPECIALE IN AGRICOLTURA/ELENCHI DI PRENOTAZIONE IN AGRICOLTURA (Deliberazione della Giunta Regionale n. 2017 del 13-09-2011)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A.....
NATO/A IL A..... PROVINCIA (.....)
C.F..... RESIDENTE A.....
.....PROVINCIA(.....) CAP
IN VIA/PIAZZA.....
EMAIL.....
DOCUMENTO DI IDENTITA' N. RILASCIATO DA..... SCADENZA.....
ESTREMI DEL PERMESSO DI SOGGIORNO (solo per lavoratori extracomunitari)
N.° DOCUMENTO MOTIVO DEL PERMESSO..... RILASCIATO DALLA
QUESTURA DI..... SCADENZA

CHIEDE

- A) L'ISCRIZIONE NELLA LISTA SPECIALE IN AGRICOLTURA
B) L'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DI PRENOTAZIONE IN AGRICOLTURA

A TAL FINE DICHIARA

Consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000,n. 445.

- Ai fini dell'iscrizione nella lista di cui alla lett. a)
- di essere disponibile ad essere assunto presso le imprese agricole site nel territorio della Provincia di _____ per le seguenti lavorazioni:

- Ai fini dell'iscrizione negli elenchi di cui alla lett. b)
- di aver prestato la propria attività lavorativa, a tempo determinato, presso le seguenti imprese agricole* a partire dall'anno 2010:

DATORE DI LAVORO (RAGIONE SOCIALE DELL'AZIENDA)

CODICE FISCALE DELL'AZIENDA.....

COMUNE.....PR(.....) CAP

INDIRIZZO.....

DATA INIZIO CONTRATTO DATA DI CESSAZIONE

ANZIANITA' LAVORATIVA COMPLESSIVA MESI

*Possono essere indicate anche più imprese nel periodo di riferimento.

- di aver esercitato, entro 90 gg. dalla fine del precedente rapporto di lavoro, il proprio diritto di opzione al fine di essere riassunto presso la/le stessa/e impresa/e agricole per le medesime lavorazioni e/o anche per più fasi lavorative, mantenendo la stessa qualifica.

Si allega:

1. fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;

Firma.....

Timbro Centro per l'Impiego

Preso atto dell'informativa fornitami ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, acconsento, qualora necessario, all'istruzione, alla definizione e alla comunicazione inerente la richiesta: 1) al trattamento di eventuali dati sensibili; 2) al trasferimento dei miei dati personali e sensibili all'estero; 3) alla comunicazione dei miei dati personali e sensibili a soggetti che gestiscono servizi informatici, di postalizzazione e archiviazione e al trattamento dei dati stessi da parte di tali soggetti; 4) alla comunicazione dei miei dati sensibili, ai fini diversi da quelli connessi alla presente richiesta, ad altri enti o amministrazioni pubbliche ove ciò sia necessario per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali.

Consapevole del fatto che il mancato consenso può comportare notevole ritardo o impossibilità nella definizione della presente richiesta, non consento a quanto indicato ai punti _____

data _____

Firma del lavoratore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE ED INNOVAZIONE 10 febbraio 2012, n. 12

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia". Proroga dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione.

Il giorno 10/02/2012, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n.165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI i seguenti atti:

- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/2008);
- la DGR 2941 del 29/12/2011 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (BURP n. 7 del 16/01/2012);

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la D.G.R. n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la D.G.R. n. 92 del 26/01/2011 "Nomina responsabile Autorità di Gestione P.O. FESR 2007-2013 in sostituzione dott Luca Limongelli. Dimissionario";
- l'A.D. n.300 del 30/03/2010 di nomina della Responsabile di Azione 1.2.3 del PO FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la D.G.R.n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;
- la D.G.R.n. 656 del 05/04/2011 di Riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013, periodo 2007-2010;
- la D.G.R. 2 agosto 2011, n. 1779 "PO FESR 2007-2013 - Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio", pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;
- l'A.D. n. 1924 del 14/11/2011 di adozione dell'impegno di spesa, approvazione e pubblicazione dell'avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia", e approvazione e pubblicazione

della relativa modulistica, pubblicata sul BURP n. 3 del 5/01/2012;

CONSIDERATO CHE:

- l'Avviso prevedeva quale termine per l'invio delle domande di agevolazione il quarantacinquesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP;
- contestualmente all'apertura dei termini di presentazione delle domande è stata avviata l'attività di promozione anche per il tramite dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, e sono pervenute numerose richieste di chiarimenti sul bando;

TENUTO CONTO CHE:

- sia l'ENEA che l'Università del Salento hanno invitato le competenti strutture regionali a considerare l'opportunità di prorogare il termine di presentazione delle istanze, che presuppongono una numerosità di relazioni con i soggetti della filiera dell'innovazione regionale ed extraregionale;

RITENUTO CHE:

- si possono accogliere le richieste pervenute di proroga del termine fissato per la presentazione delle domande di agevolazione in risposta all'Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia", al fine di fornire una maggiore disponibilità temporale per consentire ai proponenti di sviluppare azioni condivise e aderenti alla richiesta dello stesso Avviso;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regio-

nale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di agevolazione in risposta all'avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia" al **2 marzo 2012**, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;
- per l'effetto, di sostituire il comma 4 dell'articolo 5 (Modalità e termini di presentazione delle domande) dell'Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia" approvato con A.D. n. 1924 del 14/11/2011 (BURP n. 3 del 5/01/2012) con il seguente:
 4. Le domande di ammissione, debitamente sottoscritte, devono essere inviate entro e non oltre il giorno **2 marzo 2012**, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o con corriere autorizzato, all'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - Strada Provinciale per Casamassima, Km 3 - 70010 VALENZANO (Ba).
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Giovanna Genchi

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 1 febbraio 2012, n. 7

**PSR Puglia 2007-2013. Misura 226 - Azione 3
"Ricostituzioni boschive dopo passaggio
incendio". Integrazione elenco regionale provvi-
sorio delle domande ritenute non ricevibili.**

Il giorno 01/02/2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 226, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1300/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per

quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTA la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 260 del 10.11.2010, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azioni 1-2-3-4;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010 (B.U.R.P. n°6

del 13/01/2011), con la quale è stato, tra l'altro, prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione, prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 16 Febbraio 2011, compreso, in prosecuzione di quello fissato ed approvato con la suddetta D.D. n. 260 del 10.11.2010 (B.U.R.P. n°174 del 18.11.2010);

Vista la Determinazione n 118 del 15/02/11 (B.U.R.P. n° 29 del 24/02/2011), con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione ha prorogato ulteriormente il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 08 Marzo 2011, compreso;

Vista la Determinazione n.242 del 16/03/2011 con la quale il dirigente del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 ha nominato i Componenti della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Misura 226;

Vista la Determinazione n. 192 del 16/11/2011 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 ha approvato, tra l'altro, l'elenco regionale provvisorio delle domande non ricevibili relative all'Azione 3 della Misura 226;

Rilevato che per mero errore materiale non è stata inserita nell'allegato A della suddetta D.D. n. 192 del 16/11/2011 la ditta **Az. Agr. Biologica Pugliese S.R.L.** la cui domanda di aiuto è risultata anch'essa non ricevibile in quanto inoltrata in data 09/03/2011, oltre i termini di scadenza previsti dal bando;

Considerato pertanto che occorre integrare l'elenco provvisorio delle domande non ricevibili relative all'Azione 3 della Misura 226;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

SI PROPONE

- di integrare l'elenco regionale provvisorio delle domande non ricevibili, relative all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" della Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, con l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che avverso il suddetto elenco provvisorio allegato al presente provvedimento, la Ditta interessata potrà presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di integrare** l'elenco regionale provvisorio delle domande non ricevibili, relative all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio

incendio” della Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, con l’Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

- **di dare atto** che avverso il suddetto elenco provvisorio allegato al presente provvedimento, la Ditta interessata potrà presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - il presente atto, composto da n° 5 facciate timbrate e vidimate, da un Allegato A composto da n° 1 facciata timbrata e vidimata, è adottato in originale.

L’Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A

Misura 226 - Azione 3 Elenco delle domande di aiuto non ricevibili

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Motivo
1	94750698154	02152210742	AZ. AGR. BIOLOGICA PUGLIESE S.R.L	Domanda di aiuto inoltrata all’ufficio postale in data 09.03.2011 dopo la scadenza del bando

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 1 febbraio 2012, n. 8

Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Asse II. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" - Approvazione graduatoria regionale e concessione degli aiuti.

Il giorno 01/02/2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 226, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Vista la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Preso atto che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 260 del 10.11.2010, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della

Regione Puglia - Misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”- Azioni 1-2-3-4;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010 (B.U.R.P. n°6 del 13/01/2011), con la quale è stato, tra l’altro, prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione, prevista dal Bando pubblico della Misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 16 Febbraio 2011, compreso, in prosecuzione di quello fissato ed approvato con la suddetta D.D. n. 260 del 10.11.2010 (B.U.R.P. n°174 del 18.11.2010);

Vista la Determinazione n 118 del 15/02/11 (B.U.R.P. n° 29 del 24/02/2011), con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione ha prorogato ulteriormente il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 08 Marzo 2011, compreso;

Vista la Determinazione n.242 del 16/03/2011 con la quale il dirigente del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione PRS Puglia 2007/2013 ha nominato i Componenti della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 “Istruttoria delle domande” del Bando della Mis.226;

Preso atto che la Commissione di Valutazione della Misura 226, presieduta dal Responsabile di Misura, dopo la verifica della ricevibilità dei plichi presentati, in sede di esame dei requisiti di ammissibilità delle domande e dopo attenta valutazione, a fronte del rischio di non poter erogare i finanziamenti per le carenze riscontrate, è venuta nella determinazione di richiedere integrazioni e chiarimenti, sebbene ciò abbia comportato un prolungamento dei tempi di esame;

Considerato che sono pervenuti n° 30 progetti per l’Azione 2 dei quali dopo aver esaminato i

documenti trasmessi e le integrazioni acquisite sono risultati ammissibili n° 22 progetti che vengono riportati nell’allegata graduatoria sulla base del punteggio riconosciuto, che forma parte integrante del presente atto sub “A” e che comportano una spesa ammissibile di euro 810.982,27 per un aiuto pubblico complessivo di euro 611.307,62;

Considerato che si rende necessario l’adozione del presente atto, al fine di approvare la graduatoria regionale provvisoria delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili a finanziamento relative all’Azione 2 “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie” - della Misura 226, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l’aiuto, per effetto di quanto previsto al punto 13 del bando;

Ritenuto che nelle more dell’approvazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, atteso che è comunque garantita la copertura finanziaria della misura, si può procedere alla concessione degli aiuti sulla spesa riconosciuta, nei modi e termini previsti dal bando e dalle successive modifiche ed integrazioni disposte con Determinazioni n° 60 e n° 80 del 2011;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

SI PROPONE

- di approvare la graduatoria regionale provvisoria delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili al finanziamento relative all’Azione 2 “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie” - della Misura 226 del PSR 2007-2013, Allegato “A” al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di dare atto che avverso l’elenco provvisorio allegato al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando;
- di concedere l’aiuto pubblico ai beneficiari, elencati sub Allegato “A”, nei modi e termini previsti

dal bando e dalle successive modifiche ed integrazioni disposte con Determine dell'A.d.G. n° 60 e n° 80 del 2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** la graduatoria regionale provvisoria delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili

al finanziamento relative all'Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" - della Misura 226 del PSR 2007-2013, Allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- **di dare atto** che avverso l'elenco provvisorio allegato al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando;
- **di concedere** l'aiuto pubblico ai beneficiari, elencati sub Allegato "A", nei modi e termini previsti dal bando e dalle successive modifiche ed integrazioni disposte con Determine dell'A.d.G. n° 60 e n° 80 del 2011;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - il presente atto, composto da n° 6 facciate timbrate e firmate, e dall'Allegato "A" composto da n° 1 facciata timbrata e firmata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A**Misura 226 Elenco delle domande di aiuto ricevibili e ammissibili az. 2**

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Spesa totale ammessa	Importo concesso	Punteggio assegnato
1	94750634340	80002200717	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	€ 123.160.54	€ 123.160.54	4
2	94750663588	CMPVCN52H01G487B	CIAMPOLI VINCENZO	€ 64.214.48	€ 44.950.14	2
3	94750624960	00222440752	IMMOBILIARE GENERANO SRL IN LIQUIDAZIONE	€ 22.232.70	€ 15.562.89	2
4	94750688346	DNGCSM68E48E038N	D'ONGHIA COSIMA	€ 31.285.57	€ 21.899.90	2
5	94750658364	94500270726	DIOCESI DI ALTAMURA-GRAVINA-ACQUAVIVA DELLE FONTI	€ 87.751.68	€ 61.426.18	2
6	94750636733	LRLPQL56M05F631A	LAURIOLA PASQUALE	€ 12.720.25	€ 8.904.18	1
7	94750698410	FRTLDN67R42H926D	FORTE LOREDANA	€ 45.159.34	€ 31.611.54	1
8	94750631056	MSLFC51R20G487C	MASELLA FRANCO	€ 46.728.36	€ 32.709.85	0
9	94750626965	81001370758	COMUNE DI SPECCHIA	€ 22.239.47	€ 22.239.47	0
10	94750630843	03511260717	PIETRAFITTA DI COLAFRANCESCO GIAMBATTISTA & C. SAS	€ 38.700.41	€ 27.090.29	0
11	94750616537	02645560752	ACAYA SPA	€ 17.302.62	€ 12.111.83	0
12	94750662986	CLSDLF37S09L484U	COLOSSO ADOLFO	€ 16.655.56	€ 11.658.89	0
13	94750633342	SDRMILC63S49D883D	SODERO MARIA LUCIA	€ 21.644.79	€ 15.151.35	0
14	94750630553	3093640757	S.C.G. IMMOBILIARE SRL	€ 27.270.08	€ 19.089.06	0
15	94750685474	CRNRR73B16E815D	CARONE ROBERTO	€ 19.621.78	€ 13.735.25	0
16	94750649272	CLBNMR43L69E506J	CALABRESE ANNA MARIA	€ 36.855.50	€ 25.798.85	0
17	94750689054	MRC5VT47A22I549B	MERICO SALVATORE	€ 25.955.57	€ 18.168.90	0
18	94750659420	RGGFL68T2E506Q	RUGGE RAFFAELE	€ 29.516.35	€ 20.661.45	0
19	94750686621	00059540740	INTER ATLAS ROSA MARINA S.R.L.	€ 24.175.63	€ 16.922.94	0
20	94750640867	RZZFNC32H05E038T	RIZZI FRANCESCO	€ 17.709.68	€ 12.396.78	0
21	94750657432	07021880724	SOCIETA' AGRICOLA TORRE RIVERA S.R.L.	€ 55.674.55	€ 38.972.19	0
22	94750697867	05992980721	AZ. AGR. CUNIGIOIA S.S.	€ 24.407.36	€ 17.085.15	0

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 1 febbraio 2012, n. 9

PSR Puglia 2007-2013. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie". Approvazione elenchi regionali provvisori delle domande ricevibili ma non ammissibili al finanziamento.

Il giorno 01/02/2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 226, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la

definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTA la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Preso atto che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 260 del 10.11.2010, con la quale è

stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azioni 1-2-3-4;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010 (B.U.R.P. n°6 del 13/01/2011), con la quale è stato, tra l'altro, prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione, prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 16 Febbraio 2011, compreso, in prosecuzione di quello fissato ed approvato con la suddetta D.D. n. 260 del 10.11.2010 (B.U.R.P. n°174 del 18.11.2010);

VISTA la Determinazione n 118 del 15/02/11 (B.U.R.P. n° 29 del 24/02/2011), con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione ha prorogato ulteriormente il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 08 Marzo 2011, compreso;

VISTA la Determinazione n.242 del 16/03/2011 con la quale il dirigente del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 ha nominato i Componenti della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Misura 226;

PRESO ATTO che la Commissione di Valutazione della Misura 226, presieduta dal Responsabile di Misura, dopo la verifica della ricevibilità dei plichi presentati, in sede di esame dei requisiti di ammissibilità delle domande e dopo attenta valutazione, a fronte del rischio di non poter erogare i finanziamenti per le carenze riscontrate, è emersa la necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti, sebbene ciò abbia comportato un prolungamento dei tempi di esame;

CONSIDERATO che sono pervenuti n. 30 progetti per l'Azione 2, dei quali dopo aver esaminato i documenti trasmessi e le integrazioni acquisite n. 8 progetti sono risultati ricevibili ma non ammissibili al finanziamento;

RILEVATO che i predetti n° 8 progetti risultati ricevibili ma non ammissibili al finanziamento sono riportati nell'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che le motivazioni della esclusione saranno trasmesse con apposita comunicazione al beneficiario, come previsto al punto 15 del Bando;

CONSIDERATO che si rende necessario l'adozione del presente atto, al fine di approvare l'elenco regionale provvisorio delle domande ritenute ricevibili ma non ammissibili a finanziamento relative dell'Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" - della Misura 226, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto al punto 13 del bando;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

SI PROPONE

- di approvare l'elenco regionale provvisorio delle domande ricevibili ma non ammissibili al finanziamento relative all'Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" della Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, "Allegato A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di dare atto che avverso il suddetto elenco provvisorio allegato al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le

garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'elenco regionale provvisorio delle domande ricevibili ma non ammissibili al finanziamento relative all'Azione 2 "Interventi

di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" della Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, "Allegato A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- **di dare atto** che avverso il suddetto elenco provvisorio allegato al presente provvedimento, i soggetti interessati possono presentare opposizione come previsto al punto 14 del Bando;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - il presente atto, composto da n° 5 facciate timbrate e vidimate, da un Allegato "A" composto da n° 1 facciata timbrata e vidimata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A**Misura 226 Elenco delle domande di aiuto ricevibili e non ammissibili az. 2**

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta
1	94750631403	DMNSLL60A68F839F	DAMIANI ISABELLA
2	94750675418	LTRFST49B55D643C	LA TORRE FAUSTA
3	94750673363	02370640712	SERAG - SOCIETA' COOPERATIVA
4	94750633227	VLLNTN59E29H985M	VILLANI ANTONIO
5	94750630769	RCCGPP51D12F631L	RICUCCI GIUSEPPE
6	94750697883	DRRLCN79L17F631C	D'ERRICO LUCIANO
7	94750618343	GRGLNE78P63D862A	GEORGOPOULOS ELENA
8	94750624499	RGGSVT50B12F816F	RUGGERI SALVATORE

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 10 febbraio 2012, n. 13

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse II - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" Concessione degli aiuti alla ditta Ciocoloni Pietro di Ginosa Marina.

Il giorno 10.02.2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 Febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 che disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune (PAC);

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 Giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 227 "*Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste*", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 227 "*Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste*";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 Dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 Giugno 2009;

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 5 Marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 a modifica della Decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 105 del 30 Marzo 2010 di Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 227 "*Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste*"- Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*" -

Azione 2 “Valorizzazione dei popolamenti da seme” - Azione 3 “Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi” pubblicata sul BURP n.62 dell’8/04/2010;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 289 del 24/11/2010 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento relativo alla Misura 227, **Azione 1** “Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 279 del 24/11/2010 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento relativo alla Misura 227, **Azione 2** “Valorizzazione dei popolamenti da seme”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 309 del 25/11/2010 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento relativo alla Misura 227, **Azione 3** “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 1029 del 30/11/2010 del Dirigente a i. del Servizio Agricoltura, nella qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, di nomina della Commissione per l’esame dei ricorsi agli elenchi e graduatorie di cui alla Misura 227;

PRESO ATTO che sono pervenute n°80 domande di ricorso avverso alle graduatorie definitive relative alla Misura 227 Azioni 1 - 2 - 3, fra le quali quella della ditta Cioccoloni Pietro di Ginosa Marina, relativa all’azione 3;

PRESO ATTO della conclusione dei lavori da parte della Commissione per l’esame dei ricorsi, con la redazione dei verbali dei ricorsi pervenuti, con l’attribuzione del risultato della Commissione medesima, trasmessi al Responsabile della Misura 227 in data 14.03.2011 n. prot. 7604 del Servizio Foreste;

VISTI i verbali della Commissione Esame Ricorsi, con i quali vengono riportati dettagliatamente i motivi di accoglimento ovvero di respingimento delle domande di ricorso, come riportato nel-

l’Allegato “A”, che composto di n. 42 (quarantadue) facciate costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il verbale della Commissione Esame Ricorsi, relativo alla ditta Cioccoloni Pietro, dove la Commissione ha ritenuto di riammettere agli aiuti il programma di investimento, limitatamente al percorso naturalistico, in quanto è l’unica tipologia di intervento pertinente con le caratteristiche naturalistiche dell’area, classificata Riserva Naturale dello Stato denominata “Stornara” istituita con D.NM. 13/07/1977, Sito di Interesse SIC/p e con le possibilità previste dalle norme tecniche di attuazione del PRG vigente del comune di Ginosa.

CONSIDERATO che la fase di esame dei ricorsi si è conclusa in data 14.03.2011;

VISTO il ricorso al T.A.R. di Puglia, presentato dal sig. Cioccoloni Pietro, in data 28.06.2011, per l’annullamento, previa sospensione della Determinazione del Dirigente Servizio Foreste della Regione Puglia del 30.03.2011, limitatamente alla parte in cui ammette al finanziamento solo parziale il progetto presentato;

VISTA l’Ordinanza del T.A.R. per la Puglia del 22.09.2011 con la quale accoglieva l’istanza cautelare proposta dal ricorrente con ordinanza n. 787/2011, così disponendo:

- Sospende in parte qua il provvedimento impugnato al fine del riesame, secondo motivazione;
- Fissa per la trattazione di merito del ricorso l’udienza pubblica del 9 febbraio 2012.

VISTA la nota di questo Ufficio Foreste n.27197 del 29.11.2011, con la quale si comunicava alla ditta Cioccoloni Pietro la seguente decisione:

- In data 2.11.2011 è stata convocata la Commissione Ricorsi per riesaminare il progetto presentato dal sig Cioccoloni Pietro e verificare se le decisioni assunte con verbale n.7604 del 14.3.2011 fossero coerenti con quanto disposto dal Bando Pubblico P.S.R.;
- La Commissione Ricorsi riesaminato il progetto, invita la S.V. a presentare nuovo elaborato grafico, in variante a quello presentato in sede di domanda di aiuto, tenendo conto del nuovo stato dei luoghi verificatosi a seguito di alluvione;

- Successivamente all'esame del nuovo progetto di variante la Commissione comunicherà alla S.V. l'eventuale ammissione dell'intera proposta progettuale agli aiuti previsti dal P.S.R. 2007-2013.

VISTO il ricorso al T.A.R. per la Puglia del 16.12.2011 contro la decisione della Commissione Ricorsi del 2.11.2011;

VISTA l'Ordinanza del T.A.R. per la Puglia del 13.01.2012, notificato alla Regione Puglia, Servizio Foreste in data 30.1.2011, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (sezione terza) accoglie l'istanza di esecuzione della misura cautelare e, per l'effetto, ordina alla Regione Puglia di eseguire l'ordinanza cautelare n.787/2011, concludendo la rivalutazione relativa all'ammissione al finanziamento del progetto presentato dal ricorrente, entro il termine di 30 giorni dalla notificazione o dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza.

RITENUTO pertanto di dover procedere, così come ordinato dal T.A.R. per la Puglia con ordinanza n. 0052/2012, alla riammissione agli aiuti previsti dalla Misura 227 Azione 3 la ditta Cioccoloni Pietro per l'intero progetto presentato in sede di domanda di aiuto per l'importo di euro 492.439,34 di cui euro 439.677,98 per lavori e di euro 52.761,36 per spese tecniche;

CONSIDERATO che si rende altresì necessario l'adozione del presente atto, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica al richiedente ammesso all'aiuto;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

di **prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

di **procedere**, così come ordinato dal T.A.R. di Puglia con ordinanza n. 0052/2012, alla riammissione agli aiuti previsti dalla Misura 227 Azione 3 la ditta Cioccoloni Pietro per l'intero progetto presentato in sede di domanda di aiuto per l'importo di euro 492.439,34 di cui euro 439.677,98 per lavori e di euro 52.761,36 per spese tecniche;

di **concedere** un termine per l'inizio dei lavori di cui all'art.1 comma 1.1 delle "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti", per effetto dei tempi necessari all'acquisizione preliminare alla esecuzione degli stessi di eventuali titoli abilitativi, entro il 01.10.2012;

di **dare atto** che il progetto di investimento ammesso a contributo dovrà concludersi entro il 01.04.2013, e che la richiesta di verifica finale di regolare esecuzione degli stessi dovrà essere presentata alla Sezione Provinciale di Taranto del Servizio Foreste e, per conoscenza, al responsabile della Misura 227, nei successivi trenta giorni;

di **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

il **presente atto**, composto da n° 6 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 10 febbraio 2012, n. 14

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse II - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" - Domanda AGEA n. 94750259064 - Cambio di beneficiario dalla ditta "Montemurno Anna" alla ditta "Montemurno Nicoletta".

Il giorno 10.02.2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'appro-

vazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 227 - "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste";

VISTA la Determinazione n. 105 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 62 dell'8.4.2010, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" - Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Azione 2 "Valorizzazione dei popolamenti da seme"- Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi", del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la domanda AGEA n. 94750259064 con la quale la ditta "Montemurno Anna" - ha inoltrato istanza di partecipazione al bando della Misura 227 per l' Azione 1;

VISTA la Determinazione n. 32 del 30 Marzo 2011 (pubblicata sul BURP n. 60 del 21/04/2011) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato la graduatoria definitiva dell'Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" delle domande di aiuto ammesse al finanziamento della misura, comprendente n. 84 ditte, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste ha concesso gli aiuti ai beneficiari inseriti nella graduatoria definitiva, nella quale è inclusa la ditta "Montemurno Anna" per un aiuto pubblico di euro 124.405,20;

PRESO ATTO dell'istanza di cambio di beneficiario (agli atti dell'ufficio con prot. n. 29763 del 03.12.2010) presentata dalla sig.ra Montemurno Anna beneficiaria della domanda AGEA di aiuto n. 94750259064, con la quale la stessa comunicava di aver ceduto la conduzione del fondo oggetto di intervento alla ditta Montemurno Nicoletta (codice fiscale: MNTNLT77H50A225S), con sede legale in Altamura via Manfredonia, 22;

PRESO ATTO del verbale del 08.02.2011, sottoscritto alla presenza del sottoscritto responsabile della Misura 227, nel quale la sig.ra Montemurno Nicoletta sottoscriveva la volontà a subentrare agli aiuti, già concessi alla sig.ra Montemurno Anna, e si impegnava a produrre tutta la documentazione di cui al bando Pubblico di cui all'oggetto;

PRESO ATTO della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dalla sig.ra Montemurno Nicoletta, nata a Altamura il 10.06.1977 ed ivi residente alla Manfredonia, 22, con la quale la stessa si impegna ad avviare e completare gli interventi previsti dal progetto di miglioramento boschivo ammessi a finanziamento per la Misura 227;

VISTO il contratto di affitto, con il quale la proprietaria del suolo sig.ra Natale Rosa ha concesso il diritto d'uso per 15 anni alla sig.ra Montemurno Nicoletta, autorizzandola ad effettuare tutti i miglioramenti fondiari che ritenesse opportuni per la migliore conduzione dell'azienda agraria; riportata nel Catasto Agricolo al Fg. 52, p.lle 1 - 2 - 58 - 62 - 64;

VISTA la documentazione allegata all'istanza di cambio di beneficiario;

CONSIDERATO che il cambio di beneficiario non provoca alcun mutamento o variazione nella graduatoria definitiva della Misura 227 azione 1, possedendo la ditta "Montemurno Nicoletta" i medesimi requisiti della ditta "Montemurno Anna";

RITENUTO, pertanto, attuabile il cambio di beneficiario dalla ditta "Montemurno Anna" alla ditta "Montemurno Nicoletta" per l'accesso agli aiuti della Misura 227 azione 1, del PSR Puglia 2007-2013;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di **autorizzare** il cambio di beneficiario della domanda AGEA n. 94750259064 dalla ditta "Montemurno Anna" alla ditta "Montemurno Nicoletta (codice fiscale: MNT NLT 77H50 A225S), con sede legale in Altamura (Ba) via Manfredonia, 22;
- di **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di **dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di **dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato all'albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

- *il presente atto, composto da n° 4 (quattro) fasciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.*

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 10 febbraio 2012, n. 15

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse II - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" - Domanda AGEA n. 94750259064 - Cambio di beneficiario dalla ditta "Palmisano Domenica Paola" alla ditta "Conserva Cosimo".

Il giorno 10.02.2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo

sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013,

nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 227 - "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste";

VISTA la Determinazione n. 105 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 62 dell'8.4.2010, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" - Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Azione 2 "Valorizzazione dei popolamenti da seme"- Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi", del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la domanda AGEA n. 94750258975 con la quale la ditta "Palmisano Domenica Paola" - ha inoltrato istanza di partecipazione al bando della Misura 227 per l' Azione 1 e Azione 3;

VISTA la Determinazione n. 32 del 30 Marzo 2011 (pubblicata sul BURP n. 60 del 21/04/2011) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato la graduatoria definitiva dell'Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e dell'Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" delle domande di aiuto ammesse al finanziamento della misura, comprendente, rispettivamente n. 84 e n. 89 ditte, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste ha concesso gli aiuti ai beneficiari inseriti nella graduatoria definitiva, nella quale è inclusa la ditta "Palmisano Domenica Paola" per un aiuto pubblico di euro 8.800,54 per l'Azione 1 e di euro 156.777,32 per l'Azione 3;

PRESO ATTO dell'istanza di cambio di beneficiario (agli atti dell'ufficio con prot. n. 23194 del 12.10.2011) presentata dalla sig.ra Palmisano

Domenica Paola beneficiaria della domanda AGEA di aiuto n. 94750258975, con la quale la stessa comunicava di aver ceduto la conduzione del fondo oggetto di intervento alla ditta Conserva Cosimo (codice fiscale: CNSCSM91S19G187N), con sede legale in Villa Castelli (Br) via San Giuseppe, 138;

PRESO ATTO della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal sig. Conserva Cosimo, nato a Villa Castelli (Br) il 19.11.1991 ed ivi residente in via San Giuseppe, 138, con la quale lo stesso si impegna ad avviare e completare gli interventi previsti dal progetto di "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi", ammessi a finanziamento per la Misura 227;

VISTO il contratto di affitto, con il quale la proprietaria dei suoli sig.ra Palmisano Domenica Paola ha concesso il diritto d'uso per 15 anni al sig. Conserva Cosimo, autorizzandolo ad effettuare tutti i miglioramenti fondiari che ritenesse opportuni per la migliore conduzione dell'azienda agraria; riportata nel Catasto Agricolo del comune di Ostuni al Fg. 204, p.lle 8-10-14-17-19-20-21-22-24-25-45-52, Fg. 205 p.la 45; e l'altra proprietaria dei suoli si.ra Antonelli Incalzi Silvana ha concesso il diritto d'uso per 15 anni al sig. Conserva Cosimo, autorizzandolo ad effettuare tutti i miglioramenti fondiari che ritenesse opportuni per la migliore conduzione dell'azienda agraria, riportata nel Catasto Agrario del comune di Ostuni al Fg. 204 p.lle 7-11-12-13-27-29-30-31-34-35-36-37-39-41-42;

VISTA la documentazione allegata all'istanza di cambio di beneficiario;

che il cambio di beneficiario non provoca alcun mutamento o variazione nella graduatoria definitiva della Misura 227 azioni 1 e 3, possedendo la ditta "Conserva Cosimo" i medesimi requisiti della ditta "Palmisano Domenica Paola";

RITENUTO, pertanto, attuabile il cambio di beneficiario dalla ditta "Palmisano Domenica Paola" alla ditta "Conserva Cosimo" per l'accesso agli aiuti della Misura 227 azioni 1 e 3, del PSR Puglia 2007-2013;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di **autorizzare** il cambio di beneficiario della domanda AGEA n. 94750258975 dalla ditta "Palmisano Domenica Paola" alla ditta "Conserva Cosimo (codice fiscale: CNS CSM 91S19 G187N), con sede legale in Villa Castelli (Br) via San Giuseppe, 138;
- di **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di **dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di **dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato all'albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

- il **presente atto**, composto da n° 4 (quattro) *facciate vidimate e timbrate*, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 13 febbraio 2012, n. 17

Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misure Forestali 122, 221, 223, 227 - Concessione di proroga del termine per l'inizio e per la fine dei lavori.

Il giorno 13/02/2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Visto il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", recepito con DGR n. 2184 del 10 ottobre 2010 (pubblicata sul BURP n°160 del 20/10/2010).

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

Visto inoltre che i Bandi delle Misure forestali in oggetto prevedono che l'inizio dei lavori finanziati

debba avvenire entro 120 giorni dalla notifica dell'atto di concessione dell'aiuto che gli stessi si devono concludere entro 18 mesi dalla notifica dell'atto di concessione.

Vista le precedenti Determinazioni Dirigenziali di proroga del termine di inizio lavori per le misure forestali 122, 221, 223, 227.

Considerato che alcune misure forestali e precisamente la 221 e la 223 hanno ancor oggi un blocco sul Portale SIAN, che non consente ai beneficiari di compilare, stampare e rilasciare la domanda di pagamento dell'anticipo, creando quindi notevoli difficoltà all'avvio dei lavori di imboscamento.

Considerato che sono pervenute da parte di diversi beneficiari richieste di ulteriore proroga dei termini per l'inizio lavori e per l'ultimazione dei lavori, agli atti del Servizio Foreste, motivate da diverse problematiche.

Considerato che i lavori forestali possono essere eseguiti dal 1 Ottobre al 31 Marzo e per le zone Natura 2000 dal 1 Ottobre al 14 Marzo, come da Regolamento Regionale n.15/2008.

Ritenuto di dover concedere per le Misure 122, 221, 223 e 227, una ulteriore proroga del termine ultimo per l'inizio dei lavori e per la fine dei lavori, condividendo le motivazioni addotte a supporto delle predette richieste di proroga.

Considerato che l'adozione del presente atto e la sua pubblicazione costituiscono valore di notifica ai beneficiari dell'aiuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **Di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate.
- **Di prorogare** per le misure forestali 122, 221, 223, 227, al **15 ottobre 2012** il termine ultimo per l'inizio dei lavori e di prorogare il termine ultimo per la fine dei lavori al **31/03/2013**, con l'obbligo che tutte le ditte beneficiarie degli aiuti presentino domanda di pagamento relativa ad almeno uno stato di avanzamento lavori (SAL) entro il **15 Novembre 2012**.
- **Di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.
- **Di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.
- **Di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto da n° 4 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPURSO

Decreto 8 febbraio 2012, n. 1

Revoca occupazione d'urgenza.**IL CAPO SETTORE
LAVORI PUBBLICI***Omissis***DECRETA****Articolo 1**

Di revocare parzialmente, per le motivazioni innanzi esposte, essendo venuta meno la necessità di acquisizione delle aree, il decreto di occupazione d'urgenza n°2 del 27 maggio 2010, unitamente a tutti gli atti ad esso specificatamente preordinati e consequenziali, unicamente per i diritti relativi alle Ditte catastali di seguito riportate:

✓ **Ditta Lonero Maria**

nata a (*omissis*) l'(*omissis*), codice fiscale (*omissis*):

Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1421 - superficie da occupare mq.105.

✓ **Ditta Battaglia Michele**

nato a (*omissis*) il (*omissis*), codice fiscale (*omissis*):

Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1423 - superficie da occupare mq.85.

✓ **Ditta Lacasella Gaetano, Lacasella Palma e Lacasella Costantino**

Lacasella Gaetano nato ad (*omissis*) il (*omissis*), codice fiscale (*omissis*):

Lacasella Palma nata a (*omissis*) il (*omissis*), codice fiscale (*omissis*):

Lacasella Costantino nato a (*omissis*) il (*omissis*), codice fiscale (*omissis*):

Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1222 - superficie da occupare mq.55.

Articolo 2

Alle precitate ditte catastali Lonero Maria, Battaglia Michele e Lacasella Gaetano, Lacasella Palma e Lacasella Costantino, verrà esclusivamente corrisposta l'indennità per l'occupazione, ai sensi dell'art.50 del D.P.R. n.327/2001;

Articolo 3

Quant'altro contenuto nel precitato decreto di occupazione d'urgenza n°2 del 27 maggio 2010 e gli atti ad esso connessi, preordinati e consequenziali sono, con il presente, confermati integralmente e da ritenere validi a tutti gli effetti di legge.

Articolo 4

Ai sensi dell'art.3 della L.241/90 s.m.i., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta notifica del presente decreto.

Si comunica infine che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Resta Capo Settore "Lavori Pubblici".

Il Presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet del comune di Capurso (www.comune.capurso.bari.it), nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Capo Settore Lavori Pubblici
Ing. Giovanni Resta

COMUNE DI LUCERA

Delibera C.C. 23 gennaio 2012, n. 4

Approvazione variante urbanistica.**PREMESSO:**

- Che in data 07.02.2011, presso il protocollo generale del Comune di Lucera, è stata presen-

tata, da parte dei Sig.ri IULIANI Raffaele e MANNA Annunziata Ginevra, la richiesta di approvazione del progetto per la "Realizzazione di un allevamento avicolo estensivo costituito da capannone prefabbricato con annessi silos per mangime, concimaia, vasca di riserva idrica e n. 5 vasche Imhoff, il tutto recintato con rete metallica dotata di due accessi indipendenti", da realizzare in agro di Lucera alla C/da Valle Cruste, in catasto al Fg. 94, p.lle nn. 289-287-156, mediante convocazione di una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 della legge 241/90, per ottenerne l'approvazione ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e successivo D.P.R. 440/2000, in quanto comportante una variante allo strumento urbanistico vigente;

Omissis

- Che il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, vista l'istanza presentata da parte dei Sig.ri IULIANI Raffaele e MANNA Annunziata Ginevra in data 07.02.2011, protocollo n. 5516, e sulla base del parere favorevole motivato espresso dal Responsabile del VI Settore, ha convocato la cennata conferenza dei servizi per il 13 luglio 2011, ed ha invitato a partecipare alla stessa: la Regione Puglia -Assessorato Assetto del Territorio;

Omissis

- Che l'esito positivo della Conferenza dei servizi (relativamente all'approvazione del progetto in esame), costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico, sulla quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e ss. mm. ii.;

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile del VI Settore, ai sensi dell'art. n. 49 del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n.267/2000;

Omissis

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

- Di ratificare, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98, la proposta di variante allo strumento urbanistico generale, adottata dalla Conferenza dei Servizi con verbale del 13 luglio 2011, relativamente al progetto per la realizzazione di un allevamento avicolo estensivo costituito da capannone prefabbricato con annessi silos per mangime, concimaia, vasca di riserva idrica e n. 5 vasche Imhoff, il tutto recintato con rete metallica dotata di due accessi indipendenti, da realizzare in agro di Lucera, alla C/da Valle Cruste, in catasto al Fg. 94, p.lle nn. 289-287-156;

- Di approvare come approva:
il progetto di cui sopra presentato dei Sig.ri IULIANI Raffaele e MANNA Annunziata Ginevra, composto dai seguenti elaborati a firma del Dott. Ing. Raimondo Pio Stefano DI BENEDETTO, allegati al solo originale del presente atto:

Rel n. 1: Relazione Tecnica illustrativa;

Rel n. 2: Relazione tecnica agronomica;

Rel n. 3: Dati tecnico-economico-sanitari dell'allevamento avicolo;

Rel n. 4: Relazione sui venti e sulle caratteristiche climatiche del luogo;

Rel. n. 5: Relazione tecnica impianti elettrici;

Rel. n. 6: Relazione tecnica sull'impianto di riscaldamento del capannone;

Rel n. 7: Relazione tecnica sul risparmio energetico L. 10 art. 38;

Rel n. 8: Relazione sulla salvaguardia e caratteristiche della zona agricola;

Rel n. 9: Relazione tecnico-sanitaria acqua di lavaggio, smaltimenti e sull'inquinamento;

Rel n. 10: Quantificazione dei rifiuti derivanti dall'attività edilizia;

Rel n. 11: Relazione tecnico-sanitaria;

Computo metrico estimativo analitico delle spese programmate, prezziario vigente SIIT Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari;

El. N. 1: Cartografie, Stralci IGM e catastali;

El. N. 2: Planimetri Generale;

- El. N. 3: Verifica dei vincoli PUTT/P e PAI;
 El. N. 4: Zonizzazione Urbanistica e verifica standard;
 El. N. 5: Ortofoto;
 El. N. 6: Piante, sezioni, prospetti, particolare costruttivo;
 El. N. 7: Pianta e sezioni della concimaia; pianta e sezione del sistema di raccolta acque di lavaggio;

- confermando tutte le eventuali prescrizioni imposte dalla Conferenza dei Servizi e richiamate nel relativo verbale allegato al solo originale del presente atto (All. A);
- Di demandare al responsabile del VI Settore, la redazione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato, in ossequio alla normativa che ne regola la fattispecie nonché alle linee guida di cui alla Delibera di G.R. Puglia n.2000/2007, compreso il rilascio del relativo Permesso di Costruire per la realizzazione dell'opera in epigrafe, con l'inserimento di tutte le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi che questo Consiglio Comunale fa proprie integralmente;
- Di dichiarare, ad ogni effetto di legge, che la presente ratifica equivale ad approvazione in variante al vigente P.R.G. e R.E. ai sensi del D.P.R. 447/98;

Omissis

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale.

CIG: 3898058B36

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia - Servizio Affari Generali

Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI
 Dr.ssa Raffaella Ruccia:
 r.ruccia@regione.puglia.it
 tel + 39 080 5404075 fax + 39 0805403473
 Dr.ssa Stefania De Pascalis:
 s.depascalis@regione.puglia.it
 tel. + 39 080 5403061

2. Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale

3. Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei servizi sono descritte nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D. Lgs. n. 163/06 anche in caso di offerta unica.

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Territorio Regione Puglia.

L'importo complessivo dell'appalto è di **euro 1.760.000,00 (IVA esclusa)**, di cui **euro 880.000,00 (IVA esclusa)** per la durata contrattuale di anni uno.

Il Servizio Protezione Civile, prima della scadenza contrattuale, si riserva la facoltà di rinnovare l'appalto per ulteriori 12 mesi.

6. CPV: Vocabolario Principale: 60424120

7. Cauzione: vedi disciplinare di gara e relativi allegati.

8. Riserve

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo 163/2006, anche in forma di raggruppamento di imprese o consorzio, con l'osservanza della disciplina di cui agli art. 34, 35, 36 e 37 del D.lgs. 163/2006 che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti nel bando e nel presente disciplinare.

Non possono partecipare alla gara - se non a

mezzo di offerta comune - i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

E' fatto divieto di partecipare alla gara agli operatori economici aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Inoltre, è fatto divieto agli operatori economici di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o in consorzio ordinario di concorrenti.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano i suddetti legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

9. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la scritta "Non aprire contiene l'offerta per la procedura aperta, per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale.

Termine presentazione offerta ore 12,00 del 27/03/2012" dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **27/03/2012** all'indirizzo indicato al punto 1.

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire alla S.A. entro le ore **12:00** del giorno **05/03/2012**. Detti chiarimenti saranno pubblicati entro **le ore 12:00 del giorno 15/03/2012**.

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **03/04/2012**.

12. Responsabile del Procedimento:

Responsabile del procedimento di gara:
Dr.ssa Raffaella Ruccia
Tel. +39 080 5404075
Fax +39 080 5403473
E-mail: r.ruccia@regione.puglia.it
Responsabile esecuzione del contratto: M.C.

Egidio Carità - Servizio Protezione Civile

Tel. 080 5802216

E-mail: e.carità@regione.puglia.it

13. Ulteriori Informazioni

Il Disciplinare e i documenti complementari sono liberamente disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni "Bandi di Gara"

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio Affari Generali nr. 18 del 02/02/2012.

Non sussistono rischi da interferenza per i lavoratori della Regione Puglia. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero.

Data di invio alla GUE: 02.02.2012

Il Dirigente del Servizio
 Dott. Nicola Lopane

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione giardini.

Il Comune di Barletta con determinazione dirigenziale n. 29 del 11.01.2012 ha aggiudicato l'appalto relativo ai "lavori di sistemazione dei giardini di via Mura San Cataldo - 1° stralcio funzionale".

Ditta aggiudicataria: ATI ALBOROSSO PIANTE s.r.l. di Benevento / PARRELLA PELLEGRINO s.r.l. di Roccabascerana con un ribasso del 29,888%.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sull'importo a base di gara ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera b) del D.L.vo n. 163/06.

Ditte partecipanti: 60

Ditte escluse 05.

Barletta, lì 03.02.2012

Il Dirigente
 Ing. Gaetano Domenico Pierro

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione area a ridosso delle Mura del Carmine.

Il Comune di Barletta con determinazione dirigenziale n. 2477 del 16.12.2011 ha aggiudicato l'appalto relativo ai "lavori di acquisizione residuali e sistemazione area a ridosso delle Mura del Carmine - 1° stralcio funzionale".

Ditta aggiudicataria: GE.ST.IM. s.r.l. di Andria con un ribasso del 31,707%.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a Prezzi unitari sulla lista delle categorie - ai sensi dell'art. 82 comma 3 del D.L.vo n. 163/06.

Ditte partecipanti: 96

Ditte escluse 05.

Barletta, lì 03.02.2012

Il Dirigente
Ing. Gaetano Domenico Pierro

COMUNE DI LUCERA

Avviso di gara lavori di urbanizzazione.

I.1) COMUNE DI LUCERA, C.SO GARIBALDI N.74, 71036 LUCERA; Telefono: 0881-541502 e 0881-541504; Fax: 0881-541520; Responsabile del procedimento Arch. Antonio Lucera, E-mail:urbanistica@comune.lucera.fg.it;

II.1.5) L'appalto ha per oggetto le opere e le provviste occorrenti per la realizzazione di "un'area mercatale su viale Monte Santo, una pista ciclabile su viale Canova e la manutenzione straordinaria su gran parte delle strade del quartiere di Pezza del Lago oltre all'interramento di una cabina elettrica su via Podgora". Sono parte integrante dell'appalto tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature che dovranno essere eseguite nella piena conformità con tutta la

normativa vigente in materia di lavori pubblici inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori.

II.2.1) Entità totale IVA esclusa: euro 1.018.770,98 di cui euro 27.132,46 oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) Cat. Prev.: OG 3; class. I;

II.3) Termine di esecuzione: 260 giorni.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 09.03.2012 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 13.03.2012 ore 10.00.

VI.3) Documentazione integrale di gara su: www.comune.lucera.fg.it.

Il Dirigente del VI° Settore-Urbanistica
Arch. Antonio Lucera

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di asta unica per la cessione di n. 6 unità immobiliari ERP.

Si informa che, in esecuzione della D.D. n. 13 in data 31/01/2012 del Settore Demografia - Appalti - Contratti è in pubblicazione all'Albo Pretorio on line dal 02/02/2012 il bando di gara per la cessione delle unità immobiliari in oggetto indicate.

La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al giorno 19 marzo 2012 ore 13:00.

La data di apertura delle offerte è fissata al giorno 20 marzo 2012 alle ore 10,00.

Ogni altra informazione in merito può essere rilevata sul sito del comune di Molfetta: www.comune.molfetta.ba.it

Molfetta, lì 02/02/2012

Il Dirigente
Dott. Enzo Roberto Tangari

COMUNE DI TRINITAPOLI

Avviso di gara servizio vigilanza beni immobili comunali.

Codice CIG: 377010336A

Art. 1

PROCEDURA DI GARA:

Procedura aperta, come definita dall'art. 3, comma 37, del D. Lgs. 163/2006.

Art. 2

OGGETTO DEL CONTRATTO:

Appalto per esecuzione di servizio, di cui all'Allegato II B - n° 23 - ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 163/2006.

Art. 3

LUOGO, DESCRIZIONE, E IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:

Luogo dell'esecuzione: Gli immobili da sottoporre a vigilanza sono di seguito indicati e raggruppati per tipologia di servizio:

SERVIZI DI VIGILANZA IMMOBILI SENZA RADIOALLARME CON CONTROLLO ESTERNO ED INTERNO SENZA OROLOGIO.

1. Sede Comunale Piazza Umberto I e Via Venezia,n.4;
2. Biblioteca comunale.
3. Immobile di Via Mulini.
4. Cimitero comunale.

SERVIZI DI VIGILANZA IMMOBILI CON RADIOALLARME

1. Scuola media di via Pirandello;
2. Scuola elementare e materna di Via san Pietro;
3. Scuola Elementare di Via Cairoli
4. Scuola elementare e Materna di via Lombardo Radice;
5. Scuola materna Radice di Via Lombardo Radice;
6. Scuola materna Agazzi di via de Gasperi;
7. Asilo Nido di Via Mandriglia;
8. Tribunale intero immobile;
9. Appartamenti di via Albo Bozzi e box annessi con servizio di apertura e chiusura;

10. Ex Mattatoio di via Barletta con servizio di apertura e chiusura su richiesta d'ufficio;
11. deposito Beni archeologici e Museo con servizio di apertura e chiusura su richiesta d'ufficio;
12. Auditorium dell'Assunta con servizio di apertura e chiusura su richiesta d'ufficio;
13. Palazzetto dello sport;
14. Parco archeologico e scavi con servizio di apertura e chiusura su richiesta d'ufficio;
15. Casetta Rossa Zona Castello;

SERVIZI DI VIGILANZA IMMOBILI CON ISPEZIONE INTERNA

1. Villa Comunale di via Marconi;
2. Villa Comunale di via Papa Giovanni XXIII;

Descrizione: l'appalto di cui al presente bando di gara ha per oggetto, per la durata di anni tre, l'affidamento del servizio di vigilanza degli immobili comunali con sistemi di radioallarme e del servizio di vigilanza con ispezione esterna ed interna, nonché di apertura e chiusura, a richiesta d'ufficio, degli immobili da svolgersi da parte di apposito Istituto di Vigilanza privata, mediante guardie particolari giurate (GPG).

Importo complessivo dell'appalto e importo a base d'asta: **euro 32.229,36** oltre IVA.

Art. 4

TERMINE DI ESECUZIONE:

Il contratto avrà la durata di anni tre decorrenti dalla data di stipulazione del contratto ovvero da quella indicata nel medesimo contratto.

Art. 5

PENALI:

Le penali saranno applicate nella misura e nei modi stabiliti dall'art. 16 del Capitolato Speciale d'appalto e dell'art. 298 del D.P.R. 207/2010.

Art. 6

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:

Il corrispettivo è stato determinato tenendo conto delle tariffe massime di legalità di cui al D.P. n. 546/P.A./Area I[^] del 18.02.2004 rivalutate secondo l'indice Istat. L'importo complessivo da considerare come base di gara è pari ad euro 32.229,36 oltre IVA.

Prestazione	Canone mensile unitario	Quantità	MESI	Importo annuale
A-Vigilanza senza Radioallarme E ispezione interna ,apertura e chiusura	€ 69,39	4	12	€3.330,72
B- Vigilanza con radioallarme con ispezione esterna ed interna	€154,38	15	12	€27.788,40
C Vigilanza con ispezione interna	€46,26	2	12	€1.110,24
Totale Base d'Asta				€32.229,36

Art. 7**DOCUMENTAZIONE:**

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando, relative alla partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della domanda, ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto, nonché i moduli per la domanda, le dichiarazioni e l'offerta economica sono disponibili sul sito internet: www.comune.trinitapoli.bt.it;

Per informazioni di carattere amministrativo:
Settore Affari generali tel. 0883/636321-636323

Art. 8**TERMINI, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

Termine ricezione offerte: **ore 12,00** del giorno **27.02.2012**.

Indirizzo a cui inviare le offerte: Comune di Trinitapoli - Piazza Umberto I Trinitapoli

Modalità invio offerte: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

Apertura buste: in seduta pubblica presso il Comune di Trinitapoli aula consiliare il 29.02.2012 alle ore 10.30.

Art. 9**SOGGETTI AMMESSI****ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:**

I legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero un

soggetto per ogni concorrente, munito di specifica delega conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Art. 10**CAUZIONI**

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, di **euro 644,58**, pari al 2% del prezzo indicato come base di gara di cui al precedente punto 4.3, costituita con:

- fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/1993, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, che contenga espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a seguito della richiesta della stazione appaltante, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, la relativa cauzione definitiva, nonché quant'altro stabilito dall'art. 75 del D. Lgs. 163/2006.

All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

Art. 11**SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA**

1) Possono partecipare alla gara le ditte in possesso dell'autorizzazione prefettizia prevista dall'art.

134 del T.U.LL.P.S., approvato con R.D. 773/1931, in corso di validità alla data di scadenza delle offerte, da cui si evince l'autorizzazione a gestire l'Istituto di vigilanza, la tipologia dei servizi, corrispondenti a quelli richiesti in gara, autorizzati dalla Prefettura ed i territori comunali sui quali l'Istituto è autorizzato ad esercitare gli stessi.

- 2) Sono altresì ammessi concorrenti con sede in altri Stati, alle condizioni di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 134 bis del citato T.U.LL.P.S.
- 3) Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. m-quater, del D. Lgs. 163/2006, non possono partecipare coloro che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c. c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- 4) I concorrenti, inoltre, non dovranno trovarsi nelle condizioni preclusive e devono essere in possesso dei requisiti di ammissione indicati nell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.
- 5) Per partecipare alla gara l'impresa deve, inoltre, **a pena di esclusione:**
 - possedere l'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per categoria adeguata a quella oggetto di gara;
 - produrre dichiarazione resa da un istituto bancario o intermediario finanziario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n.385/1993, attestanti l'idoneità finanziaria ed economica della Ditta al fine dell'assunzione dell'appalto in questione.
 - avere la centrale operativa ove si esplica il servizio di vigilanza con presidio H24 nel territorio di Trinitapoli.

Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti è previsto a pena di esclusione dalla gara.

Art. 12 SOPRALLUOGO:

Il concorrente deve effettuare, a pena di esclusione, un sopralluogo diretto a verificare l'ubicazione e le caratteristiche dell'edificio oggetto del servizio di vigilanza. A tal fine è possibile prendere contatto con l'economista comunale tel. 0883636360

per concordare data e orario dell'esecuzione del sopralluogo. Durante la visione dei luoghi non è consentito scattare foto ed effettuare registrazioni audiovisive all'interno degli spazi in cui dovrà essere svolto il servizio.

I soggetti che effettueranno il sopralluogo dovranno essere muniti di apposito documento di identità.

I soggetti autorizzati possono effettuare il sopralluogo solo per conto di una sola impresa concorrente.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal titolare o legale rappresentante dell'impresa (impresa mandataria in caso di imprese riunite) o da un dipendente o da un socio delegato da uno dei suddetti soggetti.

Alla conclusione delle operazioni di sopralluogo verrà rilasciata alla ditta partecipante apposita dichiarazione di avvenuto sopralluogo che, unitamente, alla restante documentazione, dovrà essere presentata per la partecipazione alla gara a pena di esclusione. In caso di R.T.I. l'attestazione di avvenuto sopralluogo dovrà essere intestata alla capogruppo.

Eseguito il sopralluogo, la ditta aggiudicataria non potrà eccepire alcuna contestazione relativa alle caratteristiche degli edifici o parchi o alla loro ubicazione tali da influenzare l'esecuzione del servizio.

Art. 13 TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA:

180 giorni dalla data di presentazione.

Art. 14 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

“Prezzo più basso”, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a corpo, previa valutazione dell'anomalia delle offerte, secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara, e con il procedimento previsto dall'art. 86, comma 1, del D. Lgs. 163/2006, e dall'art. 121 del D.P.R. 207/2010.

Art. 15 CONTRIBUTO OBBLIGATORIO A FAVORE DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA:

Secondo quanto disposto dall'art. 1, commi

65/67 della L. 266/2005 e dalla deliberazione A.V.C.P. del 15.2.2010, i partecipanti alla gara non sono tenuti al versamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Art. 16

ALTRE INFORMAZIONI:

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione

Trascorso il termine fissato, non verrà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente.

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola valida offerta, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione.

In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 (riduzione delle garanzie).

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato dovranno essere espressi in euro.

Si procederà all'aggiudicazione definitiva una volta espletate le verifiche previste dall'art. 11, comma 8, del D. Lgs. 163/2006 e sulle condizioni di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria di cui ai precedenti capi

L'aggiudicatario è tenuto ad inviare tutta la documentazione richiesta per la stipula del contratto nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della stazione appaltante.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto.

É esclusa la competenza arbitrale.

Le spese contrattuali sono a totale carico dell'aggiudicatario, come previsto dal capitolato speciale d'appalto.

La partecipazione alla gara comporta piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente bando, nel capitolato speciale, nel disciplinare di gara, nonché di tutte le norme regolamentari e di legge in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso della validità del contratto, in quanto applicabili.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito della presente gara.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.avv. Angela Maria Montanaro, tel. 0883/636320, fax 0883/633914, email: montanaro@comune.trinitapoli.bt.it

Art. 17

REVOCA DELLA PROCEDURA:

Il Comune, prima dell'aggiudicazione definitiva potrà revocare la procedura di gara in presenza di motivi di interesse pubblico, tali da rendere inopportuna o anche solo di scongiurare la prosecuzione della gara, senza che ciò comporti per il concorrente il diritto a qualsivoglia compenso o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio.

Il Comune si riserva la facoltà di non affidare i servizi in oggetto per sopravvenute ragioni di pubblico interesse che comportino variazioni degli obiettivi perseguiti, rimanendo in tal caso escluso per il concorrente il diritto a qualsivoglia compenso o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio.

Art. 18

PROCEDURE DI RICORSO:

gli atti della procedura di affidamento sono impugnabili mediante ricorso al TAR Puglia entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul profilo del committente.

Trinitapoli, lì 30-01-2012

Il Responsabile I settore
Dott. Avv. Angela M. Montanaro

Concorsi

ASL BA

**Avviso pubblico per incarico provvisorio di
Direttore S.C. Cardiologia P.O. di Putignano.**

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. _____ del
_____;

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, di DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

**CARDIOLOGIA DEL PRESIDIO
OSPEDALIERO DI PUTIGNANO**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n. 484, dal D. Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n.25. Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, atte-

stata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n. 484.
- d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - c/o ISTITUTO VITTORIO EMANUELE - PIAIA VITTORIO EMANUELE, N. 14 - 70054 GIOVINAZZO, pena l'esclusione, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

La ASL non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla ASL stessa.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE:

- 1) Nome e cognome;
- 2) La data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) Il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) Le eventuali condanne penali riportate;
- 6) Il possesso di tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- a) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione comparativa, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento, formazione professionale e docenze;

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità valido.

- b) Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità valido.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

- c) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e autocertificato nei modi di legge. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n. 484;

- d) un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli redatti in lingua straniera a devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Direttore Generale per la nomina

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Direttore Generale, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA per le finalità di gestione della selezione e saranno trat-

tati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi -.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

ASL BR

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Dirigente Avvocato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL Br n. 191 del 30/1/2012 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico a

tempo determinato di Dirigente Avvocato presso la Struttura Burocratico - Legale dell'ASL Br, ex art. 15 septies, comma 2, del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

La durata dell'incarico è fissata in tre anni, con facoltà di rinnovo e con previsione specifica di cessazione in caso di rientro del Dirigente titolare Responsabile della Struttura Burocratico - Legale.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'incarico può essere conferito esclusivamente a soggetto che non sia in trattamento di quiescenza, in possesso oltre che dei requisiti di carattere generale, di quelli specifici di seguito indicati:

- Laurea in Giurisprudenza (Diploma di Laurea pre-riforma o Laurea Specialistica);
- Abilitazione all'esercizio professionale;
- Iscrizione all'Ordine professionale degli Avvocati, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando o autocertificata attraverso dichiarazione sostitutiva resa nei modi di legge;
- Anzianità di iscrizione di almeno 5 anni all'Ordine degli Avvocati;
- Master di specializzazione di II livello in materie concernenti la Pubblica Amministrazione, di durata almeno annuale;
- Esperienza professionale maturata presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in attività proprie dell'incarico che la ASL BR intende conferire;
- Certificazione di conoscenza dell'informatica.

Tra gli ulteriori titoli curriculari saranno particolarmente considerati i Corsi di Formazione specialistica nelle materie attinenti le competenze e le funzioni proprie dell'incarico da conferire.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, secondo il modello di autocertificazione di cui agli artt. 38, 46 e 47 del Testo Unico D.P.R. n. 445/2000, devono essere indirizzate, esclusivamente a mezzo del servizio postale con Raccomandata A.R., al Direttore Generale ASL Br (via Napoli, 8 - 72100 Brindisi) entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ai fini della ricevibilità della domanda, varrà il timbro a data applicato sul plico

dell'Ufficio Postale accettante.

La ASL declina ogni responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva formale segnalazione del cambio d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono dichiarare nella domanda:

- Cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese della U.E. (si fa rinvio alle disposizioni racchiuse nel DPCM 7.2.1994 n. 174, art. 3);
- Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali;
- I titoli di studio posseduti;
- Il possesso dei requisiti specifici di ammissione, indicandoli distintamente;
- Di non godere del trattamento di quiescenza;
- L'indirizzo, con il numero di telefono, presso il quale dovrà essere fatta pervenire ogni comunicazione relativa alla selezione.

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

- un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, che sarà oggetto di specifica valutazione in relazione all'incarico da conferire;
- copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento;
- elenco dei documenti presentati.

Le dichiarazioni contenute nel curriculum saranno considerate valide certificazioni solo qualora contengano tutti gli elementi indispensabili per un corretto apprezzamento (modalità e tempi dell'attività, degli aggiornamenti formativi e quant'altro, specificando Enti, Istituti, Organismi presso cui gli stessi sono espletati, conseguiti, ecc.).

Gli aspiranti potranno comunque produrre adeguata documentazione, attestante le dichiarazioni suddette in originale o in copia autenticata, nonché ogni altra documentazione e titolo che ritengano utile ai fini del profilo curricolare e della sua valutazione. Eventuali pubblicazioni saranno accettate se edite a stampa. Le fotocopie delle pubblicazioni,

dei documenti e dei titoli dovranno essere corredate da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, anche se formulata in un unico contesto che riporti l'elencazione di tutti gli elementi considerati.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati o non muniti di dichiarazione di conformità ai sensi di legge.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Gestione del Personale - Unità Operativa Complessa Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo dell'ASL Br, per le finalità dirette al conferimento ed alla gestione dell'incarico.

Con la partecipazione alla selezione è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO, PREVIDENZIALE

Il trattamento giuridico spettante al professionista incaricato a tempo determinato sarà quello previsto dal CCNL Dirigenza SPTA vigente, con applicazione delle correlate disposizioni per gli aspetti previdenziali. Il trattamento economico sarà corrispondente a quello del Dirigente ASL BR con incarico di base lett. d) del vigente CCNL della Dirigenza SPTA.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso di non dare corso all'esito della procedura che ne scaturirà, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità od opportunità per ragioni di pubblico interesse, con esclusione, per gli aspiranti, di qualsiasi pretesa o diritto.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi al Dirigente Responsabile dell'UOC "Concorsi, Assunzioni, Dotazione Organica e Gestione del Ruolo", dr.ssa Vincenza Sardelli, c/o l'Area Gestione del Personale ASL Br, via Napoli n. 8 - Brindisi (tel. 0831/536729).

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ASL BR

Avviso pubblico formazione graduatoria per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

In esecuzione della deliberazione n. 187 del 27.01.2012 è bandito avviso pubblico per titoli per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PSICHIATRIA

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
 - b) idoneità fisica all'impiego;
- 2) Requisiti specifici:
 - a) laurea in medicina e chirurgia;
 - b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 10.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
 - c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all' avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 09.05.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2;

- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 3) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei

requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. La graduatoria sarà formulata secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483. Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n. 191 e dell'art. 9 della Legge 30.07.2010 n. 122.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza medica sottoscritto il 05.08.1997, all'art. 9 della legge 20.05.85 n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. e al D. Lgs. 06.09.2001 n. 368 e s.m.i.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____,
chiede di partecipare all'avviso pubblico per titoli per la formazione di graduatoria utilizzabile
per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DELLA DI-
SCIPLINA DI _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requi-
sito sostitutivo della cittadinanza italiana _____) ;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della
eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso posi-
tivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di
_____ in data _____ e della specializzazione in
_____ conseguita presso l'Università di
_____ in data _____;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di
_____ dal _____ al n. _____ ;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ____ - recapito telefonico _____ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI**Avviso pubblico di mobilità in ambito regionale per Autista di ambulanza.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 23 gennaio 2012 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova pratica, per a formulazione di graduatorie per la copertura di posti vacanti del personale dell'Area di Comparto appartenenti alla categoria "B" livello economico "Super" del profilo professionale di Operatore Tecnico Specializzato - Autista di Ambulanza.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso Pubblico sono quelle previste dall'art. 19 del CCNL per l'Area di Comparto, dal D.P.R. n. 220/2001 nonché dall'art. 2, co. 2 dalla L.R. n. 12/2010.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, presso un'Azienda Sanitaria o Ente del Servizio Sanitario Regionale con il profilo professionale di Operatore Tecnico Specializzato - Autista di Ambulanza - categoria "B" livello economico "Super".

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi All'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, esclusivamente con raccomandata con avviso di ricevimento a mezzo servizio postale, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore

Generale dell'Azienda Ospedaliero -Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Luigi Pinto - 71100, Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

- A) la data e il luogo di nascita, la residenza;
- B) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- C) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- D) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso;
- E) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- H) il profilo professionale per l'accesso al quale presentano domanda di mobilità;
- I) l'Azienda USL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Ai fini della valutazione dei titoli, alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale documentato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, redatto in carta semplice, datato e firmato, con la specificazione delle attività professionale resa.

A tali ultimi fini, i candidati dovranno allegare, pena esclusione, copia di un documento valido di identità.

Alla domanda dovrà, altresì, essere allegato un elenco in carta, semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 19 del vigente CCNL, dell'Area di Comparto, il candidato dovrà, altresì, allegare copia di avvenuta richiesta dell'Azienda di provenienza del rilascio di assenso da valere, eventualmente, anche ai fini del rispetto dei termini di preavviso.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I candidati dovranno, in calce alla domanda, autorizzare l'azienda al trattamento dei dati per le finalità proprie della procedura di reclutamento.

Ammissione dei candidati

L'Azienda con apposito provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione di coloro che:

a. abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità;

b. siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei".

Valutazione dei titoli di carriera

I titoli di carriera saranno valutati secondo quanto disposto con deliberazione del Direttore Generale n. 173 del 21/02/2002, in applicazione del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Attribuzione dei punteggi

Il punteggio complessivo a disposizione della Commissione è di punti 100 da ripartire come segue:

- punti 20 per i titoli di cui:

a) titoli di carriera	punti 12
b) titoli accademici e di studio	punti 6
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 9
- punti 80 per la prova pratica

Gli aspiranti alla mobilità dovranno sostenere una prova pratica volta a valutare l'abilità e la competenza acquisite nell'Azienda di provenienza, anche in relazione alla specifica professionalità di questa Azienda.

La prova pratica sarà effettuata anche in presenza di una sola domanda di partecipazione all'avviso di mobilità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale che sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito web "www.ospedaliriunitifoggia.it"

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 56/80.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

Presidente

Un Dirigente Ingegnere dell'Area Tecnica;

Componenti

Due operatori appartenenti alla Ctg."B" dello stesso profilo di quello messo ad Avviso Pubblico di mobilità;

Segretario

Un dipendente dell'Azienda del ruolo amministrativo assegnato alla struttura "Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."

Graduatoria di merito

Ultimati i lavori, la Commissione, sulla base dei criteri sopra riportati, stilerà una graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei che verrà trasmessa al Direttore dell'Area per le Politiche del Personale che provvederà, con proprio atto, all'approvazione della stessa.

La graduatoria di merito avrà validità per tutto il periodo di vigenza della legge regionale n. 12/2010 e potrà essere utilizzata per altri posti che si renderanno successivamente vacanti.

I candidati vincitori dell'Avviso dovranno presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione e sottopena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione all'Avviso in parola.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 445/2000, dai DD. Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001, nonché dal CCNL dell'Area di Comparto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno dichiarati vincitori del presente Avviso Pubblico è, in ogni caso, subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri

- Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 - fax 733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

GAL - ALTO SALENTO

Misura 413 sottomisura 311 azione 4 investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del trattato.

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 127 del 13-01-2012 ha deliberato la **CHIUSURA DEFINITIVA** del bando relativo alla sottomisura 311 azione 4 investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Estratto verbale n. 127 del 13-01-2012

Il giorno tredici del mese di gennaio dell'anno 2012, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis

- Misura 311 azione 4 "investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'Allegato I del Trattato" - Determinazioni

Omissis

Il Presidente, alle ore 17.30 constatata la presenza dei consiglieri sig.ri Moro Francesco, D'Amico Luigi, De Michele Pietro, Caroli Luigi, Tanza-

rella Domenico dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio e Capitanio Madia Maria. E' presente, altresì il Direttore del Gal Carmelo Greco e la responsabile amministrativa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere le funzioni di segretario.

Omissis

Secondo Punto all'O. di G:

Al secondo punto il Presidente informa il consiglio che il bando della Misura 413 sottomisura 311 azione 4 "Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'Allegato I del Trattato" è giunto alla terza scadenza senza che sia pervenuta alcuna domanda. Il Consiglio dopo breve discussione delibera di procedere alla chiusura del bando e dà mandato al personale del Gal di pubblicare sul Burp la determina.

Omissis

GRUPPO DI AZIONE LOCALE "ALTO SALENTO" S.c.ar.l.

MISURA 413 SOTTOMISURA 311 AZIONE 3 "INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA FORNITURA DI SERVIZI SOCIO-SANITARI A VANTAGGIO DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE"

MISURA 413 SOTTOMISURA MISURA 313 AZIONE 4 "COMMERCIALIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'OFFERTA DI TURISMO RURALE"

MISURA 413 SOTTOMISURA MISURA 313 AZIONE 5 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICA"

Si rende noto che il cda del Gal nella seduta del 01-02-2012 verbale n. 128 ha approvato la graduatoria provvisoria della sottomisura 311 azione 3 secondo bimestre; (**ALLEGATO 1**) la graduatoria della sottomisura 313 azione 4 secondo bimestre (**ALLEGATO 2**) e la nuova graduatoria provvisoria a seguito di accoglimento di ricorsi gerarchici dei Sig.ri: Saponaro Sergio; Mollicone Maria; Semeraro Chiara; Iori Aurelio; Carrozzo Andrea; Melpignano Angelo; Valente Vanda; Cantagallo Srl Giovane Marcella, Giovane Lucia, Bellanova Isabella. (**ALLEGATO 3**)

Il CDA ha altresì deliberato l'aumento dei massimali d'investimento per la misura 413 sottomisura 313 azione 4 Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale da euro 10.000,00 a euro 20.000,00.

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 128 del 01-02-2012.

Il giorno 01 del mese di febbraio dell'anno 2012, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis

4. Misura 311 azione 3 investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione; Approvazione Graduatoria provvisoria;
5. Misura 313 azione 4 "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale" - approvazione graduatoria provvisoria;
6. Misura 313 azione 5 "Incentivazione di attività turistica"-Nuova graduatoria a seguito accoglimento Ricorsi- Determinazioni;

Omissis

12. Misura 313 azione 4 "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale" - Determinazioni

Omissis

Il Presidente, alle ore 17.30 constatata la presenza dei consiglieri sig.ri D'Amico Luigi, De Michele Pietro, Caroli Luigi, Tanzarella Domenico Ricci Luigi. dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio e Amati Sergio. E' presente, altresì il Direttore del Gal Carmelo Greco e la responsabile amministrativa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere le funzioni di segretario.

In merito al quarto punto all'O. di G.:

Il Consiglio prende atto della graduatoria della **misura 311 azione 3**, predisposta dalla Commis-

sione Tecnica di Valutazione, e la approva all'unanimità.

Il consiglio di amministrazione, considerato che la domanda di aiuto è ricevibile la ammette all'istruttoria tecnico amministrativa.

In merito al quinto punto all' O. di G.:

Il Consiglio prende atto della graduatoria della **misura 313 azione 4**, predisposta dalla Commissione Tecnica di Valutazione, e la approva all'unanimità.

Il consiglio di amministrazione, considerato che la domanda di aiuto è ricevibile la ammette all'istruttoria tecnico amministrativa e, dato che la pratica è solo una, chiede alla CTV di effettuare subito l'istruttoria al fine di approvarne le risultanze nella seduta odierna.

In merito al sesto punto all' O. di G.:

Il consiglio approva la nuova graduatoria della Misura 413 sottomisura 313 azione 5 "Incentivazione di attività turistica" a seguito dell'accoglimento dei ricorsi gerarchici dei sig.ri Saponaro Sergio; Mollicone Maria; Semeraro Chiara; Iori Aurelio; Il Trullo Dei Ricordi; Melpignano Angelo; Valente Vanda; Cantagallo Srl, Giovine Lucia, Giovine Marcella, Bellanova Isabella, e dà mandato al personale del Gal di notificarla a tutti i beneficiari e di provvedere alla pubblicazione sul Burp.

Atteso che l'importo dell'aiuto pubblico richiesto per l'Azione 5 ammonta complessivamente ad euro 1.869.386,66 a fronte di una disponibilità complessiva di risorse da PSL di euro 1.235.000,00 le domande collocate in posizione utile per l'istruttoria tecnico-amministrativa sono le prime 44 pertanto le pratiche dei richiedenti Giannone Benedetta e D'Errico Annunziata, ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa con delibera del 11/11/2011 n. 125, a seguito dell'accoglimento dei ricorsi non sono al momento istruibili e vengono sospese dall'istruttoria tecnico amministrativa. Qualora si dovessero liberare delle risorse il CDA valuterà la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria come previsto dal bando.

In merito al dodicesimo punto all' O. di G.:

Il consiglio considerato che l'Autorità di

gestione del PSR 2007-2013 ha confermato la possibilità di aumentare i massimali d'investimento per la misura 413 sottomisura 313 azione 4 Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale, delibera di aumentare il massimale d'investimento da euro 10.000,00 a euro 20.000,00 e dà mandato al personale del Gal di provvedere alle comunicazioni di rito per la riapertura del bando con i nuovi massimali.

Di seguito l'art. 8 del bando approvato con delibera 128 del 01-02-2011.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

"Alto Salento" S.c.a r.l.

BANDO DI GARA

SOGGETTO AGGIUDICATORE: Gruppo Azione Locale "Alto Salento" S.c.ar.l.-Via Cattedrale 11 72017 Ostuni; e-mail info@cert.galalto-salento.it; info@galaltosalento.it;

Tel 0831.093207; Fax 0831.093208; www.galaltosalento.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Alto Salento" S.c.a r.l., all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 313 azioni:

AZIONE 4- Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.

Art. 8

INTENSITÀ DELL'AIUTO

Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. **L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:**

per l'azione 4, pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00);

L'aiuto è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n. 1998/2006 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 379 del 28 Dicembre 2006).



Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
 ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale- Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole: Azioni 2 e 3

Allegato 3 al verbale n. 128 del 01/02/2012 – Nuova **Graduatoria Misura 413 sottomisura 313 az.5 a seguito accoglimento ricorsi**
 – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	Numero Domanda	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Totale investimento	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 5
1	94750903356	RPNNG184C41L049V	0 2229540741	ARPINO ANGELA	ARPINO ANGELA	12	€ 60.143,82	€ 30.071,91
2	94750903344	DNGRLB78E60E986Q	0 2732460734	D'ONGHIA ROSALBA	D'ONGHIA ROSALBA	12	€ 60.853,23	€ 30.426,61
3	94750897673	CMRRN74C481396H	0 1923740748	CAMARDA ROSANNA	CAMARDA ROSANNA	12	€ 63.819,20	€ 31.909,60
4	94750907209	MSSMCL74E45G187Y	0 1968410744	MASSARI MARCELLA	MASSARI MARCELLA	12	€ 65.216,48	€ 32.500,00
5	94750895529	ZTICRN72T42D761W	0 2321200749	ZITO CATERINA	ZITO CATERINA	12	€ 65.608,84	€ 32.500,00
6	94750903281	LVOLRI72H30B180L	0 2321240745	OLIVA ILARIA	OLIVA ILARIA	12	€ 68.530,72	€ 32.500,00
7	94750903369	SCNPLA81A51G187G	0 2243300747	ASCIANO PAOLA	ASCIANO PAOLA	12	€ 80.369,32	€ 32.500,00
8	94750904388	CLCGRT93C59C424E	0 2322260742	COLUCCI GRETA	COLUCCI GRETA	12	€ 83.489,21	€ 32.500,00
9	94750901376	LTMLVC93C61H501P	1 1553681005	ALTAMURA LUDOVICA	ALTAMURA LUDOVICA	12	€ 90.703,71	€ 32.500,00
10	94750896055	CLCMLS81T70A662T	0 2177950744	COLUCCI MARIA ALESSANDRA	COLUCCI MARIA ALESSANDRA	12	€ 92.544,60	€ 32.500,00
11	94750904099	LAOSLL79C49E986W	0 2322300748	ALO' ISABELLA	ALO' ISABELLA	10	€ 35.571,24	€ 17.785,62
12	94750889977	NTLNL74H62G187D	0 2029620743	NATOLA NICOLETTA	NATOLA NICOLETTA	10	€ 35.809,02	€ 16.276,82
13	94750891981	FLGLRA74B43A662M	0 2283560742	FILOGRANO LAURA	FILOGRANO LAURA	10	€ 47.814,82	€ 23.907,41
14	94750897384	CLNDD63L59I396G	0 1727520742	CELINO ADDOLORATA	CELINO ADDOLORATA	10	€ 48.306,75	€ 24.153,37
15	94750905757	RMENGL54S45B180U	0 2321170744	ERAMO ANGELA	ERAMO ANGELA	10	€ 61.763,39	€ 30.882,69
16	94750888631	CLMLRA72R65G187A	0 2322200746	CALAMO LAURA	CALAMO LAURA	10	€ 61.933,59	€ 30.966,78
17	94750902671	RSSNNA73E53C424E	0 1964820748	ROSSINI ANNA	ROSSINI ANNA	10	€ 62.678,10	€ 31.339,05
18	94750905260	SGRDNC76A46G187V	0 2322490745	SGURA DOMENICA	SGURA DOMENICA	10	€ 62.699,88	€ 31.349,94
19	94750884036	CSLRLB73T55C424T	0 2279540740	CASALINO ROSALBA	CASALINO ROSALBA	10	€ 63.256,50	€ 31.628,25

N°	Numero Domanda	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Totale investimento	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 5
20	94750903067	DNTSL62L50A662Q	0 2243600745	DENTAMARO ISABELLA	DENTAMARO ISABELLA	10	€ 63.430,93	€ 31.715,46
21	94750907464	SGNLGN54C44A662Y	0 4632980969	SIGNORILE LUCIANA	SIGNORILE LUCIANA	10	€ 64.337,18	€ 32.178,59
22	94750907803	INDRRT50R47B809Y	0 0602650749	ANDRIANI ANNA RITA	ANDRIANI ANNA RITA	10	€ 64.904,28	€ 32.452,00
23	94750896402	GNNCMN79P68G187K	0 2076910740	GIANNOTTE COSIMINA	GIANNOTTE COSIMINA	10	€ 66.263,02	€ 32.499,99
24	94750902457	SNTMCL45A66D508I	0 1327940746	SANTINI IMMACOLATA	SANTINI IMMACOLATA	10	€ 68.546,70	€ 32.500,00
25	94750898713	MNLFMN75D70D508N	0 2285720740	MANELLI FILOMENA	MANELLI FILOMENA	10	€ 71.340,29	€ 32.500,00
26	94750904891	SBTNGI64D38D508V	0 1415480746	SABATELLI ANGELA	SABATELLI ANGELA	10	€ 76.821,32	€ 32.500,00
27	94750905609	TRUMST53B66G187C	0 2323910741	TURI MARIA STELLA	TURI MARIA STELLA	10	€ 77.475,17	€ 32.500,00
28	94750884010	SMRCHR74E61I690H	0 2323940748	SEMERARO CHIARA	SEMERARO CHIARA	10	€ 78.378,42	€ 32.500,00
29	94750904628	IAIMLN6154IG187A	0 2076420740	IATA MARILENA	IATA MARILENA	10	€ 80.839,23	€ 32.500,00
30	94750895529	ZZRSN87M45C741P	0 2321400745	ZIZZI ROSSANA	ZIZZI ROSSANA	10	€ 87.320,73	€ 32.499,99
31	94750905500	LVRGNN86L05F152Z	0 2098870740	LIVRANO GIOVANNI	LIVRANO GIOVANNI	9	€ 61.483,68	€ 30.741,84
32	94750897251	NGLPRG75L1F152X	0 1900530740	ANGLANI PIETRO GIOVANNI	ANGLANI PIETRO GIOVANNI	9	€ 77.271,33	€ 32.500,00
33	94750877592	MRCRFL67R49B180A	0 2096220740	MARGIOTTA RAFFAELLA	MARGIOTTA RAFFAELLA	8	€ 23.103,26	€ 11.551,63
34	94750902242	RGSM5B45M61C424H	0 2323330742	URGESI MARIA ISABELLA	URGESI MARIA ISABELLA	8	€ 37.297,68	€ 18.648,84
35	94750876206	RPNGPP67S46I045Q	0 2318750748	ARPINO GIUSEPPINA	ARPINO GIUSEPPINA	8	€ 38.605,08	€ 19.302,53
36	94750905443	RRCNNZ64H59B180E	0 2323850749	ERRICO ANNUNZIATA	ERRICO ANNUNZIATA	8	€ 43.499,71	€ 21.749,85
37	94750896840	DMBMLD48L67LD49P	0 2863370736	D'AMBROSIO MATILDE ANNA	D'AMBROSIO MATILDE ANNA	8	€ 44.000,00	€ 22.000,00
38	94750892096	LRNCCT49H54C424I	0 1277860746	LERNA CONCETTA	LERNA CONCETTA	8	€ 44.515,21	€ 22.257,60
39	94750903422	DRSNMR65C49L920N	0 1785600741	D'URSO ANNA MARIA	D'URSO ANNA MARIA	8	€ 45.437,10	€ 22.718,55
40	94750903778	BBNRSO64C67A662H	0 2205580745	ABBINANTE ROSA	ABBINANTE ROSA	8	€ 49.659,72	€ 24.829,86
41	94750903158	DMCGNN56E57L920S	0 1865600744	D'AMICO GIOVANNA	D'AMICO GIOVANNA	8	€ 50.074,62	€ 25.037,31
42	94750887310	BLLSLL56M56C424X	0 2317440747	BELLANOVA ISABELLA	BELLANOVA ISABELLA	8	€ 56.247,85	€ 28.132,92
43	94750905245	GILDMRA71B50H703E	0 7002581218	GALDO MARIA	GALDO MARIA	8	€ 57.530,00	€ 28.765,00
44	94750909023	0 1806230742	0 1806230742	GIT SRL	MASSARI ORESTE	8	€ 58.696,00	€ 29.348,00
45	94750891361	GNNBDT53B51I396H	0 1798880744	GIANNONE BENEDETTA	GIANNONE BENEDETTA	8	€ 58.778,04	€ 29.389,02
46	94750905484	DERNNZ51S38I396X	0 2323880746	D'ERRICO ANNUNZIATA	D'ERRICO ANNUNZIATA	8	€ 59.441,82	€ 29.720,91
47	94750903612	FRNNGI61E54G187D	0 2324220744	FRANCIOSO MENNA ANGELA	FRANCIOSO MENNA ANGELA	8	€ 61.032,88	€ 30.516,44

N°	Numero Domanda	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Totale investimento	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 5
48	94730905836	01083950772	01083950772	CANTAGALLO SRL	MASSARI ORESTE	8	€ 61.888,33	€ 30.941,66
49	94730905336	SPLMMR62R48G187B	01472710746	SPALLUTO MADIA MARIA	SPALLUTO MADIA MARIA	8	€ 63.123,65	€ 31.561,82
50	94730898432	RSUFNC64P66E506O	03692890753	URSO FRANCESCA	URSO FRANCESCA	8	€ 64.741,19	€ 32.370,59
51	94730884044	MLLMRA67C65H501P	01397330745	MOLLICONE MARIA	MOLLICONE MARIA	8	€ 65.425,66	€ 32.500,00
52	94730904784	NDRFMN63H52G187N	0232480746	ANDRIOLA FILOMENA	ANDRIOLA FILOMENA	8	€ 67.633,33	€ 32.500,00
53	94730889944	GYNMCL59C61G187S	02318250749	GIOVENE MARCELLA	GIOVENE MARCELLA	8	€ 72.062,89	€ 32.500,00
54	94730905617	TRSGNS62B53D308V	02167670740	TRISCIUZZI AGNESE	TRISCIUZZI AGNESE	8	€ 72.640,60	€ 32.500,00
55	94730891635	GVNLCU57A44G187B	02317870745	GIOVENE LUCIA	GIOVENE LUCIA	8	€ 73.060,76	€ 32.500,00
56	94730906003	BRCNGL65E32A662W	02286590746	BRUCOLI ANGELA	BRUCOLI ANGELA	8	€ 73.929,16	€ 32.500,00
57	94730901475	RCCVTI65S41C424M	01937080743	RICCI VITA	RICCI VITA	8	€ 76.452,66	€ 32.500,00
58	84730642880	FLGLBT64A45A662C	07218630724	FALAGARIO ELISABETTA	FALAGARIO ELISABETTA	8	€ 95.887,10	€ 32.500,00
59	94730905203	BNGGPP64E28D643A	10022290018	BUONGIORNO GIUSEPPE	BUONGIORNO GIUSEPPE	7	€ 48.950,00	€ 24.475,00
61	94730905666	PLMGNN80T23F376R	02323780748	PALMISANO GIOVANNI	PALMISANO GIOVANNI	7	€ 53.639,88	€ 26.819,94
62	94730887302	VLNVND40D54C424H	11582921000	VALENTE VANDA	VALENTE VANDA	7	€ 62.519,53	€ 31.259,76
63	94730897947	LGRNDR74D19C424X	02322250743	LIGORIO ANDREA	LIGORIO ANDREA	7	€ 63.530,24	€ 31.765,12
64	94730906359	GRNFSQ47B54L920E	01281270742	GUARINI PASQUA	GUARINI PASQUA	7	€ 64.611,45	€ 32.305,72
65	94730897277	RSONTN86E09C741Z	01803630769	ROSA ANTONIO	ROSA ANTONIO	7	€ 66.237,88	€ 32.500,00
66	94730900253	02316330741	02316330741	RELAIS & DESIGN	DADORANTE	7	€ 67.146,44	€ 32.500,00
67	94730907332	VNCRNZ71H18D508Y	01821200746	VINCI ORONZO	VINCI ORONZO	7	€ 76.101,81	€ 32.500,00
68	94730910021	LNZVCN50S211396P	01993120748	LANZILLOTTI VINCENZO	LANZILLOTTI VINCENZO	7	€ 76.202,79	€ 32.500,00
69	94730906920	02167300744	02167300744	IL TRULLO DEI RICORDI	CARROZZO ANDREA	6	€ 62.405,77	€ 31.202,88
70	94730901681	PTGLNZ56E31C424Q	02125500740	PUTIGNANO LORENZO	PUTIGNANO LORENZO	5	€ 49.403,29	€ 24.701,64
71	94730905542	CLBNNF48A081396A	02324000740	CALABRESE ANTONIO FLAMINIO	CALABRESE ANTONIO FLAMINIO	5	€ 56.763,23	€ 28.381,62
72	94730905591	NCRITDR49D151396V	02324150743	ANCORA TEODORO	ANCORA TEODORO	5	€ 61.767,50	€ 30.883,75
73	94730901830	SPNSRG61C04G187K	01403560749	SAPONARO SERGIO	SAPONARO SERGIO	5	€ 65.553,40	€ 32.500,00
74	94730907449	MLPNGL64M30G187N	01361290743	MELPIGNANO ANGELO	MELPIGNANO ANGELO	5	€ 66.000,00	€ 32.500,00
75	94730900246	RSCGFR69L06F205D	02219590748	AURISICCHIO GIANFRANCO	AURISICCHIO GIANFRANCO	5	€ 67.926,29	€ 32.500,00
76	94730883988	RIORLA48D14H223Z	11241451001	IORI AURELIO	IORI AURELIO	5	€ 92.521,15	€ 32.500,00

GAL - CAPO S. MARIA DI LEUCA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - PSR Puglia 2007-2013 ASSE III - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 e Azione 3.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Capo S. Maria di Leuca srl", con propria deliberazione del 30 gennaio 2012, ha approvato la graduatoria delle domande di aiuto ritenute ricevibili, relativa alla seguente Azione del Bando Pubblico:

Misura 311 Azione 2 - "Servizi educativi e didattici alla popolazione"

GRADUATORIA

N. Ragione Sociale	PUNTEGGIO
1 COOPERATIVA AGRICOLA "LA NATURA" A R.L.	10

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Capo S. Maria di Leuca srl" ha, inoltre, deliberato la RIAPERTURA del medesimo bando, relativo alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 2 e Azione 3.

INFORMAZIONI: "GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA"

Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 - TRICASE (LE)

Tel. 0833-545312; Fax 0833-545313

e-mail: gal@galcapodileuca.it; galcapodileuca@legalmail.it

Il Rappresentante Legale
Rag. Rinaldo Rizzo

GAL - TERRA DEI MESSAPI

Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 27-12-2011 - Misura 311 - Az. 1-4;
Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 29-12-2011 - Misura 311 - Az. 2-3;
Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 29-12-2011- Misura 313 - Az. 4 e 5.

Il giorno 20 gennaio dell'anno 2012, in via Albricci 03, alle ore 16,00 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del "GAL TERRA DEI MESSAPI Srl" per discutere e deliberare sul seguente O.D.G.:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 27-12-2011- Misura 311 - Az.1-4;
3. Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 29-12-2011- Misura 311 - Az. 2-3;
4. Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 29-12-2011- Misura 313 - Az. 4 e 5;
5. Relazione su attività di animazione territoriale espletate nell'anno 2011 e programmazione attività 2012- Determinazioni;
6. Dimissioni del consigliere Di Gesù Loretano e relativa cooptazione.
7. Varie ed eventuali

Il Presidente constata la presenza dei consiglieri Antonio Legittimo, Giuseppe Marsico e Ripa Salvatore.. Presenti tutti i componenti del collegio sindacale.

Alle ore 16,00 il Presidente del CDA vista la presenza della maggioranza dei consiglieri dichiara aperta la seduta. Partecipa al CDA il responsabile Amministrativo e finanziario Dott. Stefania Taurino che il Presidente invita a fungere da segretaria.

Primo punto all'O.D.G: Lettura ed approvazione verbale seduta precedente -

Il Presidente da lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato con voto unanime dei presenti.

Secondo punto all'O.D.G: Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 27-12-2011- Misura 311 - Az.1-4;

Il Presidente informa il consiglio che per la verifica della ricevibilità delle domande pervenute in attuazione della Misura 311 az. 1-4 ha redatto apposito ordine di servizio per i dipendenti Dott.ssa Pisanò Tecla Egle, Dott. Raffaele Distante, Dott. Nicola Soliberto e al RAF Dott. Stefania Taurino per costituire la Commissione Tecnica di Valutazione. La commissione di valutazione ha redatto la seguente graduatoria provvisoria delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa.

Misura 311 - Az.1-4

N°	Beneficiario	N. domanda SIAN	Totale punteggio criteri "a,b,c,d"	Totale punteggio criteri "e/1,e/2,e/3,e/4"	Punteggio criterio "f"	Punteggio totale
1	SOC.AGR.MELILLO SAS	94751158760	8	7	0	15
2	STEFANO SAVINA	94751158497	6	7	0	13
3	BARLETTA POMPEO	94751158141	3	7	0	10

A parità di punteggio è stato preferito il beneficiario che ha richiesto l'investimento più basso.

Il presidente precisa inoltre che per ciascuno delle azioni messe a bando residuano le seguenti somme pubbliche:

Misura	Azione	Contributo pubblico
311	1	€ 271.174,97
311	4	€ 150.500,00

Il CDA prende visione del verbale redatto dalla commissione con l'elenco innanzi indicato e lo approva con voto unanime dei presenti dando mandato al presidente per la pubblicazione della graduatoria stessa sul sito del GAL e sul BURP e per la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto dal 27 gennaio per ulteriori 60 giorni consecutivi. Sempre relativamente alla valutazione tecnico amministrativa delle domande pervenute, il Presidente informa i presenti che si rende necessario nominare un tecnico, ingegnere, geometra o architetto che abbia le competenze per la verifica della congruità fra i dati indicati nei computi metrici e gli elaborati grafici progettuali. Il CDA con voto unanime dei presenti, invita il presidente ad effettuare la nomina del tecnico attingendo all'albo fornitori del GAL e in subordine ad effettuare la nomina diretta secondo le indicazioni riportate nelle linee guida regionali alle quali si rinvia.

Terzo punto all'O.D.G: Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 29-12-2011- Misura 311 - Az. 2-3;

Il Presidente informa il consiglio che relativamente alla Misura 311 azioni 2 e 3 non è pervenuta alcuna domanda e pertanto si rende necessario riaprire nuovamente il bando. Di seguito si riportano le somme pubbliche disponibili.

Misura	Azione	Contributo pubblico
311	2	€ 304.360,86
311	3	€ 150.000,00

Il CDA con voto unanime dei presenti da mandato al presidente per la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Quarto punto all'O.D.G: Ricevibilità - domande di aiuto bando pubblico in scadenza al 29-12-2011- Misura 313 - Az. 4 e 5;

Il Presidente informa il consiglio che per la verifica della ricevibilità delle domande pervenute in attuazione della Misura 313 az. 4-5 ha redatto apposito ordine di servizio per i dipendenti Dott.ssa Pisanò Tecla Egle, Dott. Raffaele Distanti, Dott. Nicola Soliberto e al RAF Dott. Stefania Taurino per costituire la Commissione Tecnica di Valutazione. La commissione di valutazione ha redatto la seguente graduatoria provvisoria delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa.

Misura 313 - Az.4-5

N°	Beneficiario	N. domanda SIAN	Totale punteggio criteri "a,b,c,d, e"	Totale punteggio criteri "f/1,f/2,f/3,f/4"	Punteggio totale
1	ROSSETTI ANGELA ANTONIA	94751157697	3	7	10
2	SUMMA ALIDA	94751159909	3	7	10
3	ARGENTIERO CARMELA	94751161533	3	7	10
4	DE GIORGI ALFREDO	94750900691	2	7	9
5	DESTINO VIVIANA	94751154827	3	5	8
6	CASALE PASQUALE	94751160832	0	7	7

A parità di punteggio è stato preferito il beneficiario che ha richiesto l'investimento più basso.

Il presidente precisa inoltre che per ciascuno delle azioni messe a bando residuano le seguenti somme pubbliche:

Misura	Azione	Contributo pubblico
313	4	€ 250.000,00
313	5	€ 433.975,88

Prima di proporre la riapertura dei termini il presidente comunica che vista la modalità di attuazione della Misura 313-azione 4, al fine di consentire un adeguato utilizzo delle risorse e soprattutto al fine di assicurare una ricaduta certa dei benefici sul territorio, propone di spostare le risorse previste nel PSL alla Misura 313 azione 4 sulle Misure 313. Azioni 1-2-3 a regia diretta GAL.

Il CDA udita la proposta del presidente con voto unanime dei presenti delibera quanto segue:

Per la Misura 313 azione 4, di spostare tutte le risorse sulla Misura 313 azioni 1-2-3 e invita lo staff Tecnico, direttore e RAF, a predisporre una proposta da presentare alla regione in tal senso.

Per la Misura 313 azione 5, il CDA prende visione del verbale redatto dalla commissione con l'elenco innanzi indicato e lo approva con voto unanime dei presenti dando mandato al presidente per la pubblicazione della graduatoria stessa sul sito del GAL e sul BURP e a per la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto dal 29 gennaio per ulteriori 60 giorni consecutivi. Sempre relativamente alla valutazione tecnico amministrativa delle domande pervenute, il Presidente informa i presenti che si rende necessario nominare un tecnico, ingegnere, geometra o architetto che abbia le competenze per la verifica della congruità fra i dati indicati nei computi metrici e gli elaborati grafici progettuali. Il CDA con voto unanime dei presenti, invita il presidente ad effettuare la nomina del tecnico attingendo all'albo fornitori del GAL e in subordine ad effettuare la nomina diretta secondo le indicazioni riportate nelle linee guida regionali alle quali si rinvia.

Omissis

Tra le varie non vi sono altri argomenti da trattare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente, alle ore 19,00 scioglie la seduta.

Il Presidente
Franco Damiano

Il Segretario
Stefania Taurino

GAL - TERRE DI MURGIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 3 - Chiusura bando. Misura 313 azione 5 - Chiusura bando. Misura 313 azione 4 - Riapertura bando. Errata Corrige.

Il sottoscritto Vito Dibenedetto, in qualità di Presidente/Amministratore delegato del Gal Terre di Murgia s.c. a r.l., in riferimento alla Riapertura del Bando Misura 313 azione 4 pubblicato sul BURP n. 16 del 02 febbraio 2012

COMUNICA

che per un mero errore materiale è stato riportato come termine di chiusura Bando il 29 marzo 2012 anziché il 28 marzo 2012.

Pertanto si comunica che il termine di chiusura del Bando Misura 313 azione 4 è il 28 marzo 2012 alle ore 24:00.

Altamura, 06 febbraio 2012

Il Presidente/Amministratore delegato
Vito Dibenedetto

Avvisi

SOCIETA' BARILLA G. e R. FRATELLI

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

La Provincia di Bari, su istanza presentata da Barilla G. e R. Fratelli Società per Azioni, in data

28/01/2010 ai sensi del D.lgs. 59/2005 (IPPC), ha avviato il procedimento amministrativo integrato VIA e AIA, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'impianto esistente localizzato nel Comune di Altamura (Ba), Via Gravina, 199. I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati al fine della consultazione del pubblico presso gli uffici della:

- Provincia di Bari Servizio Ambiente e Rifiuti, Corso Sonnino, 85, Bari
Lunedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 -
Martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00
- Comune di Altamura, Piazza Municipio, 70022 Altamura (Ba)
3° Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Ufficio Urbanistica e Ambiente, Responsabile del Procedimento: Mar. dalle 10 alle 12 e Giov. dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

ai quali possono essere presentate osservazioni scritte sulla domanda di autorizzazione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio ai sensi dell'art. 5, comma 8, del D.lgs. 59/05.

Barilla G. e R. Fratelli
Società per Azioni

SOCIETA' C.I.S.A.

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

La società C.I.S.A. S.p.A., con sede legale in Massafra (TA) alla C.da Forcellara San Sergio sc, C.F. 00477150304 e P.I. 02109320735,

COMUNICA

Che ha presentato domanda di compatibilità ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale, in relazione ad un impianto di depurazione delle acque reflue, al Settore 09 - Ecologia e Ambiente - Aree protette e Parco Naturale delle Gravine, Provincia di Taranto, Via Lago di Bolsena, 2 (Taranto), ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L. R. 17/2007; che l'opera in progetto consiste nella rea-

lizzazione di un impianto per il trattamento di acque reflue per una potenzialità di 500 mc/giorno; che l'opera in progetto è localizzata nella zona di destinazione d'uso PIP del Comune di Massafra, foglio di mappa 94 particella 147 in parte, per i lotti 19-20-21-22-23-24.

Il progetto e la relativa documentazione è depositata presso i seguenti uffici per la consultazione da parte del pubblico:

Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Terra Parco delle Gravine - Protezione Civile - Via Lago di Bolsena, 2 (Taranto) - Orari di apertura: martedì 10:00-12:00 e giovedì 10:00-12:00 e 16:00-17:00

Comune di Massafra - V Ripartizione Ecologia e Ambiente - Viale Magna Grecia - Orari di apertura: martedì e venerdì 09:00-12:00 e giovedì 16:00-17:00

La documentazione depositata dal proponente è altresì pubblicata sul sito Internet della Provincia di Taranto (www.provincia.ta.it).

Chiunque sia interessato ha la facoltà di presentare osservazioni sul progetto proposto, indirizzandole alla Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Terra Parco delle Gravine - Protezione Civile - Via Lago di Bolsena, 2 (Taranto) - nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente annuncio.

SOCIETA' MARCEGAGLIA

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

La società Appia Energy, con sede legale in Contrada Console, Massafra (TA), comunica di aver depositato presso la provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Terra Parco delle Gravine - Protezione Civile domanda di pronuncia di Compatibilità ambientale e Autorizzazione integrata ambientale per il progetto di realizzazione della seconda linea della Centrale termoelettrica di Massafra alimentata a CDR e Biomasse.

La centrale è ubicata nel comune di Massafra - Contrada Console ed è attualmente composta da una linea di combustione della potenza termica di

49,5 MWt con una producibilità lorda annua di 12,5 MWe ed è alimentata da una quantità di combustibile pari a 100.000 t/anno di CDR e Biomasse.

La nuova linea sarà realizzata in adiacenza alle opere esistenti all'interno del terreno di proprietà.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo gruppo di combustione costituito da combustore a letto fluido, caldaia a recupero, linea trattamento fumi (composta da reattore di dosaggio reagenti, filtro a maniche per la depolverazione dei fumi e sistema SCR per la riduzione catalitica degli ossidi di azoto), turbina a vapore e condensatore ad aria, del tutto analoga al gruppo esistente. La potenza termica installata sarà di 49,5 MWt con una producibilità lorda annua di 12,5 MWe ed sarà alimentata da una quantità di combustibile pari a 100.000 t/anno di CDR e Biomasse.

Il progetto proposto prevede anche la realizzazione di alcuni nuovi fabbricati per lo stoccaggio del combustibile e per l'addensamento del CDR (questo asservito alla prima linea), oltre ad altri edifici ausiliari e di servizio.

Il progetto dell'impianto è stato realizzato applicando le Migliori Tecniche Disponibili relative alla tipologia impiantistica.

Lo Studio di Impatto Ambientale ha analizzato gli impatti ambientali determinati dal progetto sulle componenti ambientali, in particolare atmosfera, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, suolo e sottosuolo, vegetazione flora fauna ed ecosistemi, salute pubblica, rumore e vibrazioni, paesaggio e traffico, sia in fase di costruzione che di esercizio e di fine esercizio.

Dato che il sito di realizzazione del progetto ricade in area Rete Natura 2000 (SIC/ZPS IT9113007 "Area delle Gravine") è stato predisposto opportuno Studio per la Valutazione di Incidenza, che sarà integrata nella procedura di VIA.

La documentazione autorizzativa, composta da Progetto Definitivo delle Opere, Studio di Impatto Ambientale (e relativa Sintesi non Tecnica), allegati alla Domanda di AIA (schede descrittive dell'impianto, Piano di Monitoraggio e relativa Sintesi non Tecnica) e Studio di Incidenza è depositata presso i seguenti uffici per la consultazione da parte del pubblico:

Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Terra Parco delle Gravine - Protezione Civile - Via Lago di Bolsena, 2

(Taranto) - Orari di apertura: martedì 10:00-12:00 e giovedì 10:00-12:00 e 16:00-17:00

Comune di Massafra - V Ripartizione Ecologia e Ambiente - Viale Magna Grecia - Orari di apertura: martedì e venerdì 09:00-12:00 e giovedì 16:00-17:00

La documentazione depositata dal proponente è altresì pubblicata sul sito Internet della Provincia di Taranto (www.provincia.ta.it).

Chiunque sia interessato ha la facoltà di presentare osservazioni sul progetto proposto, indirizzandole alla Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Terra Parco delle Gravine - Protezione Civile - Via Lago di Bolsena, 2 (Taranto) - nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente annuncio.

SOCIETA' MARGHERITA

Determina Autorità Espropriante n. 6/12. Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Omissis

VISTO il provvedimento n.299 del 15.11.2011,...(**Omissis**) con il quale è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, in favore della Margherita srl; (**Omissis**)

CONSIDERATO che, il termine per il compimento delle procedure espropriative dell'intervento in questione deve intendersi fissato al 15.11.2016; (**Omissis**)

RITENUTO, altresì che, ai sensi dell'art. 22 del T.U. 327/'01 e dall'art. 15 della L.R. 3/'05 e s.m., può provvedersi alla richiesta di pronuncia di espropriazione anticipata, in favore della Società "Margherita s.r.l.". (**Omissis**)

DETERMINA

1. E' pronunciata anticipatamente, ai sensi dell'art.

22 del T.U. 327/'01 e dell'art. 15 della L.R. n.3/'05 e s.m., in favore della Società "Margherita s.r.l.", con sede in Foggia, per le motivazioni in premessa indicate, l'espropriazione anticipata degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, per la produzione di energia elettrica di potenza totale di 72 MW alimentato da fonte eolica, da realizzare nel Comune di Deliceto località "Viticole - Iannuzzi - Pozzo Salito", giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n.299 del Servizio Energia, reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo.

2. Gli immobili assoggettati alla espropriazione anticipata disposta con il precedente art. 1 sono individuati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente provvedimento, indicante anche i relativi proprietari catastali.
3. Ai sensi dell'art. 22 del T.U. 327/'01 sono determinate in via urgente le indennità da offrire ai proprietari catastali per l'espropriazione degli immobili individuati nel predetto elenco, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.
4. Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, l'immissione in possesso degli immobili per i quali è disposto l'esproprio anticipato, dovrà aver luogo, a cura della Società "Margherita s.r.l." con sede in Foggia, in qualità di promotore dell'espropriazione, nelle forme previste dall'art. 24 del D. Lgs.327/'01 e s.m., entro il termine perentorio di due anni.
5. Il presente provvedimento perde efficacia nei casi di mancata esecuzione entro il termine fissato dal precedente art. 4 e quindi entro il termine del 15.11.2013.
6. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3j05 e s.m., a cura e spese della 'Società "Margherita s.r.l." in qualità di promotrice dell'espropriazione. L'atto di notifica dovrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare

osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di immisione in possesso degli immobili espropriati.

7. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "Margherita s.r.l." con sede in Foggia, per i successivi adempimenti di competenza.
8. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e 55. mm. e ii.

9. il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "Margherita S.r.L" con sede in Foggia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore delle Opere Pubbliche;
- d) Il presente atto, composto da n.5 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio Ing. Antonio Pulli
Margherita srl Luigia Fatibene

PARCO EOLICO DI DELICETO (FG) Località Viticone-Iannuzzi-Pozzo Salito																	
ELENCO DELLE DITTE DA ESPROPRIARE																	
NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI							V.E.M. (V.E.M.) ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE €/mq	ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE PER 20 ANNI mq.	INDENNITA'						
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE			IMPONIBILE			€/mq	€/mq	mq.	€.	€		
					ha.	are	ca.									€.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13					
1	MARUOTTI Leonardo Proprieta' per 1/1 bene personale	37	65	Seminativo	4	5	95	59	138,42	1,50	0,50	5700	€ 2.850,00	€ 2.850,00			
			67	Seminativo	4	2	36	50	54,96	1,50	0,50	520	€ 260,00	€ 260,00			
			76	Seminativo	4	2	8	89	48,55	1,50	0,50	4100	€ 2.050,00	€ 2.050,00			
			75	Seminativo	4	1	38	76	32,25	1,50	0,50	700	€ 350,00	€ 350,00			
2	SURIANO Teresa Proprieta' per 1000/1000	37	32	Seminativo	4	1	56	70	36,42	1,50	0,50	5050	€ 2.525,00	€ 2.525,00			
9	GESUALDO Rocco Proprieta' per 1000/1000	40	18	Seminativo	4	3	86	10	89,73	1,50	0,50	5850	€ 2.925,00	€ 2.925,00			
11	SALVATORE Michele Proprieta' per 1/1 bene personale	40	23	Seminativo	4	1	43	50	33,35	1,50	0,50	4800	€ 2.400,00	€ 2.400,00			
13	1 CIBOCCHI Rosalba Proprieta' per 1/3 2 D'EMILIO Francesco Proprieta' per 1/3 3 D'EMILIO Mariagrazia Proprieta' per 1/3	40	41	Seminativo	3	7	1	95	181,26	1,50	0,50	5760	€ 2.880,00	€ 2.880,00			
14	MARUOTTI Giuseppe Proprieta' per 1/1	40	55	Seminativo	3	1	26	43	32,65	1,50	0,50	1850	€ 925,00	€ 925,00			
			66	Seminativo	2	3	35	51	95,30	1,50	0,50	7100	€ 3.550,00	€ 3.550,00			
			224	Seminativo	4	6	4	04	140,38	1,50	0,50	6050	€ 3.025,00	€ 3.025,00			
			242	Seminativo	4	4	81	15	111,82	1,50	0,50	4850	€ 2.425,00	€ 2.425,00			
15	1 MARUOTTI Antonio Proprieta' per 48/1920 2 MARUOTTI Francesca Nuda proprieta' per 46/1920 3 MARUOTTI Francesco Proprieta' per 288/1920 4 MARUOTTI Giuseppe Proprieta' per 48/1920 5 MARUOTTI Giuseppe Proprieta' per 52/1920 6 MARUOTTI Giuseppe Rocco Proprieta' per 714/1920 7 MARUOTTI Giuseppe Rocco Usufrutto per 138/1920 8 MARUOTTI Leonardo Proprieta' per 468/1920 9 MARUOTTI Luigi Proprieta' per 48/1920 10 MARUOTTI Maria Giuseppina Nuda proprieta' per 46/1920 11 MARUOTTI Maria Giuseppina Proprieta' per 68/1920 12 MARUOTTI Nicola Proprieta' per 48/1920 13 PALAZZO Mariapina Nuda proprieta' per 23/1920 14 PALAZZO Michele Nuda proprieta' per 23/1920	40	81	Seminativo	4	3	85	00	89,48	1,50	0,50	5550	€ 2.775,00	€ 2.775,00			
			479	Seminativo	4	2	70	18	62,79	1,50	0,50	160	€ 80,00	€ 80,00			
			480	Seminativo	4	2	65	31	61,66	1,50	0,50	3200	€ 1.600,00	€ 1.600,00			
			481	Seminativo	4	2	62	77	61,07	1,50	0,50	1750	€ 875,00	€ 875,00			
			485	Seminativo	3	5	4	40	130,25	1,50	0,50	5390	€ 2.695,00	€ 2.695,00			
				Uliveto	U	5	97	2,00	1,50	0,50		€ -	€ -				
			502	Seminativo	3	2	74	46	70,87	1,50	0,50	5150	€ 2.575,00	€ 2.575,00			
			508	Seminativo	4	4	22	95	98,30	1,50	0,50	3860	€ 1.930,00	€ 1.930,00			
			16	AMBROSINO Giuseppe Proprieta' per 1000/1000	40	107	Seminativo	4	4	52	87	105,25	1,50	0,50	5850	€ 2.925,00	€ 2.925,00
			17	MARUOTTI Leonardo Proprieta' per 1/1	40	155	Seminativo	4	3	24	51	75,44	1,50	0,50	6015	€ 3.007,50	€ 3.007,50
	Pascolo arb	U				1	05	0,08	1,50	0,50		€ -	€ -				
19	1 MARUOTTI Francesca Nuda proprieta' per 4/18 2 MARUOTTI Giuseppe Rocco Mario Proprieta' per 6/18 3 MARUOTTI Giuseppe Rocco Mario Usufrutto per 12/18 4 MARUOTTI Maria Giuseppina Nuda proprieta' per 4/18 5 PALAZZO Mariapina Nuda proprieta' per 2/18 6 PALAZZO Michele Nuda proprieta' per 2/18	40	234	Seminativo	4	13	52	00	314,21	1,50	0,50	10050	€ 5.025,00	€ 5.025,00			
			21	MARUOTTI Genoveffa Maria Proprieta' per 1/1	40	410	Seminativo	4	0	7	72	1,79	1,50	0,50	250	€ 125,00	€ 125,00
			24	DI MISCIO Antonio Proprieta' per 1000/1000	43	53	Seminativo	4	12	74	20	296,13	1,50	0,50	4600	€ 2.300,00	€ 2.300,00
						58	Seminativo	3	25	73	36	664,51	1,50	0,50	5850	€ 2.925,00	€ 2.925,00
						80	Seminativo	3	4	16	20	107,47	1,50	0,50	6370	€ 3.185,00	€ 3.185,00
						81	Seminativo	3	6	94	46	179,33	1,50	0,50	5550	€ 2.775,00	€ 2.775,00
25	DI MISCIO Agata Proprieta' per 1000/1000	43	44	Seminativo	3	3	90	60	100,86	1,50	0,50	4650	€ 2.325,00	€ 2.325,00			
			46	Seminativo	4	8	18	60	190,25	1,50	0,50	600	€ 300,00	€ 300,00			
			50	Seminativo	4	9	68	70	225,13	1,50	0,50	5350	€ 2.675,00	€ 2.675,00			
I dati contenuti nel presente elenco sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo consegnato ed approvato. Per il calcolo dell'indennità è stato utilizzato il Valore di Mercato come da perizia giurata allegata al progetto, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. Il legale rappresentante della Margherita srl - Luigia Fatibene										Il presente elaborato è costituito da n.2 fogli. Il dirigente dell'URE dott Antonio Pulli		€ 66.262,50	€ 66.262,50				

SOCIETA' MARGHERITA

Determina Autorità Espropriante n. 7/12. Indennità d'esproprio.**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO***(Omissis)*

VISTO il provvedimento n.299 del 15.11.2011,....(Omissis) con il quale è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, in favore della Margherita srl; (Omissis)

CONSIDERATO che,il termine per il compimento delle procedure espropriative dell'intervento in questione deve intendersi fissato al 15.11.2016; (Omissis)

RITENUTO, altresì che, ai sensi dell'art. 22 del T.U. 327/01 e dall'art. 15 della L.R. 3/05 e s.m., la costituzione anticipata di servitù coattiva occorrente per l'esecuzione di opere quali quelle del caso di specie, può essere autorizzata senza particolari indagini e formalità;.(Omissis)

DETERMINA

1. E' costituita anticipatamente, in analogia a quanto disposto dall'art. 22 del T.U. 327/01 e dell'art. 15 della L.R. n.3/05 e s.m., in favore della Società "Margherita s.r.l.", con sede in Foggia, per le motivazioni in premessa indicate, la servitù coattiva sugli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, di potenza totale di 72 MW alimentato da fonte eolica, da realizzare nel Comune di Deliceto in località "Viticole - Iannuzzi- Pozzo Salito", giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n. 299 del Servizio Energia, reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo.
2. Gli immobili assoggettati all'asservimento anticipato costituito con il precedente art. 1 sono individuati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente provvedimento, indicante anche i relativi proprietari catastali.
3. Ai sensi dell'art. 22 del T.U. 327/01 sono determinate in via urgente le indennità da offrire ai proprietari catastali per l'asservimento degli immobili individuati nel predetto elenco, nella

misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

4. Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, l'immissione in possesso degli immobili per i quali è costituito l'asservimento anticipato, dovrà aver luogo, a cura della Società "Margherita s.r.l." con sede in Foggia, in qualità di promotore dell'espropriazione, nelle forme previste dall'art. 24 del D. Lgs.327/01 e s.m., entro il termine perentorio di due anni in analogia a quanto disposto dalla medesima norma.
5. Il presente provvedimento perde efficacia nei casi di mancata esecuzione entro il termine fissato dal precedente art. 4 e quindi entro il termine del 15.11.2013.
6. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/05 e s.m., a cura e spese della Società "Margherita s.r.l." in qualità di promotrice dell'asservimento. L'atto di notifica dovrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili asserviti.
7. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "Margherita s.r.l." con sede in Foggia, per i successivi adempimenti di competenza.
8. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
9. il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "Margherita s.r.l." con sede in Foggia;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;
 - d) Il presente atto, composto da n.5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio Ing. Antonio Pulli
Margherita srl Luigia Fatibene

**PARCO EOLICO DI DELICETO (FG) Località Viticone-Iannuzzi-Pozzo Salito
ELENCO DELLE DITTE DA ASSERVIRE**

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI											INDENNITA'					
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			IMPONIBILE	V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq	SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE	
						ha.	are	ca.										€
1	2	3	4	5	6	7	8	9	11	12	13	14	15	16	17			
1	MARUOTTI Leonardo Proprieta' per 1/1 bene personale	37	65	Seminativo	4	5	95	59	138,42	1,50	0,50	0,50	6350	1650	€ 3.175,00	€ 825,00	€ 4.000,00	
			67	Seminativo	4	2	36	50	54,96	1,50	0,50	0,50	820		€ 410,00	€ -	€ 410,00	
			72	Seminativo	4	2	0	78	46,66	1,50	0,50	0,50		1850		€ -	€ 925,00	€ 925,00
			350	Seminativo	4	0	76	2	17,77	1,50	0,50	0,50		470		€ -	€ 235,00	€ 235,00
			76	Seminativo	4	2	8	89	48,55	1,50	0,50	0,50	2700	250	€ 1.350,00	€ 125,00	€ 1.475,00	
			352	Seminativo	4	0	2	70	0,04	1,50	0,50	0,50		50		€ -	€ 25,00	€ 25,00
			75	Seminativo	4	1	38	76	32,25	1,50	0,50	0,50	2600	270	€ 1.300,00	€ 135,00	€ 1.435,00	
2	SURIANO Teresa Proprieta' per 1000/1000	37	161	Seminativo	2	0	22	38	6,36	1,50	0,50	0,50	1900		€ 950,00	€ -	€ 950,00	
			32	Seminativo	4	1	56	70	36,42	1,50	0,50	0,50	5210		€ 2.605,00	€ -	€ 2.605,00	
9	GESUALDO Rocco Proprieta' per 1000/1000	40	18	Seminativo	4	3	86	10	89,73	1,50	0,50	0,50	5350	1750	€ 2.675,00	€ 875,00	€ 3.550,00	
10	Maruotti Giuseppe proprietá ½ MRTGPP47C311193R Perrone Angela Lucia proprietá ½ PRRNLL54L701193F	40	54	Seminativo	4	1	42	70	33,16	1,50	0,50	0,50		900	€ -	€ 450,00	€ 450,00	
11	SALVATORE Michele Proprieta' per 1/1 bene personale	40	23	Seminativo	4	1	43	50	33,35	1,50	0,50	0,50	6250		€ 3.125,00	€ -	€ 3.125,00	
12	D'ONOFRIO Benvenuto Proprieta' per 1/1	40	24	Seminativo	4	0	65	75	15,28	1,50	0,50	0,50	420		€ 210,00	€ -	€ 210,00	
			156	Seminativo	4	3	6	46	71,22	1,50	0,50	0,50	1420		€ 710,00	€ -	€ 710,00	
13	1 CIBOCCHI Rosalba Proprieta' per 1/3 2 D'EMILIO Francesco Proprieta' per 1/3 3 D'EMILIO Mariagrazia Proprieta' per 1/3	40	41	Seminativo	3	7	1	95	181,26	1,50	0,50	0,50	4950	1070	€ 2.475,00	€ 535,00	€ 3.010,00	
			42	Seminativo	4	0	65	00	15,11	1,50	0,50	0,50			€ -	€ -	€ -	
				Pascolo	2		64	14	5,30	1,50	0,50	0,50		1100		€ -	€ 550,00	€ 550,00
			79	Seminativo	4	3	16	39	73,53	1,50	0,50	0,50		1115		€ -	€ 557,50	€ 557,50
14	MARUOTTI Giuseppe Proprieta' per 1/1	40	48	Seminativo	4	2	19	54	51,02	1,50	0,50	0,50	200	1670	€ 100,00	€ 835,00	€ 935,00	
			55	Seminativo	3	1	26	43	32,65	1,50	0,50	0,50	1290		€ 645,00	€ -	€ 645,00	
			66	Seminativo	2	3	35	51	95,30	1,50	0,50	0,50	5400	870	€ 2.700,00	€ 435,00	€ 3.135,00	
			224	Seminativo	4	6	4	04	140,38	1,50	0,50	0,50	5590	450	€ 2.795,00	€ 225,00	€ 3.020,00	
			242	Seminativo	4	4	81	15	111,82	1,50	0,50	0,50	6450	500	€ 3.225,00	€ 250,00	€ 3.475,00	
15	1 MARUOTTI Antonio Proprieta' per 48/1920 2 MARUOTTI Francesca Nuda proprietá per 46/1920 3 MARUOTTI Francesco Proprieta' per 288/1920 4 MARUOTTI Giuseppe Proprieta' per 48/1920 5 MARUOTTI Giuseppe Proprieta' per 52/1920 6 MARUOTTI Giuseppe Rocco Proprieta' per 714/1920 7 MARUOTTI Giuseppe Rocco Usufrutto per 138/1920 8 MARUOTTI Leonardo Proprieta' per 468/1920 9 MARUOTTI Luigi Proprieta' per 48/1920 10 MARUOTTI Maria Giuseppina Nuda proprietá per 46/1920 11 MARUOTTI Maria Giuseppina Proprieta' per 68/1920 12 MARUOTTI Nicola Proprieta' per 48/1920 13 PALAZZO Mariapina Nuda proprietá per 23/1920 14 PALAZZO Michele Nuda proprietá per 23/1920	40	490	Seminativo	3		35	78	9,24	1,50	0,50	0,50	150		€ 75,00	€ -	€ 75,00	
			81	Seminativo	4	3	85	00	89,48	1,50	0,50	0,50	1510	680	€ 755,00	€ 340,00	€ 1.095,00	
			479	Seminativo	4	2	70	18	62,79	1,50	0,50	0,50	3165	450	€ 1.582,50	€ 225,00	€ 1.807,50	
			480	Seminativo	4	2	65	31	61,66	1,50	0,50	0,50	2500		€ 1.250,00	€ -	€ 1.250,00	
			481	Seminativo	4	2	62	77	61,07	1,50	0,50	0,50	350		€ 175,00	€ -	€ 175,00	
			485	Seminativo	3	5	4	40	130,25	1,50	0,50	0,50	6250	1050	€ 3.125,00	€ 525,00	€ 3.650,00	
				Uliveto	U		5	97	2,00	1,50	0,50	0,50			€ -	€ -	€ -	
			487	Seminativo	3	3	23	29	83,48	1,50	0,50	0,50		5500		€ -	€ 2.750,00	€ 2.750,00
			491	Seminativo	3	0	33	00	8,52	1,50	0,50	0,50		60		€ -	€ 30,00	€ 30,00
			502	Seminativo	3	2	74	46	70,87	1,50	0,50	0,50	3650	900	€ 1.825,00	€ 450,00	€ 2.275,00	
			508	Seminativo	4	4	22	95	98,30	1,50	0,50	0,50	5150		€ 2.575,00	€ -	€ 2.575,00	
			509	Seminativo	4	0	19	96	4,64	1,50	0,50	0,50	300		€ 150,00	€ -	€ 150,00	
			525	Seminativo	4	0	85	92	19,97	1,50	0,50	0,50		700		€ -	€ 350,00	€ 350,00

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI											INDENNITA'				
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			IMPONIBILE	V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq	SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE
						ha	are	ca.									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	11	12	13	14	15	16	17		
16	AMBROSINO Giuseppe Proprieta' per 1000/1000	40	107	Seminativo	4	4	52	87	105,25	1,50	0,50	0,50	2960	790	€ 1.480,00	€ 395,00	€ 1.875,00
17	MARUOTTI Leonardo Proprieta' per 1/1	40	155	Seminativo	4	3	24	51	75,44	1,50	0,50	0,50	4460	1020	€ 2.230,00	€ 510,00	€ 2.740,00
				Pascolo arb	U		1	05	0,08	1,50	0,50	0,50			€ -	€ -	€ -
				Seminativo	2	1	85	49	52,69	1,50	0,50	0,50	1220	950	€ 610,00	€ 475,00	€ 1.085,00
				Uliveto	U		2	55	0,86	1,50	0,50	0,50			€ -	€ -	€ -
18	SALDUTTO Giovanni Proprieta' per 1000/1000	40	383	Seminativo	4	1	10	73	25,73	1,50	0,50	0,50		1600	€ -	€ 800,00	€ 800,00
19	1 MARUOTTI Francesca Nuda proprieta' per 4/18 2 MARUOTTI Giuseppe Rocco Mario Proprieta' per 6/18 3 MARUOTTI Giuseppe Rocco Mario Usufrutto per 12/18 4 MARUOTTI Maria Giuseppina Nuda proprieta' per 4/18 5 PALAZZO Mariapina Nuda proprieta' per 2/18 6 PALAZZO Michele Nuda proprieta' per 2/18	40	234	Seminativo	4	13	52	00	314,21	1,50	0,50	0,50	11640	670	€ 5.820,00	€ 335,00	€ 6.155,00
20	1 COMUNE DI DELICETO con sede in DELICETO Diritto del concedente 2 MARUOTTI Maria Antonietta Livellario	40	295	Seminativo	4	1	23	45	28,69	1,50	0,50	0,50		3110	€ -	€ 1.555,00	€ 1.555,00
21	MARUOTTI Genoveffa Maria Proprieta' per 1/1	40	408	Seminativo	4	1	78	10	41,39	1,50	0,50	0,50		1850	€ -	€ 925,00	€ 925,00
22	1 AMBROSINO Giuseppe Proprieta' per 1/2 2 GIOVANNIELLO Rosa Proprieta' per 1/2	40	361	Seminativo	4		50	00	11,62	1,50	0,50	0,50			€ -	€ -	€ -
				Pascolo	2		4	05	0,33	1,50	0,50	0,50		465	€ -	€ 232,50	€ 232,50
23	SALDUTTO Celestino Proprieta' per 1000/1000	41	58	Seminativo	3	8	82	84	227,97	1,50	0,50	0,50	2750		€ 1.375,00	€ -	€ 1.375,00
24	DI MISCIO Antonio Proprieta' per 1000/1000	43	53	Seminativo	4	12	74	20	296,13	1,50	0,50	0,50	5600		€ 2.800,00	€ -	€ 2.800,00
				Seminativo	3	25	73	36	664,51	1,50	0,50	0,50	5100	5630	€ 2.550,00	€ 2.815,00	€ 5.365,00
				Seminativo	3	4	16	20	107,47	1,50	0,50	0,50	5500	450	€ 2.750,00	€ 225,00	€ 2.975,00
				Seminativo	3	6	94	46	179,33	1,50	0,50	0,50	6000	480	€ 3.000,00	€ 240,00	€ 3.240,00
25	DI MISCIO Agata Proprieta' per 1000/1000	43	44	Seminativo	3	3	90	60	100,86	1,50	0,50	0,50	1680		€ 840,00	€ -	€ 840,00
				Seminativo	4	8	18	60	190,25	1,50	0,50	0,50	3750		€ 1.875,00	€ -	€ 1.875,00
				Seminativo	4	9	68	70	225,13	1,50	0,50	0,50	6000		€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00
26	DI CHIO Maria; DI GIUSEPPE Proprieta' per 1000/1000	43	76	Seminativo	3	7	28	72	188,18	1,50	0,50	0,50		1200	€ -	€ 600,00	€ 600,00
				Seminativo	3	1	62	56	41,98	1,50	0,50	0,50		75	€ -	€ 37,50	€ 37,50
I dati contenuti nel presente elenco sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo consegnato ed approvato. Per il calcolo dell'indennità è stato utilizzato il Valore di Mercato come da perizia giurata allegata al progetto, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. Il legale rappresentante della Margherita srl - Luigia Fatibene				Il presente elaborato è costituito da n. 2 fogli. Il dirigente dell'PURE dott Antonio Pulli											€ 68.292,50	€ 20.797,50	€ 89.090,00

SOCIETA' MARGHERITA

**Determina Autorità Espropriante n. 19/12.
Indennità d'esproprio.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Omissis)

VISTO il provvedimento n.299 del 15.11.2011,....(Omissis) con il quale è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, in favore della Margherita srl; (Omissis)

CONSIDERATO che, il termine per il compimento delle procedure espropriative dell'intervento in questione deve intendersi fissato al 15.11.2016; (Omissis)

RITENUTO, altresì che, con le determinazioni dell'Autorità espropriante regionale nn.7 e 6 entrambe del 18.01.2012 sono stati rispettivamente costituite la servitù coattiva anticipata e pronunciato l'esproprio anticipato nel diritto di superficie degli immobili occorrenti per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse, ai sensi dell'art. 22 del T.U. 327/01 e dell'art. 15 della L.R. 3/05; (Omissis)

DETERMINA

1. E' disposta, ai sensi dell'art.49 del TU 327/01, in favore della Società "Margherita s.r.l.", con sede in Foggia, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio e/o all'asservimento, degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, per una potenza elettrica complessiva di 72MW, da realizzare nel Comune di Deliceto in località "Viticole- Iannuzzi - Pozzo Salito", giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n.299/2011 del Servizio Energia, reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo.

2. Gli immobili assoggettati alla occupazione temporanea disposta con il precedente art.t sono individuati nell'elaborato facente parte integrante del. presente provvedimento, indicante anche i relativi proprietari catastali.'.
3. Ai sensi dell'art. 50 del T.U. 327/01 sono determinate in via provvisoria le indennità da offrire ai proprietari catastali degli 'immobili individuati nel predetto elaborato, da occupare temporaneamente per una presunta' durata di 24 mesi, nella misura indicata accanto a ciascuno dl. essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.
4. Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, l'immissione in possesso degli immobili per i quali è disposta l'occupazione temporanea, dovrà aver luogo, a cura della Società "Margherita s.r.l con sede in Foggia, nelle forme previste dall'art. 24 del D. Lgs~327/01 e s.m.-
5. La Società "Margherita s.r.l.", al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili ai rispettivi proprietari.
6. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/05 e s.m., a cura e spese. della Società "Margherita s.r.l." in qualità di promotrice dell'espropriazione. L'atto di notifica dovrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare osservazioni. in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili occupandi temporaneamente.
7. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificata alla Società "Margherita s.r.l." con.sede in Foggia, per i successivi adempimenti di competenza.
8. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cit-

tadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

9. il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "Margherita s.r.l." con sede in Foggia;

- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;
- d) Il presente atto, composto da n.5 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio Ing. Antonio Pulli
Margherita srl Luigia Fatibene

PARCO EOLICO DI DELICETO (FG) Località Viticone-Iannuzzi-Pozzo Salito
ELENCO DELLE DITTE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA per mesi 24

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI								INDENNITA'				
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			IMPONIBILE	V.E.M. (V.E.M.) OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi-€/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI	OCCUPAZIONE TEMPORANEA	TOTALE	
						ha.	are	ca.						€.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		
1	MARUOTTI Leonardo Proprieta' per 1/1 bene personale	37	65	Seminativo	4	5	95	59	138,42	1,50	0,25	2000	€ 500,00	€ 500,00
			67	Seminativo	4	2	36	50	54,96	1,50	0,25	1070	€ 267,50	€ 267,50
			72	Seminativo	4	2	0	78	46,66	1,50	0,25	900	€ 225,00	€ 225,00
			350	Seminativo	4	0	76	2	17,77	1,50	0,25	185	€ 46,25	€ 46,25
			76	Seminativo	4	2	8	89	48,55	1,50	0,25	440	€ 110,00	€ 110,00
			352	Seminativo	4	0	2	70	0,04	1,50	0,25	20	€ 5,00	€ 5,00
2	SURIANO Teresa Proprieta' per 1000/1000	37	32	Seminativo	4	1	56	70	36,42	1,50	0,25	1420	€ 355,00	€ 355,00
3	D'ONOFRIO Benvenuto Proprieta' per 1/1	37	187	Seminativo	4	1	32	50	30,79	1,50	0,25	700	€ 175,00	€ 175,00
			163	Seminativo	4		54	60	12,69	1,50	0,25	600	€ 150,00	€ 150,00
			164	Seminativo	4	1	11	64	25,95	1,50	0,25	1550	€ 387,50	€ 387,50
4	D'ONOFRIO Rocchina Proprieta' per 1/1 bene personale	37	33	Seminativo	4		39	76	9,24	1,50	0,25	650	€ 162,50	€ 162,50
5	SALVATORE Antonia Proprieta' per 1/1 bene personale	37	354	Seminativo	4		60	00	13,94	1,50	0,25	885	€ 221,25	€ 221,25
6	SPREMULLI Maria Elisabetta Proprieta' per 1/1 bene personale	37	36	Seminativo	4	1	19	50	27,77	1,50	0,25	130	€ 32,50	€ 32,50
7	MARUOTTI Giuseppe; DI FRANCESCO Proprieta' per 1000/1000	40	161	Seminativo	3		82	32	21,26	1,50	0,25	750	€ 187,50	€ 187,50
8	1 D'ONOFRIO Francesco Proprieta' per 1/3 2 D'ONOFRIO Gina Proprieta' per 1/3 3 D'ONOFRIO Rocchina Proprieta' per 1/3	40	439	INCOLT PROD	U	3	45	53	3,57	1,50	0,25	1200	€ 300,00	€ 300,00
9	GESUALDO Rocco Proprieta' per 1000/1000	40	18	Seminativo	4	3	86	10	89,73	1,50	0,25	380	€ 95,00	€ 95,00
10	Maruotti Giuseppe proprietá ½ Perrone Angela Lucia proprietá ½	40	54	Seminativo	4	1	42	70	33,16	1,50	0,25	920	€ 230,00	€ 230,00
11	SALVATORE Michele Proprieta' per 1/1 bene personale	40	23	Seminativo	4	1	43	50	33,35	1,50	0,25	1160	€ 290,00	€ 290,00
12	D'ONOFRIO Benvenuto Proprieta' per 1/1	40	156	Seminativo	4	3	6	46	71,22	1,50	0,25	4500	€ 1.125,00	€ 1.125,00
13	1 CIBOCCHI Rosalba Proprieta' per 1/3 2 D'EMILIO Francesco Proprieta' per 1/3 3 D'EMILIO Mariagrazia Proprieta' per 1/3	40	41	Seminativo	3	7	1	95	181,26	1,50	0,25	2050	€ 512,50	€ 512,50
			42	Seminativo	4	0	65	00	15,11	1,50	0,25		€ -	€ -
				Pascolo	2		64	14	5,30	1,50	0,25	1100	€ 275,00	€ 275,00
			79	Seminativo	4	3	16	39	73,53	1,50	0,25	1200	€ 300,00	€ 300,00
14	MARUOTTI Giuseppe Proprieta' per 1/1	40	48	Seminativo	4	2	19	54	51,02	1,50	0,25	400	€ 100,00	€ 100,00
			66	Seminativo	2	3	35	51	95,30	1,50	0,25	1520	€ 380,00	€ 380,00
			224	Seminativo	4	6	4	04	140,38	1,50	0,25	780	€ 195,00	€ 195,00
			242	Seminativo	4	4	81	15	111,82	1,50	0,25	1750	€ 437,50	€ 437,50

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI										INDENNITA'																																																								
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			IMPONIBILE	V.E.M. (V.E.M.) €/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi €/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI mq.	OCCUPAZIONE TEMPORANEA €.	TOTALE €																																																						
						ha.	are	ca.							€.																																																					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13																																																								
15	1 MARUOTTI Antonio Proprieta' per 48/1920 2 MARUOTTI Francesca Nuda proprieta' per 46/1920 3 MARUOTTI Francesco Proprieta' per 288/1920 4 MARUOTTI Giuseppe Proprieta' per 48/1920 5 MARUOTTI Giuseppe Proprieta' per 52/1920 6 MARUOTTI Giuseppe Rocco Proprieta' per 714/1920 7 MARUOTTI Giuseppe Rocco Usufrutto per 138/1920 8 MARUOTTI Leonardo Proprieta' per 468/1920 9 MARUOTTI Luigi Proprieta' per 48/1920 10 MARUOTTI Maria Giuseppina Nuda proprieta' per 46/1920 11 MARUOTTI Maria Giuseppina Proprieta' per 68/1920 12 MARUOTTI Nicola Proprieta' per 48/1920 13 PALAZZO Mariapina Nuda proprieta' per 23/1920 14 PALAZZO Michele Nuda proprieta' per 23/1920	40	81	Seminativo	4	3	85	00	89,48	1,50	0,25	1280	€ 320,00	€ 320,00																																																						
			479	Seminativo	4	2	70	18	62,79	1,50	0,25	100	€ 25,00	€ 25,00																																																						
			481	Seminativo	4	2	62	77	61,07	1,50	0,25	750	€ 187,50	€ 187,50																																																						
			485	Seminativo	3	5	4	40	130,25	1,50	0,25	960	€ 240,00	€ 240,00																																																						
				Uliveto	U	5	97	2,00	1,50	0,25		€ -	€ -																																																							
			487	Seminativo	3	3	23	29	83,48	1,50	0,25	3900	€ 975,00	€ 975,00																																																						
			491	Seminativo	3	0	33	00	8,52	1,50	0,25	70	€ 17,50	€ 17,50																																																						
			502	Seminativo	3	2	74	46	70,87	1,50	0,25	620	€ 155,00	€ 155,00																																																						
			508	Seminativo	4	4	22	95	98,30	1,50	0,25	860	€ 215,00	€ 215,00																																																						
			17	MARUOTTI Leonardo Proprieta' per 1/1	40	155	Seminativo	4	3	24	51	75,44	1,50	0,25	600	€ 150,00	€ 150,00																																																			
							Pascolo arb	U	1	05	0,08	1,50	0,25		€ -	€ -																																																				
						316	Seminativo	2	1	85	49	52,69	1,50	0,25	600	€ 150,00	€ 150,00																																																			
							Uliveto	U	2	55	0,86	1,50	0,25		€ -	€ -																																																				
			18	SALDUTTO Giovanni Proprieta' per 1000/1000	40	383	Seminativo	4	1	10	73	25,73	1,50	0,25	550	€ 137,50	€ 137,50																																																			
19	1 MARUOTTI Francesca Nuda proprieta' per 4/18 2 MARUOTTI Giuseppe Rocco Mario Proprieta' per 6/18 3 MARUOTTI Giuseppe Rocco Mario Usufrutto per 12/18 4 MARUOTTI Maria Giuseppina Nuda proprieta' per 4/18 5 PALAZZO Mariapina Nuda proprieta' per 2/18 6 PALAZZO Michele Nuda proprieta' per 2/18	40	234	Seminativo	4	13	52	00	314,21	1,50	0,25	1620	€ 405,00	€ 405,00																																																						
															20	295	Seminativo	4	1	23	45	28,69	1,50	0,25	2570	€ 642,50	€ 642,50																																									
																												21	408	Seminativo	4	1	78	10	41,39	1,50	0,25	950	€ 237,50	€ 237,50																												
																																									23	58	Seminativo	3	8	82	84	227,97	1,50	0,25	1580	€ 395,00	€ 395,00															
																																																						24	DI MISCIO Antonio Proprieta' per 1000/1000	43	53	Seminativo	4	12	74	20	296,13	1,50	0,25	950	€ 237,50	€ 237,50
																																																									58	Seminativo	3	25	73	36	664,51	1,50	0,25	3550	€ 887,50	€ 887,50
80	Seminativo	3	4	16	20	107,47	1,50	0,25	1250	€ 312,50	€ 312,50																																																									
81	Seminativo	3	6	94	46	179,33	1,50	0,25	1350	€ 337,50	€ 337,50																																																									
25	DI MISCIO Agata Proprieta' per 1000/1000	43	44	Seminativo	3	3	90	60	100,86	1,50	0,25	1000	€ 250,00	€ 250,00																																																						
			50	Seminativo	4	9	68	70	225,13	1,50	0,25	1290	€ 322,50	€ 322,50																																																						
26	DI CHIO Maria; DI GIUSEPPE Proprieta' per 1000/1000	43	76	Seminativo	3	7	28	72	188,18	1,50	0,25	550	€ 137,50	€ 137,50																																																						
I dati contenuti nel presente elenco sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo consegnato ed approvato. Per il calcolo dell'indennita' è stato utilizzato il Valore di Mercato come da perizia giurata allegata al progetto, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. Il legale rappresentante della Margherita srl - Luigia Fatibene											Il presente elaborato è costituito da n. 3 fogli. Il dirigente dell'URE dott Antonio Pulli		€ 13.802,50	€ 13.802,50																																																						

SOCIETA' SPIRIT**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La **SPIRIT S.R.L.** con sede in Torremaggiore dà avviso di aver depositato presso il Comune di San Severo, Piazza Municipio 1, la Provincia di Foggia -servizio ecologia- Via Telesforo n. 25, Foggia, e la Regione Puglia -settore industria e industria energetica-, C.so Sonnino n. 177, Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un impianto eolico sito in agro del Comune di San Severo (FG) della potenza complessiva di 384 MW, denominato "Aquilone 2", strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla stazione, in agro di San Severo - Apricena (FG), per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia -servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

SOCIETA' TORTORA**Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA PROVINCIA DI LECCE, SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE ALLA VIA BOTTI N°1 NEL COMUNE DI LECCE (LE), il protetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Campagna di Attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile (R5) con potenzialità maggiore di 10 individuabile all'interno dell'area di cantiere presso il bacino Spunderati Nord nel Comune di Ugento (LE), Provincia di Lecce

PROPONENTE:

Tortora Vittorio S.r.l. con sede alla Via Cupa del Serio n° 10 nel Comune di Nocera Inferiore SA

iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Salerno al n°03081110656 - Tel. 081/9215211 - Fax. 081/9215240 email:

info@tortoravittorio.it;

giovanni@tortoravittorio.it;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Il progetto ricade nelle operazioni di cui al Dlgs. n° 04/2008 alleato IV paragrafo 7, punto "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C lettera da R1 a R9 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

L'area, per le operazioni di recupero, è individuabile all'interno dell'area di cantiere presso il Bacino Spunderati Nord nel Comune Ugento (LE), Provincia di Lecce;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Il progetto in esame, è stato redatto al fine di effettuare la Campagna di Attività di recupero di Rifiuti non Pericolosi mediante l'utilizzo dell'impianto mobile di centrifugazione rifiuti e vagliatura di materiali solidi.

La progettazione di questa attività di recupero di Rifiuti non Pericolosi (R5), è dettata dalla volontà di risolvere i problemi legati alla presenza di rifiuti recuperabili, ovvero materiale inerte, rocce, pietrisco, sabbia presenti all'interno del Bacino di Spunderati Nord come indicato nella "Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva dei lavori per il completamento del dragaggio e la sistemazione spondale del bacino Spunderati Nord - Agro di Ugento (LE) - D.S.S. n° 1550/AGR del 02/10/2007 e n°1497/AGR del 11/06/2009", e nel contempo di produrre, materiale inerte da destinare alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, da utilizzare per l'esecuzione di terrapieni e arginature, da destinare alla realizzazione di opere civili, interventi di natura ambientale, realizzazione di materiali da costruzioni e da utilizzare in agricoltura privilegiando tecnologie a basso impatto ambientale che consentono di operare con bilancio ambientale positivo. La potenzialità dell'impianto è in grado di soddisfare l'esigenza di una corretta gestione dei rifiuti, i quali, altrimenti, contrariamente a quanto

stabilito dalle norme Regionali, Nazionali e Comunitarie che prevedono il "Recupero" come forma prioritaria di Gestione dei Rifiuti verrebbero smaltiti presso discariche. Nell'impianto verranno attuate le norme tecniche generali per il recupero di materia dei rifiuti non pericolosi che sono prevalentemente individuati al Punto 12.2 nell'allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 186/2006. Le fasi di lavorazione previste saranno costituite dalla vagliatura, dall'essiccamento e dalla eventuale igienizzazione del materiale con l'ausilio dell'impianto mobile di centrifugazione e vagliatura. Tutti i rifiuti saranno recuperati e/o smaltiti senza pericolo per la salute.

LUOGO OVE POSSONO ESSERE CONSULTATI GLI ATTI:

- Provincia di Lecce - Servizio Ambiente, Via Botti n. 1, lunedì, mercoledì e venerdì dalle h 10:30 alle h 12:30; martedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30;
- Comune di Ugento (LE) - Ufficio SUAP, Piazza A. Colosso, lunedì, mercoledì e venerdì dalle h 10:00 alle h 12:00; martedì dalle ore 15:30 alle ore 18:30;

- Parco Naturale Regionale 'Litorale di Ugento', Piazza Adolfo Colosso, Ugento (LE)

UFFICIO PROVINCIALE COMPETENTE:

Provincia di Lecce - Servizio Ambiente, Via Botti n. 1, lunedì, mercoledì e venerdì dalle h 10:30 alle h 12:30; martedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni Enti, privati cittadini e portatori di interesse in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Nocera Inferiore (SA), lì 2 febbraio 2012

Il Legale Rappresentante
Tortora Vittorio

SOCIETA' VITTORITO PETROLEUM

Avviso di deposito screening ambientale.

Vittorito Petroleum S.r.l.

Screening Ambientale
Permesso di Ricerca "Signorella"

PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI

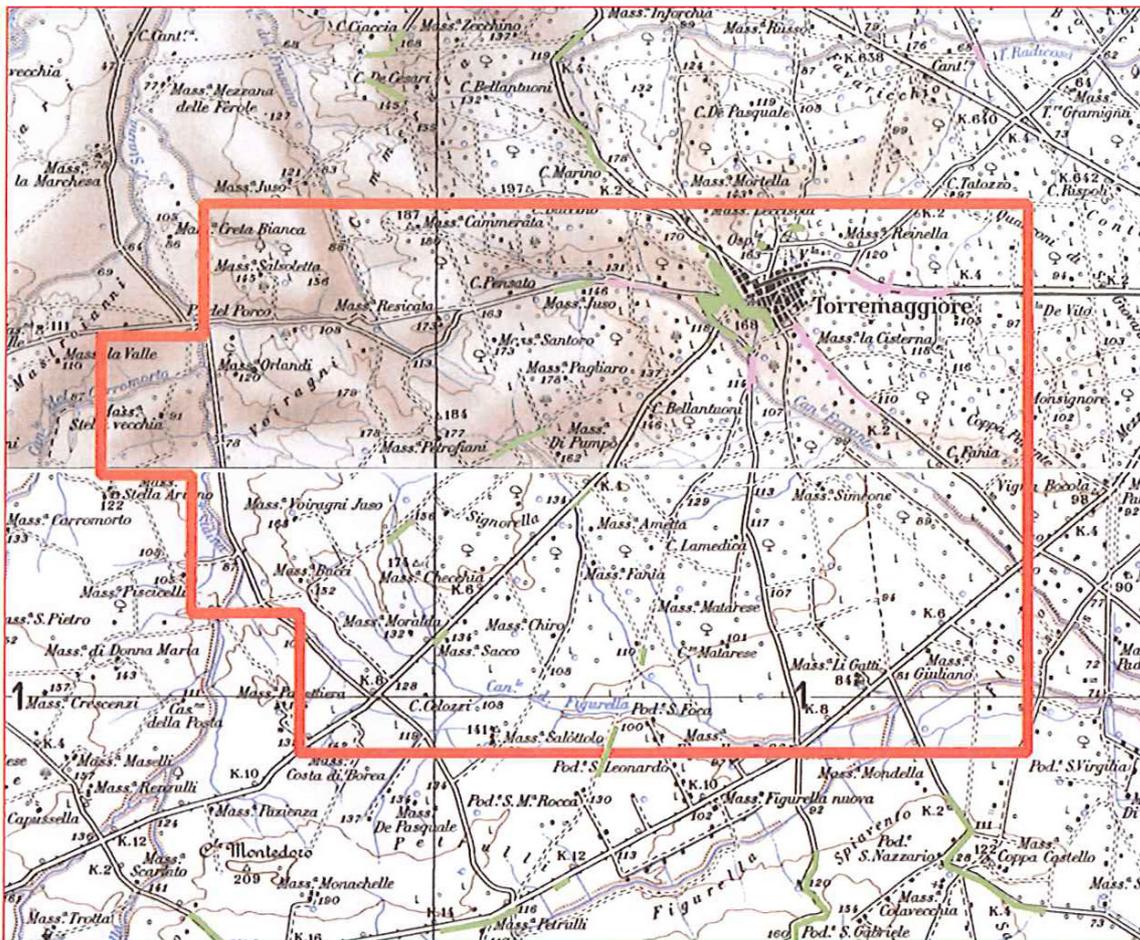
"SIGNORELLA"

Vittorito Petroleum S.r.l.

Sintesi non tecnica

dello

SCREENING AMBIENTALE



Gennaio 2012

INDICE

PREMESSA

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.1. Descrizione dei sistemi di rilevamento geofisico

2.2. Descrizione delle operazioni di perforazione

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1. Ubicazione geografica dell'area di ricerca

4. STIMA DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

5. CONCLUSIONI

ELENCO DELLE FIGURE

Fig.1 METODO DI REGISTRAZIONE SISMICA

Fig.2 UBICAZIONE DELL'AREA DELLE OPERAZIONI E DELLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE

Fig.3 CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Fig.4 CARTA DI SINTESI DELLA RETE ECOLOGICA DEL P.T.C. DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

PREMESSA

La presente sintesi di rapporto ambientale, sull'area del permesso "SIGNORELLA", è stata redatta nell'ambito del D.P.R. n. 526 del 18/04/1994 che disciplina la normativa in merito alla valutazione dell'impatto ambientale relativa all'attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

Dopo che il Comitato Tecnico per gli Idrocarburi e la Geotermia del Ministero dello Sviluppo Economico, nella seduta del 28 febbraio 2010, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto presentata dalla società Vittorito Petroleum S.r.l. e ricadente nel territorio della provincia di Foggia, lo Studio di Ingegneria Ambientale DIOMEDE ha presentato presso la Provincia di Foggia il rapporto ambientale per conto della suddetta società.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'area del permesso di ricerca "SIGNORELLA" è ubicata nella regione Puglia, e ricade interamente all'interno della provincia di Foggia per un'estensione di 82.11 Km². Essa ricade essenzialmente nei territori dei comuni di Torremaggiore e di San Severo con topografia dell'area che varia da pianeggiante a blandamente collinare. L'area è caratterizzata dalla presenza di un modesto reticolo idrografico, costituito soprattutto da canali idrici.

Le principali litologie presenti nell'area del permesso sono costituite soprattutto da depositi fluvio palustri olocenici terrazzati, poggianti su alternanze di ghiaie, sabbie ed argille plio-pleistoceniche.

Il principale obiettivo minerario che si intende perseguire nell'area è costituito dalla ricerca di gas metano nella sequenza terrigena pliocenica.

I temi di ricerca si collocano all'interno della serie sabbiosa del Pliocene medio.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.1 DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI RILEVAMENTO GEOFISICO

Il rilevamento geofisico consiste nella registrazione strumentale delle superfici di discontinuità, presenti nel sottosuolo. Esse sono dovute o alla diversa natura litologica dei terreni attraversati e/o ai loro reciproci rapporti di giacitura (direzione, immersione e pendenza degli strati). La registrazione viene realizzata per mezzo di onde elastiche generate da una sorgente di energia posta in superficie, ove anche i pozzetti per la dinamite, posti a 50 m di profondità, vengono considerati superficiali; tali onde, o meglio treni di onde, vengono riflessi dai diversi orizzonti litologici e tornano in superficie dove vengono registrate da opportuni geofoni; l'interpolazione dei dati permette di determinare la profondità (in tempi) delle diverse successioni litologiche.

L'attività sul campo si diversifica in funzione del tipo di sorgente superficiale e precisamente:

- Esplosivo - carica di dinamite posta in un pozzetto di piccolo diametro.

- Vibroseis - massa di varie tonnellate appoggiata al suolo e fatta vibrare.
- Massa battente - massa di circa tre tonnellate che viene lasciata cadere sul terreno.

L'esecuzione materiale della campagna sismica verrà affidata ad una società contrattista con provate capacità tecniche e responsabile del lavoro da svolgere in osservanza alle norme di sicurezza minerario-ambientale in vigore.

Gli strumenti di rilevamento utilizzati, analoghi per i diversi tipi di prospezione geofisica, risultano essenzialmente i seguenti:

- stendimenti di geofoni
- strumentazione di superficie per la registrazione delle onde riflesse dagli strati nel sottosuolo

2.2 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI PERFORAZIONE

L'impianto di perforazione per sondaggi petroliferi è costituito dalla torre di perforazione o "derrick", l'argano, la tavola rotary, un sistema di vasche e pompe per il fango, l'attrezzatura di perforazione (aste e scalpelli), generatori di elettricità e motori. Per la circolazione del fango nelle perforazioni a sistema rotary si seguono le disposizioni di cui agli artt. 78, 79, 80, 81, 82 del D.P.R. 128/59.

Nel sistema rotary, lo scalpello poggia sul fondo del pozzo ed è collegato alla superficie da una serie di aste cave avvitate l'una nell'altra al cui interno circola il fango di perforazione, messo in movimento da un sistema di pompe idrauliche. La prima di queste aste, partendo dalla superficie, ha sezione poligonale (asta quadra) e passa attraverso una piastra (tavola rotary) che presenta un foro della stessa sezione. La tavola rotary ruotando mette in movimento l'insieme delle aste e lo scalpello presenti nel pozzo. La batteria (aste e scalpello) è sospesa ad un gancio a sua volta collegato ad un cavo che scorre su un sistema di carrucole appese alla sommità della torre di perforazione. Attraverso un manicotto flessibile collegato all'estremità superiore dell'asta quadra viene iniettato a pressione il fango, un fluido generalmente costituito da acqua e polimeri biodegradabili a circuito chiuso, la cui composizione viene costantemente controllata al fine di rispondere, in ogni momento della perforazione, a determinate caratteristiche di densità e viscosità, controbilanciando così la pressione dei fluidi presenti nelle formazioni mediante la creazione di un sottile pannello impermeabile lungo le pareti del foro; il fango inoltre, uscendo a pressione dagli ugelli dello scalpello, opera un'azione di disgregazione della roccia permettendone la risalita a giorno, oltre a raffreddare e a lubrificare lo scalpello stesso.

Si prevede, per lo svolgimento della perforazione del pozzo, un prelievo medio di acqua di 20 m³/giorno. L'acqua verrà prelevata da corsi d'acqua superficiali e, ove non altrimenti possibile, attraverso l'approvvigionamento con autobotti.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Lo scopo di questa parte dello studio è quello di fornire un quadro il più possibile completo di quelle che potrebbero essere le interferenze legate all'attività di esplorazione, precedentemente descritte, e le esigenze ambientali esistenti nell'area di studio. Esso si articola in diverse fasi di analisi e sintesi, intese ad individuare le potenzialità fisiche, ecologiche, paesaggistiche, culturali, sociali ed economiche del territorio.

Sono state individuate e raccolte le informazioni disponibili al fine della caratterizzazione delle componenti suddette e della realizzazione di un quadro conoscitivo dello stato attuale del territorio in esame in funzione della qualità ambientale. I dati così elaborati sono stati trasferiti su base cartografica alla scala 1:100.000. Questo supporto cartografico costituisce un elemento indispensabile per le sue caratteristiche di sintesi e di assieme e pertanto, nei paragrafi a seguire, saranno descritti i diversi tematismi dell'area in esame e le modalità di realizzazione degli stessi.

Consci che il lavoro non sempre risulta esauriente, per la mancanza dei dati necessari, si è cercato, nello spirito di carattere informativo dello studio, di evidenziare quelli che sono i temi più peculiari dell'area di ricerca.

3.1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DELL'AREA DI RICERCA E PRINCIPALI INFRASTRUTTURE PRESENTI

Nella fig.2 è riportata l'ubicazione geografica del permesso di ricerca "Signorella", alla scala 1:100.000. della cartografia ufficiale I.G.M. (Foglio 155 - S. Severo e Foglio 163 - Lucera).

L'area, prevalentemente pianeggiante/blandamente collinare nella zona NE verso il comune di Torremaggiore, ricade per il 90 % nel territorio del comune di Torremaggiore e per il restante 10 % nel territorio del comune di San Severo.

L'area è attraversata da un crinale orografico Nord-Sud, che lo ripartisce nei due versanti: ad Est con i compluvi dei canali Radiosa, Ferrante, Figurella, Macchione, che confluiscono nel bacino imbrifero del Candelaro ed a Ovest con quelli dei torrenti Frassino e Staina, che confluiscono nel bacino del Fiume Fortore.

Nella fig.2 sono anche riportate, oltre ai limiti amministrativi comunali e provinciali, le principali infrastrutture presenti nella area oggetto di studio per attività di ricerche minerarie:

- strade regionali e provinciali;
- elettrodotti;
- acquedotti;
- metanodotti SNAM

E' stato definito l'ambito territoriale ambientale e sono stati descritti i sistemi interessati dal programma, ossia:

- Regime vincolistico
- Uso del suolo
- Ambiente Idrico – Caratterizzazione dei corsi d'acqua
- Caratterizzazione geo - litologica
- Elementi geologici, geotecnici e strutturali
- Caratterizzazione geomorfologica e dei dissesti in atto
- Rischio sismico
- Caratteri climatici

4. STIMA DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale, l'area del permesso "Signorella" presenta le seguenti caratteristiche:

- il territorio presenta una morfologia da pianeggiante a blandamente collinare. Unico centro urbano presente nell'area del permesso è quello del comune di Torremaggiore; è inoltre attraversata da alcune strade di importanza locale, nonché da alcune di linee di servizio, tra cui elettrodotti, metanodotti ed acquedotti;
- dal punto di vista climatico l'entità delle precipitazioni e le temperature medie annue (circa 5 °C le minime e 26-27°C le massime) indicano che l'area ricade in un tipo di clima "subcontinentale temperato";
- dal punto di vista geolitologico, i litotipi prevalenti che affiorano nel settore centrale sono costituiti da depositi fluvio palustri olocenici terrazzati, poggianti su alternanze di ciottolame, sabbie ed argille plio-pleistoceniche, riconducibili al substrato carbonatico dell'avanfossa appenninica;
- idrogeologicamente i complessi fluvio lacustri presentano una permeabilità medio-elevata riconducibile alla varietà di depositi e alla loro granulometria, mentre i litotipi presenti nell'area presentano permeabilità prevalente da fratturazione e carsismo;

Sono catalogate come in pericolo da inondazione, le aree immediatamente ad Est di Torremaggiore. Come riportato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, è presente inoltre un altro tipo di rischio; si tratta della subsidenza di vaste aree legato sia all'elevato numero di pozzi per l'emungimento delle acque.

- dal punto di vista geomorfologico e in base ai dati forniti, risulta che le uniche zone a sensibile pericolosità da frana sono quelle a ridosso del centro urbano di Torremaggiore mentre la restante parte dell'area di permesso presenta pericolosità molto bassa;

- in tutta l'area di permesso la pericolosità sismica è medio-elevata. Operando in tale contesto, oltre alla necessità di dotare le apparecchiature di perforazione di sensori accelerometrici in grado di bloccare il flusso dei fluidi in caso di evento sismico, risulta indispensabile uno studio di microzonazione sismica che interessi le aree di perforazione al fine di evitare l'intercettazione di superfici di faglia attive che, in base alle magnitudo stimate, potrebbero dar luogo a dislocazioni anche metriche; la microzonazione deve altresì tenere conto delle caratteristiche idrogeologiche delle aree di perforazione poiché forti terremoti potrebbero generare significativi aumenti della pressione dei fluidi di formazione. Tali accorgimenti risultano indispensabili al fine di ridurre al minimo il rischio di danni al rivestimento del pozzo di perforazione (con conseguente rischio di perdita di fluidi di perforazione all'interno delle formazioni o di commistione di falde differenti);
- il territorio è a vocazione decisamente agricola con differenti tipologie colturali.

5. CONCLUSIONI

In conclusione, previa pianificazione degli opportuni interventi di mitigazione dei rischi e della scelta di siti compatibili, l'area del permesso "Signorella" mostra di essere, in massima parte, compatibile con i progetti da eseguire nell'ambito del programma di ricerca per idrocarburi:

sia il rilievo sismico che la eventuale perforazione esplorativa hanno un alto grado di attuabilità con unica particolare attenzione, in sede di progettazione, al programma fanghi e tubaggio al fine di evitare possibili inquinamenti delle falde profonde presenti nel territorio.

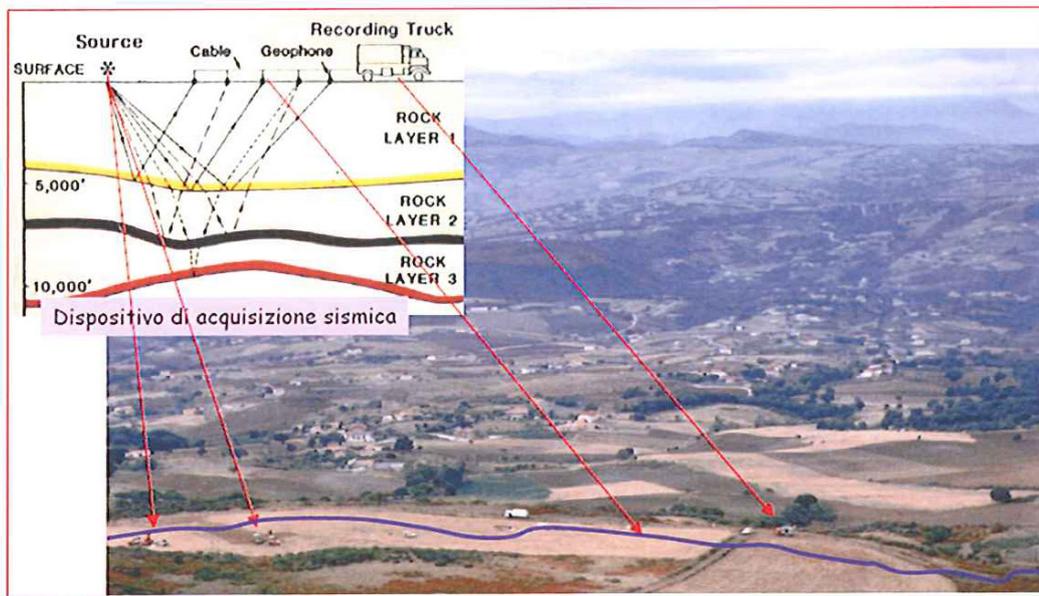


FIGURA 1 : METODO DI REGISTRAZIONE SISMICA ED ESEMPIO DI STENDIMENTO.

Tav.1

Vittorito Petroleum S.r.l.

ISTANZA DI PERMESSO
"SIGNORELLA"

UBICAZIONE DELL'AREA DELLE
OPERAZIONI E DELLE PRINCIPALI
INFRASTRUTTURE

Scala 1:100.000

LEGENDA



Limite del permesso

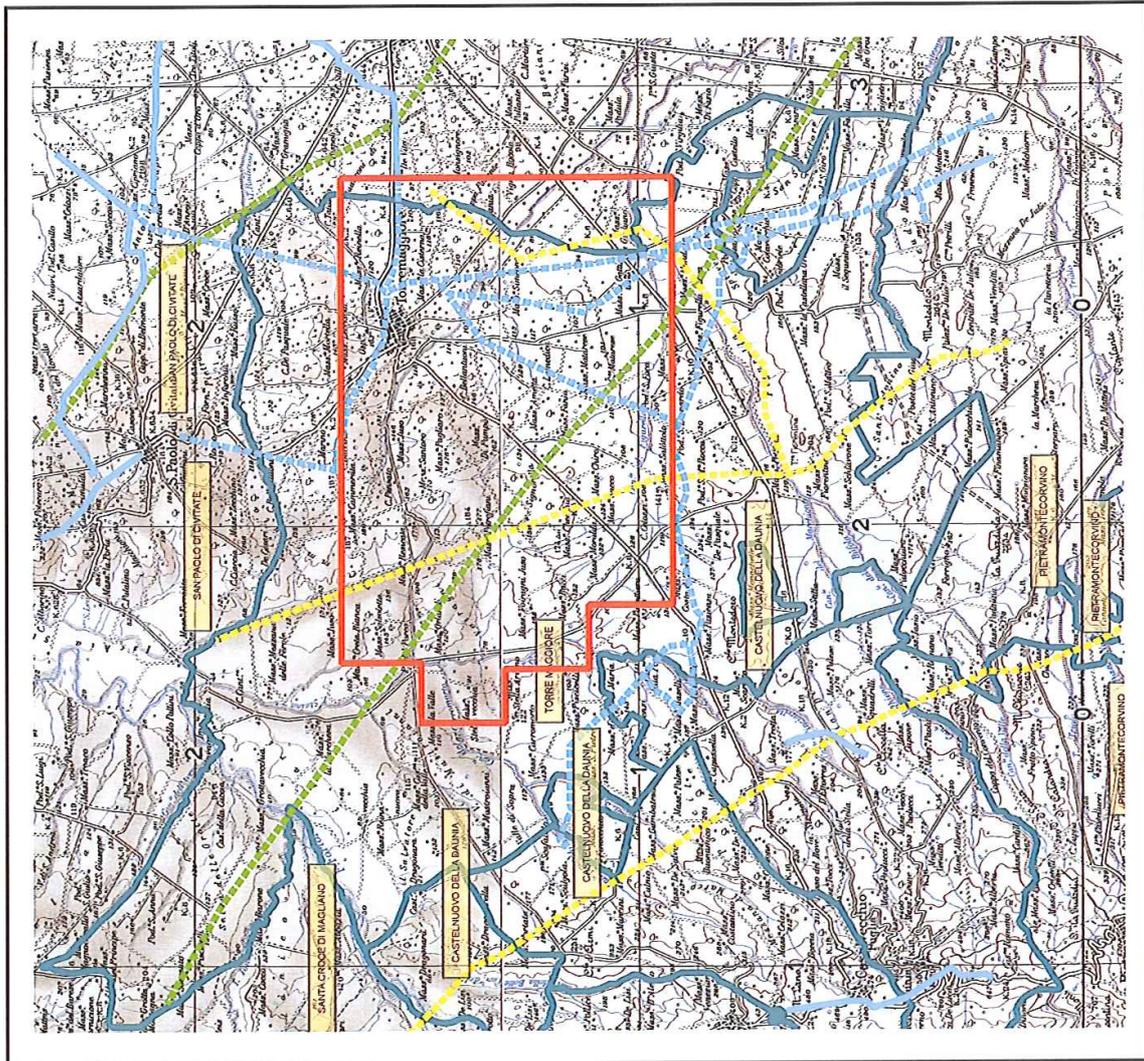


Limiti amministrativi comunali

Infrastrutture

Acquedotto in superficie
Acquedotto interrato

Elettrodotto
Metanodotto



Tav.7

Vittorito Petroleum S.r.l.

ISTANZA DI PERMESSO
"SIGNORELLA"

**CARTA DI SINTESI DELLA RETE
ECOLOGICA DEL P.T.C.
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA**

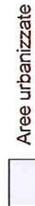
Scala 1:100.000

LEGENDA



Limite del permesso

Elementi della rete ecologica



Aree urbanizzate



Aree Agricole



Aree a vegetazione naturale
e seminaturali



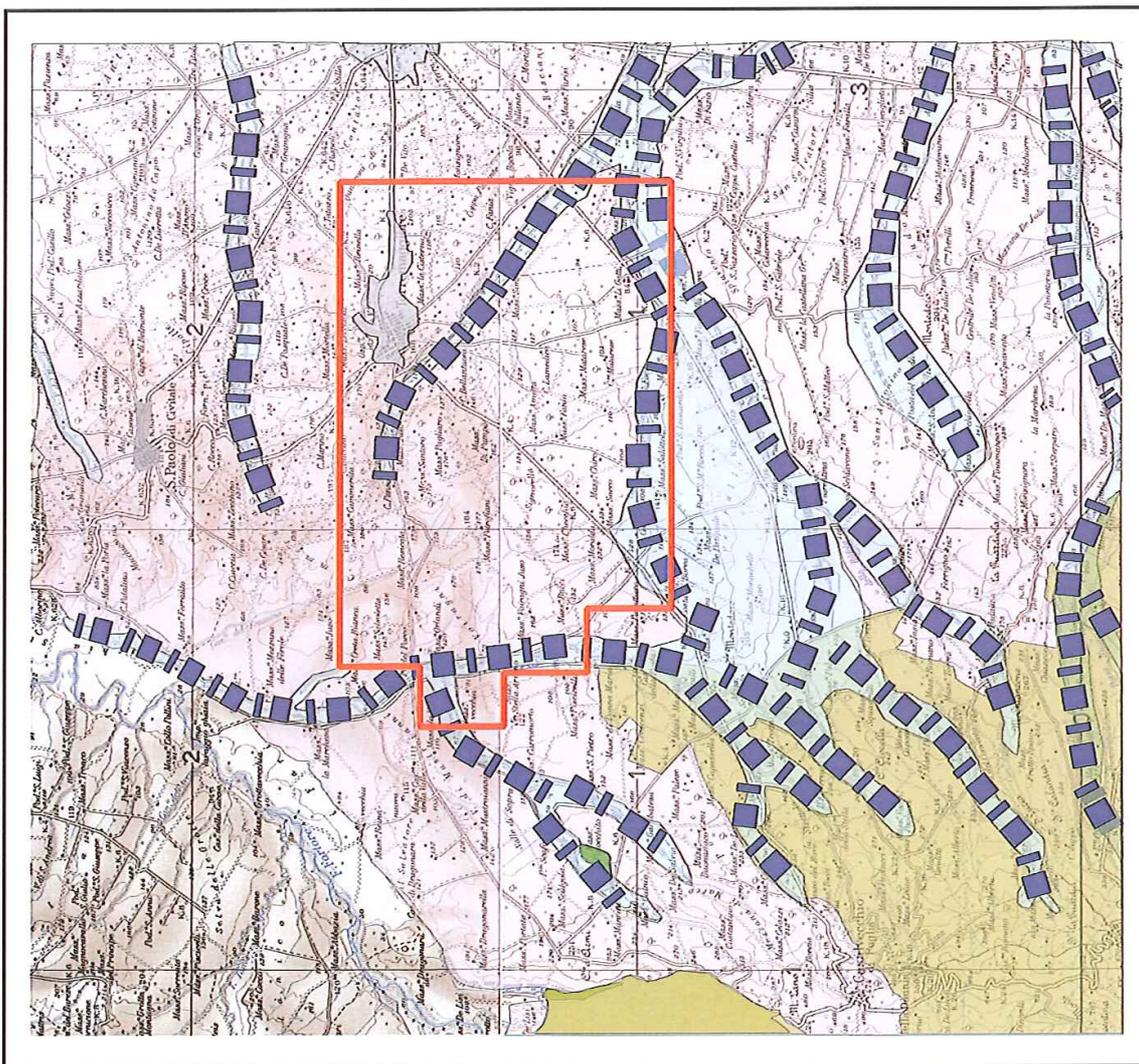
Fondovalle alluvionale



Proposta di area protetta



Rinaturalizzazione delle sponde
naturali



Tav.2

Vittorito Petroleum S.r.l.

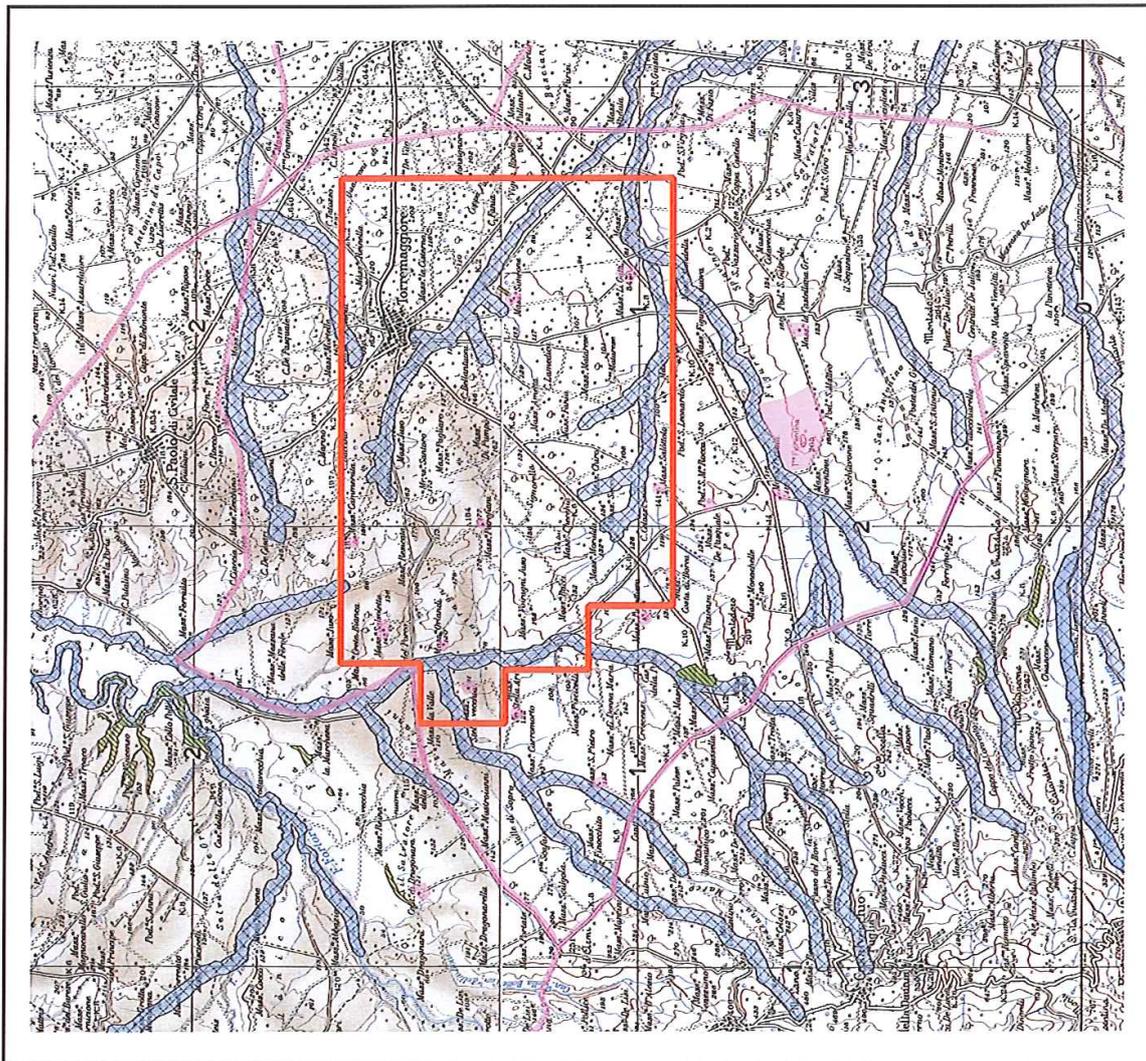
ISTANZA DI PERMESSO
"SIGNORELLA"

**CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI
E PAESAGGISTICI**

Scala 1:100.000

LEGENDA

- Limite del permesso
- Aree vincolate
- Boschi (Art.142D.L. 42/2004)
- Vincoli areali (Art. 136 D.L. 42/2004)
- Aree di rispetto (Art. 136 D.L. 42/2004)



Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 11 gennaio 2011, n. 3

Piano di Azione Regionale sul Punteruolo rosso delle Palme - *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) - in attuazione del Decreto Ministeriale 07/02/2011 e della Decisione della Commissione 2007/365/CE.

Nel Bollettino Ufficiale del 02/02/2012, n. 16 per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

a pag. 2916, l'allegato alla Determinazione in oggetto non è conforme all'originale. Pertanto si rende necessario ripubblicarlo nella sua esatta composizione.

Allegato A**Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione
del Punteruolo rosso delle palme (*Rhynchophorus ferrugineus*).****1. Premessa**

Il presente Piano d'azione regionale, di seguito denominato Piano, ha lo scopo di individuare le azioni e le misure fitosanitarie che devono essere adottate sul territorio della regione Puglia, la cui competenza è in seno al Servizio Agricoltura - Ufficio Osservatorio Fitosanitario (di seguito indicati UOF) e Uffici Provinciali dell'Agricoltura (di seguito indicati UPA), al fine di eliminare il *Rhynchophorus ferrugineus* nelle zone infestate e di contenerlo, nel breve periodo, nelle zone di contenimento, definite dall'art. 2 del decreto ministeriale di recepimento della Decisione della Commissione 2010/467/UE.

Il Piano è stato elaborato tenendo conto che, allo stato attuale, una corretta strategia di difesa si deve basare su una gestione integrata di più misure fitosanitarie la cui scelta dipende molte volte dalle specifiche circostanze ambientali.

Le misure fitosanitarie sono state definite tenendo conto degli "Orientamenti sui programmi di eliminazione degli organismi nocivi" - ISPM n. 9 della FAO - e "Impiego di misure integrate in un approccio sistematico alla gestione dei rischi relativi agli organismi nocivi"-ISPM n. 14 della FAO. Le stesse misure fitosanitarie sono riferite a tutti i vegetali sensibili definiti dalla Decisione della commissione 2010/467/UE, di seguito indicati palme, ovunque ubicate.

Il presente Piano vuole definire anche le attività che devono svolgere i diversi soggetti coinvolti nell'applicazione delle misure fitosanitarie e sarà aggiornato allorquando saranno acquisite maggiori informazioni o nuove tecniche per contrastare la diffusione *Rhynchophorus ferrugineus* nella nostra Regione.

2. Riferimenti normativi

- Direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio, dell' 8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;
- Decisione della Commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decisione della Commissione 2008/776/CE del 06 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

- Decisione della Commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- Decreto Ministeriale "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche";
- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/06 integrato e modificato dal Decreto legislativo n. 284 del 08/11/06.
- Decreto del Ministro all'Ambiente di attuazione all'art.184 del D. Lvo 152 D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, G.U. n. 24 del 29 gennaio.
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 " Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s. m. i.;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 "Incolunità pubblica e sicurezza urbana. Interventi del sindaco";
- Legge 13 agosto 2010, n. 129 Conversione in legge del D. Lgs. 8 luglio 2010, n. 105 recante misure urgenti in materia di energia e disposizioni per le energie rinnovabili.
- Determinazione Dirigenziale n. 480 del 11 giugno 2010 con la quale è stata adottata la nota tecnica relativa alle linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus* in applicazione del D.M. del 9 Novembre 2007;
- Decisione della commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Piano d'azione nazionale approvato dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 15 dicembre 2010;
- Decreto Ministeriale 07/02/2011. Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche;
- Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 14 giugno 2011, n. 663 " Decreto Ministeriale 07/02/2011. Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche. Individuazione zone delimitate." Pubblicata sul B.U.R.P n. 99 del 23-06-2011.

3. Ambito di applicazione

Il presente Piano trova applicazione su tutto il territorio regionale per la protezione delle palme riconosciute sensibili dalla Decisione della commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010, il cui fusto alla base ha un diametro superiore a 5 cm e di seguito riportate:

Areca catechu, Arecastrum romanzoffianum, Arenga pinnata, Borassus flabellifer, Brahea armata, Butia capitata, Calamu merillii, Caryota maxima, Caryota cumingii, Chamaerops humilis, Jubea chilensis, Livistona australis, Livistona decipiens, Metroxylon sagu, Cocos nucifera, Corypha gebanga, Corypha elata, Elaeis guineensis, Howea forsteriana, Oreodoxa regia, Phoenix canariensis, Phoenix dactylifera, Phoenix theophrasti, Phoenix sylvestris, Sabal umbraculifera, Trachycarpus fortunei e Washingtonia spp.

In caso in cui i Servizi fitosanitari regionali accertino infestazioni di *Rhynchophorus ferrugineus* su nuove specie vegetali, il Piano d'azione nazionale trova applicazione anche per queste ultime.

4. Disposizioni regionali

In ottemperanza a quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea 2010/467/CE e del Decreto Ministeriale 07/02/2011, la Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 663 del del ha provveduto ad aggiornare la delimitazione delle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 28 febbraio 2011, già precedentemente definite a livello regionale con Determinazione Dirigenziale n. 295 del 11.05.2009.

Inoltre la suddetta Determinazione Dirigenziale definisce quale:

- **“zona infestata”** l'intero territorio comunale dove è stata accertata la presenza, del *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili e dove sono adottate misure fitosanitarie di eradicazione;
- **“zona di contenimento”** il territorio in cui ricadono i comuni nei quali negli ultimi 3 anni i controlli effettuati hanno evidenziato l'impossibilità dell'eliminazione dell'organismo nocivo;
- **“zona cuscinetto”** il territorio comunale ricadente in una fascia di dieci chilometri a partire dal confine esterno della “zona di contenimento” o della “zona infestata” dove sono adottate misure fitosanitarie per impedire l'introduzione del *R. ferrugineus*;
- **“zona libera”** dal *R. ferrugineus* le aree non ricadenti nelle predette zone delimitate e dove sono condotte indagini sistematiche per confermare tale *status*.

Contestualmente è stato approvato l'elenco dei comuni della Regione Puglia i cui territori rientrano nella “zona di contenimento”, nella “zona infestata” e nella “zona cuscinetto”, e rappresentati graficamente nella cartografia dell'allegato A della stessa determina dirigenziale.

4.1 Importazione e circolazione delle palme

Al fine di armonizzare sull'intero territorio regionale, nazionale e comunitario il soddisfacimento dei requisiti per gli spostamenti dei vegetali sensibili importati da Paesi terzi, previsti dall'allegato I,

punto 2, lettera d) del D.M. **“Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche”** si stabiliscono le seguenti procedure operative quando nella rubrica **«Dichiarazione supplementare»** è indicato che i vegetali sensibili, compresi quelli raccolti in habitat naturali sono stati coltivati per un periodo di almeno un anno prima dell'esportazione in un luogo di produzione:

- i) registrato e controllato dal Servizio nazionale per la protezione dei vegetali nel paese di origine e
- ii) in cui i vegetali sono stati coltivati in un sito a protezione fisica totale per impedire l'introduzione dell'organismo nocivo o sono stati utilizzati trattamenti preventivi adeguati;
- iii) in cui non sono state rilevate manifestazioni dell'organismo nocivo nel corso dei controlli ufficiali effettuati almeno ogni tre mesi o immediatamente prima dell'esportazione.

L'importatore o l'agente doganale che intende importare vegetali sensibili secondo i requisiti sopra indicati effettua la specifica richiesta all' UOF e all'UPA competente per territorio per il punto di entrata. L'istanza deve contenere anche i dati identificativi dei luoghi di destino in modo da poter acquisire preventivamente, dal Servizio fitosanitario competente per territorio di destino, il parere sull'idoneità del sito dove devono essere tenute le piante per almeno un anno, in particolare per quanto concerne la protezione fisica totale con reti metalliche.

L' UOF e all'UPA competente per il punto di entrata con l'acquisizione della richiesta di controllo fitosanitario e il parere sull'idoneità del sito dove devono essere tenute le piante dispone i controlli documentali, di identità e fitosanitari al fine di verificare il soddisfacimento dei requisiti di cui all'allegato III, parte A, punto 17 e all'allegato IV, parte A, sezione I, punti 34, 36.1 e 37 del decreto legislativo n. 214/2005 nonché il soddisfacimento dei requisiti per l'importazione di cui all'allegato I, punto 1 del predetto DM.

I vegetali così importati possono essere successivamente movimentati, previo rilascio dell'autorizzazione **all'uso dello specifico Passaporto delle Piante solo se dal momento dell'introduzione nel territorio italiano sono stati coltivati per almeno un anno in sito a protezione fisica totale con reti metalliche per impedire l'introduzione e/o la diffusione dell'organismo specifico e nei controlli trimestrali disposti dal Servizio fitosanitario regionale non sono state riscontrate manifestazioni di *R. ferrugineus*.**

5. Obbligo comunicazioni

I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di vegetali sensibili che sospettino o accertino la comparsa dell'organismo nocivo in aree ritenute **indenni**, compreso le zone **cuscinetto**, sono obbligati a darne

immediata comunicazione all' UOF e all'UPA competente per territorio che dispone specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e per valutare le misure fitosanitarie più opportune nell'ambito presente Piano d'azione regionale.

In tutti i casi in cui negli areali sopra descritti è accertata la presenza dell'insetto (anche dalla cattura con trappole) o suoi sintomi di infestazioni, su piante riconosciute sensibili, l'UOF o l'UPA ne dà immediata comunicazione alla competente Amministrazione comunale e al Servizio fitosanitario centrale, per eventuali adempimenti amministrativi.

Nelle zone infestate (compreso quella di contenimento) chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione all'UOF e all'UPA competente per territorio che può disporre eventuali accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune e ne dà comunicazione alla competente Amministrazione comunale.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante infestate sono tenuti a comunicare all'UOF e all'UPA la data di inizio delle operazioni disposte dagli Ispettori fitosanitari o dagli uffici di appartenenza.

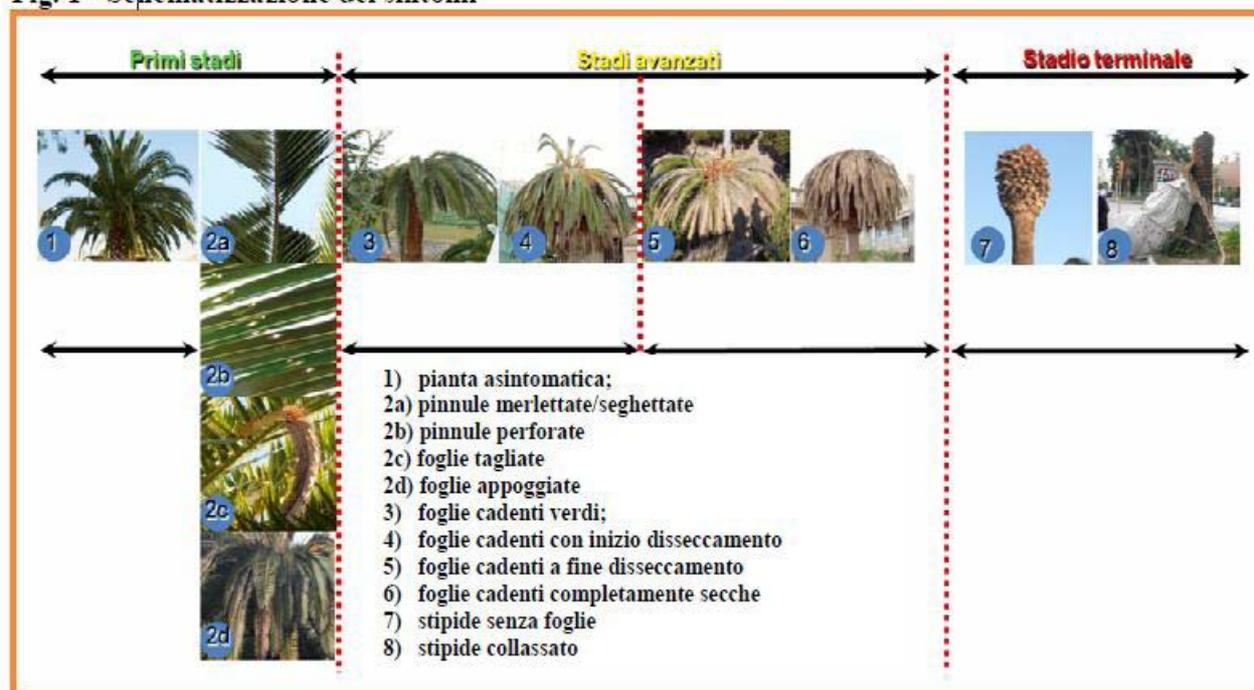
6. Misure relative al monitoraggio intensivo tramite ispezioni e metodi adeguati, comprese le trappole a feromone almeno nelle zone infestate

Nelle zone infestate da meno di tre anni, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni, l'UOF e all'UPA competente per territorio, esegue annualmente indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo o determinare eventuali indizi di infestazione dei vegetali sensibili attraverso ispezioni sistematiche, con la collaborazione delle amministrazioni comunali per quanto di loro competenza.

Il monitoraggio ufficiale è eseguito dagli Ispettori fitosanitari e dal personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.Lgs. 214/05 espressamente incaricato, con la collaborazione delle Amministrazioni comunali e se del caso con altri soggetti pubblici o privati per quanto di loro competenza.

Il monitoraggio è basato principalmente su osservazioni visive, avvalendosi eventualmente anche di piattaforme aeree o binocoli. Vanno ricercati i primi sintomi dell'infestazione, per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra. La zona principalmente colpita è quella apicale della pianta e in particolare la base degli stipiti delle foglie, che si indeboliscono e perdono la loro posizione eretta cadendo al suolo.

Fig. 1 - Schematizzazione dei sintomi



Occasionalmente l'infestazione può essere localizzata alla base dello stipite, in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del tronco infestata risulta al tatto poco consistente ed emette un forte odore di putrido dovuto ai tessuti marcescenti e in fermentazione. Tali infestazioni basali sono stati rilevati soprattutto su *P. canariensis* di piccola - media altezza, massimo di 5-6 metri.

Il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole sono da posizionare lontano dalle palme, (almeno 100 metri). L'utilizzo delle trappole nelle zone infestate ha lo scopo soprattutto di monitorare i voli dell'insetto in modo da poter individuare il periodo più opportuno per effettuare eventuali trattamenti insetticidi.

Nelle zone cuscinetto non si consiglia l'utilizzo delle trappole in quanto ci sono dati contrastanti sulle reali capacità attrattive delle stesse trappole. Tali aspetti, pertanto, richiederebbero degli approfondimenti.

In caso di nuovi ritrovamenti in zone indenni, quindi anche in zone cuscinetto, è attivato un monitoraggio in tutta la nuova zona infestata con la collaborazione delle amministrazioni comunali. In particolare, vanno effettuate osservazioni ripetute nell'area contigua alla pianta o alle piante infestate per un raggio minimo di 100 metri. Tale monitoraggio rafforzato deve essere svolto su tutte le piante sensibili ubicate nelle proprietà private e pubbliche e nei confronti dei proprietari deve essere svolta un'azione di informazione sulla corretta gestione dell'emergenza.

Al fine di comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno i risultati dei monitoraggi al Servizio fitosanitario centrale l'Osservatorio Fitosanitario predispone sui dati ottenuti dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura:

- a) una versione aggiornata del Piano d'azione regionale comprese le misure ufficiali adottate;
- b) un elenco aggiornato delle zone delimitate, comprese informazioni aggiornate inerenti la loro descrizione e la loro localizzazione cartografica.

7. Misure preventive da attuare in tutte le zone

Il Punteruolo rosso svolge gran parte del proprio ciclo biologico all'interno della pianta per cui risulta difficilmente raggiungibile dai più comuni mezzi di lotta. Sulla base delle esperienze maturate risulta necessario adottare strategie preventive e di tipo protettivo per impedire infestazioni su nuove palme.

Un'efficace strategia di difesa prevede:

- l'attuazione di pratiche agronomiche che consentano di minimizzare ferite o lesioni alla palma nei periodi di maggiore attività di migrazione degli adulti;
- l'adozione di accorgimenti tecnici preventivi che evitino o limitino l'insediamento dell'organismo nocivo.

Per quanto sopra riportato gli interventi di profilassi generale a cui devono attenersi i proprietari di palme sono così individuabili:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;
- accurata potatura delle foglie/infiocenze secche, eliminazione delle guaine fiorali, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- eliminazione dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi nei periodi in cui la temperatura è al di sopra dei 10°C, o se indispensabili, coprire e disinfettare le ferite in quanto la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto. Le superfici di taglio possono essere denaturate anche con ipoclorito di sodio. Se i tagli sono effettuati nel periodo invernale, quando il rinfocoro ha una minore attività di volo, le ferite possono essere suscettibili di attacchi fungini perché non cicatrizzano facilmente per cui lo stesso vanno protetti. La potatura delle foglie verdi nel periodo di volo dell'insetto, pur associata ad un trattamento insetticida, non presenta sufficienti garanzie in quanto la persistenza dell'efficacia dell'insetticida è sicuramente inferiore a quella attrattiva dei tagli, per cui per un principio di precauzionalità tale pratica è da escludere in tale periodo oppure sono da intensificare i trattamenti insetticidi;
- interventi localizzati nella parte apicale della pianta con prodotti insetticidi.

7.1 Trattamenti insetticidi

Gli interventi con insetticidi naturali, o di sintesi, irrorati alla chioma o localizzati all'apice vegetativo o applicati in endoterapia sono da realizzare con prodotti autorizzati dal Ministero della Salute privilegiando essenzialmente quelli che hanno azione di maggiore penetrazione nella pianta (prodotti citotropici e sistemici).

Devono essere favorite modalità applicative a minimo impatto ambientale come interventi localizzati alla chioma a bassa o bassissima pressione oppure ricorrendo all'utilizzo di impianti semifissi con un tubo provvisto alla sommità di una o più doccette o meglio collegato ad un tubo gocciolante flessibile appoggiato alla base delle foglie e che interessa tutta la circonferenza dello stipite.

Il ricorso all'endoterapia nello stipite riduce i rischi tossicologici, tuttavia tale tecnica va supportata da esperti nell'applicazione in quanto è necessario acquisire ulteriori conoscenze sull'efficacia delle singole molecole e sulle modalità di applicazione dei prodotti insetticidi.

I trattamenti insetticidi preventivi sono da articolare come di seguito specificato:

- a) nelle zone indenni i trattamenti possono anche essere omessi o ridotti nel numero;
- b) nelle zone infestate si distinguono tre periodi per effettuare i trattamenti:

- periodo primaverile: marzo – giugno, alle prime catture rilevate con trappole oppure al raggiungimento di temperature al di sopra dei 15 – 18°C prevedere con intervalli di circa un mese applicazioni insetticida localizzate alla chioma. Per piante al di sotto dei 5– 6 metri di altezza prevedere anche l'applicazione insetticida allo stipite. Nel caso in cui si applica l'endoterapia, una prima applicazione va effettuata all'inizio di marzo per le aree del Sud Italia, a fine marzo per quelle del Centro-Nord e una seconda applicazione all'inizio di maggio.
- nel periodo estivo: luglio - agosto, in linea generale, non si effettua alcuna applicazione insetticida soprattutto nelle zone turistiche.
- nel periodo autunnale: settembre - novembre 3/4 applicazioni come nel periodo primaverile. In caso di impiego dell'endoterapia effettuare una ulteriore applicazione nella seconda quindicina di settembre.

In caso di trattamenti con nematodi entomopatogeni particolare attenzione deve essere posta sulle modalità applicative e sulle condizioni operative in modo da garantirne le migliori condizioni di attività (allegato n. 1).

8. Misure di risanamento

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, alla luce delle esperienze maturate dai diversi Servizi fitosanitari regionali, **quando non hanno l'apice vegetativo compromesso** possono, con buona probabilità, essere recuperate.

Il principio si basa sull'eliminazione di tutti gli stadi **biologici** vitali dell'insetto presenti sulla chioma e sullo stipite.

Le tecniche di risanamento possono essere diverse ma basate essenzialmente nell'eliminare infestazioni quando sono iniziali e limitate.

Gli interventi, il cui esito non è mai garantito a priori per l'impossibilità di comprendere con un esame visivo il grado dell'infestazione, si basano su una strategia che integra diversi sistemi di lotta e si articolano in trattamenti:

- meccanici di risanamento – dendrochirurgia/potatura energica
- insetticidi (chimici, biologici, fisici, ecc.) da localizzare essenzialmente nella parte centrale della chioma.

La buona riuscita dell'intervento dipende dal grado dell'infestazione. In linea generale si attuano interventi curativi quando ci si trova dai primi stadi sintomatici - fase 2, agli stadi avanzati in fase 3 e 4, riportati nella schematizzazione dei sintomi. Dallo stadio 5 è fortemente sconsigliato procedere con qualsiasi metodo di risanamento, per cui è necessario procedere all'abbattimento immediato al fine di evitare ulteriore diffusione dell'insetto.

8.1 La dendrochirurgia

La dendrochirurgia va eseguita da personale specializzato e consiste nella graduale asportazione dei tessuti infestati cercando di effettuare la completa rimozione dell'insetto (adulti, larve, pupe e uova). La rimozione dei tessuti infestati non deve comunque compromettere l'apice vegetativo dal quale la pianta ha la possibilità di rigermogliare. Anche il periodo dell'anno in cui viene effettuata tale operazione ne influenza il buon esito. Infatti interventi effettuati in primavera portano ad una più rapida ricostituzione della chioma, mentre interventi effettuati in tardo autunno/inizio inverno comportano una esposizione per un lungo periodo dei tessuti vivi ad agenti atmosferici avversi e ad una maggiore possibilità di insediamento di funghi e batteri che possono compromettere il buon esito dell'intervento. Nonostante si verifichi tale criticità, è bene intervenire anche in tali periodi

meteorologicamente sfavorevoli piuttosto che rimandare l'intervento alla primavera successiva in quanto l'attività trofica dell'insetto continua anche in presenza di basse temperature ambientali. Alcuni elementi operativi circa la dendrochirurgia sono riportati nell'allegato n. 3.

8.2 Trattamenti insetticidi di risanamento

I trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta e vanno impiegati solo quelli autorizzati all'uso dal Ministero della Salute. E' buona norma associare ai prodotti insetticidi prodotti rameici.

Le palme risanate sono suscettibili di successive reinfestazioni e pertanto vanno difese comunque in maniera sistematica secondo quanto specificato al punto 7.

9. Misura ufficiale dell'abbattimento

Quando la palma è palesemente compromessa si deve procedere all'immediato **abbattimento** con relativa distruzione dei tessuti infestati.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere comunicano all'UOF e all'UPA competente per territorio la data di inizio delle operazioni di abbattimento le quali vanno effettuate quanto prima possibile. **Abbattimenti di piante infestate effettuati dopo mesi dal collasso non hanno alcun effetto sulla limitazione della diffusione dell'insetto.** Nel caso in cui non è possibile effettuare l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura con film plastico o rete antinsetto. Tale alternativa deve rimanere una misura temporanea anche in quanto la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.

L'UOF e/o l'UPA valuta se disporre che le operazioni di abbattimento siano da effettuate sotto controllo ufficiale al fine di verificare che le stesse siano effettuate secondo modalità atte a ridurre i rischi di diffusione del punteruolo, tenuto conto che l'adulto è in grado di compiere voli di diversi chilometri.

In particolare è necessario rispettare le seguenti regole:

- 1) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
- 2) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
- 3) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;

- 4) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;
- 5) le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 6) in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
- 7) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
- 8) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere con prodotti sanitizzanti autorizzati per gli usi civili.

Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello per cui in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola zona interessata all'infestazione. La sezione del tronco lasciata in piedi va trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni.

10 Misura ufficiale della distruzione delle piante

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla distruzione delle parti attaccate a mezzo di tempestiva triturazione/cippatura (possibilmente in ambiente confinato), incenerimento o altro trattamento termico.

I Servizi fitosanitari regionali possono prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate sempreché sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto.

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto deve essere assicurato che il carico non venga disperso. I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante oggetto di abbattimento e distruzione comunicano al Servizio fitosanitario regionale la fine delle operazioni, trasmettendone la documentazione comprovante l'avvenuta distruzione. I Servizi fitosanitari regionali possono prevedere che in sostituzione della documentazione giustificativa può essere prodotta specifica autodichiarazione ai sensi di legge.

11. Collaborazioni

Al fine di agevolare l'adozione delle misure ufficiali sopra specificate e per la buona riuscita dell'applicazione del presente Piano è necessario coinvolgere:

- i tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo;
- le Amministrazioni Comunali per le collaborazioni in fase di monitoraggio e accesso ai luoghi ove ci sono palme nonché nell'eliminazione adeguata di tutti i vegetali sensibili, infestati o sospetti, indipendentemente dalla loro ubicazione, dal fatto che siano di proprietà pubblica o privata o dalla persona o ente che ne è responsabile;
- i privati, le Amministrazioni provinciali e comunali, in qualità di proprietari di molte aree pubbliche o private, per l'attuazione delle misure fitosanitari;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle palme;
- gli ordini professionali;
- i Consorzi di difesa;

12. Formazione e Informazione

I Servizi fitosanitari regionali promuovono collaborazione con gli Enti territoriali per l'attuazione delle azioni di:

- informazione sulla normativa vigente e sullo stato delle infestazioni a livello regionale;
- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore;
- divulgazione delle buone pratiche per evitare l'introduzione e la diffusione del *R ferrugineus*. con particolare riferimento alla individuazione dei sintomi iniziali, alle operazioni di pulizia, prevenzione e cura;
- promozione di iniziative di collaborazione tra Comuni, ditte di manutenzione del verde per la corretta applicazione delle misure di profilassi;

13. Linee di sperimentazione applicata

Il Servizio fitosanitario nazionale, nell'ambito delle proprie attività, promuove linee di sperimentazioni di tipo applicativo o la validazione ufficiale di tecniche operative. Le principali tematiche da approfondire sono:

- messa a punto di protocolli di difesa integrata, a minimo impatto ambientale, il cui target sia il verde urbano ed i giardini domestici. L'attività dovrebbe essere finalizzata anche a fornire dossier ai fini registrativi per quelle tipologie di prodotti che per essere utilizzate devono essere autorizzati dal Ministero della Salute;
- messa a punto di protocolli per l'impiego delle trappole nelle diverse aree interessate dalla problematica;
- valutazione dell'efficacia di trappole attrattive associate ad insetticidi o a entomoparassiti;

- indagine sulla identificazione di palmizi che presentano livelli di resistenza naturale e di adattamento alle infestazioni;
- valutazione dell'efficacia del monitoraggio con la tecnologia del naso artificiale;
- valutazione dell'efficacia sulla reale efficacia di entomopatogeni quali *Heterorhabditis indica*, *H. bacteriophora*, *Steinernema abbasi*, *Beauveria bassiana* e *Metarhizium anisopliae* che, soprattutto in laboratorio, hanno mostrato una certa efficacia;
- validazione di protocolli applicativi per trattamenti insetticidi con microonde.

ALLEGATO 1**Le regole per una corretta applicazione dei nematodi**

Per una pianta di medie dimensioni vanno utilizzati almeno 50 milioni di nematodi disciolti in nonmeno di 20 litri di acqua.

Il trattamento con nematodi è da ripetere a distanza di 20-25 giorni, evitando il periodo caldo secco e adottando le seguenti procedure:

- 1) circoscrivere l'impiego in primavera e in autunno;
- 2) al momento del trattamento la pianta deve essere umida per consentire la mobilità dei nematodi, ma non saturo di acqua;
- 3) trattare con temperature comprese tra i 13-15°C e i 22°C;
- 4) trattare durante le ore o nelle giornate meno luminose;
- 5) lavare le attrezzature prima dell'impiego al fine di evitare la presenza di residui di fitofarmaci;
- 6) versare il contenuto della confezione in un contenitore con almeno 3-4 litri di acqua a temperatura ambiente (15-20°C) e mescolare sino a disperderlo completamente;
- 7) travasare la miscela in un normale annaffiatore per un'applicazione diretta o pompa a spalla o altro applicatore con il volume d'acqua necessario per l'applicazione, sempre senza usare acqua fredda;
- 8) rimuovere eventuali filtri più sottili ed utilizzare ugelli di almeno 0,5 mm di diametro (meglio 0,8-1 mm);
- 9) distribuire la sospensione o direttamente con l'annaffiatoio o a mezzo di attrezzature a bassa pressione, max 2-3 bar;
- 10) agitare la sospensione anche durante l'applicazione per evitare il deposito dei nematodi sul fondo e garantire una distribuzione omogenea del prodotto;
- 11) assicurare una buona umidità della pianta anche nelle settimane successive all'applicazione, con irrigazioni frequenti ma senza dilavare.

ALLEGATO 2**Elementi fondamentali della dendrochirurgia**

L'intervento di dendrochirurgia deve essere associato a tutte le precauzioni per impedire la diffusione dell'insetto:

- evitare di operare in giornate molto ventose;
- coprire l'area sottostante la proiezione della chioma con teli o film plastici al fine di agevolare la raccolta del materiale infestato tagliato;
- cippatura del materiale asportato preferibilmente in loco;
- trasporto del materiale di risulta con mezzi chiusi, telonati e adottando tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione accidentale degli adulti che hanno la capacità di volare.

Quando l'attacco è limitato e circoscritto a poche foglie si può intervenire con l'asportazione delle sole foglie interessate dall'attacco e di quelle contigue che sono ancora sane.

L'intervento di dendrochirurgia inizia con l'asportazione della parte centrale della chioma cercando di preservare le foglie basali, spesse e ricche di sostanze di riserva, capaci di attività fotosintetica per agevolare il germogliamento dell'apice.

A differenza della potatura che procede dal basso verso l'alto, il taglio dovrebbe iniziare dall'apice, dall'esterno verso l'interno, per discendere gradualmente fino ad arrivare ai tessuti sani. Praticamente però, essendo l'operatore costretto a lavorare in modo disagiata, per asportare le parti più alte si è costretti ad eliminare in molti casi anche quelle più basse le quali per essere mantenute devono risultare comunque vitali e prive di ogni traccia di infestazione.

In entrambi i casi, una volta accertata l'assenza di gallerie, larve, bozzoli e fori si modella la superficie per dare una forma alla pianta e per permettere l'allontanamento delle acque meteoriche, quindi si procede ad un'irrorazione di soluzione insetticida/fungicida, in quanto l'apertura di ferite attrae l'insetto.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**